True Image™ 2013 by Acronis®

RTM

Manuale utente

Sommario

1 Guida rapida

1.1 Introduzione

In questa sezione

1.1.1 Che cos'è True Image™ 2013 by Acronis®?

True Image™ 2013 by Acronis è una suite software integrata che garantisce la protezione di tutte le informazioni conservate nel PC. Oltre a eseguire il backup del sistema operativo, delle applicazioni, delle impostazioni e di tutti i dati, è in grado di eliminare in modo sicuro tutti i dati confidenziali non più necessari. Con questo software è possibile eseguire il backup di file e cartelle selezionate, delle impostazioni e dei messaggi di client di posta elettronica Microsoft o anche di un disco completo o di partizioni selezionate. Online Backup consentirà di archiviare i file più importanti in un archivio remoto. I dati saranno protetti anche se il computer viene perduto, rubato o distrutto. Acronis Nonstop Backup salva continuamente le modifiche apportate al sistema e ai file, ogni cinque di minuti, consentendo di ripristinarne lo stato a qualsiasi punto temporale in caso di necessità.

True Image™ 2013 fornisce tutti gli strumenti essenziali per il ripristino del sistema del computer nel caso si dovesse verificare un incidente, come la perdita di dati, l'eliminazione accidentale di file o cartelle fondamentali o un guasto completo del disco rigido.

Con la tecnologia esclusiva sviluppata da Acronis e implementata in True Image™ 2013 è possibile eseguire backup del disco precisi, settore per settore. Questi backup includono tutti i sistemi operativi, le applicazioni e i file di configurazione, le impostazioni personali e i dati.

True Image™ 2013 aiuta anche a proteggere la propria identità. La semplice cancellazione dei dati obsoleti non li rimuove in modo permanente dal computer. True Image™ 2013 include Acronis DriveCleanser, che distrugge in modo definitivo i file e cancella le informazioni personali da partizioni e/o da dischi completi, oltre allo strumento System Clean-up, che cancella tutte le tracce dell'attività dell'utente dal sistema Windows in uso.

Quando vengono eseguiti backup pianificati, True Image™ 2013 seleziona automaticamente una modalità di backup (completo, incrementale, differenziale), conformemente allo schema di backup impostato dall'utente.

È possibile archiviare i backup in quasi tutte le periferiche di archiviazione per PC.

L'interfaccia e le procedure guidate nello stile di Windows renderanno il lavoro più facile. È sufficiente completare alcuni semplici passaggi e True Image™ 2013 farà il resto! Quando si verifica un problema di sistema, il software rende nuovamente attivo l'utente in pochissimo tempo.

1.1.2 Che cos'è True Image™ 2013 by Acronis Plus Pack?

True Image™ 2013 Plus Pack è un componente aggiuntivo di True Image™ 2013. Viene acquistato separatamente, dispone di licenza separata e viene installato attraverso un file di configurazione specifico. True Image™ 2013 deve essere installato sul computer prima di True Image™ 2013 Plus Pack. True Image™ 2013 Plus Pack aggiunge l'opzione Acronis Universal Restore per l'utilizzo durante il ripristino. True Image™ 2013 Plus Pack installa anche Acronis WinPE ISO Builder e fornisce supporto per dischi dinamici.

Qui sono indicate in dettaglio le funzionalità di True Image™ 2013 Plus Pack:

- Supporto per dischi dinamici: il funzionamento con dischi dinamici aumenta la gamma di configurazioni delle unità disco supportate da True Image™ 2013. I dischi dinamici offrono elevata flessibilità nella gestione dei volumi e possono essere utili nei computer con più di un disco rigido.
- Per gli utenti di True Image™ 2013 Plus Pack sarà disponibile l'opzione Universal Restore. Acronis Universal Restore consente di ripristinare un'immagine di un sistema operativo Windows in un ambiente hardware diverso. È possibile ripristinare le informazioni su computer indipendenti a prescindere dall'hardware che utilizzano. Ciò potrebbe risultare utile, ad esempio, dopo avere sostituito una scheda madre danneggiata o quando si decide di eseguire la migrazione del sistema da un desktop a un laptop. Per ulteriori informazioni, consultare Acronis Universal Restore (p. 103).
- Acronis WinPE ISO Builder: questo programma aggiunge il plug-in True Image™ 2013 alle distribuzioni di WinPE (Windows Preinstallation Environment) basate su uno qualsiasi dei seguenti kernel: WinPE 1.5, 2.x, 3.0. Per creare o modificare le immagini di PE 2.x e 3.0, è necessario che Windows Automated Installation Kit (AIK) sia installato. L'esecuzione di True Image™ 2013 nell'ambiente di preinstallazione potrebbe fornire maggiore compatibilità con l'hardware del computer, poiché l'ambiente di preinstallazione utilizza i driver di Windows. Per ulteriori informazioni, consultare Creazione di supporto di ripristino basati su WinPE.

1.1.3 Concetti di base di True Image™ 2013

Questa sezione fornisce informazioni generali sui concetti di base che potrebbero essere utili per capire il funzionamento del programma.

Backup e ripristino

Con **backup** si intende la creazione di copie di dati in modo che queste copie aggiuntive possano essere utilizzate per **ripristinare** l'originale in seguito a un evento di perdita di dati.

I backup sono utili soprattutto per due scopi. Il primo consiste nel ripristino di uno stato in seguito a un'emergenza (chiamato ripristino d'emergenza). Il secondo consiste nel ripristino di un numero limitato di file in caso di eliminazione o danneggiamento accidentale.

True Image™ 2013 svolge entrambi i compiti creando rispettivamente immagini dei dischi (o delle partizioni) e backup a livello di file.

Versioni del backup

Le versioni del backup sono il file o i file creati durante ogni operazione di backup. Se la funzionalità di consolidamento non viene utilizzata, la quantità di versioni create è sempre pari al numero di volte che il backup viene eseguito o alla quantità di punti temporali archiviati.

Quindi, una versione rappresenta un punto temporale a cui è possibile ripristinare il sistema o i dati. In altre parole, le versioni del backup rappresentano backup completi, incrementali e differenziali: consultare Backup completi, incrementali e differenziali (p. 40).

Le versioni del backup sono simili alle versioni dei file. Il concetto di versioni dei file è noto a coloro che utilizzano una funzionalità di Windows Vista e Windows 7 chiamata "Versioni precedenti dei file". Questa funzionalità consente di ripristinare un file nello stato in cui era in una data e in un'ora precisa. Una versione del backup consente di ripristinare i dati in modo simile.

Ciò potrebbe risultare utile per trovare file danneggiati o eliminati. È sufficiente cercare tra le versioni del backup in Acronis Backup Explorer fino a quando si trova la versione del backup contenente i file necessari. Inoltre, è possibile ripristinare diverse versioni salvate dei file trovati.

Esiste un ulteriore tipo di versione incrementale del backup. Se una partizione viene montata in modalità lettura-scrittura, il programma dà per scontato che l'immagine montata verrà modificata e crea una versione incrementale per acquisire le modifiche. Questo tipo di versione incrementale presenta alcune differenze. Per esempio, non può essere consolidata.

Clonazione del disco

Questa operazione effettua la migrazione o la copia dell'intero contenuto di un disco in un altro disco. Ciò potrebbe essere necessario, ad esempio, quando viene installato un disco di capacità maggiore. Il risultato sono due unità identiche con la stessa struttura dei file. Lo strumento "Clona disco" copia efficacemente tutto il contenuto di un disco rigido in un altro disco rigido. L'operazione consente di trasferire tutte le informazioni (compreso il sistema operativo e i programmi installati) da un disco rigido a un altro senza dover reinstallare e riconfigurare tutti i software.

True Image™ 2013 non consente la clonazione di una singola partizione. È possibile clonare solo l'intera unità.

Inoltre, è possibile trasferire tutte le informazioni dal disco rigido in uso a un altro eseguendo il backup completo del vecchio disco rigido e poi ripristinando il backup sul nuovo disco.

Formato dei file di backup

True Image™ 2013 di solito salva i dati di backup nel formato proprietario tib usando la compressione. Ciò riduce la quantità di spazio di archiviazione richiesto.

Durante la creazione di un file in formato tib, il programma calcola i valori della somma di controllo dei blocchi di dati e li aggiunge ai dati sottoposti a backup. Tali valori della somma di controllo consentono la verifica dell'integrità dei dati.

È possibile ripristinare i dati dei backup di file di formato tib solo attraverso il programma True Image™ 2013. Questa operazione può essere eseguita in Windows o nell'ambiente di ripristino.

Tuttavia, True Image™ 2013 è in grado di salvare i dati anche nel noto formato zip. Ciò consente di recuperare i file dai backup in qualsiasi posizione senza usare True Image™ 2013.

I sistemi operativi più ampiamente utilizzati Microsoft Windows e Mac OS X dispongono di supporto integrato per il formato di file zip.

Acronis Nonstop Backup utilizza un archivio speciale nascosto per dati e metadati. I dati del backup vengono compressi e suddivisi in file di circa 1 GB. Anche questi file hanno un formato proprietario e i dati che contengono possono essere ripristinati solo con l'aiuto di True Image™ 2013.

Convalida del backup

La funzionalità di convalida del backup consente di confermare che i dati possono essere ripristinati. Come indicato in precedenza, il programma aggiunge i valori della somma di controllo ai blocchi di dati sottoposti a backup. Durante la convalida del backup, True Image™ 2013 apre il file di backup, ricalcola i valori della somma di controllo e li confronta con quelli memorizzati. Se tutti i valori confrontati corrispondono, significa che il file di backup non è danneggiato e le probabilità che possa essere utilizzato correttamente sono elevate.

Consolidamento

Il consolidamento consente di eliminare backup non più necessari da una catena di backup.

Una catena da consolidare può consistere in un backup completo e in uno o più backup incrementali.

Se necessario, è possibile eliminare il backup completo di base dalla catena. Il programma creerà un nuovo backup completo al posto del più vecchio backup rimanente. Il consolidamento conserva tutti i backup selezionati ed elimina tutti quelli non selezionati.

Poiché il consolidamento potrebbe richiedere molto tempo e risorse di sistema (incluso spazio del disco), si consiglia di usarlo con moderazione. In molti casi, l'avvio di una nuova catena di backup e l'eliminazione di quella vecchia rappresentano una scelta migliore.

Acronis Nonstop Backup usa un meccanismo di consolidamento diverso. Il programma consolida i metadati utilizzati per la gestione dei dati del backup. Poiché il volume delle informazioni sui metadati è notevolmente inferiore al volume dei dati del backup, il consolidamento richiede molto meno tempo e risorse di sistema.

Ripristino d'emergenza

Il ripristino da un'emergenza di solito richiede un supporto di ripristino e un backup della partizione di sistema.

True Image™ 2013 consente il ripristino da un'emergenza provocata dal danneggiamento dei dati di sistema, virus, malware o altre cause.

Se il sistema operativo non è in grado di eseguire l'avvio, True Image™ 2013 ripristinerà la partizione di sistema. Il prodotto nella confezione viene fornito con un CD di ripristino. Altri legittimi proprietari del programma possono creare un supporto di ripristino utilizzando lo strumento Generatore di supporti.

Pianificazione

Affinché i backup siano realmente utili, devono essere quanto più possibile "aggiornati". Ciò significa che è necessario eseguire i backup su base regolare, ad esempio una volta al giorno. Nonostante la creazione di un backup True Image™ 2013 sia abbastanza semplice, in alcune circostanze si potrebbe dimenticare di eseguirne uno.

Grazie all'utilità di pianificazione, non sarà più necessario ricordarsi. È possibile pianificare backup automatici in anticipo. Il backup dei dati verrà eseguito fino a quando è presente sufficiente spazio di archiviazione.

Comprendere questi termini e concetti sarà utile durante l'utilizzo delle funzionalità del programma.

1.1.4 Novità di True Image™ 2013 by Acronis

- **Supporto di Windows 8**: True Image™ 2013 supporta la versione successiva del sistema operativo rilasciato da Microsoft, ovvero Windows 8. È possibile acquistare e installare in modo sicuro Windows 8 senza preoccuparsi di essere in grado di ripristinare il sistema in caso di necessità.
- **Nuove regole di denominazione dei backup**: la nuova denominazione automatica dei backup è più flessibile e comoda. Per impostazione predefinita, True Image™ 2013 crea per ciascuna attività di backup una cartella con un nome di attività di backup e conserva in questa cartella tutti i backup correlati. Il nome file di un backup contiene sempre il nome di un'attività, un metodo di backup, un numero di backup e un numero di file sequenziale (se il backup è suddiviso in diversi file, i suffissi saranno v1, v2, ecc.). Facoltativamente è possibile aggiungere al nome la data, l'ora, ecc. aggiungendo le macro appropriate.

- **Sincronizzazione con dispositivi mobili**: ora è possibile effettuare la sincronizzazione dei dati non solo tra propri i PC, ma anche con i propri dispositivi mobili. Questi dispositivi includono telefoni e PC tablet con le piattaforme iOS e Android. È sufficiente visitare App Store o Google Play, installare l'app Acronis gratuita e ottenere accesso ai propri dati su Acronis Cloud in qualunque posizione e in qualunque momento.
- **Condivisione semplice dei file e delle cartelle**: gli utenti abbonati al servizio Acronis Cloud ora possono condividere file e cartelle con un solo clic. È sufficiente fare clic con il pulsante destro sul file o sulla cartella desiderata e scegliere **Crea collegamento pubblico** nel menu di scelta rapida. Il programma crea un collegamento pubblico e lo posiziona negli Appunti. È possibile condividere il collegamento con qualunque persona. Inoltre, è possibile creare collegamenti pubblici a qualunque file o cartella e non solo a quelli inclusi nelle sincronizzazioni o nei backup online.

1.1.5 Domande frequenti sul backup, il ripristino e la clonazione

- **Dispongo di una partizione di sistema da 150 GB, ma lo spazio occupato sulla partizione è solo 80 GB. True Image™ 2013 cosa includerà in un backup?** - Per impostazione predefinita, True Image™ 2013 copia solo i settori del disco rigido che contengono dati, quindi includerà solo 80 GB in un backup. È possibile selezionare anche la modalità settore per settore. Notare che tale modalità di backup è richiesta solo in casi speciali. Per ulteriori informazioni, consultare Modalità di creazione di immagini (p. 67). Durante la creazione di un backup settore per settore, il programma copia sia i settori del disco rigido utilizzati che quelli non utilizzati e il file del backup di solito avrà dimensioni notevolmente maggiori.
- **Il backup del mio disco di sistema includerà driver, documenti, immagini e altro?** - Sì, tale backup conterrà i driver, oltre al contenuto della cartella Documenti e delle relative sottocartelle, se è stata conservata la posizione predefinita della cartella Documenti. Se si dispone di un unico disco rigido nel PC, tale backup conterrà tutto il sistema operativo, le applicazioni e i dati.
- **Nel mio portatile è presente un vecchio disco rigido che è quasi pieno. Ho acquistato un nuovo disco rigido di dimensioni maggiori. Come posso trasferire Windows, i programmi e i dati nel nuovo disco?** - È possibile clonare il vecchio disco rigido su quello nuovo o eseguire il backup del vecchio disco rigido e ripristinare il backup in uno nuovo. Il metodo ottimale di solito dipende dal layout delle partizioni del vecchio disco rigido.
- **Ho sostituito la mia scheda madre guasta con una diversa e ora Windows non si avvia. Dispongo dei backup del mio disco di sistema. È possibile utilizzarli per ripristinare il funzionamento del mio computer?** - Sì, è possibile, ma solo con l'utilizzo di Acronis Universal Restore (fornito tramite True Image™ 2013 Plus Pack acquistato separatamente). Sarà necessario selezionare la casella di controllo **Utilizza Acronis Universal Restore** durante la configurazione del ripristino. Per ulteriori informazioni, consultare Ripristino su hardware diverso (p. 99). Potrebbe essere necessario scaricare i driver del chipset e del controller del disco rigido dal sito Web del produttore della scheda madre e aggiungerli durante il ripristino.
- **Desidero sostituite il mio vecchio PC desktop con un portatile. True Image™ 2013 sarà in grado di trasferire Windows, i programmi e i dati sul portatile?** - Sì, è possibile effettuare questa operazione. Eseguire prima il backup del vecchio PC e successivamente ripristinare il backup nel portatile utilizzando Acronis Universal Restore (fornito con True Image™ 2013 Plus Pack acquistato separatamente). Sarà necessario selezionare la casella di controllo **Utilizza Acronis Universal Restore** durante la configurazione del ripristino. Durante il ripristino con Universal Restore potrebbe essere necessario fornire i driver per il chipset, i controller del disco rigido e altro per il nuovo computer. Per ulteriori informazioni, consultare Ripristino su hardware diverso (p. 99).
- **Desidero migrare il mio vecchio disco rigido di sistema su un SSD. È possibile effettuare questa operazione con True Image™ 2013?** - Sì, True Image™ 2013 fornisce questa funzionalità. Per i

dettagli sulla procedura, consultare Migrazione del sistema da un disco rigido a un'unità SSD (p. 152)

- **Qual è il metodo migliore per migrare il sistema in un nuovo disco: clonazione o backup e ripristino?** - Il metodo di backup e ripristino fornisce maggiore flessibilità. In ogni caso, suggeriamo di creare un backup del vecchio disco rigido anche se si decide di utilizzare la clonazione. Potrebbe consentire di salvare i dati se qualcosa va storto con il disco rigido originale durante la clonazione. Per esempio, in alcuni casi gli utenti hanno scelto il disco errato come destinazione e quindi hanno cancellato il disco di sistema. Inoltre, è possibile eseguire più di un backup per creare ridondanza e aumentare la sicurezza.
- **Di quali elementi devo eseguire il backup: di una partizione o dell'intero disco?** - Nella maggior parte dei casi è meglio eseguire il backup del disco intero. Tuttavia, in alcuni casi potrebbe essere consigliabile eseguire il backup di una partizione. Per esempio, il portatile dispone di un unico disco rigido con due partizioni: il sistema (lettera del disco C) e i dati (lettera del disco D). La partizione di sistema consente di archiviare i documenti di lavoro nella cartella Documenti con le sottocartelle. La partizione dei dati consente di archiviare video, immagini e file musicali. Questi file sono già compressi e il loro backup utilizzando True Image™ 2013 non fornirebbe una riduzione significativa delle dimensioni del file del backup. In questo caso potrebbe essere meglio utilizzare una sincronizzazione locale per i file della partizione dati e un backup separato per la partizione di sistema. Tuttavia, consigliamo anche di creare almeno un backup del disco completo se l'archivio di backup dispone di spazio sufficiente.
- **Potreste suggerirmi come clonare: in Windows o dopo l'avvio dal supporto di ripristino?** Anche quando si avvia la clonazione in Windows, il computer eseguirà l'avvio nell'ambiente Linux nello stesso modo di quando viene avviato dal supporto di ripristino. Per questo motivo, è meglio eseguire la clonazione dal supporto di ripristino. Per esempio, in alcuni casi i dischi rigidi sono rilevati in Windows e non sono rilevati in Linux. Se questo si verifica, l'operazione di clonazione fallirà dopo il riavvio. Quando si esegue l'avvio dal supporto di ripristino, è possibile assicurarsi che True Image™ 2013 rilevi sia il disco di origine che di destinazione prima di avviare l'operazione di clonazione.
- **Posso eseguire la clonazione o il backup e il ripristino in una macchina con avvio doppio?** Sì, questa operazione è possibile nella maggior parte dei casi. Se i sistemi sono installati in partizioni separate dello stesso disco rigido fisico, la clonazione o il ripristino di solito procede senza problemi. Se i sistemi si trovano su dischi rigidi fisici diversi, si potrebbero presentare dei problemi di avviabilità dopo il ripristino. Notare che l'attivazione di Acronis Startup Recovery Manager su sistemi con avvio doppio o avvio multiplo con caricatori Linux richiede una preparazione speciale. Per ulteriori informazioni, consultare Utilizzo di Acronis Startup Recovery Manager (p. 104). Inoltre, il ripristino di un backup di una macchina con avvio doppio su hardware diverso richiede l'utilizzo di Acronis Universal Restore.
- **True Image™ 2013 supporta il RAID?** - True Image™ 2013 supporta array RAID hardware di tutti i tipi frequenti. Il supporto di configurazioni RAID software su dischi dinamici è fornito solo con True Image™ 2013 Plus Pack. Anche con il Plus Pack, il programma non supporta il RAID 1 (mirroring) e il RAID 5 software. Il supporto di ripristino di avvio Acronis supporta la maggior parte dei controller RAID hardware. Se il supporto di ripristino Acronis standard non "vede" il RAID come volume unico, il supporto non dispone dei driver appropriati. I proprietari di True Image™ 2013 Plus Pack possono provare a creare il supporto di ripristino basato su WinPE. Questo supporto potrebbe fornire i driver necessari.
- **Posso utilizzare True Image™ 2013 per la migrazione da un unico disco a RAID?** Questa operazione è possibile in molti casi. Tuttavia, è meglio utilizzare il metodo di backup e ripristino anziché la clonazione. Se si ripristina un backup di un unico disco su RAID, di solito è necessario utilizzare la funzionalità Universal Restore fornita da Plus Pack per raggiungere i driver RAID durante il ripristino. I driver devono avere l'estensione del nome del file .inf.

1.1.6 Requisiti di sistema e supporti previsti

Requisiti minimi di sistema

I requisiti hardware di True Image™ 2013 corrispondono ai requisiti minimi del sistema operativo installato sul computer da utilizzare per l'esecuzione di True Image™ 2013. Inoltre, True Image™ 2013 richiede il seguente hardware:

- Unità CD-RW/DVD-RW per la creazione di supporto di avvio
- Mouse o altro dispositivo di puntamento (consigliato)

L'utilizzo di Acronis Nonstop Backup richiede almeno 1 GB di RAM.

Il supporto di True Image™ 2013 ha i seguenti requisiti hardware:

- 512 MB RAM
- Processore Pentium 1 GHz o più veloce
- 1.5 GB di spazio disponibile sul disco rigido

La risoluzione consigliata per lo schermo è 1280 x 1024.

La risoluzione minima per lo schermo è 1024 x 768.

Sistemi operativi supportati

True Image™ 2013 è stato testato sui seguenti sistemi operativi:

- Windows XP SP3
- Windows XP Professional x64 Edition SP2
- Windows Vista SP2 (tutte le edizioni)
- Windows 7 SP1 (tutte le edizioni)
- Windows 8 (tutte le edizioni)
- Windows Home Server 2011

True Image™ 2013 consente anche di creare un CD-R/DVD-R di avvio che esegua il backup e il ripristino di un disco o di una partizione in un computer che esegue qualsiasi sistema operativo PC basato su Intel o AMD, incluso Linux®. (Notare che Apple Macintosh basato su Intel non è supportato).

File system supportati

- FAT16/32
- NTFS
- Ext2/Ext3/Ext4 *
- ReiserFS *
- Linux SWAP *

Se un file system non è supportato o è danneggiato, True Image™ 2013 è in grado di copiare i dati usando un approccio settore per settore.

** I file system Ext2/Ext3/Ext4, ReiserFS e Linux SWAP sono supportati solo per operazioni di backup o ripristino di dischi o partizioni. Non è possibile utilizzare True Image™ 2013 per operazioni a livello di file con questi file system (backup, ripristino, ricerca di file, montaggio di immagini e ripristino di file da immagini). Inoltre non è possibile eseguire backup di dischi o partizioni con questi file system.*

Supporti di archiviazione previsti

- Unità disco rigido*
- Unità a stato solido (SSD)
- Periferiche di archiviazione in rete
- Server FTP**
- CD-R/RW, DVD-R/RW, DVD+R (inclusi DVD+R a doppio strato), DVD+RW, DVD-RAM, BD-R, BD-RE***
- Periferiche di archiviazione USB 1.1/2.0/3.0, FireWire (IEEE-1394) e schede PC

* True Image™ 2013 non supporta i seguenti tipi di volume dinamico: Mirror e RAID-5. Esistono alcuni limiti aggiuntivi alle operazioni con i dischi dinamici e GPT:

  - Per eseguire operazioni con dischi dinamici, è necessario True Image™ 2013 Plus Pack acquistato separatamente
  - La creazione di Acronis Secure Zone su dischi dinamici non è supportata
  - Il ripristino di un volume dinamico come volume dinamico con ridimensionamento manuale non è supportato
  - Try&Decide® non può essere utilizzata per proteggere dischi dinamici e GPT
  - L'operazione "Clonazione disco" non è supportata per dischi dinamici

True Image™ 2013 supporta dischi rigidi di grandi dimensioni con capacità oltre 2 TB. Questo supporto è fornito anche se il sistema operativo non dispone del supporto per tale hardware. Per ulteriori informazioni, consultare Acronis Extended Capacity Manager (p. 206).

** I server FTP devono permettere i trasferimenti di file in modalità passiva. Per i dati da ripristinare direttamente da un server FTP, il backup deve consistere in file non superiori a 2 GB ciascuno.

Le impostazioni del firewall del computer di origine devono avere la porta 20 e 21 aperta per il funzionamento dei protocolli TCP e UDP. Il servizio Windows **Routing e Accesso remoto** deve essere disattivato.

*** Linux non può leggere dischi riscrivibili masterizzati senza un patch del kernel.

Supporto SSD

L'offset consigliato per le unità a stato solido (SSD) è un multiplo di 64 KB (più comunemente, 1024KB o 2048 settori).

True Image™ 2013 fornisce il supporto completo delle unità SSD. Conserva l'offset corretto delle unità SSD durante operazioni come il ripristino di immagini e la clonazione. In modo specifico, supporto completo significa che:

- Se si esegue il ripristino di un'immagine del disco su un'unità SSD o si clona un disco in un'unità SSD, l'offset verrà impostato automaticamente a 1024 KB predefiniti (2048 settori).
- Se si esegue il ripristino di un backup della partizione in un disco di destinazione senza partizioni (SSD), l'unità SSD di destinazione conserverà il proprio offset originale.

Assistenza tecnica

Programma di manutenzione e supporto

Se è necessaria assistenza con il prodotto , visitare http://www.acronis.it/support/

Aggiornamenti del prodotto

È possibile scaricare gli ultimi aggiornamenti dei prodotti software registrati dal nostro sito Web in qualsiasi momento dopo aver effettuato l'accesso al proprio **Account** (https://www.acronis.it/my) e aver registrato il prodotto. Consultare **Registrazione dei prodotti Acronis sul sito Web** (http://kb.acronis.com/content/4834) e **Guida di utilizzo del sito Web Acronis** (http://kb.acronis.com/content/8128).

Informazioni sulla versione trial

La versione trial di True Image™ 2013 funzionerà solo durante il periodo di prova di 30 giorni. Saranno presenti le seguenti limitazioni:

- la clonazione del disco è disabilitata;
- True Image™ 2013 Plus Pack non è disponibile;
- Il ripristino sarà disponibile solo con l'avvio dal supporto di avvio Acronis.

La sincronizzazione dei dati è disponibile senza limitazioni, ma dopo la scadenza del periodo di prova:

- Il computer verrà escluso da tutte le sincronizzazioni. Dopo l'installazione della versione completa di True Image™ 2013 sarà possibile connettersi nuovamente alle sincronizzazioni.
- Tutte le versioni dei file sincronizzati verranno eliminate in modo permanente da Acronis Cloud.

Per acquistare la versione completa, visitare il sito http://www.acronis.it/buy/atih/

Selezionare **Vai alla schermata principale** per avviare la versione trial di True Image™ 2013.

Selezionare **Acquista adesso** per passare al negozio online ufficiale Acronis.

Fare clic su **Attiva** se la versione completa è già stata acquistata e si dispone di un numero di serie valido del prodotto.

1.1.7 Installazione di True Image™ 2013

Installazione di True Image™ 2013

Per installare True Image™ 2013:

1. Avviare il file di installazione. Prima di avviare la procedura di installazione, True Image™ 2013 cercherà sul sito Web una versione più aggiornata. Se disponibile, verrà proposta l'installazione della versione più recente.
2. Nel menu di installazione, selezionare **Installa** per avviare la procedura d'installazione.
3. Leggere e accettare i termini del contratto di licenza nella finestra **Contratto di Licenza**.
4. Leggere i termini di partecipazione e decidere se si desidera partecipare al Programma esperienza dei clienti Acronis.
5. Nella finestra **Numero di serie**, immettere un numero di serie della versione completa o trial. Digitare o copiare e incollare il numero di serie nella casella di testo.

   *Per ottenere un numero di serie per la versione trial gratuita sul sito Web Acronis, fare clic su **Richiedi numero di serie trial**. Il numero di serie verrà inviato a un indirizzo di posta elettronica specificato. La versione trial di True Image™ 2013 funziona per 30 giorni.*

   Parametri aggiuntivi:

   - **Imposta opzioni aggiuntive**: se questa casella di controllo è selezionata, il passaggio **Opzioni di installazione** diventa disponibile.
   - **Attiva il prodotto automaticamente**: selezionare questa casella di controllo per attivare il prodotto tramite Internet durante l'installazione. È possibile deselezionare la casella di

controllo. In questo caso sarà necessario attivare il prodotto dopo l'installazione. Consultare i dettagli in Attivazione di True Image™ 2013 (p. 18).

6. Questo passaggio è disponibile solo dopo aver selezionato la casella di controllo **Imposta opzioni aggiuntive** nella finestra **Numero di serie**.

   Nella finestra **Opzioni di configurazione**, scegliere l'opzione di installazione:

   - Cambiare la cartella di installazione, se necessario.

7. Fare clic su **Procedi** per avviare l'installazione. Per apportare modifiche alla configurazione di installazione, utilizzare i pulsanti **Indietro** e **Avanti.**

Nota

- Se il prodotto è stato acquistato nella confezione, il CD di installazione contiene un file per installare un plug-in di True Image™ 2013 per l'utilità BartPE. BartPE (Bart Preinstalled Environment) è un CD/DVD di avvio di Windows creato dal CD originale di installazione/configurazione di Windows XP o Windows Server 2003. Le applicazioni vengono installate in BartPE sotto forma di plug-in e il plug-in di True Image™ 2013 può essere incluso nella scheda dei plug-in di BartPE. Eseguendo l'avvio dal CD/DVD di BartPE con incluso il plug-in di True Image™ 2013 sarà possibile lavorare nell'ambiente familiare di Windows e utilizzare praticamente tutte le funzionalità di True Image™ 2013 per ripristinare il sistema dopo un'emergenza. Per ulteriori informazioni su Bart PE, visitare la homepage di BartPE all'indirizzo http://www.nu2.nu/pebuilder/.
- È anche possibile scaricare questo file di installazione dal sito Web Acronis.

Ripristino da un errore di True Image™ 2013

Se True Image™ 2013 ha smesso di funzionare o ha generato errori, è probabile che i suoi file siano danneggiati. Per far fronte a questo problema, è necessario prima di tutto ripristinare il programma. A tale scopo, eseguire di nuovo il programma di installazione di True Image™ 2013. Verrà rilevato True Image™ 2013 nel computer e verrà chiesto se è necessaria la riparazione o la rimozione.

Rimozione di True Image™ 2013

Selezionare **Start** -> **Impostazioni** -> **Pannello di controllo** -> **Installazione applicazioni** -> **True Image™ 2013** -> **Rimuovi**. Quindi seguire le istruzioni sullo schermo.

Se si utilizza Windows Vista, selezionare **Start** -> **Pannello di controllo** -> **Programmi e funzionalità** -> **True Image™ 2013** -> **Rimuovi**. Quindi seguire le istruzioni sullo schermo. Potrebbe essere necessario riavviare il computer in seguito al completamento dell'attività.

Se si utilizza Windows 7, selezionare **Start** -> **Pannello di controllo** -> **Disinstalla un programma** -> **True Image™ 2013** -> **Disinstalla**. Quindi seguire le istruzioni sullo schermo. Potrebbe essere necessario riavviare il computer in seguito al completamento dell'attività.

Se si utilizza Windows 8, selezionare l'icona Impostazioni, quindi selezionare **Pannello di controllo** -> **Disinstalla un programma** -> **True Image™ 2013** -> **Disinstalla**.

*Se è stato utilizzato Acronis Secure Zone, Acronis Nonstop Backup o Acronis Extended Capacity Manager, nella finestra visualizzata selezionare l'operazione da eseguire con la zona, gli archivi di Nonstop Backup o i dischi a capacità estesa. Quindi selezionare **Avanti** per eseguire la procedura di disinstallazione.*

Aggiornamento da versioni precedenti di Acronis True Image Home

Se Acronis True Image Home è già installato, la nuova versione eseguirà semplicemente l'aggiornamento; non è necessario rimuovere la versione precedente e installare nuovamente il software.

Tenere a mente che i backup creati da una versione recente del programma potrebbero essere incompatibili con le versioni precedenti. Per questo, se viene effettuato il ripristino di una versione precedente di True Image™ 2013, potrebbe essere necessario ricreare i backup usando la vecchia versione. Si consiglia di creare un nuovo supporto di avvio dopo ogni aggiornamento del prodotto.

1.1.8 Attivazione di True Image™ 2013

Per utilizzare True Image™ 2013, è necessario attivarlo tramite Internet. Senza attivazione, il prodotto completamente funzionale sarà operativo per 30 giorni. Se non viene attivato durante questo periodo, tutte le funzioni del programma diventeranno non disponibili, eccetto il ripristino.

È possibile attivare True Image™ 2013 sul proprio computer o da un altro computer, se il computer non è connesso a Internet.

Attivazione su un computer connesso a Internet

Se il computer è connesso a Internet, è possibile attivare il prodotto automaticamente o dal programma.

Per attivare il prodotto automaticamente:

1. Avviare la procedura d'installazione. Consultare i dettagli in Installazione di True Image™ 2013.
2. Al passaggio **Numero di serie**, selezionare la casella di controllo **Attiva True Image™ 2013 automaticamente**. In questo caso, True Image™ 2013 proverà ad eseguire l'attivazione durante il primo avvio dopo l'installazione.

Per attivare il prodotto dalla schermata principale:

1. Avviare True Image™ 2013.
2. Nella schermata principale del programma, fare clic su **Attiva ora** sulla barra delle informazioni.

Se il computer in cui si installa True Image™ 2013 non dispone di connessione ad Internet o se il programma non è in grado di stabilire la connessione ad Acronis Activation Server, sarà possibile selezionare una delle seguenti azioni:

- **Riprova**: selezionare questa opzione per riprovare a effettuare la connessione ad Acronis Activation Server;
- **Riprova automaticamente in seguito**: True Image™ 2013 proverà a effettuare la connessione ad Acronis Activation Server ogni ora senza interazione dell'utente;
- **Attiva da un altro computer**: è possibile attivare il programma manualmente da un'altra macchina connessa a Internet (vedere di seguito).

Attivazione da un altro computer

Se il computer non è connesso a Internet, è possibile attivare True Image™ 2013 utilizzando un altro computer con connessione a Internet.

Per attivare il prodotto da un altro computer:

1. Installare e avviare True Image™ 2013.
2. Nella schermata principale del programma, fare clic su **Attiva ora** sulla barra delle informazioni.
3. Nella finestra aperta, selezionare **Attiva da un altro computer**.
4. Nella finestra di attivazione di True Image™ 2013, eseguire 3 semplici passaggi:
    1. Salvare il codice di installazione in un file selezionando il pulsante **Salva su file** e specificare un supporto rimovibile come posizione del file (per esempio, un'unità flash USB). Inoltre, è possibile semplicemente scrivere questo codice su un pezzo di carta.

2. Su un altro computer con connessione a Internet, visitare il sito http://www.acronis.it/activation/. Le istruzioni sullo schermo aiuteranno a ottenere il codice di attivazione utilizzando il codice di installazione. Salvare il codice di attivazione ottenuto su un file in un supporto rimovibile o annotarlo su carta.
3. Sul proprio computer, fare clic sul pulsante **Carica da file** e specificare il percorso del file con il codice di attivazione; oppure, digitarlo semplicemente nella casella di controllo dal foglio di carta.

5. Fare clic su **Attiva**.

Spostamento della licenza tra computer

Un numero di serie consente di installare True Image™ 2013 su un numero limitato di computer. L'edizione Standard del prodotto può essere attivata solo su 1 computer. Per l'edizione Family Pack il limite è 3 computer. Se durante l'attivazione True Image™ 2013 rileva che il limite viene superato, visualizza un messaggio di errore appropriato. In questo caso è possibile acquistare un nuovo numero di serie o spostare la licenza nel nuovo computer da un altro computer su cui il prodotto è già attivato. Se si desidera spostare la licenza, eseguire i seguenti passaggi.

Per spostare la licenza da un altro computer:

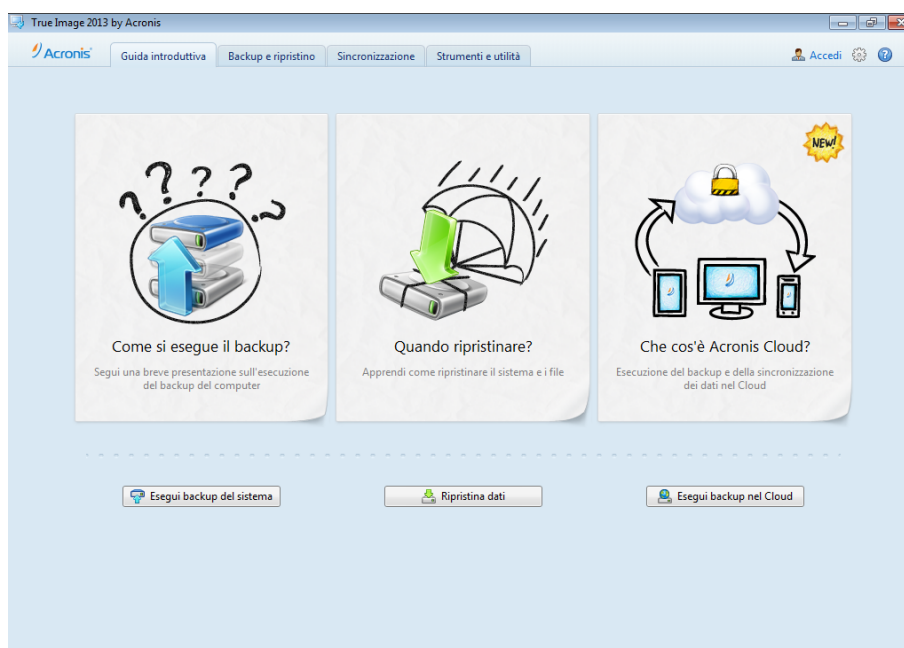
1. Nella finestra con il messaggio di errore, fare clic su **Sposta licenza da un altro computer**.
2. Nella pagina Web aperta, seguire le istruzioni sullo schermo.

   Per eseguire questo passaggio, è necessario disporre di un account Acronis. Se non si dispone ancora di un account, è necessario crearlo. Inoltre è necessario effettuare la registrazione del numero di serie, se l'operazione non è ancora stata eseguita. Quindi è necessario scegliere dall'elenco un computer da cui spostare la licenza. Notare che sul computer selezionato il prodotto verrà disattivato.

1.1.9 Programmazione di un'area di lavoro

In questa sezione

Scheda Guida introduttiva

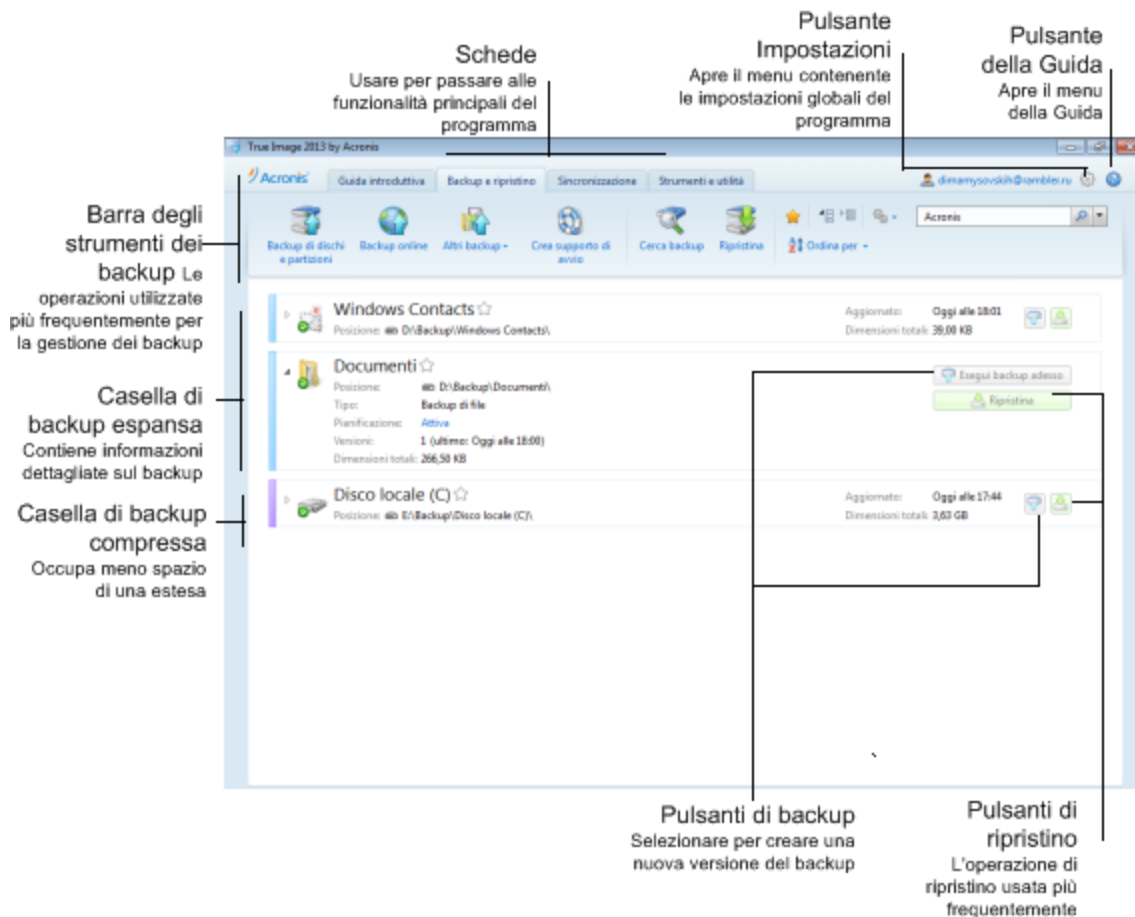
L'avvio di True Image™ 2013 per la prima volta apre la schermata Home con la scheda **Guida introduttiva** selezionata.

La scheda Guida introduttiva aiuterà a iniziare a utilizzare le funzionalità principali di True Image™ 2013, ovvero il backup, il ripristino e la sincronizzazione. Il programma guiderà l'utente attraverso le azioni necessarie per l'esecuzione di queste operazioni.

Se non sono state utilizzate versioni precedenti di AcronisTrue Image Home, si consiglia di acquisire familiarità con le funzioni indicate precedentemente eseguendo i passaggi necessari per il completamento del backup, del ripristino e della sincronizzazione dei dati.

Dopo aver iniziato a utilizzare True Image™ 2013, esso verrà avviato visualizzando la scheda selezionata quando si è usciti dal programma.

Scheda Backup e ripristino

La scheda Backup e ripristino fornisce accesso rapido a tutte le funzionalità del programma relative al backup e al ripristino dei dati.

Se non sono ancora stati creati backup, il programma offrirà la possibilità di creare un nuovo backup o di aggiungere un backup esistente. Se si dispone di almeno un backup, la schermata visualizzerà l'elenco dei backup.

Barra degli strumenti

Consultare la descrizione dei comandi della barra degli strumenti in Barra degli strumenti di backup e ripristino (p. 23).

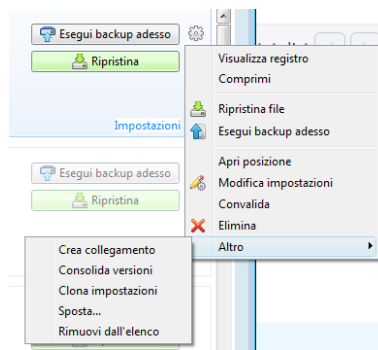
Area dei backup

L'area mostra i backup già disponibili. Fornisce accesso a tutte le operazioni con i backup esistenti e consente di avviare il ripristino dei dati.

- **Esegui backup adesso**: aggiunge una nuova versione del backup al backup esistente o sostituisce la versione del backup esistente, a seconda dello schema di backup usato.
- **Avvia** (disponibile solo per backup continui): avvia la protezione di Nonstop Backup.
- **Termina** (disponibile solo per un backup nonstop): sospende la protezione del backup nonstop.
- **Ripristina**: fare clic per ripristinare i dati.

Quando una casella di backup viene compressa, le operazioni di backup e ripristino possono essere avviate selezionando le icone appropriate. Queste icone, assieme all'icona del menu Operazioni (un ingranaggio), vengono visualizzate quando si sposta il puntatore sull'area di una casella.

È possibile comprimere ed espandere la casella dei backup facendo clic sul triangolo accanto al nome di un backup.

Menu delle operazioni

Facendo clic sull'icona dell'ingranaggio nella casella di un backup selezionato o facendo doppio clic sull'area vuota di una casella è possibile aprire un menu Operazioni contenente i seguenti elementi:

- **Visualizza registro**: fare clic per aprire il registro del backup corrente.
- **Espandi**: consente di espandere la casella del backup selezionato (disponibile per le caselle compresse).
- **Comprimi**: consente di comprimere la casella del backup selezionato in una striscia stretta (disponibile per le caselle espanse).
- **Ripristina file** (disponibile solo per i backup del disco): consente di aprire la finestra **Backup Explorer**, in cui è possibile selezionare qualunque versione del backup.
- **Esegui backup adesso**: aggiunge una nuova versione del backup al backup esistente o sostituisce la versione del backup esistente, a seconda dello schema di backup usato.
- **Apri posizione**: apre la cartella contenente i file di backup.
- **Modifica impostazioni**: consente di modificare le impostazioni di backup correnti.
- **Crea nuovamente impostazioni di backup** (disponibile solo per i backup aggiunti manualmente all'elenco dei backup): consente la configurazione delle impostazioni delle immagini di backup, dei backup di file e della posta elettronica creati con una versione precedente di Acronis True Image Home. Questo elemento può essere visualizzato anche per i backup creati su un altro computer e aggiunti all'elenco dei backup senza importare le impostazioni.

  Senza impostazioni di backup, non sarà possibile eseguire alcune operazioni. In particolare, non è possibile aggiornare il backup selezionando **Esegui backup adesso**. Inoltre, non è possibile modificare e clonare le impostazioni e la pianificazione del backup.
- **Convalida**: avvia la convalida del backup.
- **Elimina**: elimina tutte le versioni del backup corrente nella rispettiva posizione. Prestare attenzione, poiché l'eliminazione non può essere annullata.
- **Altro**: apre i seguenti elementi aggiuntivi:
  - **Crea collegamento**: crea un collegamento sul desktop. Con il collegamento è possibile eseguire un backup senza avviare True Image™ 2013.
  - **Consolida versioni**: consente di eliminare le versioni del backup non più necessarie conservando la coerenza del backup.
  - **Clona impostazioni**: clona le impostazioni di backup correnti quando è necessario creare più backup simili. Clonare le impostazioni di backup e apportare le modifiche appropriate.
  - **Sposta...**: fare clic per spostare tutti i file di backup in una posizione diversa. Le versioni successive del backup verranno salvate nella nuova posizione.

Se la destinazione del backup viene cambiata modificando le impostazioni di backup, solo le nuove versioni del backup verranno salvate nella nuova posizione. Le versioni precedenti del backup rimarranno nella vecchia posizione.

- **Rimuovi dall'elenco**: rimuove il backup corrente dall'elenco dei backup visualizzato nell'area Backup. Questa operazione inoltre disattiva la pianificazione del backup rimosso (se impostata), ma non elimina i file di backup.

- **Pulisci...** (disponibile solo per Nonstop Backup): apre la finestra di dialogo **Pulizia**, in cui è possibile eliminare le versioni del backup non più necessarie. La catena di backup non risulterà danneggiata.
- **Applicazione Open Web** (disponibile solo per Online Backup): consente di aprire l'applicazione Acronis Cloud.

Nel caso di backup continui e di backup online, il menu Operazioni conterrà meno elementi. Anche il menu Operazioni dei backup creati in un altro computer e aggiunti all'elenco dei backup senza importare le impostazioni del backup conterrà meno elementi.

Barra degli strumenti Backup e ripristino

La barra degli strumenti nella parte superiore della scheda **Backup e ripristino** contiene i comandi utilizzati più frequentemente per la creazione di nuovi backup, la gestione dell'elenco dei backup, la convalida dei backup, ecc.

<table>
<tr><th colspan="2">Comando</th><th>Descrizione</th></tr>
<tr><td colspan="2">Backup di dischi e partizioni</td><td>Questa funzionalità consente di proteggere il computer creando backup delle partizioni (inclusa quella di sistema) e di dischi completi.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Backup online</td><td>Questa funzionalità consente di archiviare i dati nella posizione protetta Acronis Cloud accessibile via Internet. Se l'elenco dei backup include già un backup online, questo elemento cambia in Modifica impostazioni di Online Backup, poiché è possibile eseguire solo un backup online alla volta.</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Altri backup</td><td>Backup di file</td><td>Questa funzionalità consente di eseguire il backup di file e cartelle.</td></tr>
<tr><td>Backup della posta elettronica</td><td>Questa funzionalità consente di eseguire il backup dei messaggi di posta elettronica e delle impostazioni.</td></tr>
<tr><td>Nonstop Backup</td><td>Questa funzionalità protegge continuamente le partizioni e i file.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Crea supporto di avvio</td><td>Se il computer non è in grado di eseguire l'avvio, utilizzare il supporto di ripristino di avvio per eseguire la versione autonoma di True Image™ 2013 e ripristinare il sistema da un backup della partizione di sistema creato precedentemente.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td colspan="3">Cerca backup</td><td>Selezionare questo elemento per cercare i backup nel computer e aggiungerli all'elenco dei backup. Ciò potrebbe risultare utile quando si dispone di backup creati da una versione precedente di Acronis True Image Home che non vengono visualizzati nell'elenco dei backup.</td></tr>
<tr><td colspan="3">Ripristina</td><td>Fare clic su questo elemento per ripristinare i dati dei backup e selezionare il backup contenente i dati richiesti.</td></tr>
<tr><td colspan="3">Mostra solo i miei backup preferiti</td><td>Questa icona filtra i backup contrassegnati come preferiti.</td></tr>
<tr><td colspan="3">Espandi tutte le caselle dei backup</td><td>Questa icona consente di espandere tutte le caselle compresse dei backup.</td></tr>
<tr><td colspan="3">Comprimi tutte le caselle dei backup</td><td>Questa icona comprime tutte le finestre espanse dei backup in strisce strette.</td></tr>
<tr><td rowspan="6">Ordina per</td><td colspan="2">Tipo</td><td>Questo comando ordina tutti i backup per tipo. L'ordine è il seguente: backup del disco - backup di file - backup della posta elettronica - backup nonstop - backup Windows - archivi ZIP.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Nome</td><td>Questo comando ordina tutti i backup alfabeticamente.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Data di creazione</td><td>Questo comando ordina tutti i backup a partire dal più recente fino al più vecchio.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Data di aggiornamento</td><td>Questo comando ordina tutti i backup per data della versione più recente. Più l'ultima versione del backup è nuova, più in alto il backup verrà posizionato nell'elenco.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Dimensione totale</td><td>Questo comando ordina tutti i backup per dimensione, partendo dal più grande fino al più piccolo.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Tipo di pianificazione</td><td>Questo comando ordina tutti i backup in due gruppi: backup con una pianificazione e backup senza pianificazione, che possono essere avviati solo manualmente.</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Altre funzionalità</td><td colspan="2">Esplora tutti i backup</td><td>Questo comando consente di esplorare tutti i backup in Acronis Backup Explorer utilizzando la cronologia.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Convalida tutti i backup</td><td>Questo comando controlla l'integrità di tutti i backup.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Aggiorna elenco dei backup</td><td>Fare clic per cercare backup perduti.</td></tr>
<tr><td>Rimuovi dall'elenco</td><td>Tutti i backup</td><td>Questo comando rimuove tutte le caselle dei backup dall'elenco dei backup. I backup rimossi possono essere inseriti nuovamente nell'elenco utilizzando lo strumento Cerca backup.</td></tr>
</table>

		Caselle dei backup non ancora eseguiti	Questo comando rimuove tutte le caselle "vuote" dei backup dall'elenco dei backup. Prestare attenzione, perché dopo la rimozione tali finestre dei backup non possono essere inserite nuovamente nell'elenco.

Cerca

Per cercare un file di cui è stato eseguito il backup e che si desidera ripristinare, digitare il nome del file o una parte di esso nel campo di ricerca sulla barra del menu principale. Se la ricerca presenta dei risultati, il programma aprirà Acronis Backup Explorer e mostrerà il file trovato e i backup contenenti il file.

Scheda Sincronizzazione

La scheda Sincronizzazione consente di gestire tutti gli aspetti della procedura di sincronizzazione dei dati: creare nuove sincronizzazioni, attivare e disattivare le sincronizzazioni esistenti, modificarne le impostazioni, eliminare le sincronizzazioni non necessarie, e altro.

Ogni sincronizzazione creata è rappresentata da una casella simile alle caselle dei backup. Un riquadro di sincronizzazione contiene brevi informazioni sulla procedura di sincronizzazione corrispondente e consente di eseguire questa procedura.

Barra degli strumenti della sincronizzazione

Quest'area contiene i seguenti elementi:

- **Nuova sincronizzazione**: consente di selezionare una cartella da sincronizzare e di inviare gli inviti al computer con cui si desidera sincronizzare i dati.
- **Sincronizza cartelle locali**: consente di selezionare due cartelle locali da sincronizzare.
- **Gestisci sincronizzazioni condivise**: consente di aprire la pagina Web in cui è possibile gestire le sincronizzazioni condivise.
- Mostra solo sincronizzazioni preferite (icona): filtra le sincronizzazioni contrassegnate come preferite.
- Espandi tutte le sincronizzazioni (icona): espande tutte le caselle compresse delle sincronizzazioni.
- Comprimi tutte le sincronizzazioni (icona): comprime tutte le caselle espanse delle sincronizzazioni in strisce strette.
- **Ordina per**
  - **Nome**: dispone tutte le sincronizzazioni in ordine alfabetico.
  - **Tipo**: ordina tutte le sincronizzazioni per tipo.

Area elenco sincronizzazioni

L'area mostra le caselle delle sincronizzazioni già disponibili. Fornisce accesso a tutte le operazioni con le sincronizzazioni esistenti.

Menu delle operazioni

Facendo clic sull'icona dell'ingranaggio nella casella di una sincronizzazione selezionata è possibile aprire il menu Operazioni, contenente i seguenti elementi:

- **Sincronizza adesso**: consente di eseguire la procedura di sincronizzazione dei dati in modo forzato. Se una procedura di sincronizzazione è stata interrotta per qualche motivo (per esempio, la connessione a Internet non è riuscita) o è stata completata con errori, è possibile riavviare manualmente la procedura di sincronizzazione. Per eseguire questa operazione, provare prima a risolvere il problema e fare clic su **Sincronizza adesso**.
- **Sospendi**: consente di sospendere e riprendere la procedura di sincronizzazione. Notare che l'azione non elimina la sincronizzazione in sé e i dati non andranno perduti.
- **Condividi...**: consente di aprire la finestra in cui è possibile specificare indirizzi di posta elettronica delle persone che si desidera invitare a condividere la sincronizzazione selezionata.
- **Sincronizza con...** :
  - **Acronis Cloud**: consente di archiviare le versioni dei file sincronizzati in Acronis Cloud.
  - **Cartella locale...**: consente di effettuare la sincronizzazione con una cartella locale, per esempio, posizionata in un disco rigido esterno.
  - **Altro computer...**: consente di effettuare la sincronizzazione con un altro computer. Questo elemento è presente solo per le sincronizzazioni tra cartelle locali.
- **Opzioni di pulizia**: consente di impostare regole di pulizia automatica per le versioni dei file sincronizzati.
- **Visualizza registro**: apre il registro delle operazioni di True Image™ 2013.
- **Rimuovi**: consente di eliminare la sincronizzazione. L'eliminazione della sincronizzazione non elimina la cartella sincronizzata e il relativo contenuto. Tuttavia, questa azione consente di eliminare tutte le versioni di file sincronizzati contenute in Acronis Cloud, incluse quelle più recenti.

Se si elimina o si rinomina la cartella selezionata per la sincronizzazione, True Image™ 2013 esclude il computer dalla sincronizzazione. Se si elimina una sottocartella all'interno della cartella specificata per la sincronizzazione, questa sottocartella verrà eliminata da tutti i computer.

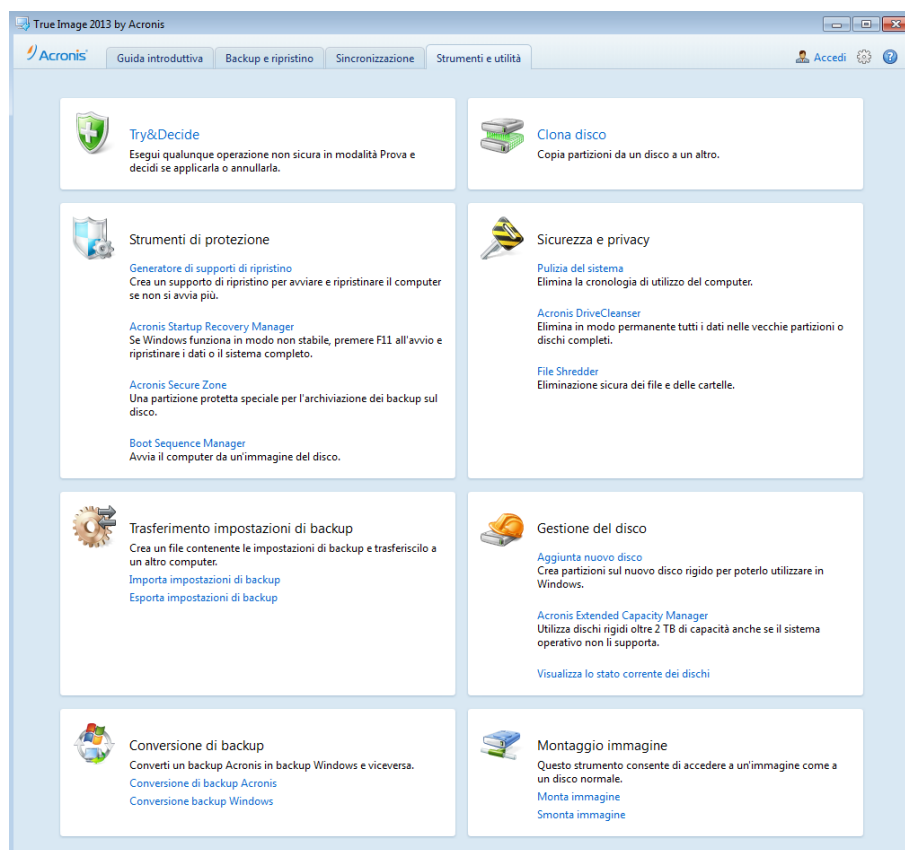
Icona dell'area di notifica della barra delle applicazioni

Quando almeno una sincronizzazione è attiva, l'icona corrispondente viene visualizzata nell'area di notifica della barra della applicazioni di Windows. Facendo clic con il pulsante destro sull'icona è possibile aprire il menu di scelta rapida contenente i seguenti elementi:

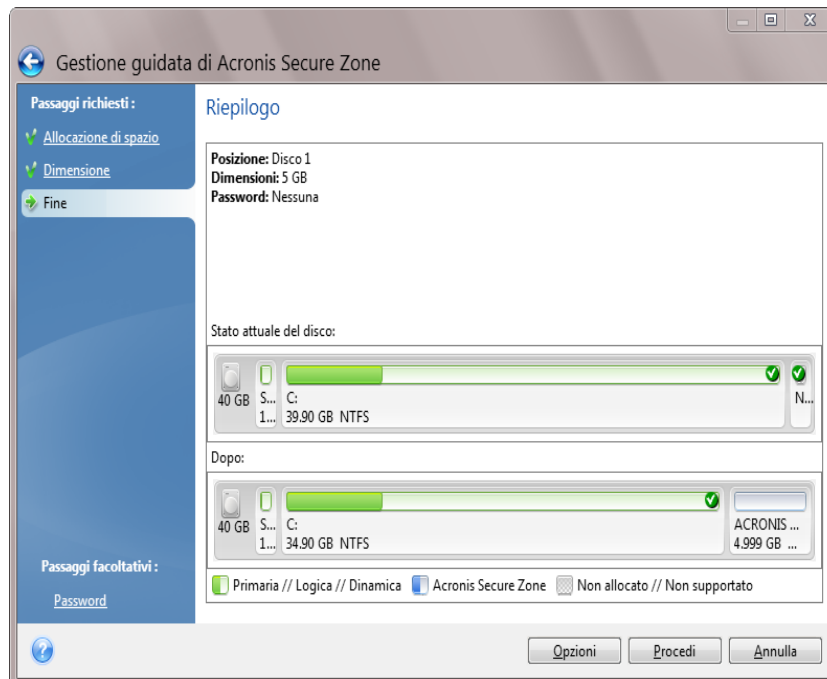
- **Apri True Image™ 2013**: consente di aprire la finestra principale del programma con la scheda Sincronizzazione selezionata.
- **Apri cartella di sincronizzazione**: se si dispone di una sola sincronizzazione, scegliendo questo elemento si apre la cartella sincronizzata. Se si dispone di più di una sincronizzazione, questo consente di aprire un sottomenu in cui è possibile selezionare la cartella di sincronizzazione desiderata.
- **Sospendi tutte le sincronizzazioni**: consente di interrompere tutte le procedure di sincronizzazione.
- **Riprendi tutte le sincronizzazioni**: consente di riavviare tutte le procedure di sincronizzazione se sono state sospese.

- **Visualizza notifiche**: consente di attivare la visualizzazione delle notifiche nella barra delle applicazioni.
- **Sito Web Acronis**: consente di aprire nel browser predefinito la pagina contenente le informazioni sulla sincronizzazione nel sito Web Acronis.
- **Guida**: consente di aprire la Guida di True Image™ 2013.
- **Esci**: consente di rimuovere l'icona Sync dalla barra delle applicazioni e di sospendere tutte le sincronizzazioni.

Scheda Strumenti e utilità

Questa scheda consente di selezionare gli strumenti e le utilità fornite da True Image™ 2013. Avviare lo strumento o l'utilità necessaria selezionando il collegamento appropriato. Per ulteriori informazioni, consultare Strumenti e utilità (p. 174).

Icone dell'area delle procedure guidate e delle notifiche

Quando vengono utilizzati gli strumenti e le funzionalità disponibili in True Image™ 2013, il programma in molti casi utilizza le procedure guidate per assistere l'utente nelle operazioni.

Le procedure guidate dispongono di una barra laterale che elenca tutti passaggi (richiesti e opzionali), necessari per completare l'operazione. Per esempio, vedere la schermata della Gestione guidata di Acronis Secure Zone di seguito.

I passaggi completati sono marcati con segni di spunta di colore verde. La freccia verde indica il passaggio corrente. Dopo avere completato tutti i passaggi richiesti ed essere giunti al passaggio **Fine**, il programma visualizzerà la schermata di riepilogo. Controllare il riepilogo dell'operazione da eseguire e selezionare **Procedi** per avviare l'operazione.

Icone dell'area di notifica della barra delle applicazioni

Durante la maggior parte delle operazioni, nell'area di notifica della barra delle applicazioni di Windows (la parte destra della barra di stato, con l'orologio) vengono visualizzate delle icone speciali con indicatore. Se il mouse viene trascinato sull'icona, verrà visualizzato l'avanzamento o lo stato dell'operazione. Facendo clic con il pulsante destro del mouse sull'icona è possibile richiamare un menu di scelta rapida dove è possibile cambiare lo stato dell'operazione oppure annullarla se necessario. Questa icona non dipende dall'apertura della finestra principale del programma. È presente anche per l'esecuzione in background di backup pianificati.

Acronis Backup Explorer

Acronis Backup Explorer fornisce una serie di informazioni sui backup: tipo del backup, numero della versione del backup, date, contenuto, risultati del backup, ecc. Inoltre, Backup Explorer consente di esplorare e ripristinare i dati di cui è stato eseguito il backup (sia le partizioni che i singoli file e anche le versioni dei file). Consente di eseguire anche operazioni con i backup: è possibile convalidarli, convertirli in backup di Windows (solo backup del disco), montare immagini come dischi ed eliminare versioni dei backup non più necessarie.

Si prenda in considerazione Acronis Backup Explorer. Dispone di due schede per la visualizzazione dei backup e del loro contenuto: **Dischi e partizioni** (disponibile solo per backup del disco) e **File e cartelle**.

Scheda Dischi e partizioni

La scheda **Dischi e partizioni** consente di visualizzare i dischi e le partizioni di cui è stato eseguito il backup contenuti nella versione del backup selezionata.

La scheda mostra lo stato dei dischi e delle partizioni al momento della creazione della versione del backup corrente.

È possibile cambiare la versione del backup usando la cronologia nella parte inferiore dello schermo. Per ulteriori informazioni, consultare Cronologia (p. 31).

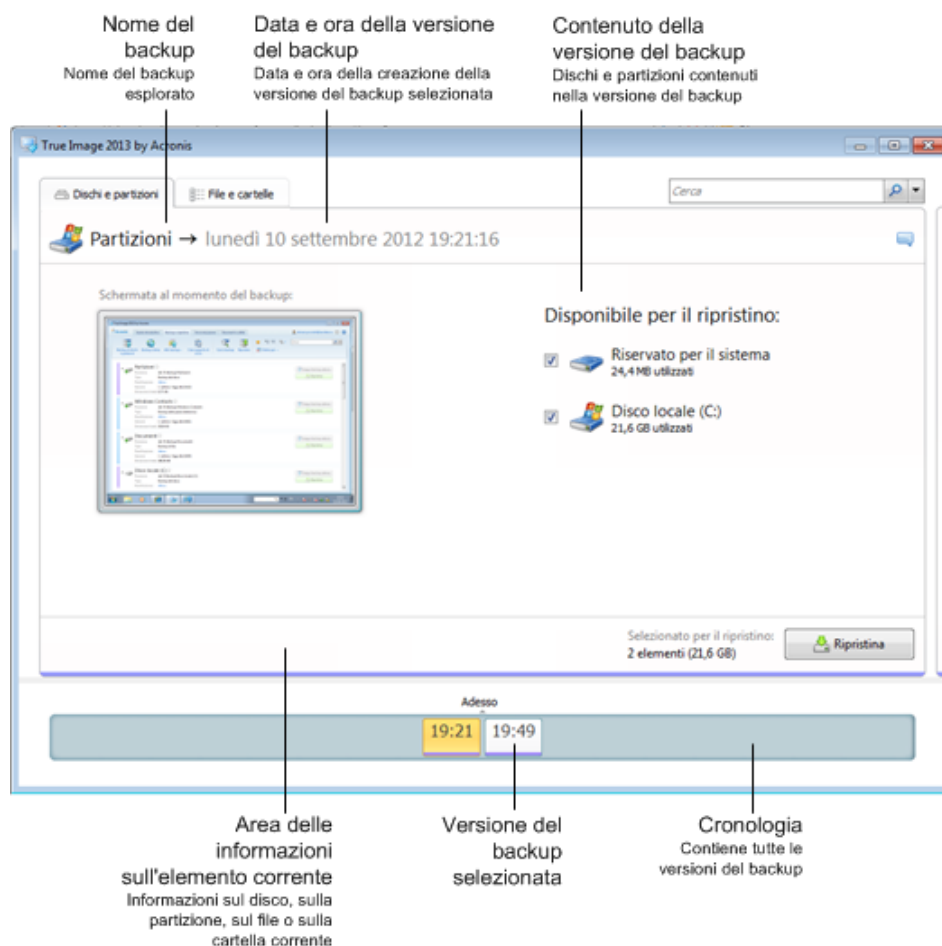
Per ripristinare dischi e partizioni complete

1. Nella cronologia, selezionare la versione del backup da cui eseguire il ripristino dei dischi o delle partizioni.

   La data e l'ora esatta della versione verranno visualizzate vicino al nome del backup. I dati verranno ripristinato allo stato in cui si trovavano in quell'istante di tempo.
2. Selezionare le caselle di controllo corrispondenti ai dischi o alle partizioni da ripristinare.
3. Fare clic sul pulsante **Ripristina**.

Per ripristinare i file e cartelle specifiche da backup del disco o della partizione.

1. Fare clic sulla scheda **File e cartelle**.
2. Selezionare i file e cartelle che si desidera ripristinare.
3. Fare clic sul pulsante **Ripristina**.

Per ulteriori informazioni sul ripristino di file e cartelle, consultare la scheda File e cartelle (p. 30).

Facendo clic con il pulsante destro sulla versione di un backup viene aperto il menu di scelta rapida con altre operazioni disponibili

- **Ripristina**: selezionare per ripristinare la versione del backup corrente.
- **Convalida**: selezionare per controllare l'integrità dei dati della versione del backup.
- **Conversione in backup Windows** (per immagini di backup): selezionare per convertire il file TIB della versione del backup in file VHD.
- **Monta** (per immagini di backup): selezionare per montare la versione del backup come disco.
- **Elimina versione**: selezionare per eliminare la versione del backup (la catena del backup non sarà danneggiata).
- **Visualizza**: selezionare questo elemento per configurare la cronologia in modo da visualizzare informazioni aggiuntive.

Per cercare un file o una cartella da ripristinare, immettere il nome del file o della cartella nel campo di ricerca.

Entrambe le schede mostrano anche i commenti del backup e consentono di aggiungere, modificare ed eliminare commenti alla versione del backup selezionata. Se una versione del backup non contiene commenti, fare clic sull'icona **Aggiungi commento**, quindi immettere i commenti nell'area dei commenti e fare clic sull'icona **Salva**. Se un commento è già presente, è possibile modificarlo dopo aver selezionato l'icona **Modifica**. Dopo aver terminato la modifica, selezionare l'icona **Salva** per salvare il commento modificato o sull'icona **Annulla** per annullare le modifiche. Per rimuovere il commento, fare clic sull'icona **Elimina**.

Scheda File e cartelle

La scheda **File e cartelle** consente di visualizzare i file e le cartelle di cui è stato eseguito il backup contenuti nella versione del backup selezionata. L'area a sinistra della scheda mostra un albero delle directory e l'area a destra il contenuto di un elemento selezionato dell'albero della directory.

La scheda mostra lo stato dei file e delle cartelle al momento della creazione della versione del backup corrente. È possibile cambiare la versione del backup usando la cronologia nella parte inferiore dello schermo. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo della cronologia, consultare Cronologia.

Per ripristinare file e/o cartelle:

1. Nella cronologia, selezionare la versione del backup da cui eseguire il ripristino dei file o delle cartelle.

   La data e l'ora esatta della versione verranno visualizzate vicino al nome del backup. I dati verranno ripristinato allo stato in cui si trovavano in quel momento.
2. Selezionare le caselle di controllo corrispondenti dei file e delle cartelle da ripristinare (consultare le regole di selezione di seguito). Brevi informazioni sugli elementi selezionati (numero e dimensioni totali) verranno visualizzate vicino al pulsante **Ripristina**.
3. Fare clic sul pulsante **Ripristina**.

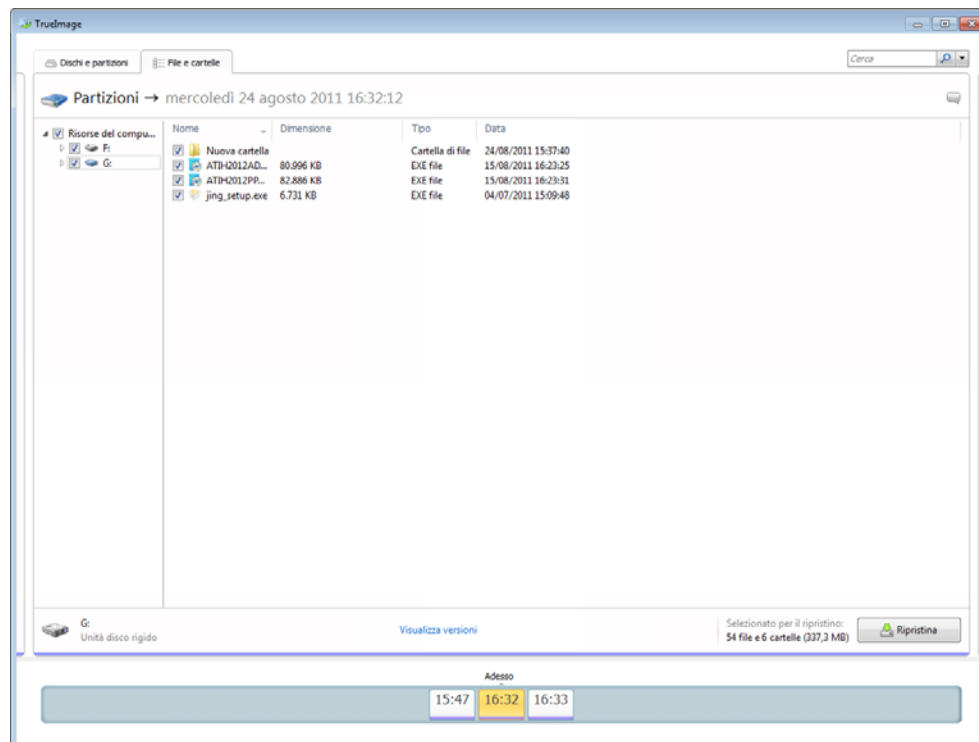
È inoltre possibile ripristinare file e cartelle trascinandoli sul Desktop o in una cartella selezionata in Esplora risorse.

Non è possibile ripristinare file trascinandoli in un FTP, CD/DVD masterizzabile o altro supporto ottico, oltre che in file ISO montati.

Regole di selezione

Le caselle di controllo che corrispondono agli elementi possono avere il seguente stato:

- **Selezionato** (segno di spunta nel quadrato): questo stato indica che l'elemento è selezionato per il ripristino. Una cartella selezionata indica che tutti gli elementi al suo interno sono selezionati.
- **Non selezionato** (quadrato vuoto): questo stato indica che l'elemento non è selezionato.
- **Misto** (quadrato pieno): questo stato è disponibile solo per cartelle e indica che alcuni elementi nella cartella sono selezionati e altri no. Notare che non è possibile impostare lo stato facendo clic sulla casella di controllo, ma è possibile cambiarlo in uno stato non selezionato o selezionato.

La selezione di un disco, di una partizione, di un file o di una cartella per renderla l'elemento corrente in un elenco non implica la sua seleziona per il ripristino!

La maggior parte degli elementi dell'interfaccia utente che si trovano in questa scheda sono descritti nella sezione Scheda Dischi e partizioni. In questa sezione verranno descritti gli elementi specifici della scheda.

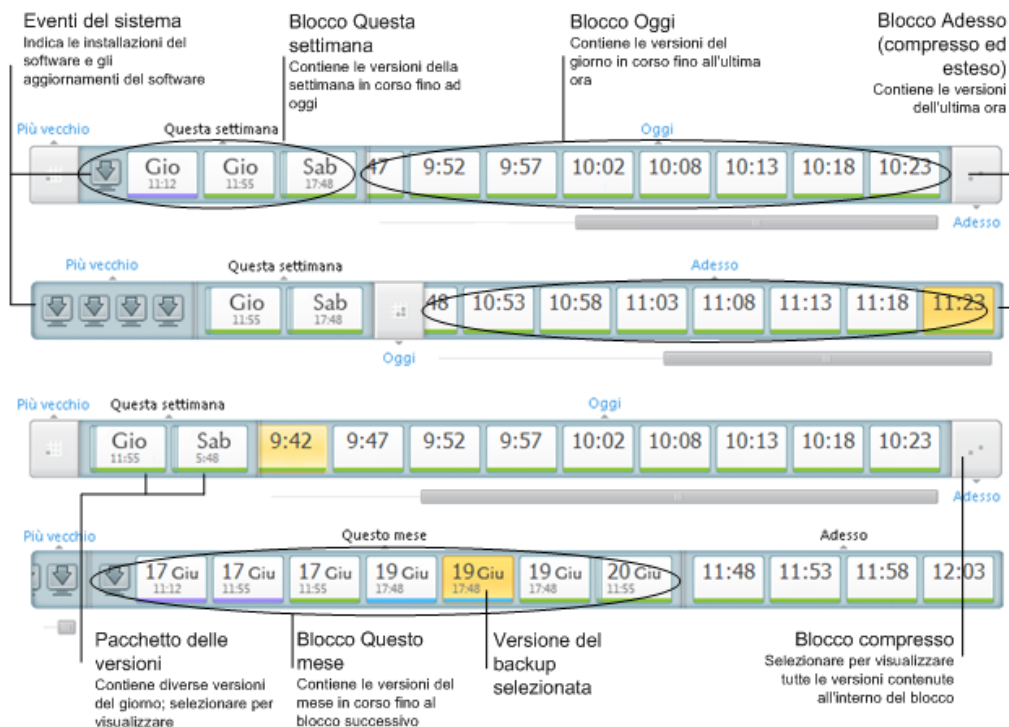
Facendo clic su un elemento, verranno visualizzate brevi informazioni relative ad esso nell'area del browser. Il set di parametri visualizzati dipende dal tipo di elemento. Selezionando il collegamento **Visualizza versioni** è possibile aprire la finestra Visualizza versioni con un elenco di tutte le versioni del file all'interno del backup. È possibile ripristinare una versione desiderata in base alla data del backup.

Facendo doppio clic su un file nell'area a destra, sarà possibile ripristinarlo in una cartella temporanea. Il file verrà aperto usando un'applicazione associata, ad es. Esplora risorse.

Cronologia

Di solito la cronologia nella parte inferiore della schermata di Acronis Backup Explorer mostra informazioni sulle versioni del backup archiviate nel backup selezionato. La cronologia offre un'esplorazione semplice delle versioni del backup e consente di ripristinare i dati alla stessa condizione in cui erano in una determinata data e ora.

I quadrati che rappresentano le versioni del backup hanno strisce colorate sulla parte inferiore. Il colore delle strisce dipende dal tipo di backup (viola per i backup del disco, turchese per i backup di file, verde per Nonstop Backup e marrone per altri backup, ad es. creati da una versione precedente di Acronis True Image Home).

L'immagine di seguito mostra diversi stati di una cronologia. Lo stato varia a seconda del numero di backup e dell'intervallo di tempo che viene esplorato.

L'intervallo "Adesso" mostra le versioni del backup create nell'ultima ora. Quando viene utilizzato Nonstop Backup, è possibile creare le versioni del backup ogni cinque minuti.

L'intervallo "Oggi" mostra le versioni del backup create dall'inizio del giorno in corso all'ultima ora.

L'intervallo "Settimana" può assumere il nome di "Settimana scorsa" o "Questa settimana".

Quando il giorno in corso è lunedì, martedì o mercoledì, l'intervallo "settimana" assume il nome "Settimana scorsa". In questi casi, la cronologia mostra le versioni del backup create durante la settimana precedente e dall'inizio della settimana in corso all'inizio del giorno in corso.

Quando il giorno in corso è giovedì, venerdì, sabato o domenica, l'intervallo "settimana" assume il nome di "Questa settimana". In questi casi, la cronologia mostra le versioni del backup create dall'inizio della settimana in corso all'inizio del giorno in corso.

L'intervallo "mese" può assumere il nome di "Mese scorso" o "Questo mese".

Quando il giorno in corso è una data dal 1° al 15° giorno del mese, l'intervallo "mese" assume il nome di "Mese scorso". In questi casi, la cronologia mostra le versioni del backup create durante il mese precedente e dall'inizio del mese in corso all'intervallo "settimana".

Quando il giorno in corso è una data dal 16° al 31° giorno del mese, l'intervallo "mese" assume il nome di "Questo mese". In questi casi, la cronologia mostra le versioni del backup create dall'inizio del mese in corso all'intervallo "settimana".

L'intervallo "Quest'anno" mostra le versioni del backup create dall'inizio dell'anno in corso all'intervallo "mese".

L'intervallo "Più vecchio" mostra le versioni del backup create da prima dell'inizio dell'anno in corso.

Lavorare con intervalli di tempo e versioni del backup

Gli intervalli di tempo possono essere espansi (quando il numero di versioni del backup rientra nella cronologia) o compressi in un "blocco" quadrato. Quando un intervallo di tempo viene espanso, i quadrati che rappresentano le versioni del backup possono contenere un'icona di "avviso" o di "errore". Tale icona indica che avvisi o errori sono stati scritti nel registro durante la creazione della versione.

Se durante un giorno dell'intervallo "settimana", "mese", "anno" o "più vecchio" è stato creato più di un backup, tale data viene mostrata nella cronologia usando l'icona di un "pacchetto versione" speciale.

Se il cursore viene spostato sul blocco compresso per oltre mezzo secondo, un fumetto mostrerà le informazioni sull'inizio e sulla fine dell'intervallo di tempo e sul numero di versioni di backup che contiene.

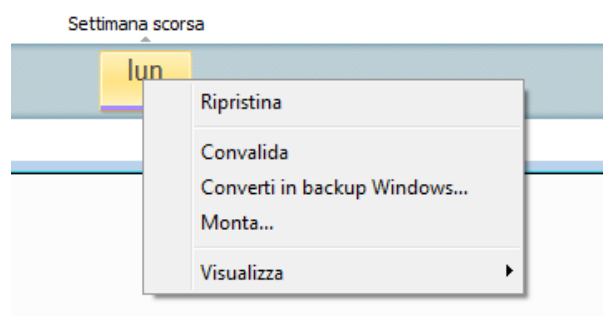
Se il cursore viene spostato su una versione di backup entro un intervallo di tempo espanso, un fumetto mostrerà informazioni più dettagliate sulla versione del backup.

Facendo clic sul blocco compresso o sul suo nome sopra o sotto la cronologia, è possibile espandere l'intervallo di tempo corrispondente. Se il numero di versioni del backup all'interno dell'intervallo di tempo è troppo grande per rientrare nella cronologia, la riga di scorrimento orizzontale consente di esplorare le versioni del backup all'interno dell'intervallo di tempo.

Se viene selezionato un altro blocco compresso e non è presente spazio per la visualizzazione di tutte le versioni del backup del nuovo blocco espanso, il blocco espanso corrente verrà compresso.

Facendo clic su una versione del backup, essa viene selezionata in Backup Explorer.

Menu di scelta rapida

Facendo clic con il pulsante destro sulla cronologia, viene aperto il menu di scelta rapida. Il contenuto del menu cambierà a seconda dell'elemento selezionato.

Versioni del backup del disco:

- Ripristina
- Convalida
- Conversione in backup Windows...
- Monta...
- Elimina versione

Versioni del backup di file:

- Convalida
- Elimina versione

Versione del backup nonstop:

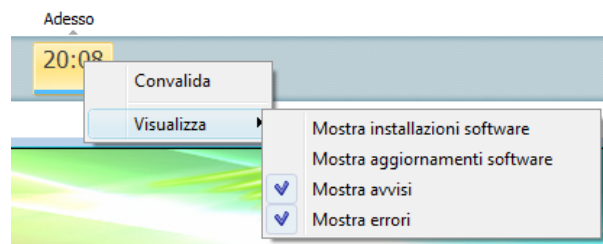
- Esplora e ripristina
- Elimina versione

Pacchetti e blocchi temporali delle versioni del backup:

Facendo clic con il pulsante destro su un pacchetto di una versione compressa o sul blocco di un intervallo temporale, il menu di scelta rapida viene aperto con un unico elemento:

- Espandi

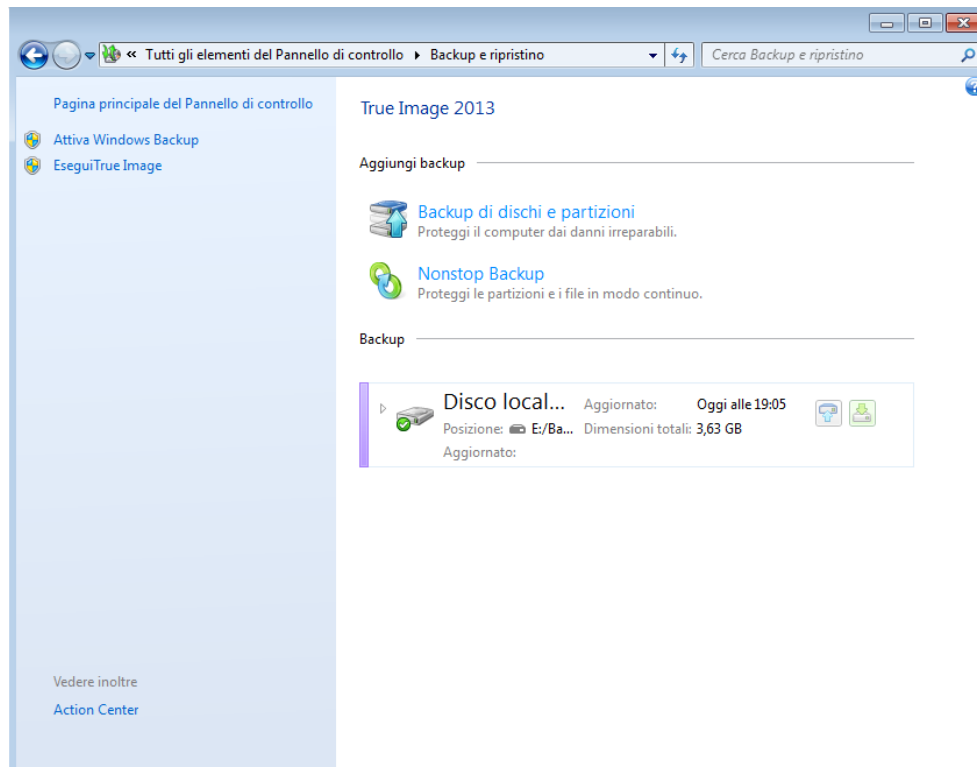
Visualizzazione di informazioni aggiuntive sulla cronologia

È inoltre possibile configurare la cronologia per visualizzare informazioni aggiuntive. I comandi appropriati sono disponibili nel menu secondario **Visualizza**. È possibile aprire il menu secondario **Visualizza** facendo clic con il pulsante destro sulla versione di un backup o facendo clic con il pulsante destro sullo spazio disponibile della cronologia.

- **Mostra installazioni software**: se questo elemento viene selezionato, la cronologia visualizza le icone che indicano i momenti in cui i programmi sono stati installati sul computer.
- **Mostra aggiornamenti software**: se questo elemento viene selezionato, la cronologia visualizza le icone che indicano gli aggiornamenti di Windows e i programmi installati sul computer.
- **Mostra avvisi**: selezionando questo elemento, la cronologia mostra tutte le versioni del backup che sono state sospese o completate con messaggi di avviso (selezionato per impostazione predefinita).
- **Mostra errori**: selezionando questo elemento, la cronologia mostra le versioni del backup non riuscite e le versioni del backup completate con errori.

Integrazione con Windows

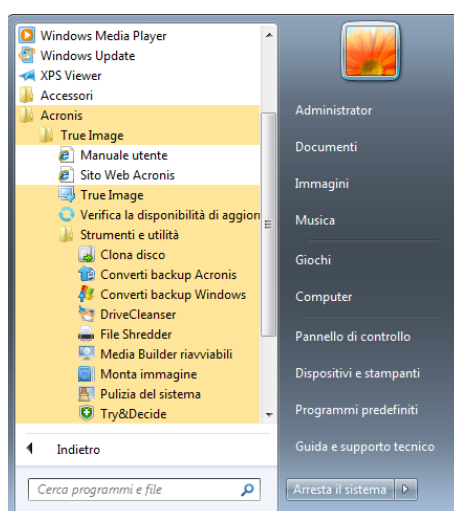
Durante l'installazione, True Image™ 2013 fornisce una maggiore integrazione con Windows. Questa fusione consente di ottenere il massimo dal proprio computer. La nuova interfaccia semplice da utilizzare rende più semplice l'avvio del backup e del ripristino.

L'integrazione aggiunge gli elementi di True Image™ 2013 al menu Start di Windows, cambia le proprietà del pulsante di True Image™ 2013 sulla barra delle applicazioni e aggiunge la possibilità di configurare ed eseguire le operazioni di True Image™ 2013 usando il Pannello di controllo di Windows 7 (disabilitata per impostazione predefinita).

Le modifiche più importanti avvengono nella categoria Sistema e sicurezza del Pannello di controllo di Windows 7. True Image™ 2013 sostituisce Windows Backup nell'elemento Backup e ripristino. Se True Image™ 2013 è stato installato senza eseguire backup, la finestra Backup e ripristino consente di creare una backup della partizione di sistema.

Quando sono stati creati backup, la finestra Backup e ripristino mostrerà la casella di Nonstop Backup e la casella del backup del disco o della partizione più vecchio. È possibile ripristinare i dati di cui è stato eseguito il backup, aggiornare i backup e interrompere/avviare Nonstop Backup direttamente dal Pannello di controllo.

Per ripristinare l'utilizzo di Windows Backup, selezionare **Attiva Windows Backup** nel riquadro a sinistra. Questo rimuoverà True Image™ 2013 dal Pannello di controllo e lo sostituirà con Windows Backup.

Se successivamente si decide di integrare True Image™ 2013 in Windows 7, fare clic sull'icona dell'ingranaggio e selezionare ***Integra True Image in Windows****.*

Inoltre, il menu **Start** acquisisce i seguenti elementi di True Image™ 2013:

Questi elementi del menu consentono di utilizzare le funzionalità principali, gli strumenti e le utilità del programma senza avviare True Image™ 2013.

Il pulsante True Image™ 2013 sulla barra delle applicazioni di Windows diventa molto più informativo e funzionale. Il suo menu di scelta rapida ottiene elementi aggiuntivi.

È possibile usare il menu di scelta rapida per avviare Nonstop Backup e Online Backup.

Inoltre, il pulsante mostrerà l'avanzamento e il risultato delle operazioni di True Image™ 2013.

Impostazioni di integrazione

È possibile selezionare i componenti Acronis da integrare in Windows.

- **Console Acronis nel Pannello di controllo di Windows** (disponibile solo per gli utenti di Windows 7)

  Selezionare questo elemento per sostituire Windows Backup con la console Acronis nel Pannello di controllo di Windows. In questo caso, sarà possibile gestire i backup senza eseguire True Image™ 2013.

- **Scheda Acronis Recovery nella finestra delle Proprietà**

  Selezionare questo elemento per aggiungere la scheda **Acronis Recovery** alla finestra **Proprietà**. Per aprire la finestra, in Esplora risorse fare clic con il pulsante destro sul file o sulla cartella richiesta, quindi selezionare **Proprietà**. La scheda **Acronis Recovery** consente di visualizzare e ripristinare le versioni dei file o delle cartelle selezionate.

  *Se si rinomina un file o una cartella protetta da Acronis Nonstop Backup o inclusa in un backup regolare, le versioni dell'elemento rinominato nella scheda **Acronis Recovery** verranno nascoste. Esse potranno essere visualizzate nuovamente dopo un certo periodo.*

- **Comandi dei menu di scelta rapida**

  In Esplora risorse, facendo clic con il pulsante destro su un file, una cartella, una partizione o un disco è possibile aprire il menu di scelta rapida. Oltre ai comandi Windows, questo menu può contenere i comandi Acronis, come **Backup**, **Acronis Recovery**, ecc.

Menu di accesso

Selezionando **Accedi** è possibile aprire una finestra per l'accesso al proprio account Acronis. Dopo aver effettuato l'accesso, l'elemento **Accedi** verrà sostituito dall'indirizzo di posta elettronica del proprio account.

Facendo clic sull'indirizzo di posta elettronica del proprio account verrà aperto un menu con i seguenti elementi:

- **Account personale**: selezionare per passare alla schermata in cui sarà possibile visualizzare e modificare le informazioni del proprio account.
- **Acronis Cloud**: selezionare per passare alla pagina del proprio account sul sito Web Acronis.

  La riga sottostante mostra la percentuale dello spazio utilizzato in Acronis Cloud.
- **Aggiorna account**: selezionare per avviare la procedura di aggiornamento a un abbonamento a pagamento.
- **Disconnetti**: selezionare per effettuare la disconnessione dall'account corrente. Questo può essere utile quando si dispone di più di un account.

Menu impostazioni

Con il menu Impostazioni è possibile creare o modificare alcune impostazioni di True Image™ 2013. Per aprire il menu, fare clic sull'icona dell'ingranaggio nella parte superiore destra della schermata del programma. Il menu Impostazioni contiene i seguenti pulsanti:

- **Visualizza registro**: apre il registro delle operazioni di True Image™ 2013.
- **Integra True Image in Windows...** - consente di selezionare i componenti Acronis che devono essere integrati in Windows.
- **Programma esperienza dei clienti**: consente di partecipare o di uscire dal Programma esperienza dei clienti Acronis. Per ulteriori informazioni sul programma, selezionare il collegamento **Per saperne di più** nella finestra aperta.
- **Impostazioni timeout**: consentono di specificare l'intervallo di tempo di attesa della risposta da parte del programma. Per ulteriori informazioni, consultare Impostazioni timeout (p. 173).

Menu Guida

Il menu Guida consente di aprire la Guida del programma, eseguire alcune operazioni, visualizzare il numero di versione del prodotto, ecc. Per aprire il menu, fare clic sull'icona del punto interrogativo nell'angolo superiore destro della schermata del programma. Il menu Guida contiene i seguenti pulsanti:

- **Guida**: apre la Guida del programma.
- **Genera report di sistema**: fare clic per generare un report di sistema Acronis da inviare al Supporto Clienti Acronis.
- **Supporto clienti**: consente di passare alla pagina Web del Supporto Clienti Acronis.
- **Verifica la disponibilità di aggiornamenti**: fare clic per controllare se sono presenti aggiornamenti per True Image™ 2013 (è anche possibile disabilitare o abilitare il controllo automatico degli aggiornamenti selezionando la casella di controllo **Verifica automaticamente la disponibilità di aggiornamenti all'avvio**).
- **Attiva**: fare clic per attivare il prodotto.
- **Cambia numero di serie**: fare clic per cambiare il numero di serie del prodotto.
- **Aggiorna alla versione completa**: fare clic per acquistare la versione completa del prodotto se si sta utilizzando la versione trial.
- **Sito Web Acronis**: consente di passare al sito Web Acronis.
- **Informazioni su True Image Home**: visualizza informazioni su True Image™ 2013, inclusi il numero di serie e il numero di versione del prodotto.

Installazione delle correzioni di Acronis

Cos'è una correzione Acronis?

Una correzione Acronis è un piccolo aggiornamento per i prodotti Acronis. Effettua modifiche a uno o più file o chiavi di registro dell'applicazione, ma non modifica la versione dell'applicazione. Una correzione è rivolta solo a una versione specifica di True Image™ 2013 e non può essere applicata ad altre versioni.

Le correzioni Acronis vengono distribuite tramite gli articoli della Acronis Knowledge Base, che descrivono dettagliatamente il problema da risolvere. È possibile accedere a ciascun articolo tramite SER o direttamente con la ricerca nella Acronis Knowledge Base.

Vantaggi dell'installazione delle correzioni di Acronis:

- l'installazione di correzioni non richiede molto tempo e risorse. Non è necessario attendere l'aggiornamento successivo del prodotto per risolvere un particolare problema.
- Un pacchetto di correzioni ha dimensioni di gran lunga inferiori al pacchetto di installazione del prodotto, anche se potrebbe includere file delle correzioni precedenti per coerenza.
- Se sono disponibili più correzioni è possibile installare solo quelle necessarie.

Tutte le modifiche delle correzioni rilasciate tra gli aggiornamenti verranno incluse nelle nuove versioni del prodotto (aggiornamenti o nuove versioni).

Come installare le correzioni Acronis?

Per controllare se sono disponibili nuove correzioni Acronis, selezionare **Verifica la disponibilità di aggiornamenti** dal menu Guida. Un elenco delle correzioni disponibili per la versione corrente verrà visualizzato in una tabella in cui sarà possibile selezionare quelle da installare. Quando si seleziona una correzione Acronis, le relative note di rilascio (modifiche e miglioramenti da applicare al prodotto) verranno visualizzate di seguito.

Notare che se è disponibile un nuovo aggiornamento True Image™ 2013, le correzioni Acronis non verranno visualizzate, poiché ogni aggiornamento contiene tutte le correzioni rilasciate precedentemente.

Dopo aver selezionato le correzioni Acronis da installare, fare clic sul pulsante **Scarica e installa**. Inoltre, selezionando l'opzione **Non notificare le correzioni deselezionate in futuro**, non verrà visualizzata una finestra delle correzioni all'avvio del programma fino a quando sarà disponibile una nuova correzione. Tuttavia, se si controlla la disponibilità di aggiornamenti manualmente (**Guida** -> **Verifica la disponibilità di aggiornamenti**), la finestra verrà visualizzata anche dopo aver selezionato questa opzione.

Dopo aver installato tutte le correzioni Acronis, selezionare il pulsante **Chiudi ed esegui True Image** per avviare il prodotto.

2 Procedure

Date le dimensioni del presente Manuale utente, a volte non è semplice trovare la procedura di una particolare attività.

Questa sezione elenca alcune attività usate frequentemente e fornisce collegamenti alle parti appropriate del Manuale utente.

Selezionare il numero della pagina corrispondente (o il relativo collegamento, se si sta visualizzando la Guida) se sono necessarie informazioni per:

- proteggere tutto il sistema da un'emergenza (p. 142)
- ripristinare il sistema quando il computer non è in grado di eseguire l'avvio (p. 81)
- eseguire il backup di foto, documenti finanziari, musica, video (p. 45)
- ripristinare foto, documenti finanziari, musica, ecc. (p. 97)
- proteggere continuamente il lavoro quotidiano (p. 51)
- eseguire il backup della posta elettronica (p. 48)
- ripristinare la posta elettronica (p. 97)
- sincronizzare il contenuto della propria cartella con una cartella su un computer di un parente o di un amico (p. 119)
- sincronizzare due cartelle locali (p. 118)
- condividere la cartella con altre persone (p. 126)
- creare collegamenti pubblici ai file e alle cartelle (p. 127)
- effettuare l'abbonamento al servizio Acronis Cloud (p. 131)
- eseguire il backup dei dati in Acronis Cloud (p. 132)
- ripristinare i dati da Acronis Cloud (p. 140)
- clonare l'unità disco (p. 195)
- aggiornare automaticamente i backup: Schemi di backup (p. 61) o Pianificazione (p. 164)
- creare un supporto di ripristino di avvio (p. 176)
- creare un'unità flash USB (p. 181)
- assicurarsi che il supporto di ripristino possa essere usato in caso di necessità (p. 146)
- provare alcune modifiche del sistema senza correre rischi (p. 157)
- creare e utilizzare Acronis Secure Zone (p. 189)
- ripristinare il vecchio backup su nuovo hardware/eseguire la migrazione del sistema da un computer a un altro (p. 99)
- aggiungere e partizionare un nuovo disco rigido (p. 202)
- assicurarsi che i dati non siano accessibili ad altre persone (p. 68)
- cercare un backup contenente il file da ripristinare (p. 167)
- effettuare la migrazione del sistema a un'unità SSD (p. 152)
- verificare l'allineamento della partizione SSD (p. 154)
- correggere l'allineamento della partizione SSD (p. 155)
- creare un file ISO personalizzato di WinPE 3.0 contenente i propri driver (p. 187)

3 Backup dei dati

True Image™ 2013 include una serie di funzionalità di backup sofisticate che accontenterebbero anche un professionista dell'IT. Consentono di eseguire il backup dei dischi (o delle partizioni), dei file e della posta elettronica. È possibile scegliere una funzionalità di backup più adatta o utilizzarle tutte. Le sezioni di seguito descrivono più dettagliatamente le funzionalità di backup.

In questa sezione

3.1 Differenza tra backup di file e immagini di dischi/partizioni

Quando viene eseguito un backup di file e cartelle, solo i file e la struttura delle cartelle vengono compressi e archiviati.

I backup del disco e delle partizioni sono diversi dai backup di file e cartelle. True Image™ 2013 archivia uno snapshot settore per settore del disco o della partizione. Ciò include il sistema operativo, il registro, i driver, le applicazioni software e i file di dati, oltre alle aree di sistema nascoste dall'utente. Questa procedura viene denominata “creazione di un'immagine del disco” e il backup risultante viene chiamato spesso immagine del disco o della partizione.

Per impostazione predefinita, True Image™ 2013 archivia solo i settori del disco rigido che contengono dati.

Inoltre True Image™ 2013 non esegue il backup di pagefile.sys in Windows XP e versioni successive e di hiberfil.sys (un file che conserva il contenuto della RAM quando il computer entra in stato di sospensione). Questa procedura riduce le dimensioni delle immagini e snellisce la creazione e il ripristino delle immagini.

Un'immagine della partizione include tutti i file e le cartelle (inclusi i file nascosti e di sistema), il record di avvio e la Tabella di Allocazione File (FAT). Include anche i file all'interno della directory radice e la traccia zero del disco rigido con il record di avvio principale (MBR).

Un'immagine del disco include le immagini di tutte le partizioni del disco e la traccia zero con MBR.

3.2 Backup completi, incrementali e differenziali

True Image™ 2013 offre tre metodi di backup:

1) **Completo**: contiene tutti i dati presenti al momento della creazione del backup. Costituisce una base per successivi backup incrementali o differenziali. Può essere utilizzato anche come backup autonomo.

2) **Incrementale**: verranno inclusi solo i file che sono stati modificati dopo l'ULTIMO backup.

3) **Differenziale**: verranno inclusi solo i file che sono stati modificati dopo l'ultimo backup COMPLETO.

Si consiglia di scegliere uno dei seguenti tre approcci di utilizzo dei metodi di backup:

"**Completo**": un backup completo autonomo potrebbe rappresentare una soluzione ottimale se il sistema viene ripristinato spesso alla condizione iniziale o se non si vogliono gestire diversi file.

"**Incrementale**": questo tipo si rivela utile quando sono necessari backup frequenti e la possibilità di eseguire un ripristino a un istante di tempo specifico. Avendo creato un backup completo una volta, se si crea un backup incrementale una volta al mese si otterranno gli stessi risultati ottenuti creando backup completi ogni giorno del mese. Di solito, le immagini incrementali sono considerevolmente più piccole dei backup completi o differenziali.

Tale scenario di backup potrebbe consistere in un backup completo settimanale del sistema, con backup giornalieri intermedi che interessano i dati modificati dopo l'ULTIMO backup.

Questo scenario, che richiede meno spazio di archiviazione e tempo per i backup giornalieri, richiederà più lavoro affinché il programma esegua il ripristino dopo un malfunzionamento del sistema. In caso di un crash che si verifica di giovedì, il programma dovrebbe ripristinare i backup incrementali eseguiti mercoledì, martedì e lunedì e l'ultimo backup COMPLETO.

"**Differenziale**": si tratta di una via di mezzo tra i primi due approcci. Ogni backup differenziale include tutte le modifiche ai file eseguite dopo l'ultimo backup completo. Richiede meno tempo e spazio di un backup "Completo", ma più di uno "Incrementale". Il lato positivo è che il ripristino è più semplice che per (2): il programma dovrà ripristinare l'ultimo backup differenziale e l'ultimo backup completo.

Per scegliere un metodo di backup desiderato, generalmente è necessario configurare uno schema di backup personalizzato. Per ulteriori informazioni, consultare Schemi personalizzati (p. 63).

Un backup incrementale o differenziale creato dopo che un disco è stato deframmentato può essere considerevolmente più grande. Questo accade perché il programma di deframmentazione modifica la posizione dei file sul disco e il backup riflette tali modifiche. Per questo motivo, si raccomanda di creare un backup completo dopo la deframmentazione del disco.

Se si perde un backup incrementale o questo viene danneggiato, tutti i backup incrementali successivi saranno inutilizzabili.

3.3 Denominazione file di backup

Per impostazione predefinita, il programma crea per ciascuna attività una cartella separata con il nome dell'attività e archivia al suo interno tutti i backup dell'attività (per esempio, D:\Backup\Sistema)

Un nome di file di backup deve avere i seguenti attributi:

- nome dell'attività
- tipo del backup (full, inc, diff: completo, incrementale, differenziale).
- numero del backup, se applicabile (nel formato b#)
- numero della sezione, se applicabile (nel formato s#)
- numero del volume, se applicabile (nel formato v#)
- macro, se applicabile (può essere incluso in qualunque parte del nome, per esempio all'inizio o alla fine)

Se una parte del nome non è utilizzata (il backup dispone di un solo volume), questa parte non viene aggiunta; per esempio, se il backup non contiene volumi, esso non presenterà il suffisso "v". I suffissi "b" ed "s" sono sempre presenti.

Quindi il nome di un backup potrebbe avere il seguente aspetto (notare che "24.05.2012" nel seguente esempio è una macro facoltativa):

```
my_documents_full_b3_s1_v1.24.05.2012.tib
my_documents_full_b3_s1_v2.24.05.2012.tib
my_documents_full_b3_s1_v3.24.05.2012.tib
my_documents_full_b3_s1_v4.24.05.2012.tib
my_documents_inc_b3_s2_v1.26.05.2012.tib
my_documents_inc_b3_s2_v2.26.05.2012.tib
my_documents_inc_b3_s2_v3.26.05.2012.tib
```

È possibile utilizzare i numeri nei nomi dei backup, ma questo non avrà effetto sulla nostra numerazione interna. Utilizzando il nostro metodo di denominazione, come l'aggiunta di "full_b3_s5" al nome del backup, il programma aggiungerà i nostri attributi dopo il nome assegnato dall'utente, quindi il nome avrà il seguente aspetto:

```
my_documents_full_b3_s1_full_b3_s1.tib
```

Se si sta creando un nuovo backup ed è già presente un file con lo stesso nome, il programma non eliminerà il file precedente, ma aggiungerà al nuovo file il suffisso "-numero", per esempio, documenti_full_b3_s4-1.tib.

In caso di consolidamento, rinominiamo il backup consolidato rendendolo il primo della catena e rinominiamo tutti gli altri archivi in modo che la denominazione della catena non sia interrotta:

Per esempio, sono presenti i seguenti file di backup:

```
backup_full_b1_s1.tib
backup_inc_b1_s2.tib
backup_inc_b1_s3.tib
backup_inc_b1_s4.tib
backup_inc_b1_s5.tib
backup_inc_b1_s6.tib
```

e si desidera consolidare i primi tre file. Il backup derivante verrà nominato backup_full_b1_s1.tib, poiché diventa un backup completo e il primo della catena. Tutti gli altri backup verranno nominati `backup_inc_b1_s2.tib`, `backup_inc_b1_s3.tib`, `backup_inc_b1_s4.tib`, ecc.

Se si esegue la pulizia delle catene senza il consolidamento eliminando intere catene, il programma non rinominerà tutti gli altri backup e proseguirà il conteggio dei backup senza azzerarlo. Per esempio, dispone dei backup:

```
backup_full_b1_s1.tib
backup_inc_b1_s2.tib
backup_inc_b1_s3.tib
backup_full_b2_s1.tib
backup_inc_b2_s2.tib
backup_inc_b2_s3.tib
```

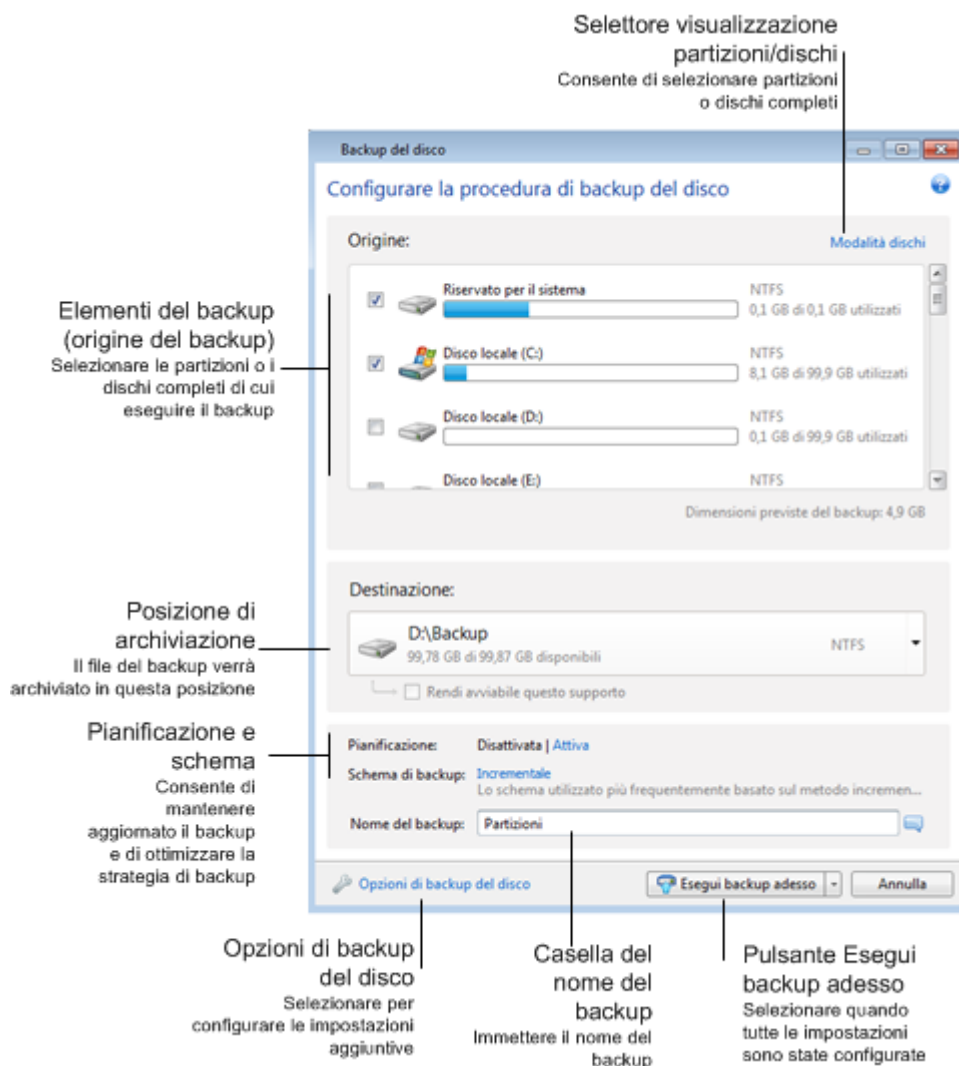
Si decide di eliminare la prima catena, ovvero b1. Rimangono i seguenti file:

```
backup_full_b2_s1.tib
backup_inc_b2_s2.tib
backup_inc_b2_s3.tib
```

Se si prosegue la creazione di backup, la catena successiva verrà nominata come segue:

```
backup_full_b3_s1.tib
backup_inc_b3_s2.tib
backup_inc_b3_s3.tib
```

3.4 Backup delle partizioni e dei dischi

Per eseguire il backup di partizioni o dischi, fare clic su **Backup di dischi e partizioni** nella scheda **Backup e ripristino**. Questo consente di aprire la finestra **Backup del disco**.

I passaggi di seguito descrivono come configurare un backup usando la maggior parte delle impostazioni dell'immagine di backup disponibili.

1. Scegliere una partizione di cui eseguire il backup selezionando la casella di controllo corrispondente. Se si desidera eseguire il backup di più di una partizione, selezionare tutte le

relative caselle di controllo nell'elenco. Se il disco dispone di diverse partizioni e si desidera eseguire il backup del disco completo, selezionare **Modalità dischi** nell'angolo superiore destro e selezionare la casella di controllo del disco. Per tornare alla selezione della partizione, selezionare **Modalità partizioni**.

2. Selezionare una destinazione per il backup (è possibile lasciare la destinazione predefinita quando è adatta o cercare una destinazione dopo aver fatto clic sulla freccia in giù a destra della destinazione corrente e aver selezionato **Sfoglia...**).

   Quando la destinazione di backup è un supporto rimovibile (chiave USB, BD, DVD...), la casella di controllo **Rendi avviabile questo supporto** diventa selezionabile. Selezionando la casella di controllo verrà creato un ambiente di ripristino di avvio sul supporto rimovibile e verrà aggiunta la versione autonoma di True Image™ 2013. Sarà possibile eseguire True Image™ 2013 dal supporto rimovibile in un sistema bare-metal o in un computer guasto che non è in grado di eseguire l'avvio.

   Se possibile, evitare di archiviare i backup della partizione di sistema in dischi dinamici, poiché la partizione di sistema viene ripristinata in ambiente Linux. Linux e Windows funzionano in modo diverso con i dischi dinamici. Ciò potrebbe causare problemi durante il ripristino.

3. Se è necessario eseguire il backup in base a una pianificazione, selezionare il collegamento a destra di **Pianificazione**, attivare la pianificazione e configurare la pianificazione richiesta. Per ulteriori informazioni, consultare Pianificazione (p. 164).
4. Inoltre, è possibile modificare lo schema di backup predefinito selezionando il collegamento appropriato. Per ulteriori informazioni, consultare Schemi di backup (p. 61).

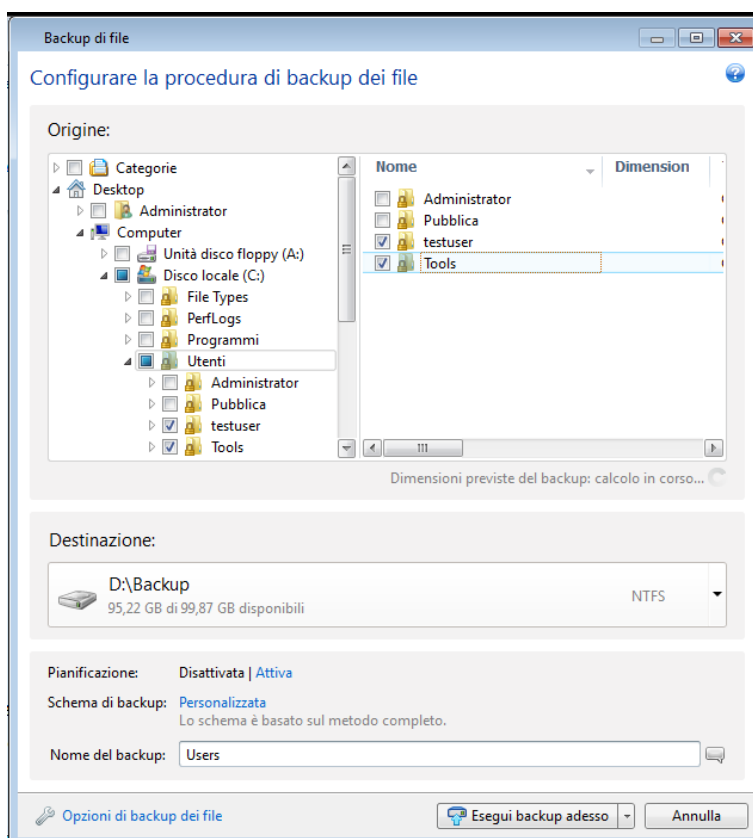
   Non è possibile cambiare lo schema di backup quando si esegue il backup su un supporto ottico come un DVD/BD. In questo caso, True Image™ 2013 utilizzerà per impostazione predefinita uno schema personalizzato contenente solo backup completi. Questo avviene perché il programma non è in grado di consolidare backup archiviati su supporti ottici.

5. È possibile escludere dal backup file e cartelle di sistema e file che corrispondono a criteri specificati. Per ulteriori informazioni, consultare Esclusione di elementi dal backup (p. 76).
6. Per assegnare un nome specifico al backup, immettere il nome nel campo **Nome backup** al posto di quello predefinito.

   Al nome del backup è possibile aggiungere anche informazioni utili. Per eseguire questa operazione, fare clic sulla freccia in giù a destra della destinazione e selezionare **Sfoglia...**. Selezionare gli elementi da aggiungere nel campo a destra della riga Nome file:

   - aggiungi data: verrà aggiunta la data di creazione del backup
   - aggiungi ora: verrà aggiunta l'ora di creazione del backup
   - aggiungi nome utente: verrà aggiunto il nome utente corrente
   - aggiungi nome macchina: verrà aggiunto il nome della macchina
   - aggiungi nome attività: verrà aggiunto il nome dell'attività che include il backup
   - aggiungi numero esecuzione attività: verrà aggiunto il numero progressivo di esecuzione dell'attività
7. Selezionare **Opzioni di backup del disco** per impostare le opzioni del backup da configurare. Quando il disco dati contiene informazioni personali riservate è possibile proteggere tali informazioni attraverso la crittografia. È inoltre possibile scegliere di convalidare il backup subito dopo la sua creazione, anche se l'operazione può essere svolta in seguito. Per ulteriori informazioni, consultare Opzioni di backup (p. 60).
8. Quando il backup viene configurato secondo le proprie esigenze, è possibile eseguirlo immediatamente selezionando il pulsante **Esegui backup adesso**. Per eseguire il backup in seguito o in base a una pianificazione, selezionare la freccia in giù a destra del pulsante **Esegui backup adesso** e selezionare **In seguito** nell'elenco a discesa per salvare le impostazioni effettuate.

3.5 Backup di file e cartelle

Per eseguire il backup di file e/o cartelle, fare clic su **Altri backup** sulla scheda **Backup e ripristino**, quindi selezionare **Backup di file**. Questo consente di aprire la finestra **Backup di file**.

Si consideri l'utilizzo di questo tipo di backup per il backup di una cartella.

1. Selezionare la cartella nell'albero delle directory nell'area **Elementi del backup**. Il lato destro mostrerà il contenuto della cartella con tutti i file e le sottocartelle selezionate. È possibile deselezionare i file di cui non è necessario eseguire il backup, se presenti.
2. Selezionare una destinazione per il backup (è possibile lasciare la destinazione predefinita o cercare una destinazione dopo aver fatto clic sulla freccia in giù a destra della destinazione corrente e aver selezionato **Sfoglia...**).
3. Per impostazione predefinita, il programma assegnerà al backup il nome della cartella di cui eseguire il backup; se si desidera assegnare un nome diverso, immettere il nome nel campo **Nome del backup**.

   Al nome del backup è possibile aggiungere anche informazioni utili. Per eseguire questa operazione, fare clic sulla freccia in giù a destra della destinazione e selezionare **Sfoglia...**. Selezionare gli elementi da aggiungere nel campo a destra della riga Nome file:

   - aggiungi data: verrà aggiunta la data di creazione del backup
   - aggiungi ora: verrà aggiunta l'ora di creazione del backup
   - aggiungi nome utente: verrà aggiunto il nome utente corrente
   - aggiungi nome macchina: verrà aggiunto il nome della macchina
   - aggiungi nome attività: verrà aggiunto il nome dell'attività che include il backup
   - aggiungi numero esecuzione attività: verrà aggiunto il numero progressivo di esecuzione dell'attività

4. Fare clic sul pulsante **Esegui backup adesso** per eseguire subito il backup. È inoltre possibile ritardare l'avvio del backup fino a 6 ore selezionando la freccia in giù a destra del pulsante e selezionando un intervallo di ritardo dall'elenco a discesa.

Quando è necessario modificare le opzioni di backup predefinite, selezionare **Opzioni di backup dei file** e impostare le opzioni richieste.

Inoltre, è possibile modificare lo schema di backup predefinito selezionando il collegamento appropriato. Per ulteriori informazioni, consultare Schemi di backup (p. 61).

Non è possibile cambiare lo schema di backup quando si esegue il backup su un supporto ottico come un DVD/BD. In questo caso, True Image™ 2013 utilizzerà per impostazione predefinita uno schema personalizzato contenente solo backup completi. Questo avviene perché il programma non è in grado di consolidare backup archiviati su supporti ottici.

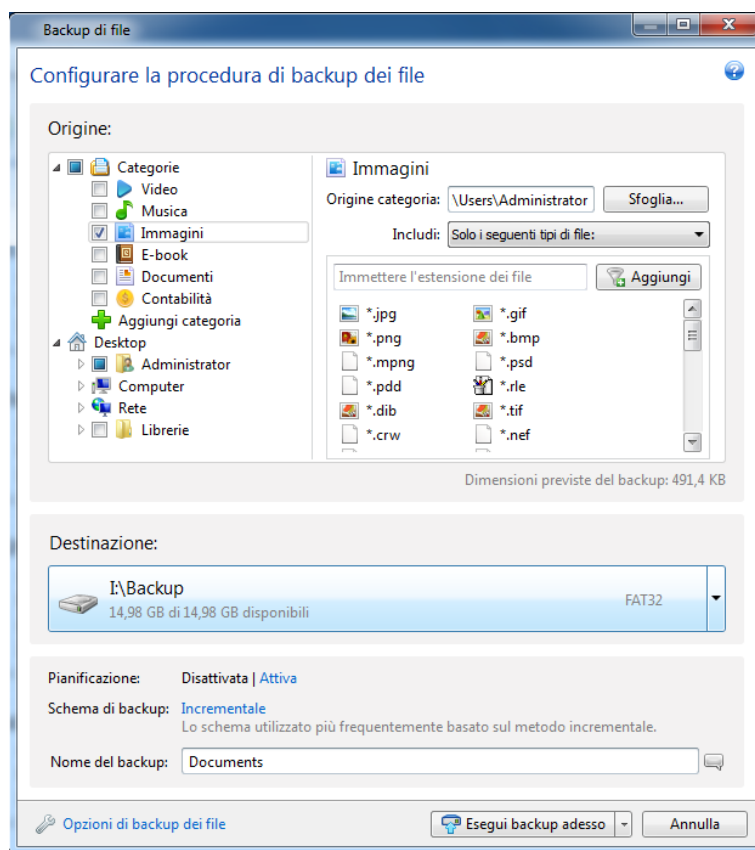
Per eseguire il backup in base a una pianificazione, selezionare il collegamento **Attiva** per configurare una pianificazione (per ulteriori informazioni, consultare Pianificazione (p. 164)). Per eseguire il backup in base a una pianificazione, selezionare la freccia in giù a destra del pulsante **Esegui backup adesso** e selezionare **In seguito** nell'elenco a discesa. Il backup con le impostazioni configurate verrà eseguito in base alla pianificazione. Inoltre è possibile avviare il backup manualmente in un secondo momento nella scheda **Backup e ripristino**.

Il programma consente di eseguire il backup dei file per categorie. Per ulteriori informazioni, consultare Categorie di dati (p. 46).

È possibile escludere dal backup file e cartelle di sistema e file che corrispondono a criteri specificati. Per ulteriori informazioni, consultare Esclusione di elementi dal backup (p. 76).

3.5.1 Categorie di dati

Il programma consente di eseguire il backup dei file per categorie. Quando vengono selezionate le categorie di file, vengono selezionati automaticamente per il backup tutti i tipi di file associati presenti nei dischi rigidi del computer. È possibile utilizzare le seguenti categorie predefinite: **Video**, **Musica**, **Immagini**, **Finanza**, **E-Book** e **Documenti**. È possibile inoltre aggiungere un numero qualsiasi di categorie personalizzate contenenti file e cartelle. Le nuove categorie verranno salvate e visualizzate insieme alle precedenti. È possibile modificare il contenuto di tutte le categorie di file personalizzate o predefinite (modificare la categoria) o eliminarlo. La categorie di file predefinite non possono essere cancellate.

Per aggiungere una categoria di dati personalizzata, fare clic su **Aggiungi categoria.** Per modificare il nome predefinito di una categoria personalizzata, fare doppio clic sul suo nome e immetterne uno nuovo. Selezionare l'origine dei dati (ad es. una cartella) per la nuova categoria facendo clic sul pulsante **Sfoglia...**. Per impostazione predefinita la nuova categoria conterrà **Solo i seguenti tipi di file**, ma è possibile applicare filtri per selezionare i tipi specifici di file di cui si desidera eseguire il backup.

Per impostare un filtro, selezionarne il tipo: **Solo i seguenti tipi di file** o **Tutti i dati eccetto i seguenti tipi di file**.

È possibile aggiungere tipi di file al filtro selezionato inserendo una per volta le rispettive estensioni nel campo appropriato e facendo clic su **Aggiungi**.

I tipi di file aggiunti vengono visualizzati nella finestra sottostante.

3.5.2 Supporto per il formato Zip

Se si utilizza il formato zip anziché il formato tib, sarà possibile ripristinare i file dai backup in qualunque posizione senza True Image™ 2013.

Ad esempio, è possibile eseguire il backup di file su chiave USB in ufficio e ripristinare i file da tali backup sul portatile a casa senza installare True Image™ 2013. I sistemi operativi più ampiamente utilizzati (Microsoft Windows e Mac OS X), dispongono di supporto integrato per il formato di file zip.

Notare che il supporto integrato di Windows per i file zip non include operazioni con archivi zip multivolume e backup zip di dimensioni maggiori di 4 GB o che contengono file più grandi di 4 GB ciascuno. In questo modo, se le dimensioni del backup in formato zip superano 4 GB, non sarà possibile ripristinare i file di questo backup senza utilizzare True Image™ 2013.

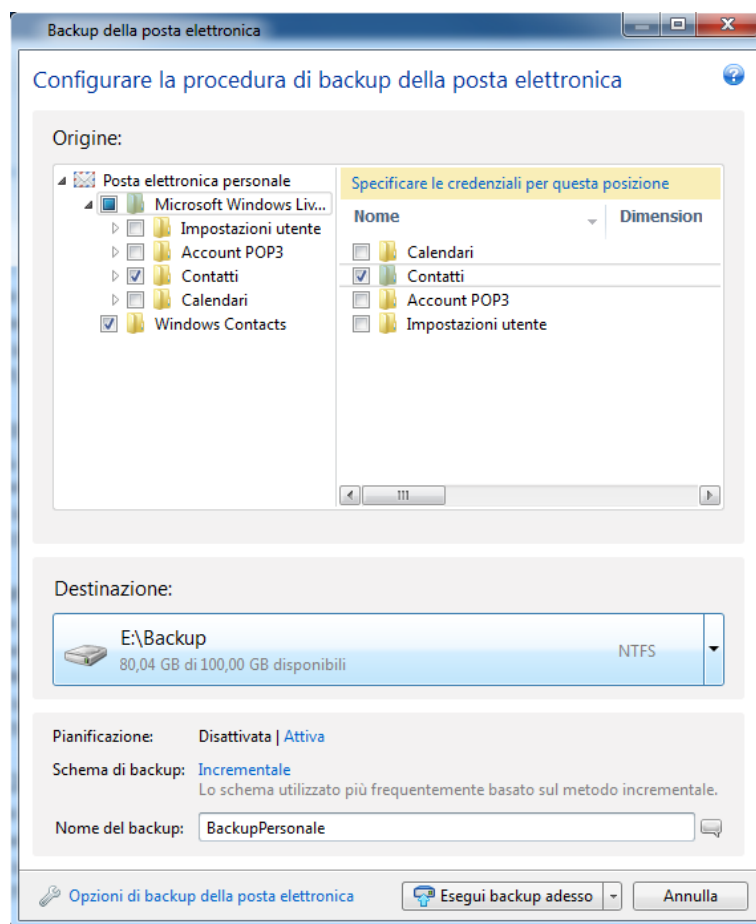
Il formato Zip è disponibile quando viene eseguito il backup di file e cartelle o quando vengono create copie di riserva dei backup.

True Image™ 2013 fornisce per il formato zip la maggior parte delle funzionalità disponibili per il formato tib. È possibile pianificare backup, convalidare backup zip, ripristinare file e cartelle dai backup zip, creare backup incrementali e differenziali, ecc.

Tuttavia, non fornisce la protezione con password e la crittografia.

True Image™ 2013 è in grado di ripristinare e convalidare soltanto i propri archivi zip. Se un archivio zip è stato creato da un programma di archiviazione file, non potrà essere ripristinato e convalidato da True Image™ 2013.

3.6 Backup della posta elettronica

True Image™ 2013 consente di eseguire il backup dei messaggi, degli account e delle impostazioni di Microsoft Outlook 2003, 2007, 2010, di Microsoft Outlook Express, Windows Mail e Windows Live. Il backup della posta elettronica è un sottoinsieme di backup a livello di file che esegue un backup di cartelle predefinite e richiede selezioni minime da parte dell'utente. Tuttavia, se necessario è possibile selezionare i componenti e le cartelle di Microsoft Outlook singolarmente.

È possibile selezionare gli elementi seguenti:

- Messaggi contenuti nei file di database .PST/.DBX
- Account di posta elettronica

Per Microsoft Office Outlook 2003, 2007, 2010:

- Cartelle di posta
- Calendario
- Contatti

- Operazioni
- Note
- Firme
- Cartelle delle News
- Impostazioni utente
- Rubrica

Per Microsoft Outlook Express:

- Cartelle di posta
- Rubrica (selezionare **Rubrica di Windows**).

True Image™ 2013 offre un backup delle cartelle della posta IMAP (Internet Messages Access Protocol) per Microsoft Outlook. Questo significa che sarà possibile effettuare il backup di cartelle archiviate su un server di posta. Per Microsoft Outlook Express e Windows Mail sono disponibili soltanto backup per cartelle di posta elettronica locali.

Tenere presente che True Image™ 2013 non supporta i caratteri Unicode negli elementi di cui è stato eseguito il backup utilizzando il tipo **Backup della posta elettronica**.

Per eseguire il backup della posta elettronica:

1. Sulla scheda **Backup e ripristino**, fare clic su **Altri backup** e selezionare **Backup della posta**. In questo modo verrà aperta la finestra **Backup della posta elettronica**.
2. Selezionare gli elementi della posta di cui eseguire il backup nell'area **Elementi del backup**. Il lato destro mostrerà il contenuto degli elementi con tutti i sottoelementi selezionati. È possibile deselezionare i sottoelementi di cui non è necessario eseguire il backup.
3. Selezionare una destinazione per il backup (è possibile lasciare la destinazione predefinita o cercare una destinazione dopo aver fatto clic sulla freccia in giù a destra della destinazione corrente e aver selezionato **Sfoglia...**).
4. Il programma assegnerà al backup un nome predefinito; per assegnare un nome diverso, immettere il nome nel campo **Nome del backup**.
5. Fare clic sul pulsante **Esegui backup adesso** per eseguire subito il backup. È inoltre possibile ritardare l'avvio del backup fino a 6 ore selezionando la freccia in giù a destra del pulsante e selezionando un intervallo di ritardo dall'elenco a discesa.

Notare che sarà necessario specificare il nome account e la password di Windows. Questo accade per motivi di riservatezza. Consultare i dettagli in Account Windows (p. 73).

Quando è necessario modificare le opzioni di backup predefinite, selezionare **Opzioni di backup della posta elettronica** e impostare le opzioni richieste. Inoltre, è possibile modificare lo schema di backup predefinito selezionando il collegamento appropriato. Per ulteriori informazioni, consultare Schemi di backup (p. 61).

Per eseguire il backup in base a una pianificazione, selezionare il collegamento **Attiva** per configurare una pianificazione (per ulteriori informazioni, consultare Pianificazione (p. 164)). Per eseguire il backup in base a una pianificazione, selezionare la freccia in giù a destra del pulsante **Esegui backup adesso** e selezionare **In seguito** nell'elenco a discesa. Il backup con le impostazioni configurate verrà eseguito in base alla pianificazione. Inoltre è possibile avviare il backup manualmente in un secondo momento nella scheda **Backup e ripristino**.

3.7 Utilizzo di Acronis Nonstop Backup

Acronis Nonstop Backup fornisce una protezione semplice dei dischi e dei file. Consente di ripristinare dischi completi, singoli file e le loro diverse versioni.

Lo scopo principale di Acronis Nonstop Backup è la protezione continua dei dati (file, cartelle, contatti, ecc.), nonostante sia possibile utilizzarlo per proteggere anche le partizioni. Scegliendo di proteggere una partizione completa, sarà possibile ripristinare l'intera partizione usando la procedura di ripristino di immagini.

Non è possibile utilizzare Acronis Nonstop Backup per la protezione dei dati archiviati in dischi rigidi esterni.

Come funziona

Una volta avviato Acronis Nonstop Backup, il programma eseguirà un backup completo iniziale dei dati selezionati per la protezione. Acronis Nonstop Backup quindi salverà le modifiche ai file protetti (inclusi quelli aperti) ogni cinque minuti, quindi sarà possibile ripristinare il sistema a un punto temporale preciso.

Di solito viene eseguito il backup dei diversi stati dei dati protetti a intervalli di 5 minuti per 24 ore.

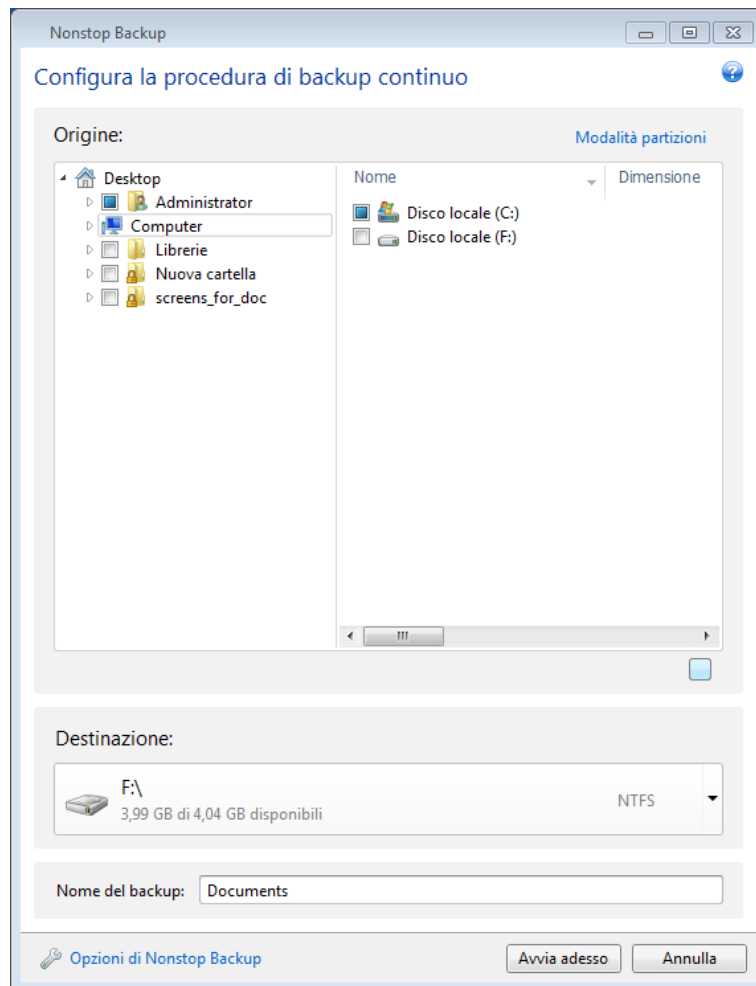
I backup più vecchi verranno consolidati in modo che True Image™ 2013 conservi i backup giornalieri degli ultimi 30 giorni e i backup settimanali fino a quando tutto lo spazio di destinazione dei dati di Nonstop Backup sarà utilizzato.

Notare che se Acronis Nonstop Backup protegge una partizione diversa da quella di sistema e non vengono effettuate modifiche per 5 minuti dall'ultimo backup, il backup pianificato successivo verrà ignorato. Acronis Nonstop Backup attenderà una modifica significativa dei dati e creerà un nuovo backup incrementale solo quando tale modifica verrà rilevata. In questi casi, l'intervallo di tempo reale supererà i 5 minuti. Inoltre, se, ad esempio, si sta lavorando in Word e la funzione "Salva" non viene utilizzata per un'ora, le modifiche del documento Word non verranno incluse nel backup ogni cinque minuti, perché True Image™ 2013 controlla le modifiche dei file sul disco e non nella memoria.

Il consolidamento verrà eseguito ogni giorno tra mezzanotte e le 01:00. Il primo consolidamento avverrà dopo almeno 24 ore di funzionamento di Nonstop Backup. Ad esempio, Nonstop Backup è stato attivato alle 10:00 del 12 luglio. In questo caso, il primo consolidamento verrà eseguito tra le ore 00:00 e 01:00 del 14 luglio. Quindi il programma consoliderà i dati ogni giorno alla stessa ora. Se il computer è spento tra le ore 00:00 e 01:00, il consolidamento inizierà quando verrà riacceso. Se Nonstop Backup viene disattivato per un po' di tempo, il consolidamento inizierà dopo la sua riattivazione.

Si potrebbe pensare che con questa frequenza di backup l'archivio si riempirà subito. Nessuna paura: True Image™ 2013 eseguirà il backup solo dei cosiddetti "delta". Ciò significa che verrà eseguito il backup solo delle differenze tra versioni vecchie e nuove e non di tutti i file modificati. Se, ad esempio, si utilizza Microsoft Outlook oppure Windows Mail, il file pst potrebbe avere dimensioni molto grandi. Inoltre, viene modificato ogni volta che viene ricevuto oppure inviato un messaggio posta elettronica. Il backup dell'intero file pst dopo ogni modifica sarebbe un enorme spreco di spazio di archiviazione, quindi True Image™ 2013 esegue il backup delle sole parti modificate, oltre al file sottoposto inizialmente a backup.

3.7.1 Protezione continua dei dati

Consideriamo come è possibile utilizzare Nonstop Backup per la protezione dei dati.

Per proteggere continuamente i dati:

1. Fare clic su **Altri backup** nella scheda **Backup e ripristino** e selezionare **Nonstop Backup**. Questo consente di aprire la finestra di **Nonstop Backup**.
2. Selezionare nell'albero delle directory nell'area **Elementi del backup** un elemento da proteggere con Nonstop Backup. Il lato destro visualizza il contenuto degli elementi con tutti i file e le sottocartelle selezionate. È possibile deselezionare i file che non è necessario proteggere. Se è necessario proteggere altri elementi, continuare a selezionarli nell'albero delle directory nello stesso modo.
3. Selezionare una destinazione per Nonstop Backup (è possibile lasciare la destinazione predefinita o cercare una destinazione dopo aver fatto clic sulla destinazione corrente. Selezionare una destinazione adatta dall'elenco a discesa). Per ulteriori informazioni sulla selezione e gestione dell'archivio di Nonstop Backup, consultare Archivio dati di Acronis Nonstop Backup (p. 53).
4. Nonstop Backup assegnerà un nome predefinito, ma per assegnare un nome diverso immettere il nome del campo **Nome del backup**.
5. Selezionare il pulsante **Avvia adesso** per avviare subito la protezione dei dati selezionati.

*Nonstop Backup e Try&Decide non possono essere in funzione simultaneamente. Facendo clic sul pulsante **Avvia adesso** mentre la modalità Prova è attiva, il programma visualizzerà un messaggio che indica che Nonstop*

Backup non può essere avviato mentre è in funzione la modalità Prova. Per avviare Nonstop Backup, sarà necessario terminare la sessione di Try&Decide corrente.

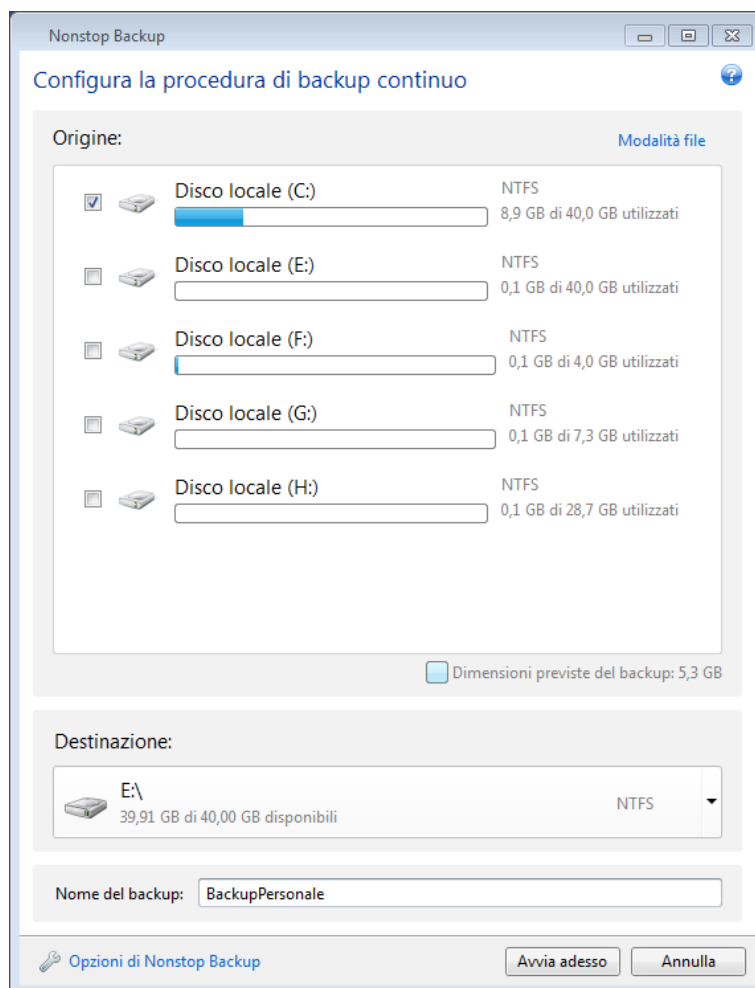
È possibile modificare le impostazioni di Nonstop Backup in qualsiasi momento. Per eseguire questa operazione, fare clic sull'icona dell'ingranaggio nella casella di Nonstop Backup e selezionare **Modifica impostazioni** nel menu Operazioni. Salvare le impostazioni di Nonstop Backup modificate selezionando il pulsante **Salva** e Nonstop Backup inizierà subito a funzionare con le nuove impostazioni. Se la destinazione di Nonstop Backup è stata modificata, il programma creerà un nuovo backup completo dei dati da proteggere nel nuovo archivio di Nonstop Backup.

*È inoltre possibile includere file e cartelle in Nonstop Backup selezionandoli in Esplora risorse e scegliendo **Includi in Nonstop Backup** nel menu di scelta rapida che si apre facendo doppio clic sull'elemento selezionato.*

3.7.2 Protezione continua del sistema

È possibile utilizzare Acronis Nonstop Backup anche per la protezione di tutta la partizione di sistema. Se si dispone di spazio di archiviazione sufficiente, Acronis Nonstop Backup è in grado di proteggere contemporaneamente più di una partizione.

Per proteggere la partizione di sistema in modo continuo:

1. Fare clic su **Altri backup** nella scheda **Backup e ripristino** e selezionare **Nonstop Backup**. Questo consente di aprire la finestra di **Nonstop Backup**.

2. Fare clic su **Modalità partizioni** nell'angolo in alto a destra della finestra di Nonstop Backup. Le partizioni presenti nei dischi rigidi locali verranno visualizzate nell'area **Elementi del backup**. Scegliere la partizione di sistema selezionando la relativa casella di controllo.
3. Selezionare una destinazione per Nonstop Backup (è possibile lasciare la destinazione predefinita o cercare una destinazione dopo aver fatto clic sulla destinazione corrente e aver selezionato una destinazione adatta dall'elenco a discesa).

   Non è possibile selezionare la partizione da proteggere come destinazione per l'archivio di Nonstop Backup.
4. Nonstop Backup assegnerà un nome predefinito, ma per assegnare un nome diverso immettere il nome del campo **Nome del backup**.
5. Selezionare il pulsante **Avvia adesso** per avviare subito la protezione delle partizioni selezionate.

*Nonstop Backup e Try&Decide non possono essere in funzione simultaneamente. Facendo clic sul pulsante **Avvia adesso** mentre la modalità Prova è attiva, il programma visualizzerà un messaggio che indica che Nonstop Backup non può essere avviato mentre è in funzione la modalità Prova. Per avviare Nonstop Backup, è necessario terminare una sessione di Try&Decide.*

È possibile escludere dalla protezione i file che corrispondono ai criteri specificati. Per aggiungere criteri di esclusione, fare clic sul collegamento **Opzioni di Nonstop backup**. Quando vengono aggiunti criteri, è possibile usare i comuni caratteri jolly di Windows. Per ulteriori informazioni, consultare Esclusione di elementi dal backup (p. 76).

3.7.3 Archivio dati di Acronis Nonstop Backup

È possibile creare l'archivio dati di Acronis Nonstop Backup su dischi rigidi locali (sia interni che esterni).

In molti casi un disco rigido esterno rappresenta la scelta migliore per gli archivi dati di Nonstop Backup. È possibile usare un disco esterno con una delle seguenti interfacce: USB (incluso USB 3.0), eSATA, FireWire e SCSI.

È inoltre possibile utilizzare una periferica NAS come archivio, ma con una limitazione: deve essere accessibile tramite il protocollo SMB. Non importa se la condivisione NAS che si desidera utilizzare per l'archivio è mappata come disco locale. Se la condivisione richiede l'accesso, sarà necessario fornire il nome utente e la password corretti. Per ulteriori informazioni, consultare Impostazioni di autenticazione (p. 145). True Image™ 2013 ricorda le credenziali e le connessioni successive a una condivisione non richiedono l'accesso.

Quando un disco rigido esterno o una periferica NAS non è disponibile, la destinazione di Nonstop Backup può essere un disco interno, incluso uno dinamico. Notare che non è possibile utilizzare una partizione da proteggere come archivio per Nonstop Backup. Se il computer dispone di un solo disco rigido con un'unica partizione, ma si desidera utilizzare Acronis Nonstop Backup in ogni caso, è possibile creare Acronis Secure Zone e utilizzarla come archivio dati di Nonstop Backup.

Prima di creare l'archivio dati di Acronis Nonstop Backup, True Image™ 2013 controlla se la destinazione selezionata contiene spazio disponibile sufficiente. Moltiplica il volume dei dati da proteggere per 1,2 e confronta il valore calcolato con lo spazio disponibile. Se lo spazio disponibile nella destinazione soddisfa questo criterio di dimensioni di archiviazione minime, la destinazione può essere utilizzata per archiviare i dati di Nonstop Backup.

Gestione dell'archivio dati di Acronis Nonstop Backup

Inevitabilmente, l'archivio dati di Acronis Nonstop Backup diventerà pieno dopo un periodo di tempo che dipende dalla destinazione di Nonstop Backup selezionata, oltre che dal volume e dalla composizione dei dati protetti da Acronis Nonstop Backup.

Quando lo spazio disponibile nello spazio di archiviazione del backup è inferiore a 200 MB, il programma visualizzerà un avviso. È possibile scegliere un'altra destinazione senza perdere i dati di cui è stato eseguito il backup precedentemente. Sarà possibile ripristinare i dati di cui è stato eseguito il backup nel vecchio archivio. Notare che dopo aver selezionato una nuova destinazione, True Image™ 2013 crea un nuovo backup completo dei dati selezionati per la protezione con Nonstop Backup.

Un altro modo per gestire l'archivio di Acronis Nonstop Backup consiste nell'eliminazione delle versioni del backup che non sono più necessarie. Per eseguire la pulizia dell'archivio, fare clic sull'icona dell'ingranaggio nella casella di Nonstop Backup per aprire il menu Operazioni e selezionare **Pulisci...**. True Image™ 2013 visualizza una finestra che consente di selezionare l'intervallo di tempo delle versioni del backup da eliminare. Selezionare il periodo desiderato e fare clic su **OK**.

È possibile pulire solo l'archivio attivo di Acronis Nonstop Backup.

Inoltre è possibile cancellare completamente l'archivio di Acronis Nonstop Backup selezionando **Elimina** nel menu operazioni della casella di un backup continuo. Se si seleziona la casella del backup continuo attivo, l'eliminazione interrompe il funzionamento di Acronis Nonstop Backup.

3.7.4 Nonstop Backup: domande frequenti

Perché Acronis Nonstop Backup entra autonomamente in pausa? - Questo è il comportamento predisposto per Acronis Nonstop Backup. Quando il carico di sistema aumenta a un livello critico, Acronis Nonstop Backup riceve l'avviso di sovraccarico da Windows e attiva la pausa. Questa operazione avviene per aiutare Windows a diminuire il carico delle altre applicazioni. Il sovraccarico può essere provocato eseguendo applicazioni che richiedono molte risorse (per esempio, eseguendo un'analisi di sistema approfondita con il software antivirus).

In questo caso Nonstop Backup attiva automaticamente la pausa e non è possibile riavviarlo. Dopo la pausa, Acronis Nonstop Backup concede al sistema un'ora per ridurre il carico, quindi prova a riavviarsi.

Il conteggio per il riavvio automatico di Acronis Nonstop Backup è 6. Ciò significa che dopo il primo riavvio automatico Acronis Nonstop Backup tenterà di riavviarsi altre cinque volte ad intervalli di un'ora tra i tentativi.

Dopo il sesto tentativo non riuscito, Acronis Nonstop Backup attenderà il giorno di calendario successivo. Il giorno successivo il conteggio del riavvio automatico verrà azzerato automaticamente. Quando non vi sono interferenze, Acronis Nonstop Backup esegue sei tentativi di riavvio al giorno.

Il conteggio dei tentativi di riavvio può essere azzerato eseguendo una delle seguenti azioni:

- Riavviando il servizio Acronis Nonstop Backup;
- Riavviando il computer.

Il riavvio del Acronis Nonstop Backup service reimposterà solo il conteggio del riavvio a 0. Se il sistema è sovraccarico, Acronis Nonstop Backup attiverà nuovamente la pausa. Un articolo della Acronis Support Knowledge Base all'indirizzo http://forum.acronis.com/forum/14958 descrive la procedura per il riavvio del Acronis Nonstop Backup service.

Il riavvio del computer azzererà il carico e il conteggio del riavvio. Se il sistema subisce un nuovo sovraccarico, Acronis Nonstop Backup attiverà la pausa.

Perché Acronis Nonstop Backup a volte provoca un carico della CPU elevato? - Questo è il comportamento previsto per Acronis Nonstop Backup. Ciò può accadere al riavvio di Acronis Nonstop Backup dopo l'attivazione della pausa se una quantità considerevole di dati è stata modificata durante la pausa.

Accade, per esempio, se si mette manualmente in pausa Acronis Nonstop Backup quando utilizzato per la protezione della partizione di sistema e poi si installa una nuova applicazione. Quando Acronis Nonstop Backup viene riavviato, carica la CPU per un po' di tempo. Tuttavia, il processo (afcdpsrv.exe) torna normale.

Ciò accade perché Acronis Nonstop Backup deve controllare i dati di cui è stato eseguito il backup rispetto ai dati che sono stati modificati durante la pausa per garantire la continuità della protezione. Se è stata modificata una grande quantità di dati, il processo può caricare la CPU per qualche tempo. Al termine del controllo e del backup di tutti i dati modificati, Acronis Nonstop Backup torna normale.

Posso avere un archivio di Acronis Nonstop Backup in una partizione FAT32 di un disco rigido locale? - No, è possibile utilizzare come archivio solo una partizione NTFS. Questo limite è dovuto al fatto che Acronis Nonstop Backup richiede l'attributo file sparse per funzionare (per esempio, per eseguire il consolidamento automatico). L'attributo file sparse è stato introdotto con NTFS.

Posso configurare l'archivio di Acronis Nonstop Backup su una condivisione di rete o NAS? - Sì, Acronis Nonstop Backup supporta condivisioni di rete, unità mappate, NAS e altre periferiche collegate, con un solo limite: devono utilizzare il protocollo SMB.

Come funziona la cancellazione manuale dell'archivio di Acronis Nonstop Backup? - È possibile cancellare l'archivio di Acronis Nonstop Backup eliminando i dati del backup per un certo periodo di tempo. Per esempio, Acronis Nonstop Backup è stato avviato per la partizione di sistema il 15 agosto 2011. Ha eseguito la protezione della partizione a partire da quella data. Si supponga che oggi sia il 15 dicembre 2011 e che l'archivio di Acronis Nonstop Backup sia quasi pieno. Si decide di cancellare i dati non necessari per liberare spazio di archiviazione. Per eseguire la pulizia dell'archivio, fare clic sull'icona dell'ingranaggio nella casella di Nonstop Backup per aprire il menu Operazioni e selezionare **Pulisci...**. True Image™ 2013 visualizza una finestra che consente di selezionare l'intervallo di tempo delle versioni del backup da eliminare. Si supponga di non aver effettuato modifiche significative al sistema in un periodo dal 1 settembre al 1 dicembre. Selezionare il periodo e fare clic su **OK**. Il programma eliminerà tutte le versioni del backup create durante il periodo selezionato e consoliderà le versioni rimanenti del backup per conservarne la coerenza. Vengono ora presi in considerazione alcuni casi per spiegare quali dati vengono eliminati e quali vengono conservati. Si consideri prima un file di sistema, per esempio, notepad.exe. Il suo backup è stato eseguito durante il backup completo iniziale il 15 agosto e naturalmente da quel momento non è stato modificato. In questo caso il file rimarrà in Nonstop Backup dopo la cancellazione. Ora si supponga di aver installato un gioco il 15 settembre, di aver giocato per qualche tempo e di aver disinstallato il gioco il 5 ottobre. In questo caso tutti i file relativi al gioco verranno eliminati da Nonstop Backup. Un altro esempio: il 16 novembre è stata avviata la stesura della tesi di dottorato, utilizzando Microsoft Word. In questo caso, tutte le versioni dei file della tesi di cui è stato eseguito il backup dal 16 novembre al 1 dicembre verranno eliminate e rimarranno solo le versioni dal 2 dicembre ad oggi. Per riepilogare, tutte le modifiche dei dati effettuate durante il periodo selezionato andranno perdute. Tutti i file che non sono stati modificati dal backup completo iniziale creato il 15 agosto e tutte le modifiche dei dati effettuate prima del 1 settembre e dopo il 1 dicembre verranno conservate.

Sospensione di Acronis Nonstop Backup - È possibile interrompere Nonstop Backup facendo clic sull'icona dell'ingranaggio sulla casella di Nonstop Backup e selezionando **Interrompi** nel menu. Per riprendere Nonstop Backup, fare clic nuovamente sull'icona dell'ingranaggio e selezionare **Avvia** nel menu. Se la casella di Nonstop Backup è espansa, è possibile sospendere e riprendere Nonstop Backup selezionando i pulsanti corrispondenti nella casella.

Come è possibile disattivare ed eliminare Acronis Nonstop Backup? - Per disattivare ed eliminare Acronis Nonstop Backup, fare clic sull'icona dell'ingranaggio nella casella di Nonstop Backup della scheda **Backup e ripristino** e selezionare **Elimina** nel menu. Questo consente di eliminare tutti i dati di Nonstop Backup.

3.8 Creazione di copie di riserva dei backup

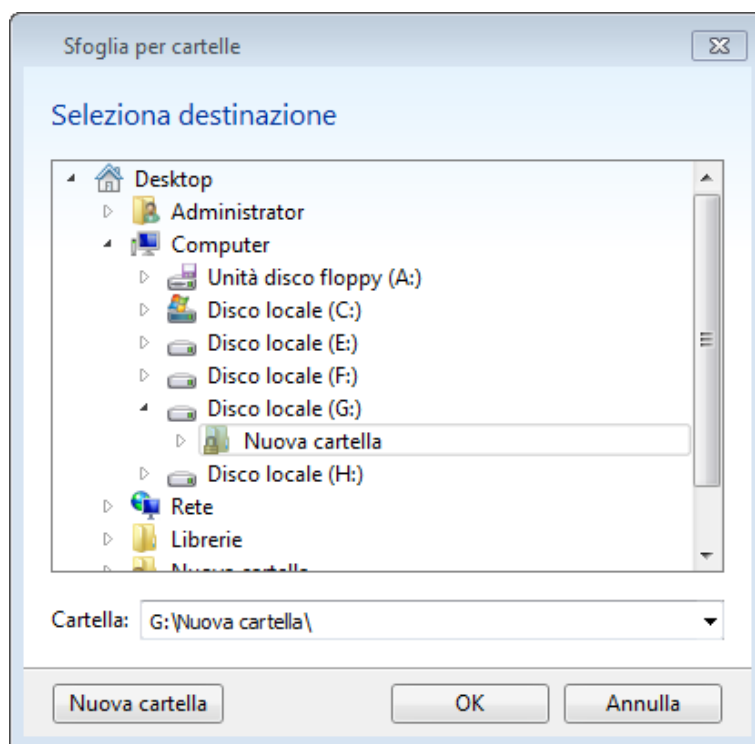
È possibile creare copie di riserva dei backup e salvarle nel file system, in un'unità di rete o in un dispositivo flash USB. Una copia di riserva potrebbe essere utile se il backup principale risulta danneggiato o se l'archivio del backup principale si guasta.

Oltre ad aumentare la sicurezza dei dati del backup con la copia, questa funzionalità consente di copiare una serie di documenti, per esempio su un dispositivo USB, per lavorarci a casa. Ora è possibile eseguire un backup normale e copiare gli stessi file su una memoria USB o su uno qualsiasi dei dischi rigidi locali.

Una copia di riserva contiene sempre tutti i file selezionati per il backup, ossia, quando si crea una copia di riserva il programma eseguirà sempre un backup completo dei dati di origine. Non è possibile creare una copia di riserva sotto forma di backup incrementale o differenziale.

Ricordare inoltre che l'operazione richiederà più tempo, poiché il backup normale e la copia di riserva sono eseguiti uno dopo l'altro e non contemporaneamente. Inoltre, è necessario disporre di più spazio di archiviazione o di una periferica di archiviazione aggiuntiva.

Per esempio, per creare una copia di riserva di alcuni file su chiave USB:

1. Durante la configurazione di un backup, selezionare il collegamento **Opzioni di backup dei file**, espandere l'elemento **Copia di riserva del backup** e selezionare la casella **Crea una copia di riserva dei backup**. Ciò consente di aprire la finestra **Sfoglia per cartelle**.
2. Selezionare la destinazione e creare una cartella per una copia di riserva facendo clic sul pulsante **Nuova cartella**.

3. Terminare la configurazione del backup come al solito.
4. Fare clic su **Esegui backup adesso**.

Considerare che i CD/DVD non sono supportati come posizioni per le copie di riserva.

3.9 Creazione di un supporto rimovibile di avvio con un backup

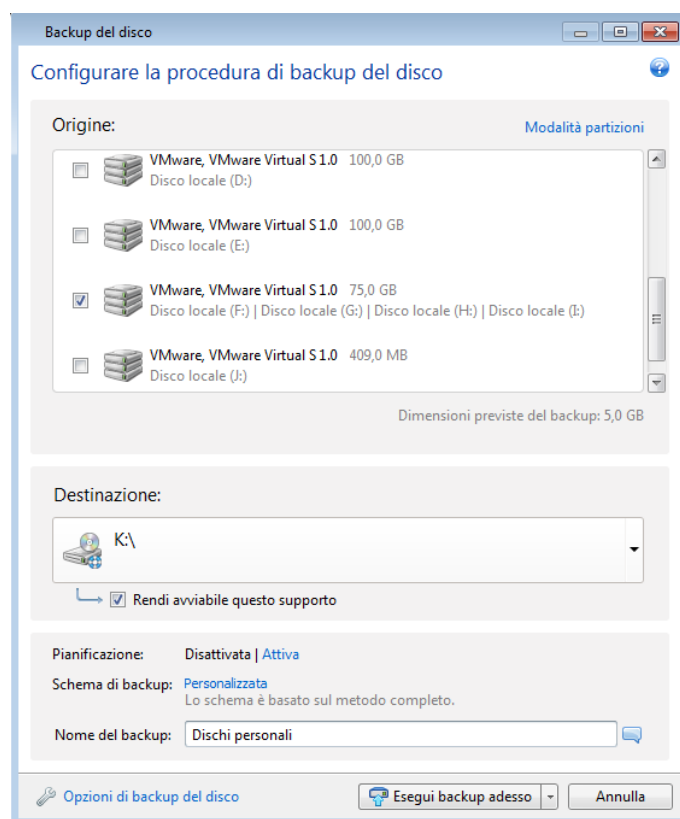
Durante la configurazione di un backup del disco o della partizione su un supporto rimovibile, è possibile rendere il supporto avviabile. True Image™ 2013 è in grado di creare i seguenti supporti di avvio:

- DVD/BD
- Unità flash USB formattata in FAT32

Questa potrebbe rappresentare un'opzione utilizzabile se il backup non è molto grande. Per esempio, si consiglia di non eseguire il backup su DVD se il numero di dischi utilizzati sarà superiore a tre. Se il backup occupa molti DVD, il ripristino richiederà un notevole scambio di dischi.

Di seguito è riportata la procedura da utilizzare:

1. Avviare True Image™ 2013, passare a **Backup e ripristino** e selezionare **Backup di dischi e partizioni**:
2. Selezionare una partizione o l'intero disco di cui eseguire il backup.
3. Come destinazione del backup, selezionare il supporto rimovibile (DVD/BD/unità flash)
4. Selezionare la casella di controllo **Rendi questo supporto avviabile**:

Selezionando come destinazione un disco rigido interno o esterno, questa opzione verrà disabilitata.

5. Fare clic su **Esegui backup adesso**.

Se il backup non è limitato a un disco (per esempio un DVD), il file verrà suddiviso in diversi volumi. Il primo disco sarà quello di avvio.

Se si prevede di eseguire questo backup regolarmente, è possibile selezionare le impostazioni appropriate in **Opzioni di backup del disco**. Consultare Impostazioni del supporto rimovibile (p. 71).

Un supporto rimovibile con un file di backup può essere creato solamente utilizzando True Image™ 2013 in Windows. È impossibile creare questo supporto in un ambiente di avvio.

Informazioni aggiuntive

A volte True Image™ 2013 potrebbe non riconoscere l'idoneità di un'unità flash USB a diventare avviabile. In questo caso, è possibile provare a preparare l'unità. Consultare Preparazione di un'unità flash USB per Acronis Media Builder (p. 188).

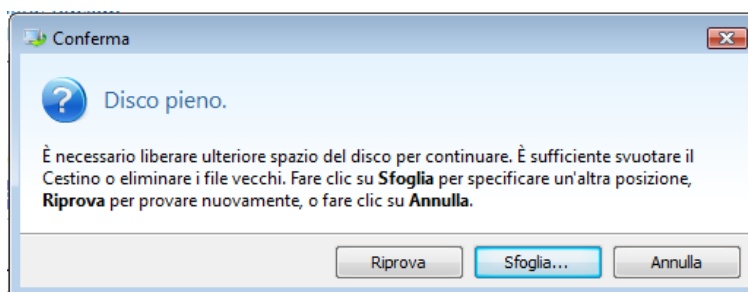
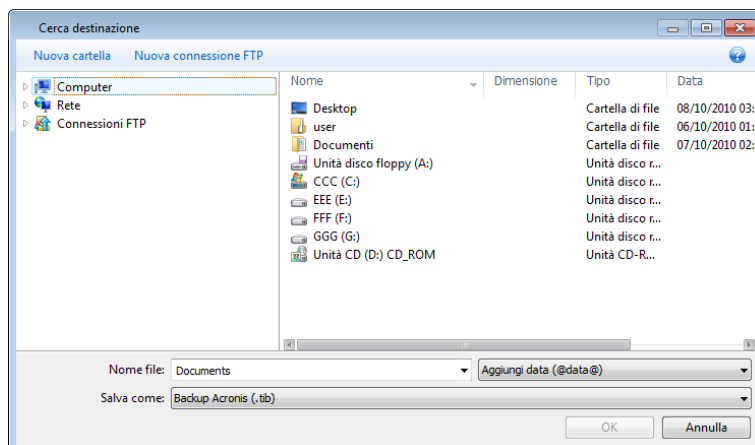
Nonostante True Image™ 2013 non sia in grado di creare un disco rigido USB di avvio, è possibile provare a utilizzare strumenti di terze parti. Per esempio, esaminare la procedura suggerita da MudCrab, un Acronis True Image Home Forum MVP sul sito http://www.themudcrab.com/acronis_grub4dos.php.

3.10 Backup in diverse posizioni

True Image™ 2013 offre flessibilità nella scelta delle destinazioni dei backup. È possibile salvare versioni complete, incrementali e differenziali del backup in posizioni diverse, incluse condivisioni di rete, CD o DVD, dispositivi USB e qualunque disco rigido interno o esterno.

È possibile salvare le versioni del backup in destinazioni diverse cambiando la destinazione del backup quando vengono modificate le impostazioni di un backup selezionato. Per esempio, dopo aver salvato il backup completo iniziale in un disco rigido USB esterno, è possibile cambiare la destinazione del backup in una chiave USB modificando le impostazioni di backup. I backup incrementali o differenziali successivi verranno scritti nella chiave USB.

Non è possibile usare Acronis Secure Zone come posizione per archiviare una parte delle versioni del backup che appartengono alla stessa "catena", perché tali versioni del backup potrebbero essere eliminate automaticamente nel corso del consolidamento automatico dell'archivio di backup in Acronis Secure Zone. Di conseguenza, la catena di backup risulterà corrotta. Inoltre, la funzionalità non può essere utilizzata con i server FTP.

Un altro aspetto utile di questa funzionalità è la possibilità di suddividere i backup "al volo". Si supponga di stare eseguendo un backup in un disco rigido e che nel bel mezzo della procedura di backup True Image™ 2013 si accorga che il disco sul quale si sta eseguendo il backup non contiene spazio disponibile sufficiente per completarlo. Il programma visualizza quindi un messaggio con cui avverte che il disco è pieno.

Per completare il backup, è possibile provare a liberare un po' di spazio sul disco e fare clic su **Riprova** oppure selezionare un'altra periferica di archiviazione. Per scegliere quest'ultima opzione, fare clic su **Sfoglia...** nella finestra di conferma. Verrà visualizzata la finestra **Cerca destinazione**.

Il riquadro a sinistra mostra le posizioni di archiviazione disponibili sul computer. Dopo aver selezionato una posizione adatta, assegnare un nome al file che conterrà i dati rimanenti del backup. È possibile inserire il nome manualmente (ad esempio, "tail_end.tib") oppure utilizzare il generatore di nomi di file (un pulsante a destra della linea). Quindi fare clic su **OK** e True Image™ 2013 completerà il backup.

Se versioni del backup appartenenti alla stessa "catena" di backup sono state salvate in destinazioni diverse, True Image™ 2013 potrebbe chiedere le posizioni delle versioni del backup precedenti durante il ripristino dei dati. Ciò si potrebbe verificare quando la versione di backup selezionata non contiene i file da ripristinare (o contiene solo una parte di essi). Ciò si può verificare anche quando si esegue il ripristino di un backup suddiviso al volo.

3.11 Aggiunta di un backup esistente all'elenco

Se si dispone di backup che non vengono visualizzati nell'elenco dei backup sulla scheda **Backup e ripristino** (per esempio, i backup creati con una versione precedente di Acronis True Image Home), è possibile aggiungerli all'elenco. Fare clic su **Cerca backup** nella scheda **Backup e ripristino**. Verrà aperta una finestra in cui è possibile sfogliare i backup nel computer.

Per aggiungere un backup esistente all'elenco dei backup, selezionare il backup e fare clic sul pulsante **Aggiungi backup all'elenco**.

3.12 Eliminazione dei backup e delle versioni del backup

Può capitare che si vogliano eliminare backup e versioni del backup non più necessari. True Image™ 2013 archivia le informazioni sui backup in un database di informazioni dei metadati.

Per questo, l'eliminazione dei file di backup non più necessari in Esplora risorse non eliminerà dal database le informazioni su questi backup e True Image™ 2013 li considererà come ancora esistenti.

Questo provocherà degli errori quando il programma cercherà di effettuare operazioni su questi backup che non esistono più. È quindi necessario rimuovere i backup e le versioni del backup obsolete utilizzando soltanto gli strumenti forniti da True Image™ 2013.

Per eliminare un backup completo:

Trovare la casella del backup corrispondente nella scheda **Backup e ripristino** di True Image™ 2013. Fare clic sull'icona dell'ingranaggio per aprire il menu Operazioni e fare clic su **Elimina**.

Quando viene eliminato un backup completo, verranno eliminate anche tutte le relative versioni.

Per eliminare una versione del backup specifica:

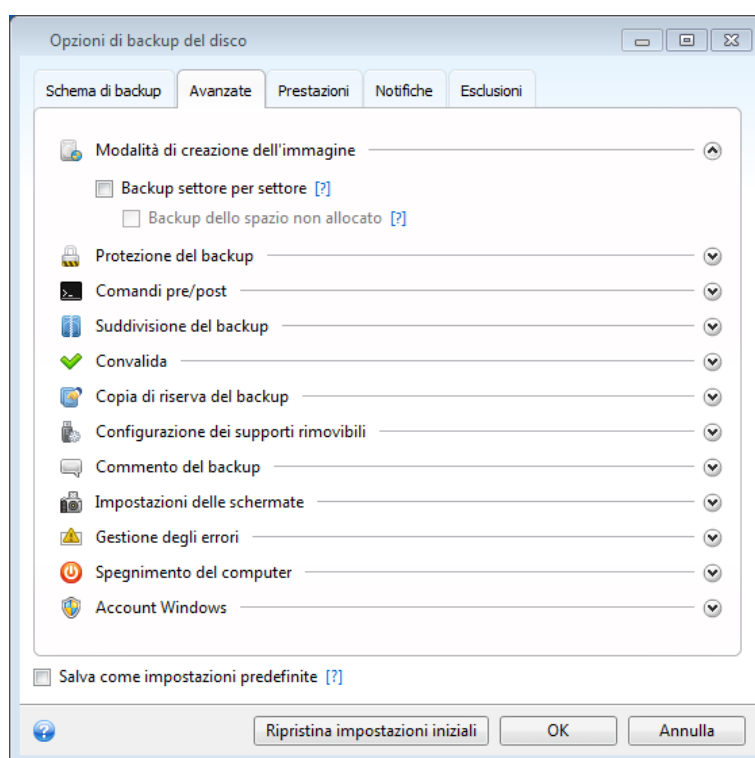
1. Nella scheda **Backup e ripristino** cercare la casella del backup corrispondente e fare clic sul pulsante **Ripristina** o selezionare l'icona dell'ingranaggio e fare clic su **Ripristina file** (nel caso di un backup del disco).
2. In Backup Explorer, fare clic con il pulsante destro sulla versione da eliminare nella cronologia, quindi selezionare **Elimina versione**.

Quando viene eliminata una versione del backup, tenere a mente che questa versione potrebbe avere delle versioni che dipendono da essa. In questo caso, verranno eliminate anche le versioni dipendenti, perché il ripristino dei dati da tali versioni diventa impossibile.

- **Se viene eliminata una versione completa del backup**: il programma eliminerà anche le versioni incrementali e differenziali successive fino alla versione completa successiva.
- **Se viene eliminata una versione incrementale o differenziale del backup**: il programma eliminerà anche tutte le versioni incrementali successive fino alla versione completa o differenziale successiva.

3.13 Opzioni di backup

Nelle finestre **Opzioni di backup del disco**, **Opzioni di backup dei file** e **Opzioni di backup della posta elettronica, Opzioni di Nonstop Backup** e **Opzioni di Online Backup** è possibile configurare le opzioni della procedura di backup di dischi e di partizioni, di file, della posta elettronica e del backup online rispettivamente. Per aprire la finestra delle opzioni, selezionare il collegamento appropriato.

Dopo aver installato l'applicazione, tutte le opzioni vengono impostate ai valori iniziali. È possibile modificarle solo per l'operazione di backup corrente o per tutti i backup che verranno creati in futuro. Selezionare la casella di controllo **Salva come impostazioni predefinite** per applicare le impostazioni modificate a tutte le successive operazioni di backup per impostazione predefinita.

Notare che le opzioni di ogni tipo di backup sono completamente indipendenti ed è necessario configurarle separatamente.

Per ripristinare tutte le opzioni modificate ai valori impostati inizialmente all'installazione del prodotto, fare clic sul pulsante **Ripristina impostazioni iniziali**.

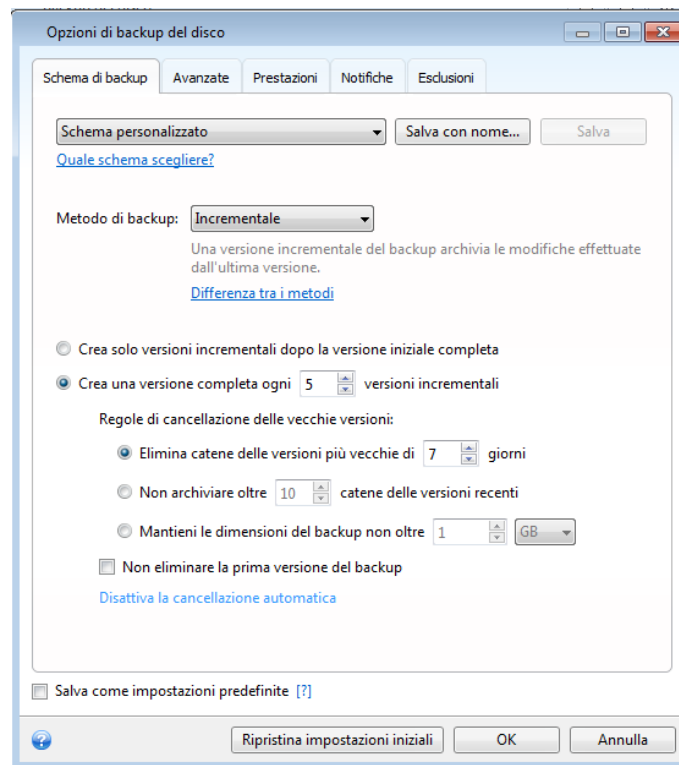
In questa sezione

3.13.1 Schemi di backup

Gli schemi di backup assieme all'unità di pianificazione aiutano a configurare la strategia di backup. Gli schemi consentono di ottimizzare l'utilizzo dello spazio di archiviazione dei backup, a migliorare l'affidabilità dell'archiviazione dei dati e a eliminare automaticamente le versioni del backup obsolete.

Lo schema di backup definisce i seguenti parametri:

- I metodi di backup che verranno utilizzati per creare le versioni del backup (complete, differenziali o incrementali)
- La sequenza delle versioni del backup create usando metodi diversi

- Regole di cancellazione delle versioni

True Image™ 2013 consente di scegliere i seguenti schemi di backup:

- **Versione singola** (p. 62): selezionare questo schema per usare lo spazio di archiviazione minimo per i backup.
- **Catena di versioni** (p. 62): è lo schema ottimale in molti casi.
- **Incrementale**: selezionare questo schema per creare solo backup incrementali dopo un backup completo iniziale (è lo schema predefinito).
- **Differenziale**: selezionare questo schema per creare solo backup differenziali dopo un backup completo iniziale.
- **Personalizzato** (p. 63): selezionare questo elemento per configurare manualmente uno schema di backup.

3.13.2 Schema con versione singola

Questo schema di backup è lo stesso sia per il backup del disco che per il backup di file (eccetto per le impostazioni della pianificazione).

Il programma crea una versione completa del backup e la sovrascrive ogni volta in base alla pianificazione specificata o quando il backup viene eseguito manualmente.

Configurazione dell'unità di pianificazione del backup per il backup del disco: mensile.

Configurazione dell'unità di pianificazione del backup per il backup di file: ogni giorno.

Risultato: sarà disponibile un'unica versione completa e aggiornata del backup.

Spazio di archiviazione richiesto: minimo.

3.13.3 Schema con catena di versioni

Questo schema di backup è diverso per il backup del disco e per il backup di file.

Catena di versioni del backup del disco

All'inizio il programma crea solo la prima versione completa del backup. La versione verrà conservata fino alla sua eliminazione manuale. Successivamente, in base alla pianificazione specificata (o quando il backup viene eseguito manualmente) il programma crea: 1 versione completa e 5 versioni differenziali del backup, quindi nuovamente 1 versione completa e 5 versioni differenziali del backup. Le versioni verranno archiviate per 6 mesi. Dopo questo periodo il programma analizza se è possibile eliminare le versioni più vecchie del backup (eccetto la prima versione completa). Ciò dipende da numero minimo di versioni (otto) e dalla consistenza della catena di versioni. Il programma elimina le vecchie versioni una per una dopo aver creato nuove versioni con lo stesso metodo di backup (ad esempio la versione differenziale più vecchia verrà eliminata dopo la creazione della versione differenziale più nuova). Prima di tutto verranno eliminate le versioni differenziali più vecchie, quindi sarà il turno della versione completa più vecchia.

Configurazione dell'unità di pianificazione del backup: mensile.

Risultato: si disporrà di versioni mensili del backup per gli ultimi 6 mesi, oltre alla versione completa iniziale del backup, che può essere conservata per un periodo di maggiore durata.

Spazio di archiviazione richiesto: dipende dal numero di versioni e dalle loro dimensioni.

Catena di versioni del backup di file

In base alla pianificazione specificata (o quando il backup viene eseguito manualmente) il programma crea: 1 versione completa e 6 versioni incrementali del backup, quindi nuovamente 1 versione completa e 6 versioni incrementali del backup. Le versioni verranno archiviate per 1 mese. Dopo questo periodo il programma analizza se è possibile eliminare le versioni più vecchie del backup. Ciò dipende dalla consistenza della catena di versioni. Per conservare la coerenza, il programma elimina le versioni più vecchie per catena "1 versione completa + 6 versioni incrementali del backup" dopo aver creato una nuova catena di versioni analoga.

Configurazione dell'unità di pianificazione del backup: ogni giorno.

Risultato: si dispone di versioni del backup per ogni giorno dell'ultimo mese.

Spazio di archiviazione richiesto: dipende dal numero di versioni e dalle loro dimensioni.

3.13.4 Schemi personalizzati

Con True Image™ 2013 è inoltre possibile creare i propri schemi di backup. Gli schemi possono essere basati sugli schemi di backup predefiniti. È possibile apportare modifiche a uno predefinito selezionato per adattarlo alle proprie esigenze e salvare lo schema modificato come uno nuovo.

Non è possibile sovrascrivere gli schemi di backup pre-esistenti.

Inoltre, è possibile creare schemi personalizzati da zero basati su versioni di backup completi, differenziali o incrementali.

Quindi prima di tutto occorre selezionare uno dei metodi di backup nella casella appropriata.

- Completo (p. 40)

  Selezionare questo metodo per creare solo versioni complete del backup.

- Differenziale (p. 40)

  Selezionare questo metodo per creare catene di backup contenenti solo versioni complete e differenziali del backup.

  È possibile configurare lo schema usando una delle seguenti opzioni:

- **Crea solo versioni differenziali dopo la versione completa iniziale**: selezionare questo elemento per creare solo una catena di versioni del backup. La cancellazione automatica non è disponibile per questa opzione.
    - **Crea una versione completa dopo ogni [n] versioni differenziali**: selezionare questo elemento per creare diverse catene di versioni del backup. Si tratta di uno schema di backup più affidabile, ma che richiede molto spazio.
- Incrementale (p. 40)

  Selezionare questo metodo per creare catene di backup contenenti solo versioni complete e incrementali del backup.

  È possibile configurare lo schema usando una delle seguenti opzioni:
    - **Crea solo versioni incrementali dopo la versione completa iniziale**: selezionare questo elemento per creare solo una catena di versioni del backup. La cancellazione automatica non è disponibile per questa opzione.
    - **Crea una versione completa dopo ogni [n] versioni incrementali**: selezionare questo elemento per creare diverse catene di versioni del backup. Si tratta di uno schema di backup più affidabile, ma che richiede molto spazio.

Regole di cancellazione automatica

Per eliminare automaticamente le versioni obsolete del backup, è possibile impostare una delle seguenti regole di cancellazione:

- **Elimina le versioni più vecchie di [periodo definito]** (disponibile solo per il metodo completo): selezionare questa opzione per limitare l'età delle versioni del backup. Tutte le versioni più vecchie del periodo specificato verranno eliminate automaticamente.
- **Elimina le catene di versioni più vecchie di [periodo definito]** (disponibile solo per i metodi incrementale e differenziale): selezionare questa opzione per limitare l'età delle catene di versioni del backup. La catena di versioni più vecchia verrà eliminata solo se, dopo l'eliminazione, l'età della versione più vecchia supera il periodo specificato.
- **Non archiviare più di [n] versioni recenti** (disponibile solo per il metodo completo): selezionare questa opzione per limitare il numero massimo delle versioni del backup. Quando il numero delle versioni supera il valore specificato, la versione più vecchia del backup viene eliminata automaticamente.
- **Non archiviare più di [n] catene di versioni recenti** (disponibile solo per il metodo incrementale e differenziale): selezionare questa opzione per limitare il numero massimo delle catene di versioni del backup. Quando il numero delle catene di versioni supera il valore specificato, la catena di versioni più vecchia del backup viene eliminata automaticamente.
- **Mantieni le dimensioni del backup non oltre [dimensione definita]**: selezionare questa opzione per limitare le dimensioni massime del backup. Dopo aver creato una nuova versione del backup, il programma controlla se le dimensioni totali del backup superano il valore specificato. Se ciò avviene, la versione del backup più vecchia verrà eliminata.

Opzioni della prima versione del backup

Spesso la prima versione di ogni backup è una delle versioni più importanti. Questo accade perché essa archivia la condizione dei dati iniziali (ad esempio, la partizione di sistema con Windows installato di recente) o un'altra condizione stabile dei dati (ad esempio, i dati dopo un'analisi alla ricerca di virus eseguita correttamente).

Non eliminare la prima versione del backup: selezionare questa casella di controllo per archiviare la condizione dei dati iniziale. Il programma creerà due versioni iniziali complete del backup. La prima versione verrà esclusa dalla cancellazione automatica e verrà archiviata fino alla sua eliminazione manuale.

Se viene selezionato il metodo incrementale o differenziale, la prima catena del backup inizierà dalla seconda versione completa del backup. Solo la terza versione del backup sarà incrementale o differenziale.

Notare che quando la casella di controllo è selezionata, la casella di controllo **Non archiviare più di [n] versioni recenti** cambierà in **Non archiviare più di 1+[n] versioni recenti**.

Gestione di schemi di backup personalizzati

Se si modifica qualcosa in uno schema di backup esistente, è possibile salvare lo schema modificato come uno nuovo. In questo caso è necessario specificare un nuovo nome per lo schema di backup.

- È possibile sovrascrivere gli schemi personalizzati esistenti.
- Non è possibile sovrascrivere gli schemi di backup pre-esistenti.
- Nel nome di uno schema, è possibile utilizzare tutti i simboli consentiti dal sistema operativo per la denominazione dei file. La lunghezza massima di uno nome di schema di backup è 255 simboli.
- È possibile creare non più di 16 schemi di backup personalizzati.

Dopo la creazione di uno schema di backup personalizzato, è possibile utilizzarlo come qualunque altro schema di backup esistente durante la configurazione di un backup.

È inoltre possibile utilizzare uno schema di backup personalizzato senza salvarlo. In questo caso, sarà disponibile solo per il backup in cui è stato creato e non sarà possibile utilizzarlo per altri backup.

Se non è più necessario uno schema di backup personalizzato, è possibile eliminarlo. Per eliminare lo schema, selezionarlo nell'elenco degli schemi di backup, fare clic su **Elimina**, quindi selezionare **Elimina schema** nella finestra di conferma.

Non è possibile eliminare gli schemi di backup predefiniti.

Consolidamento automatico della versione

Il consolidamento automatico di un backup viene abilitato impostando i limiti generali del backup. Questi limiti comprendono:

- il numero massimo delle versioni del backup
- il periodo di archiviazione massimo dei file di backup
- le dimensioni massime del backup

Il consolidamento automatico delle versioni del backup è disponibile solo per i metodi incrementale e differenziale dello schema della versione di backup personalizzato.

Per impostazione predefinita non sono presenti limiti preimpostati e non viene eseguito il consolidamento automatico. Per permettere il consolidamento automatico, selezionare almeno uno dei limiti e lasciare il valore predefinito, oppure modificarlo a seconda delle proprie esigenze.

Se sono impostati dei limiti, dopo la creazione di una versione del backup il programma controlla il backup per verificare se sono presenti violazioni della quota, come il superamento di un numero preimpostato di gigabyte stabilito per le versioni del backup e, se i limiti vengono superati, consolida le versioni del backup meno recenti. Ad esempio, se è stato predisposto un backup che possa contenere 50 GB di file di backup e le versioni del backup raggiungono le dimensioni di 55 GB, la quota consentita è stata superata e il sistema si comporterà in base alle regole già impostate. Questa operazione crea un file temporaneo e quindi richiede spazio del disco. Si consideri inoltre che è necessario che le quote consentite siano effettivamente violate perché il programma possa rilevare la violazione. Pertanto, per consolidare i file, il programma necessita di un po' di spazio libero in più rispetto alla quota del backup. Lo spazio aggiuntivo può essere valutato approssimativamente come la dimensione della versione del backup più grande all'interno del backup.

Nel caso sia stato impostato un limite al numero delle versioni del backup, il numero effettivo delle versioni può superare di uno il numero massimo di versioni consentite. Questo consente al programma di rilevare il superamento della quota e di iniziare il consolidamento. Allo stesso modo, se si pianifica un periodo di archiviazione di una versione del backup di (ad esempio) 30 giorni, il programma inizierà il consolidamento quando la versione del backup più vecchia avrà raggiunto i 31 giorni di archiviazione.

Esempi di schemi personalizzati

1. Backup di file "Versione incrementale giornaliera + versione completa settimanale"

Caso: Si dispone di file e/o cartelle con cui si lavora ogni giorno. È necessario salvare i risultati del lavoro quotidiano e si desidera essere in grado di ripristinare lo stato dei dati a qualsiasi data nelle ultime tre settimane. Consideriamo come è possibile effettuare queste operazioni utilizzando uno schema di backup personalizzato.

1. Sulla scheda **Backup e ripristino**, fare clic su **Altri backup** e selezionare **Backup di file**.
2. Nella finestra **Backup di file** selezionare i file e/o le cartelle di cui eseguire il backup, quindi specificare la destinazione del backup. Per ulteriori informazioni, consultare Backup di file e cartelle.
3. Selezionare **Attiva** per l'elemento **Pianificazione**. Nella finestra **Unità di pianificazione** selezionare **Ogni giorno**, quindi specificare un orario di avvio per l'operazione di backup. Per esempio, se si termina di lavorare ogni giorno alle 20, specificare questo orario o un orario immediatamente successivo (20:05) come ora di avvio.
4. Fare clic su **Incrementale** accanto alla voce **Schema di backup** (**Incrementale** è lo schema di backup predefinito).
5. Nella finestra **Opzioni di backup dei file**, assicurarsi che la scheda **Schema di backup** sia selezionata.
6. Scegliere **Schema personalizzato** anziché **Schema incrementale**.
7. Nella casella **Metodo di backup**, selezionare **Incrementale** dall'elenco a discesa.
8. Fare clic su **Crea una versione completa dopo ogni [n] versioni incrementali**, quindi digitare o selezionare "6".

   In questo caso, il programma creerà prima la versione completa iniziale del backup (a prescindere dalle impostazioni della procedura di backup, la prima versione del backup sarà sempre completa), quindi 6 versioni incrementali giorno per giorno. A questo punto, creerà nuovamente 1 versione completa e 6 versioni incrementali. In questo modo ogni nuova versione completa verrà creata esattamente dopo una settimana.
9. Per limitare il tempo di archiviazione delle versioni, fare clic su **Attiva la cancellazione automatica**.
10. Fare clic su **Elimina catene delle versioni più vecchie di [n] giorni**, digitare o selezionare "21", quindi fare clic su **OK**.
11. Nella finestra **Backup di file**, controllare che tutte le impostazioni siano corrette e fare clic su **Esegui backup adesso**. Se si desidera che il primo backup venga eseguito solo all'orario specificato nell'Unità di pianificazione, fare clic sulla freccia in giù a destra del pulsante **Esegui backup adesso** e selezionare **In seguito** nell'elenco a discesa.

2. Backup del disco "Versione completa ogni 2 mesi + versione differenziale due volte al mese"

Caso: È necessario eseguire il backup della partizione di sistema due volte al mese e creare una nuova versione completa del backup ogni due mesi. Inoltre, si desidera utilizzare non oltre 100 GB di spazio del disco per archiviare le versioni del backup. Consideriamo come è possibile effettuare queste operazioni utilizzando uno schema di backup personalizzato.

1. Nella scheda **Backup e ripristino**, fare clic su **Backup di dischi e partizioni**.

2. Nella finestra **Backup del disco**, selezionare la partizione di sistema (di solito C:) e specificare la destinazione del backup. Per ulteriori informazioni, consultare Backup di dischi e partizioni.
3. Selezionare **Attiva** per l'elemento **Pianificazione**. Nella finestra **Unità di pianificazione** fare clic su **Ogni mese** e specificare, per esempio, il 1° e il 15° giorno del mese. Ciò produrrà la creazione di una versione del backup ogni 2 settimane circa. Quindi specificare un orario di avvio per l'operazione di backup.
4. Fare clic su **Incrementale** accanto alla voce **Schema di backup** (**Incrementale** è lo schema di backup predefinito).
5. Nella finestra **Opzioni di backup del disco**, assicurarsi che la scheda **Schema di backup** sia selezionata.
6. Scegliere **Schema personalizzato** anziché **Schema incrementale**.
7. Nella casella **Metodo di backup**, selezionare **Differenziale** dall'elenco a discesa.
8. Fare clic su **Crea una versione completa dopo ogni [n] versioni differenziali**, quindi digitare o selezionare "3".

   In questo caso, il programma creerà prima la versione completa iniziale del backup (a prescindere dalle impostazioni della procedura di backup, la prima versione del backup sarà sempre completa), quindi 3 versioni differenziali, ciascuna ogni due settimane circa. Quindi di nuovo una versione completa e 3 versioni differenziali. In questo modo ogni nuova versione completa verrà creata esattamente dopo due mesi.
9. Per limitare lo spazio di archiviazione delle versioni, fare clic su **Attiva la cancellazione automatica**.
10. Selezionare **Mantieni le dimensioni del backup non oltre [dimensione definita]**, digitare o selezionare "100" "GB", quindi fare clic su **OK**.

    Quando le dimensioni totali del backup superano 100 GB, True Image™ 2013 cancellerà le versioni esistenti del backup per rendere le versioni rimanenti conformi ai limiti delle dimensioni. Il programma eliminerà la catena del backup più vecchia costituita da una versione completa del backup e da 3 versioni differenziali del backup.
11. Nella finestra **Backup del disco**, controllare che tutte le impostazioni siano corrette e fare clic su **Esegui backup adesso**. Se si desidera che il primo backup venga eseguito solo all'orario specificato nell'Unità di pianificazione, fare clic sulla freccia in giù a destra del pulsante **Esegui backup adesso** e selezionare **In seguito** nell'elenco a discesa.

3.13.5 Modalità di creazione dell'immagine

È possibile usare questi parametri per creare una copia esatta di intere partizioni e dischi, non solo dei settori che contengono i dati. Notare che la casella di controllo **Backup dello spazio non allocato** è disponibile solo quando viene selezionata la casella di controllo **Backup settore per settore**.

- Per eseguire un backup settore per settore, selezionare il parametro **Backup settore per settore**. Per impostazione predefinita, il programma copia soltanto i settori del disco rigido che contengono i dati. Tuttavia, a volte potrebbe essere utile creare un backup completo settore per settore. Ad esempio, nel caso siano stati eliminati per sbaglio dei file e si voglia creare un'immagine del disco prima di provare a recuperarli, perché a volte il ripristino può creare problemi nel file system. Notare che questa modalità aumenta il tempo di elaborazione e di solito produce un file di immagine più grande, perché copia settori utilizzati e non utilizzati del disco rigido.
- La funzione **Backup dello spazio non allocato** diventa disponibile se è stato selezionato il parametro precedente, **Esegui backup settore per settore**. Per impostazione predefinita, durante l'esecuzione del backup settore per settore lo spazio non allocato non viene incluso nel file del backup. L'attivazione di quest'opzione includerà tutto lo spazio non allocato del disco nel backup.

3.13.6 Protezione del backup

È possibile proteggere un file di backup con password. Per impostazione predefinita non è presente alcuna password di protezione per i backup.

Per proteggere il backup:

- Immettere la password per il backup nel campo **Password**. La password deve contenere almeno otto caratteri tra cui lettere (preferibilmente maiuscole e minuscole) e numeri, affinché sia più difficile individuarla.
- Immettere nuovamente la password inserita in precedenza nel campo **Conferma**.
- Per aumentare la sicurezza di dati confidenziali, è possibile crittografare il backup con un algoritmo di crittografia a livello professionale AES (Advanced Encryption Standard). AES è disponibile con tre lunghezze di chiave: 128, 192 e 256 bit per bilanciare il rendimento e la protezione come si desidera.

  La chiave di crittografia a 128 bit è sufficiente per la maggior parte delle applicazioni. Più lunga è la chiave, più sicuri sono i dati. Tuttavia, le chiavi a 192 e a 256 bit rallentano significativamente la procedura di backup.

  Per usare la crittografia AES scegliere una delle seguenti chiavi:

  - **AES 128**: per usare la chiave con crittografia a 128 bit
  - **AES 192**: per usare la chiave con crittografia a 192 bit
  - **AES 256**: per usare la chiave con crittografia a 256 bit

  Se non si vuole crittografare l'archivio di backup e si intende proteggere un archivio semplicemente con una password, selezionare **Nessuna**.

Dopo avere specificato le impostazioni per la protezione del backup, fare clic su **OK**.

Notare che non è possibile modificare la password di un backup protetto da password dopo la creazione del backup.

Se si prova a ripristinare dati da un backup protetto da password, il programma richiederà la password in una finestra speciale, consentendo l'accesso solo agli utenti autorizzati.

3.13.7 Comandi pre/post per il backup

È possibile specificare i comandi (o anche file batch) che verranno eseguiti automaticamente prima e dopo la procedura di backup.

Per esempio, può essere opportuno avviare oppure terminare determinati processi di Windows oppure verificare i dati prima dell'avvio del backup.

Per specificare i comandi (file batch):

- Selezionare un comando da eseguire prima dell'avvio della procedura di backup nel campo **Comando pre**. Per creare un nuovo comando o per selezionare un nuovo file batch, fare clic sul pulsante **Modifica**.
- Selezionare un comando da eseguire prima dell'avvio della procedura di backup nel campo **Comando post**. Per creare un nuovo comando o per selezionare un nuovo file batch, fare clic sul pulsante **Modifica**.

Non provare ad eseguire comandi interattivi, ossia comandi che richiedono l'input dell'utente (ad esempio, "pause"). Questi non sono supportati.

Modifica comando utente per il backup

È possibile specificare i comandi utente da eseguire prima o dopo la procedura di backup:

- Nel campo **Comando** digitare un comando o selezionarlo dall'elenco. Fare clic su **...** per selezionare un file batch.
- Nel campo **Directory di lavoro**, inserire un percorso per l'esecuzione del comando o selezionarlo dall'elenco dei percorsi immessi precedentemente.
- Nel campo **Argomenti** immettere o selezionare dall'elenco gli argomenti dell'esecuzione del comando.

Disabilitando il parametro **Non eseguire operazioni fino al completamento dell'esecuzione del comando** (abilitato per impostazione predefinita per i comandi Pre), si consentirà l'esecuzione della procedura di backup contemporaneamente all'esecuzione del comando.

Il parametro **Interrompi l'operazione se il comando utente ha esito negativo** (abilitato per impostazione predefinita) interromperà l'operazione se si verificano errori nell'esecuzione del comando.

È possibile provare un comando immesso facendo clic sul pulsante **Prova comando**.

3.13.8 Suddivisione del backup

True Image™ 2013 non è in grado di suddividere i backup esistenti. I backup possono essere suddivisi solo al momento della creazione.

I backup di grandi dimensioni possono essere divisi in diversi file che assieme costituiscono il backup originale. Un backup può essere suddiviso per essere masterizzato su un supporto rimovibile.

Impostazione predefinita: **Automatica**. Con questa impostazione, True Image™ 2013 agirà come segue.

Quando viene creato un backup in un disco rigido:

- Se il disco selezionato dispone di spazio sufficiente e il suo file system supporta le dimensioni previste per il file, il programma creerà un unico file di backup.
- Se il disco di archiviazione contiene spazio sufficiente, ma il file system non supporta le dimensioni previste per il file, il programma suddividerà automaticamente l'immagine in diversi file.
- Se non si dispone di spazio sufficiente per memorizzare l'immagine sul disco rigido, il programma avviserà e attenderà la decisione dell'utente per risolvere il problema. È possibile tentare di liberare spazio aggiuntivo e continuare oppure selezionare un altro disco.

Quando il backup viene eseguito su un CD-R/RW, DVD-R/RW, DVD+R/RW o BD-R/RE:

- True Image™ 2013 chiederà di inserire un nuovo disco quando quello precedente è pieno.

In alternativa, è possibile selezionare la dimensione desiderata del file dall'elenco a discesa. Il backup sarà quindi diviso in più file delle dimensioni specificate. Questo risulta pratico quando il backup viene eseguito in un disco rigido per essere masterizzato successivamente su CD-R/RW, DVD-R/RW, DVD+R/RW o BD-R/RE.

La creazione di immagini direttamente su CD-R/RW, DVD-R/RW, DVD+R/RW o BD-R/RE può richiedere molto più tempo di quello necessario per svolgere l'operazione su un disco rigido.

3.13.9 Opzioni di convalida del backup

È possibile specificare impostazioni di convalida aggiuntive: **Convalida il backup dopo la creazione**.

Quando questa opzione è attiva, il programma verificherà l'integrità della versione del backup appena creata o aggiunta subito dopo il backup. Quando si procede all'impostazione di un backup di dati critici o un backup di disco/partizione, si consiglia di abilitare questa opzione per garantire che il backup possa essere usato per ripristinare i dati perduti.

Convalida regolare

È inoltre possibile pianificare la convalida dei backup per garantire che rimarranno "integri". Per impostazione predefinita, la convalida viene attivata con le seguenti impostazioni:

- Frequenza: una volta al mese
- Giorno: la data di avvio del backup
- Ora: l'ora di avvio del backup più 15 minuti
- Impostazioni avanzate: la casella di controllo **Esegui la convalida solo quando il computer è inattivo** è selezionata

Esempio: L'operazione di backup viene avviata il 15luglio alle 12.00. La versione del backup viene creata alle 12.05. La sua convalida verrà eseguita alle 12.15 se il computer si trova in stato "screen saver" al momento. Altrimenti, la convalida non verrà eseguita. Il mese successivo, il 15 agosto alle 12.15, la convalida verrà eseguita nuovamente. Come prima, il computer deve essere in stato "screen saver". Lo stesso si verificherà il 15 settembre.

È possibile modificare le impostazioni predefinite e specificare la propria pianificazione. Ciò può essere utile se viene impostato uno schema di backup personalizzato con backup incrementali. Ad esempio, è possibile pianificare la convalida di tutte le versioni del backup (la versione completa iniziale e le versioni incrementali successive del backup) una volta alla settimana.

Per ulteriori informazioni, consultare Pianificazione (p. 164).

3.13.10 Copia di riserva del backup

La copia di riserva del backup è una versione indipendente del backup completo creata subito dopo un backup normale e contenente gli stessi dati. È possibile salvare copie di riserva dei backup nel file system, in un'unità di rete o in un dispositivo flash USB.

Per creare una copia di riserva:

1. Selezionare la casella di controllo **Crea una copia di riserva dei backup**.
2. Specificare una posizione per le copie dei backup.

Tutte le opzioni delle copie di riserva (come compressione del backup, suddivisione del backup, ecc.) vengono ereditate dal backup di origine.

Una copia di riserva contiene sempre tutti i file selezionati per il backup, ossia, quando si crea una copia di riserva il programma eseguirà sempre un backup completo dei dati di origine. Non è possibile creare una copia di riserva sotto forma di backup incrementale o differenziale.

Inoltre, tenere a mente che la maggior convenienza e la maggior sicurezza dei dati verranno bilanciate dal tempo richiesto per l'esecuzione del backup, poiché il backup normale e la copia di riserva vengono eseguiti uno alla volta e non contemporaneamente.

Considerare che i CD/DVD non sono supportati come posizioni per le copie di riserva.

3.13.11 Configurazione dei supporti rimovibili

Quando viene eseguito un backup su supporto rimovibile, è possibile rendere tale supporto riavviabile scrivendo componenti aggiuntivi al suo interno. Quindi, non sarà necessario disporre di un disco di avvio separato.

Sono disponibili le seguenti impostazioni:

- **Posiziona True Image sul supporto**

  True Image: include il supporto per USB, schede PC (prima chiamate PCMCIA) e interfacce SCSI, oltre che per periferiche di archiviazione collegate ad esse, quindi è fortemente consigliato.

- **Posiziona Acronis System Report sul supporto**

  Acronis System Report: questo componente consente di generare un report di sistema utilizzato per raccogliere informazioni sul sistema in caso di problemi con il programma. La generazione del report sarà disponibile prima di avviare True Image™ 2013 dal supporto di avvio. Il report di sistema generato può essere salvato su un'unità flash USB.

- **Posiziona Acronis One-Click Restore sul supporto**

  Acronis One-Click Restore è un'aggiunta minima al supporto di avvio; consente il ripristino dei dati con un clic da un'immagine di backup archiviata su tale supporto. Questo significa che all'avvio dal supporto facendo clic su **Ripristina** tutti i dati vengono ripristinati nella posizione originale. Non sarà possibile scegliere nessuna opzione oppure effettuare selezioni come il ridimensionamento delle partizioni.

Acronis One-Click Restore può essere aggiunto al supporto quando viene creato un backup completo di un intero disco rigido. Non può essere aggiunto quando viene creato un backup incrementale oppure differenziale, o ancora il backup di una partizione. In questo caso, la casella di controllo Posiziona Acronis One-Click Restore sul supporto non sarà presente nella scheda Generale delle opzioni di backup correnti anche se è selezionata nelle Impostazioni del supporto rimovibile predefinite.

- **Chiedi il primo supporto durante la creazione di backup in un supporto rimovibile**

  È possibile scegliere se visualizzare la richiesta "Inserire il primo supporto" quando viene eseguito il backup su un supporto rimovibile. Con l'impostazione predefinita, potrebbe non essere possibile eseguire il backup su supporto rimovibile lasciando il computer incustodito, poiché il programma richiede che qualcuno prema il tasto OK sulla casella del prompt. Per questo motivo è necessario disattivare la richiesta quando viene pianificato un backup su un supporto rimovibile. In tal modo, se il supporto rimovibile è disponibile (ad esempio un CD-R/RW inserito) il backup può essere eseguito in modalità automatica.

Se si dispone di altri prodotti Acronis installati sul computer, verranno offerte anche le versioni di avvio dei componenti di tali programmi.

True Image™ 2013 non supporta la creazione di supporti di avvio se un'unità flash è formattata in NTFS.

3.13.12 Commento del backup

Questa opzione consente di aggiungere commenti al backup. I commenti del backup possono aiutare a trovare il backup necessario in seguito.

Se un backup non dispone di commenti, immettere il commento nell'area dei commenti. Quando un commento è già esistente, è possibile modificarlo dopo aver selezionato **Modifica**.

Notare che per impostazione predefinita a tutte le versioni del backup verrà assegnato il commento predefinito. È possibile modificare il commento di una versione specifica del backup in Backup Explorer.

3.13.13 Impostazioni delle schermate

Assieme ai commenti dei backup, le schermate aiutano a riconoscere lo stato di una data precedente da ripristinare. True Image™ 2013 consente di acquisire schermate al momento dell'avvio di un backup del disco o della partizione. Per attivare l'opzione, selezionare la casella di controllo **Acquisisci schermata all'avvio del backup del disco**. Le schermate verranno visualizzate in Backup Explorer nella scheda **Dischi e partizioni**. Ogni schermata corrisponde alla rispettiva versione del backup del disco. Quindi, passando in rassegna le versioni del backup nella cronologia, verranno visualizzate schermate diverse e sarà possibile trovare più rapidamente la versione del backup necessaria.

3.13.14 Gestione degli errori

Quando il programma incontra un errore nell'esecuzione del backup, interrompe la procedura di backup e visualizza un messaggio in attesa di una risposta sulla modalità di gestione dell'errore. Se viene impostato un criterio di gestione degli errori, il programma non interrompe la procedura di backup e avvisa con un messaggio in caso di errore, ma si limita a gestire l'errore in base alle regole impostate e continua a lavorare.

È possibile impostare i seguenti criteri di gestione degli errori:

- **Non mostrare messaggi e finestre di dialogo durante la procedura (modalità non interattiva)** (disattivata per impostazione predefinita): è possibile abilitare questa impostazione per ignorare gli errori durante le operazioni di backup. Questa funzionalità è stata progettata principalmente per backup non assistiti, in cui non è possibile controllare la procedura di backup. In questo modo non verranno visualizzate notifiche se si verifica un errore durante il backup. Invece, è possibile visualizzare il registro dettagliato di tutte le operazioni al termine della procedura di backup.
- **Ignora settori danneggiati** (disattivata per impostazione predefinita): questa opzione è presente solo per i backup di dischi e partizioni. Consente di eseguire un backup anche se sono presenti dei settori danneggiati sul disco rigido. Anche se la maggior parte dei dischi non contiene settori danneggiati, la possibilità che questi si presentino aumenta nel ciclo di vita di un disco rigido. Se l'unità disco inizia ad emettere strani rumori (ad esempio, clic piuttosto rumorosi o rumori striduli durante le varie operazioni) questo potrebbe significare che sta per guastarsi. Quando l'unità disco si guasta completamente, dati importanti possono andare perduti; è quindi estremamente importante effettuare il backup dell'unità quanto prima. Si potrebbe tuttavia presentare un problema, ossia che l'unità disco che sta per guastarsi possa già contenere dei settori danneggiati. Se si sceglie di non selezionare la casella **Ignora settori danneggiati**, il backup viene bloccato in caso di errori di lettura o scrittura che potrebbero verificarsi nei settori danneggiati. Selezionando invece questa casella, è possibile avviare il backup anche in presenza di settori danneggiati sul disco rigido, garantendo il salvataggio di quante più informazioni possibili dal disco rigido.
- **Quando non è presente spazio sufficiente in ASZ elimina l'archivio più vecchio** (disattivata per impostazione predefinita): quando questa impostazione è disattivata e non è presente spazio sufficiente in Acronis Secure Zone per il file di backup da creare, il programma visualizzerà una finestra di dialogo per avvertire che la zona è piena e richiederà un'azione. Il backup viene sospeso fino all'esecuzione dell'azione desiderata e questo rende impossibile l'esecuzione di backup non assistiti. La finestra di dialogo si apre anche quando l'impostazione **Non visualizzare i messaggi e le finestre di dialogo durante l'elaborazione (modalità non interattiva)** è disabilitata. Per questo si consiglia di selezionare la casella **Quando non è presente spazio sufficiente in ASZ elimina l'archivio più vecchio** quando vengono pianificati backup non assistiti in Acronis Secure Zone.
- **Riprova se il backup fallisce**: questa opzione consente di specificare la ripetizione automatica del tentativo di esecuzione di un backup se il backup fallisce per qualunque motivo. È possibile configurare questa opzione specificando due impostazioni: il numero di tentativi e l'intervallo di tempo tra i tentativi. In base a queste impostazioni, True Image™ 2013 proverà a eseguire il

backup dei dati fino a quando il backup viene creato correttamente. Se l'errore che interrompe il backup persiste, il backup non verrà creato.

3.13.15 Spegnimento del computer

Se si sa che la procedura di backup che si sta configurando richiederà molto tempo, è possibile selezionare la casella di controllo **Spegni il computer al termine del backup**. In questo caso non sarà necessario attendere il completamento dell'operazione. Il programma eseguirà il backup e spegnerà automaticamente il computer.

Questa opzione risulta utile anche quando vengono pianificati i backup. Per esempio, è possibile eseguire i backup ogni giorno feriale alla sera per salvare il proprio lavoro. Pianificare il backup e selezionare la casella di controllo. In seguito, quando si ha finito di lavorare, sarà possibile allontanarsi dal computer consapevoli che verrà eseguito il backup dei dati fondamentali e che il computer verrà spento.

3.13.16 Impostazioni di sicurezza a livello di file per i backup

È possibile specificare le impostazioni di sicurezza per i file di cui è stato eseguito il backup (queste impostazioni si riferiscono solo al backup di file o cartelle):

- **Mantieni le impostazioni di sicurezza dei file nei backup**: selezionando questa opzione tutte le proprietà di sicurezza (permessi assegnati a gruppi o utenti) dei file di backup verranno conservate per un ripristino successivo.

  Per impostazione predefinita, file e cartelle vengono salvati nel backup con le relative impostazioni di sicurezza originali di Windows (ad esempio i permessi di lettura, scrittura, esecuzione per ogni utente o gruppo utenti, impostate in **Proprietà** -> **Sicurezza**). Ripristinando un file o una cartella protetta in un computer senza l'utente specificato nelle autorizzazioni, potrebbe non essere possibile leggere o modificare il file.

  Per eliminare questo tipo di problema, è possibile disattivare la conservazione delle impostazioni di sicurezza dei file nei backup. I file e le cartelle ripristinati ereditano sempre le autorizzazioni dalla cartella nella quale vengono ripristinati (cartella o disco superiore, se ripristinati nella directory radice).

  Oppure, è possibile disattivare le impostazioni di sicurezza dei file durante il ripristino, anche se sono disponibili nel backup. I risultati saranno gli stessi.

- **Nei backup, salva file crittografati in stato decrittografato** (l'impostazione predefinita è disattivata): selezionare questa opzione se sono presenti file crittografati nel backup e se si desidera renderli accessibili a tutti gli utenti dopo il ripristino. Altrimenti, solo l'utente che ha crittografato i file o le cartelle sarà in grado di leggerli. La decrittografia può essere utile, inoltre, se si intende ripristinare i file crittografati su un altro computer.

  Se la funzione di crittografia disponibile in Windows XP e nei sistemi operativi successivi non viene utilizzata, ignorare questa opzione. (La crittografia di file e cartelle è impostata in **Proprietà** -> **Generale** -> **Attributi avanzati** -> **Crittografa contenuto per la protezione dei dati**).

Queste opzioni riguardano soltanto il backup di file o cartelle. Inoltre, esse non sono disponibili i backup in formato zip.

3.13.17 Account Windows

Quando si crea un backup, è possibile specificare un account Windows in cui eseguire il backup. Ciò può essere utile se il computer è utilizzato da più persone, per esempio i parenti. In questo caso ogni utente spesso dispone di documenti personali, account di posta elettronica, impostazioni e altri dati personali. Per impostazione predefinita True Image™ 2013 esegue il backup dei dati dell'utente

corrente. Si consiglia di modificare questa impostazione se l'account Windows in cui si lavora non è quello personale. Il programma eseguirà il backup solo dei dati relativi all'account specificato. Non verrà eseguito il backup dei dati di tutti gli altri account.

Per cambiare l'account Windows corrente:

1. Selezionare la casella di controllo **Esegui il backup con un account Windows diverso**.
2. Digitare il nome e la password dell'account nei campi appropriati.

3.13.18 Prestazioni dell'operazione di backup

Nella scheda **Prestazioni** è possibile configurare le seguenti impostazioni:

Livello di compressione

È possibile scegliere il livello di compressione per un backup:

- **Nessuno**: i dati vengono copiati senza alcuna compressione e ciò può aumentare in modo significativo le dimensioni del file di backup.
- **Normale**: livello di compressione consigliato (impostazione predefinita).
- **Alto**: livello superiore di compressione del file di backup, richiede più tempo per creare un backup.
- **Massimo**: compressione massima del backup, ma richiede molto tempo per creare un backup.

Il livello di compressione ottimale dei dati dipende dal tipo di file memorizzati nel backup. Per esempio, anche la compressione massima non riduce in modo significativo le dimensioni del backup, se questo contiene essenzialmente file compressi quali .jpg, .pdf o .mp3.

Priorità dell'operazione

La modifica della priorità di una procedura di backup o ripristino può aumentarne o ridurne la velocità (a seconda della selezione dell'aumento o della riduzione della priorità), ma può anche influire negativamente sulle prestazioni di altri programmi in esecuzione. La priorità di qualsiasi processo eseguito nel sistema determina la percentuale di utilizzo della CPU e delle risorse del sistema allocate per quel processo. Diminuendo la priorità dell'operazione vengono liberate altre risorse per altre attività della CPU. Aumentando la priorità del backup è possibile accelerare la procedura di backup sottraendo risorse agli altri processi in esecuzione. L'effetto dipenderà dall'utilizzo totale della CPU e da altri fattori.

È possibile impostare la priorità dell'operazione:

- **Bassa** (abilitata per impostazione predefinita): la procedura di backup viene eseguita più lentamente, ma le prestazioni di altri programmi aumentano.
- **Normale**: la procedura di backup avrà la stessa priorità degli altri processi.
- **Alta**: la procedura di backup o ripristino verrà eseguita più rapidamente, ma le prestazioni di altri programmi diminuiranno. Tenere presente che la selezione di questa opzione potrebbe comportare l'utilizzo al 100% della CPU da parte di True Image™ 2013.

Limite della velocità di connessione alla rete

Se viene eseguito frequentemente il backup dei dati su FTP o unità di rete, è opportuno considerare di limitare la larghezza della banda di rete usata da True Image™ 2013.

È possibile specificare la velocità di trasferimento dei dati di backup in rete selezionando una delle seguenti opzioni:

- **Limita velocità di trasferimento a**: immettere il limite della larghezza di banda per il trasferimento dei dati dei backup in kilobyte al secondo.

3.13.19 Notifiche dell'operazione di backup

A volte una procedura di backup o di ripristino può durare un'ora o più. True Image™ 2013 è in grado di inviare una notifica tramite posta elettronica al termine dell'operazione. Il programma può inoltre duplicare i messaggi generati durante l'operazione o inviare all'utente il registro completo dopo il completamento dell'operazione.

Per impostazione predefinita, tutte le notifiche sono disattivate.

Limite spazio disponibile del disco

È possibile ricevere una notifica quando lo spazio disponibile nell'archivio dei backup è inferiore al valore della soglia specificata. Se dopo avere avviato un backup True Image™ 2013 rileva che lo spazio disponibile nella posizione di backup selezionata è già inferiore al valore specificato, il programma non avvierà la procedura di backup reale e informerà immediatamente visualizzando un messaggio appropriato. Il messaggio offre tre possibilità: ignorarlo e procedere con il backup, sfogliare un'altra posizione per il backup o annullare il backup.

Se lo spazio disponibile diventa inferiore al valore specificato mentre il backup è in esecuzione, il programma visualizzerà lo stesso messaggio e sarà necessario prendere le stesse decisioni.

Per impostare la soglia dello spazio disponibile del disco:

- Selezionare la casella di controllo **Mostra messaggio di notifica con spazio disponibile del disco insufficiente.**
- Nella casella **Dimensioni**, inserire o selezionare un valore di soglia e indicare un'unità di misura.

True Image™ 2013 è in grado di eseguire il monitoraggio dello spazio disponibile sulle seguenti periferiche di archiviazione:

- Dischi rigidi locali
- Schede e unità USB
- Condivisioni di rete (SMB/NFS)

*Il messaggio non verrà visualizzato se la casella di controllo **Non visualizzare i messaggi e le finestre di dialogo durante l'elaborazione (modalità nascosta)** è selezionata nelle impostazioni **Gestione degli errori**.*

Questa opzione non può essere abilitata per server FTP e unità CD/DVD.

Notifica tramite posta elettronica

È possibile specificare un account di posta elettronica che verrà usato per la notifica della procedura di backup.

Per specificare le impostazioni della posta elettronica:

- Selezionare la casella di controllo **Invia notifiche di posta elettronica sullo stato dell'operazione**.
- Immettere l'indirizzo di posta elettronica nel campo **Indirizzo di posta elettronica**. È possibile inserire diversi indirizzi di posta elettronica separandoli con punto e virgola.
- Immettere il server di posta in uscita (SMTP) nel campo **Server di posta in uscita (SMTP)**.
- Impostare la porta del server di posta in uscita. Per impostazione predefinita, è impostata la porta 25.
- Immettere il nome utente nel campo **Nome utente**.
- Immettere la password nel campo **Password**.
- Per controllare se le impostazioni sono corrette, selezionare il pulsante **Invia messaggio di posta elettronica di prova**.

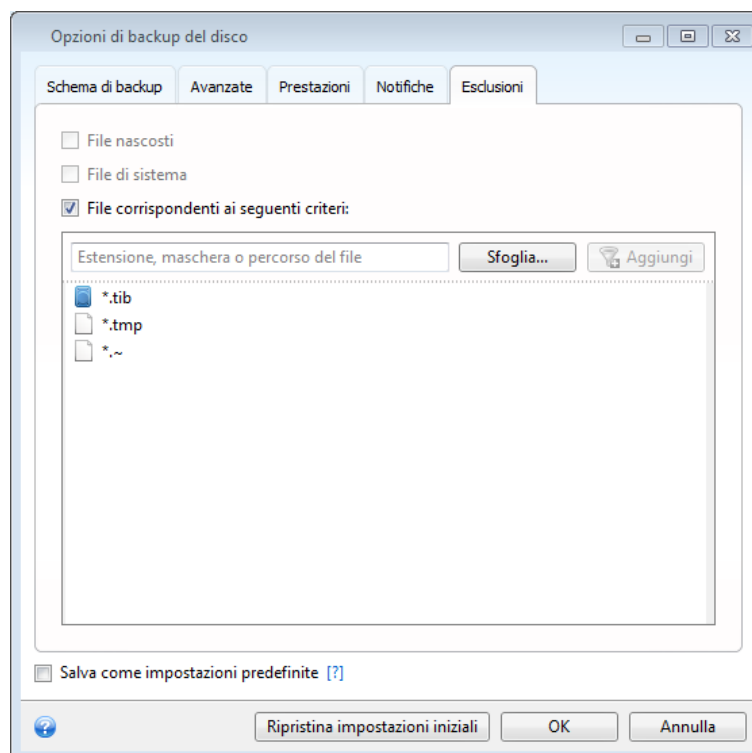
Impostazioni di notifica aggiuntive:

- Per inviare una notifica del completamento della procedura, selezionare la casella **Invia notifica dell'operazione completata correttamente**.
- Per inviare una notifica dell'esito negativo della procedura, selezionare la casella **Invia notifica dell'operazione non riuscita**.
- Per inviare una notifica con messaggi operativi, selezionare la casella di controllo **Invia notifica quando è richiesta l'interazione con l'utente**.
- Per inviare una notifica con il registro completo delle operazioni, selezionare la casella di controllo **Aggiungi il registro completo alla notifica**.

3.13.20 Esclusione di elementi dal backup

Per escludere i file non necessari da un backup, specificare i tipi appropriati di file nella scheda **Esclusioni** delle opzioni di backup. È possibile specificare le esclusioni per **Backup di dischi e partizioni**, **Backup di file** o **Backup online**.

Come utilizzare le impostazioni di esclusione predefinite

Dopo aver installato l'applicazione, tutte le impostazioni di esclusione vengono configurate ai valori iniziali. È possibile modificarle solo per l'operazione di backup corrente o per tutti i backup che verranno creati in futuro. Selezionare la casella di controllo **Salva come impostazioni predefinite** per applicare le impostazioni modificate a tutte le successive operazioni di backup per impostazione predefinita. Per ripristinare tutte le impostazioni modificate ai valori configurati in origine all'installazione del prodotto, fare clic sul pulsante **Ripristina impostazioni iniziali**.

Cosa è possibile escludere e come

1. È possibile escludere file nascosti e di sistema da un backup selezionando le caselle di controllo corrispondenti.

Non si consiglia di escludere i file nascosti e di sistema dai backup della partizione di sistema.

2. È possibile escludere dalla protezione i file che corrispondono ai criteri specificati. A questo scopo, selezionare la casella di controllo **File corrispondenti ai seguenti criteri**, inserire il criterio di esclusione e fare clic su **Aggiungi**.

Per impostazione predefinita, il programma esclude dai backup i file con le seguenti estensioni: **.~**, **.tmp** e **.tib**.

Come aggiungere un criterio di esclusione:

- È possibile inserire nomi di file espliciti da escludere dal backup:
  - *file.ext*: tutti i file corrispondenti verranno esclusi dal backup.
  - *C:\file.ext*: il file file.ext nell'unità C: verrà escluso.
- È possibile utilizzare i caratteri jolly (* e ?):
  - **.ext*: tutti i file con estensione .ext verranno esclusi.
  - *??nome.ext*: tutti i file con estensione .ext, il cui nome è composto da sei lettere (e inizia con qualsiasi simbolo (??) e termina con *nome*), saranno esclusi.
- Per escludere una cartella, fare clic su **Sfoglia**, selezionare la cartella da escludere nella struttura della directory, fare clic su **OK** e selezionare **Aggiungi**.

Per eliminare un criterio, ad esempio aggiunto per errore, fare clic sull'icona Elimina alla sua destra.

3.14 Convalida di backup

La procedura di convalida controlla se sarà possibile ripristinare i dati da una particolare versione del backup, quindi quando viene selezionata per la convalida sulla cronologia...

- una versione completa del backup, il programma convalida unicamente la versione completa del backup.
- una versione differenziale del backup, il programma convalida la versione completa del backup iniziale e la versione differenziale del backup selezionata.
- una versione incrementale del backup, il programma convalida il backup completo iniziale, la versione incrementale del backup selezionata e l'intera catena (se presente) di versioni del backup relativa alla versione incrementale del backup selezionata. Se la catena contiene una o più versioni differenziali del backup, il programma convaliderà (oltre alla versione completa iniziale del backup e alla versione incrementale selezionata del backup) solo la versione differenziale del backup più recente all'interno della catena e tutte le successive versioni incrementali del backup (se presenti) tra la versione differenziale del backup e la versione incrementale del backup selezionata.

Queste informazioni possono essere utili, ad esempio, quando si scopre che un backup che comprende una versione completa del backup e una catena di backup incrementali è danneggiato. Per risolvere i problemi relativi al backup, eseguire le seguenti operazioni. Prima di tutto convalidare la versione completa del backup selezionandola nella cronologia, facendo clic con il pulsante destro e scegliendo **Convalida** nel menu di scelta rapida. Se è danneggiato, l'intera catena del backup sarà inutile. Quando non è danneggiato, procedere con la convalida delle versioni incrementali del backup partendo dal più vecchio, fino a trovare quello danneggiato. Tutte le versioni incrementali del backup create dopo quella danneggiata saranno inutilizzabili, ma sarà possibile ripristinare i dati almeno dalle versioni del backup precedenti.

Per convalidare un backup completo:

1. Selezionare il backup da convalidare, fare clic sull'icona dell'ingranaggio per aprire il menu Operazioni e selezionare **Convalida**. Se il backup selezionato è protetto da password, True Image™ 2013 richiederà la password in una finestra di dialogo.
2. Dopo aver immesso la password corretta, il programma avvierà la procedura di convalida.

3. Al termine della convalida, il risultato verrà visualizzato nella riga sotto alla casella del backup. È possibile annullare la verifica, facendo clic su **Cancel**.

3.15 Consolidamento delle versioni del backup

Usando il consolidamento delle versioni del backup, è possibile creare una copia coerente del backup mentre le versioni del backup selezionate vengono eliminate. Ciò consente di eliminare le versioni del backup non più necessarie da qualsiasi backup senza danneggiarlo.

Il consolidamento crea una copia coerente del backup che non contiene le versioni del backup eliminate. Selezionando una nuova posizione per il backup consolidato, il backup di origine viene conservato com'è a meno che non venga eliminato. Ciò richiede una maggiore quantità di spazio del disco, ma garantisce la protezione del backup in caso di consolidamento non riuscito a causa di un'interruzione di corrente o di spazio del disco insufficiente.

La versione corrente di True Image™ 2013 non supporta il consolidamento di backup creati in formato zip.

True Image™ 2013 non è in grado di consolidare versioni del backup create quando vengono "modificate" immagini della partizione montate in modalità lettura/scrittura.

Per consolidare le versioni del backup in un backup:

- Selezionare un backup per il consolidamento nella scheda **Backup e ripristino**.
- fare clic sull'icona dell'ingranaggio nella casella del backup selezionato, puntare su **Altro** e fare clic su **Consolida versioni**
- Seguire i passaggi della procedura guidata

Quando viene eseguito il consolidamento delle versioni del backup posizionate in Acronis Secure Zone, non è possibile scegliere un'altra posizione.

3.15.1 Protezione archivio da consolidare

L'archivio che si sceglie è protetto da password per impedire un accesso non autorizzato. È necessario specificare la password inserita in precedenza per ottenere l'accesso all'archivio.

Per specificare la password:

- Immettere la password nel campo **Password**. Se si inserisce la password sbagliata, la procedura di consolidamento dell'archivio non potrà continuare.
- Fare clic su **OK** per continuare.

3.15.2 Selezione backup

La finestra **Selezione backup** mostra un elenco di backup che appartengono all'archivio selezionato con data e ora della creazione (come nella Procedura di ripristino guidato). Il backup in alto è quello completo, gli altri sono backup incrementali.

Per selezionare i backup che si desidera conservare:

- Selezionare i backup che si vogliono mantenere. Gli altri backup non saranno inclusi nell'archivio consolidato. Le informazioni sul backup selezionato (il nome, la data di creazione, il tipo e i commenti) sono visualizzate nel riquadro di destra della finestra.
- Fare clic su **Avanti** per continuare.

3.15.3 Posizione risultato

Specificare la posizione in cui si desidera salvare la copia dell'archivio e il suo nome. Per impostazione predefinita, il programma suggerisce la stessa posizione e lo stesso nome dell'archivio originale. L'archivio originale sarà sostituito da quello nuovo.

Per specificare un'altra posizione per l'archivio consolidato:

- Selezionare **Nuova posizione** e fare clic sul pulsante **Sfoglia**. Specificare la posizione in cui si desidera che l'archivio consolidato sia archiviato dalla struttura ad albero delle unità.

  Se necessario, è possibile creare una nuova cartella nella posizione selezionata (facendo clic sul pulsante **Crea nuova cartella**) o eliminare una cartelle non necessaria facendo clic sul pulsante **Elimina**).
- Nel campo **Nome file** inserire un nome per l'archivio consolidato oppure fare clic sul pulsante **Genera nome** per generare il nome automaticamente.
- Se l'archivio originale non è più necessario, è possibile eliminarlo selezionando la casella di controllo **Elimina archivio originale**.

- Fare clic su **Avanti** per continuare.

Non è possibile scegliere una posizione diversa quando i backup vengono consolidati in un archivio che si trova in Acronis Secure Zone.

3.15.4 Riepilogo del consolidamento

La finestra del riepilogo contiene un elenco di operazioni brevemente descritte che True Image™ 2013 esegue dopo aver fatto clic su **Procedi**. Se alcuni parametri devono essere modificati, scegliere il passaggio corrispondente sulla parte sinistra della finestra, e correggere il parametro.

Fare clic sul pulsante **Procedi** per avviare le operazioni elencate.

Fare clic sul pulsante **Opzioni** per eseguire i passaggi facoltativi.

Fare clic sul pulsante **Annulla** per uscire dalla procedura guidata senza eseguire alcuna operazione.

3.16 Clonazione delle impostazioni di backup

Quando si dispone già di un backup e si desidera creare un nuovo backup dello stesso tipo (backup del disco, di file o della posta elettronica), non è necessario configurare la procedura di backup dall'inizio. Il programma consente di copiare tutte le impostazioni da un backup esistente. In seguito, è necessario correggere leggermente le impostazioni copiate per il nuovo backup e selezionare **Esegui backup adesso**.

Per creare un nuovo backup basato su un backup esistente:

1. Nella scheda **Backup e ripristino**, cercare la casella di backup corrispondente, fare clic sull'icona dell'ingranaggio per aprire il menu Operazioni, puntare su **Altro** e fare clic su **Clona impostazioni**.

   Verrà creata una nuova casella di backup denominata **(1) [nome del backup iniziale]**. Essa conterrà le stesse impostazioni del backup "principale".
2. Nella casella del backup clonato, fare clic sull'icona dell'ingranaggio per aprire il menu Operazioni, quindi selezionare **Modifica impostazioni**.
3. Cambiare la selezione degli elementi del backup. È possibile modificare il nome del backup, la destinazione e altre impostazioni, se necessario.
4. Fare clic sul pulsante **Salva**.

5. Per creare la prima versione del backup, selezionare **Esegui backup adesso** nella casella del backup.

4 Ripristino dei dati

Lo scopo del backup dei dati è il ripristino dei dati di cui è stato eseguito il backup in caso di perdita degli originali a causa di errori hardware, incendio, furto o eliminazione accidentale dei file.

Si consiglia di eseguire il backup del sistema e dei dati usando le funzionalità di backup fornite da True Image™ 2013. In questo caso, niente andrà perduto.

Le seguenti sezioni descrivono come ripristinare dischi, partizioni, file e cartelle. Nella maggior parte dei casi, verrà utilizzato Acronis Backup Explorer per ripristinare file e cartelle. Per ulteriori informazioni, consultare Acronis Backup Explorer (p. 28).

In questa sezione

4.1 Ripristino del sistema in seguito a un arresto anomalo

Quando il computer non è in grado di eseguire l'avvio, si consiglia prima di tutto di cercare la causa con i consigli forniti in Determinare il motivo dell'arresto anomalo (p. 81). Se l'arresto anomalo è provocato da un sistema operativo danneggiato, utilizzare un backup per ripristinarlo. Effettuare i preparativi descritti in Preparazione per il ripristino (p. 82) e procedere con il ripristino del sistema.

4.1.1 Determinare il motivo dell'arresto anomalo

Un crash del sistema può essere provocato da due fattori di base. Un motivo è che il computer non esegue l'avvio a causa di un guasto hardware. Il secondo motivo è che il sistema operativo è danneggiato e Windows non esegue l'avvio.

Nel primo caso, è meglio che la riparazione venga gestita dal centro di assistenza. Tuttavia, è possibile eseguire alcuni test di routine. Controllare cavi, connettori, alimentazione delle periferiche esterne, ecc. Quindi, avviare nuovamente il computer. Il POST (power-on self test) che inizia subito dopo l'accensione del computer controlla l'hardware del sistema. Se il POST rileva un guasto, è necessario mandare il PC in riparazione.

Se il POST non rileva un guasto hardware, accedere al BIOS e controllare se riconosce il disco rigido di sistema. Per accedere al BIOS, premere la combinazione di tasti richiesta (**Canc**, **F1**, **Ctrl+Alt+Esc**,

Ctrl+Esc, o altri tasti, a seconda del BIOS) durante la sequenza del POST. Normalmente il messaggio che indica la combinazione di tasti richiesta viene visualizzato durante il test di avvio. Premendo questa combinazione è possibile accedere al menu di configurazione. Passare all'utilità di autorilevamento del disco rigido che di solito è indicata come "Standard CMOS Setup" o "Advanced CMOS Setup". Se l'utilità non individua l'unità di sistema, questa potrebbe essere guasta e sarà necessario sostituirla.

Se l'utilità individua correttamente il disco rigido di sistema, la causa dell'arresto anomalo probabilmente è un virus, malware o un file di sistema necessario per l'avvio danneggiato.

Se l'unità di sistema è integra, provare a ripristinare il sistema usando un backup del disco di sistema o della partizione di sistema. Poiché Windows non esegue l'avvio, sarà necessario utilizzare il supporto di ripristino di avvio Acronis.

Sarà inoltre necessario utilizzare il backup del disco di sistema quando viene eseguito il ripristino del sistema dopo la sostituzione del disco rigido danneggiato.

4.1.2 Preparazione per il ripristino

a) Analizzare il computer per individuare virus se si sospetta che l'arresto anomalo si sia verificato a causa dell'attacco di virus o malware.

b) Eseguire l'avvio dal supporto di ripristino e convalidare il backup che si desidera utilizzare per il ripristino. Ciò è necessario perché quando un backup viene convalidato nell'ambiente di ripristino, il programma a volte lo dichiara danneggiato anche se è stato convalidato correttamente in Windows. Questo è possibile perché True Image™ 2013 utilizza driver delle periferiche diversi in Windows e nell'ambiente di ripristino. Se True Image™ 2013 considera il backup danneggiato, non procederà al ripristino.

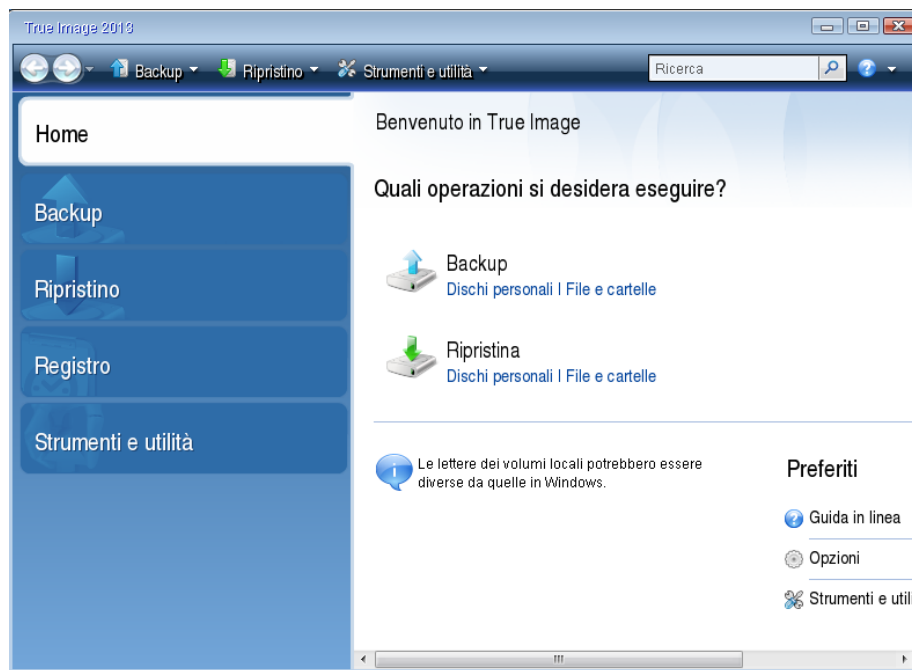
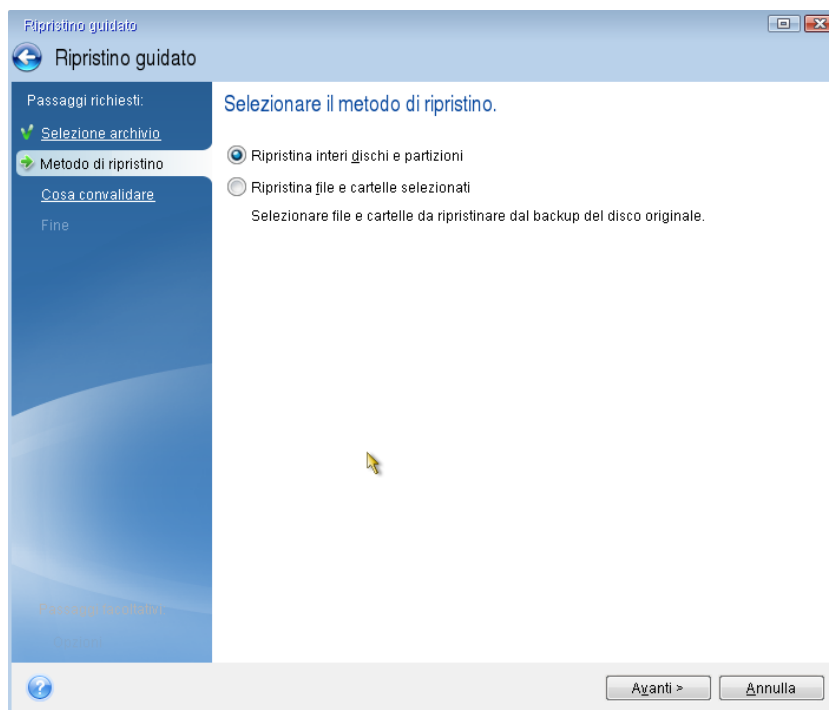
4.1.3 Ripristino del sistema

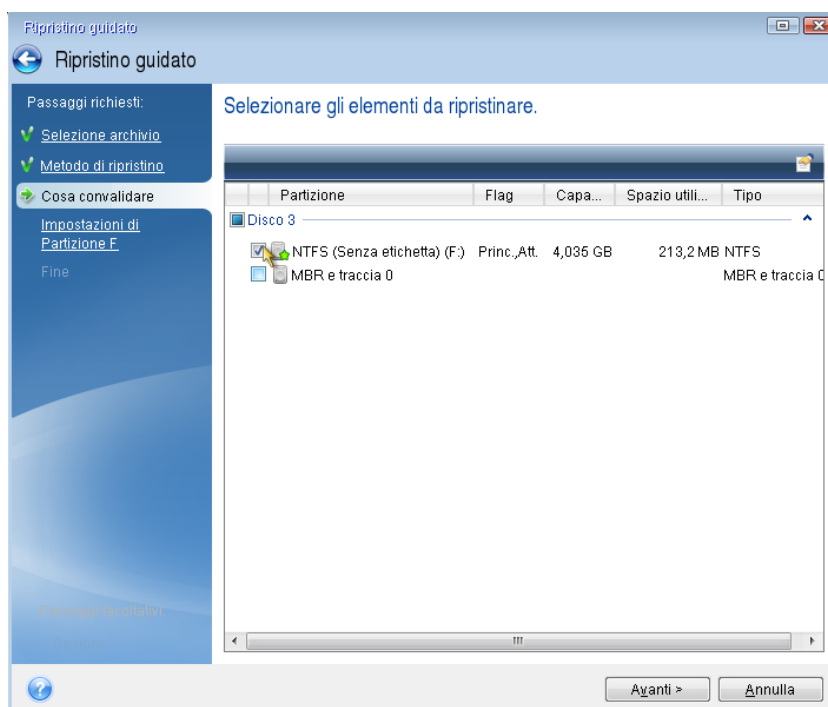
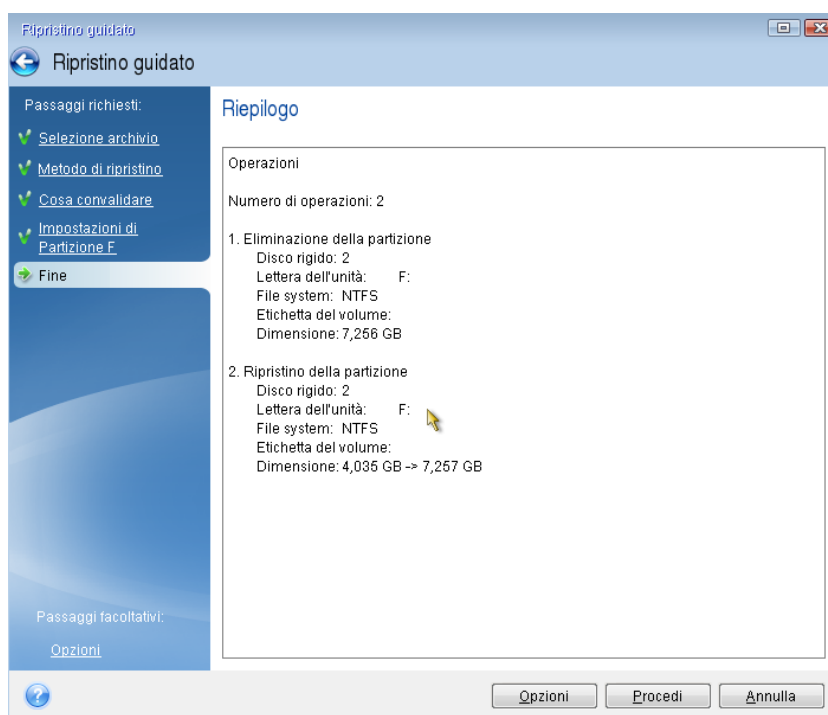
Dopo aver svolto i passaggi descritti in Preparazione per il ripristino (p. 82), avviare la procedura di ripristino del sistema. Di seguito, verrà spiegato come ripristinare un sistema danneggiato nello stesso disco rigido. Il ripristino del sistema in un disco rigido sostituito sarà simile con alcune piccole differenze. Non è necessario formattare il nuovo disco, poiché questa operazione verrà effettuata durante la procedura di ripristino.

Collegare l'unità esterna se contiene il backup da utilizzare per il ripristino e assicurarsi che l'unità sia accesa. Questa operazione deve essere effettuata prima dell'avvio dal supporto di ripristino Acronis.

---

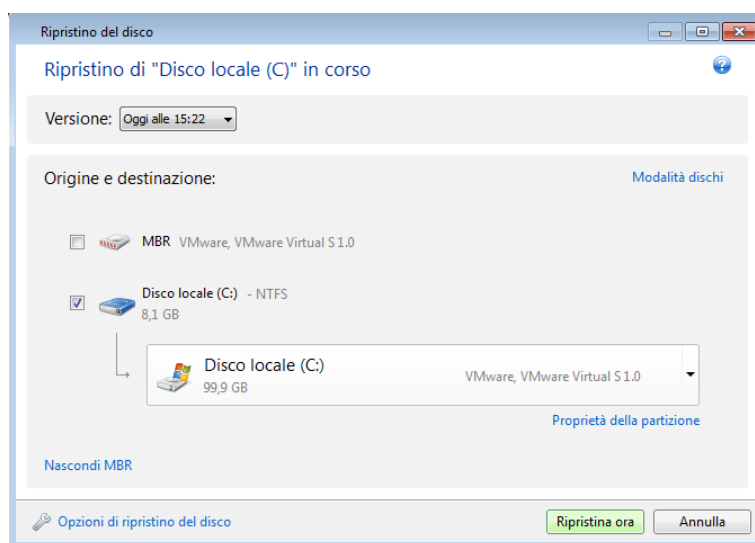
1. Modificare l'ordine di avvio nel BIOS in modo da impostare la periferica del supporto di ripristino (CD, DVD o chiavetta USB) come primo dispositivo di avvio. Consultare Impostazione dell'ordine di avvio nel BIOS (p. 106).
2. Eseguire l'avvio dal supporto di ripristino e selezionare **True Image**.

3. Selezionare **Dischi** sotto a **Ripristina** nella schermata iniziale.

4. Selezionare il disco di sistema o il backup della partizione da usare per il ripristino.
   Fare clic con il pulsante destro sul backup e scegliere **Ripristina** nel menu di scelta rapida.
5. Selezionare **Ripristina dischi e partizioni complete** nel passaggio Metodo di ripristino.

6. Selezionare la partizione di sistema (solitamente C) nella schermata **Cosa ripristinare**. Se la partizione di sistema ha una lettera diversa, selezionare la partizione utilizzando la colonna **Flag**. Deve avere i flag **Pri** e **Act**.

*Nel caso di Windows 7, la partizione riservata per il sistema avrà i flag **Pri, Act**. Sarà necessario selezionare per il ripristino sia la partizione riservata per il sistema che la partizione di sistema.*

7. Nel passaggio "Impostazioni della partizione C" (o la lettera della partizione di sistema, se diversa) controllare le impostazioni predefinite e scegliere **Avanti** se sono corrette. Altrimenti, modificare le impostazioni come richiesto prima di fare clic su **Avanti**. La modifica delle impostazioni sarà necessaria quando il ripristino viene eseguito su un nuovo disco rigido con capacità diversa.
8. Leggere attentamente il riepilogo delle operazioni nel passaggio **Fine**. Se le dimensioni della partizione non sono state modificate, le dimensioni degli elementi **Partizione eliminata** e **Partizione di ripristino** devono coincidere. Dopo aver controllato il riepilogo, fare clic su **Procedi**.

9. Una volta completata l'operazione, chiudere la versione autonoma di True Image™ 2013, rimuovere il supporto di ripristino ed eseguire l'avvio dalla partizione di sistema ripristinata. Dopo essersi assicurati di aver ripristinato Windows allo stato necessario, ripristinare l'ordine di avvio originale.

4.2 Ripristino di partizioni e dischi

È possibile avviare il ripristino di una partizione o di un disco da un'immagine di backup sia nella scheda **Backup e ripristino** che in Acronis Backup Explorer. Per avviare il ripristino dalla scheda **Backup e ripristino**, selezionare la casella di un backup contenente l'immagine della partizione da ripristinare. Fare clic sul pulsante **Ripristina** (o sull'icona Ripristina se la casella del backup è compressa). Questo consente di aprire la finestra Ripristino del disco.

Per ripristinare la partizione allo stato in cui si trovava in una data precedente, fare clic sull'icona dell'ingranaggio per aprire il menu Operazioni e selezionare **Ripristina file**. Questo consente di aprire Acronis Backup Explorer e di selezionare la versione dell'immagine del backup creata in tale data. Facendo clic su **Ripristina** dopo aver selezionato la versione richiesta si apre la finestra Ripristino del disco.

1. Selezionare la casella di controllo corrispondente della partizione da ripristinare.

   *Se è stato eseguito il backup di un disco completo, è possibile scegliere di ripristinare il disco completo in una volta sola selezionando **Modalità dischi**. Per poter selezionare nuovamente le partizioni, fare clic su **Modalità partizioni**.*

2. Nel campo della destinazione di ripristino sotto al nome della partizione, selezionare la partizione di destinazione. Le partizioni adatte alla partizione da ripristinare sono contrassegnate con lettere nere. Le partizioni non adatte sono contrassegnate con lettere rosse. Notare che tutti i dati nella partizione di destinazione andranno perduti perché verranno sostituiti dai dati e dal file system ripristinati.

   *Per ripristinare un'immagine in una partizione di origine senza ridimensionamento, è richiesto almeno il 5% di spazio disponibile sulla partizione. Altrimenti, il pulsante **Ripristina adesso** non sarà disponibile.*

3. Al termine della selezione, fare clic su **Ripristina adesso** per avviare il ripristino.

A volte è necessario ripristinare il MBR (Master Boot Record). Ad esempio, potrebbe essere necessario quando Windows non è in grado di eseguire l'avvio dopo il ripristino. Per ripristinare il MBR (assieme alla partizione o da solo), fare clic su **Mostra MBR** e selezionare la casella di controllo del MBR.

Se si esegue il ripristino del disco completo, verrà visualizzata la casella di controllo **Ripristina firma del disco**. La firma del disco fa parte del MBR del disco rigido. Viene utilizzata per identificare in modo univoco il supporto disco.

Si consiglia di selezionare la casella di controllo **Ripristina firma del disco** per i seguenti motivi:

- True Image™ 2013 crea backup pianificati usando la firma del disco rigido di origine. Se si ripristina la stessa firma del disco, non sarà necessario creare nuovamente o modificare i backup creati in precedenza.
- Alcune applicazioni installate utilizzano una firma del disco per la concessione della licenza e altri scopi.

Si consiglia di deselezionare la casella di controllo **Ripristina firma del disco** quando:

- Si utilizza un'immagine di backup non per ripristino di emergenza, ma per clonare l'unità disco rigido di Windows Vista su un'altra unità.

In questo caso True Image™ 2013 genera una nuova firma del disco per il disco rigido ripristinato, anche se si ripristina la stessa unità.

Opzioni di ripristino del disco: selezionare per configurare parametri aggiuntivi per la procedura di ripristino del disco.

Usa Acronis Universal Restore: selezionare per usare la tecnologia Acronis Universal Restore durante il ripristino.

Acronis Universal Restore (fornito con True Image™ 2013 Plus Pack acquistato separatamente) aiuterà a creare un clone avviabile del sistema su hardware diverso (per ulteriori informazioni consultare Acronis Universal Restore (p. 103)).

Scegliere questa opzione quando viene effettuato il ripristino del disco di sistema su un computer con processore, scheda madre o periferica di archiviazione di massa diversi da quelli usati al momento del backup del sistema originale.

4.3 Ripristino di partizioni protette con Acronis Nonstop Backup

È possibile ripristinare partizioni protette da Acronis Nonstop Backup come segue. Verrà indicato prima come ripristinare una partizione dati in Windows.

1. Avviare True Image™ 2013.
2. Selezionare **Esplora e ripristina** nella casella Nonstop Backup nella scheda **Backup e ripristino**.
3. Selezionare la versione del backup da ripristinare nella cronologia, sulla scheda **Dischi e partizioni**.
4. Selezionare la partizione da ripristinare e fare clic su **Ripristina**.
5. Le operazioni successive sono simili a quelle eseguite per il ripristino delle partizioni di dati oppure dei dischi da un'immagine di backup "classica". Per ulteriori informazioni, consultare Ripristino di partizioni e dischi.

A seconda delle circostanze, il ripristino della partizione di sistema può essere eseguito sia in Windows che dopo l'avvio del supporto di ripristino (per es. nel caso in cui Windows non sia in grado di eseguire l'avvio). Il ripristino in Windows è simile al ripristino di una partizione di dati. Tuttavia, sarà necessario riavviare il computer. È comunque più sicuro, in genere, ripristinare la partizione di sistema tramite il supporto di ripristino.

Quando viene utilizzato il supporto di ripristino, la procedura di ripristino è molto simile a quella utilizzata per il ripristino della partizione di sistema da un backup del disco o della partizione "classico". L'unica differenza è il passaggio Punto di ripristino, che consente di selezionare il punto temporale da

cui è possibile ripristinare la partizione di sistema. I punti di ripristino corrispondono a versioni del backup mostrate nella cronologia di Backup Explorer.

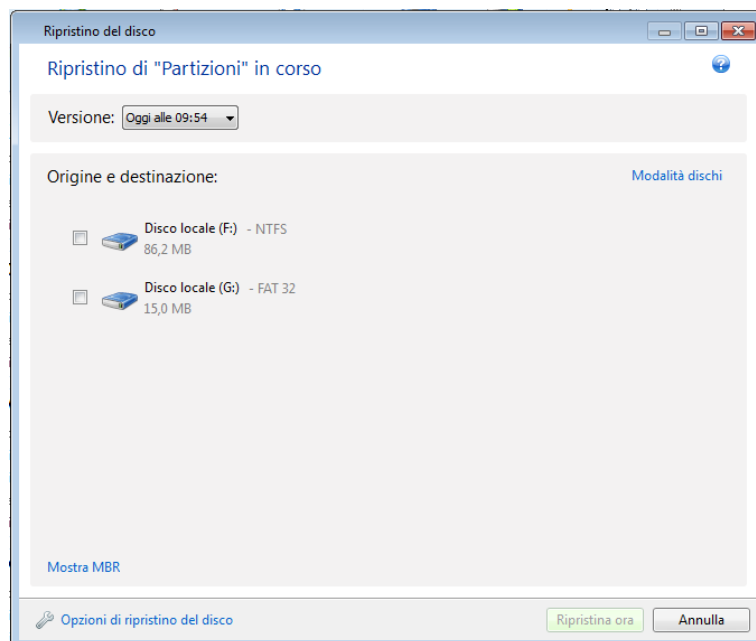
4.4 Come ripristinare più partizioni in una volta

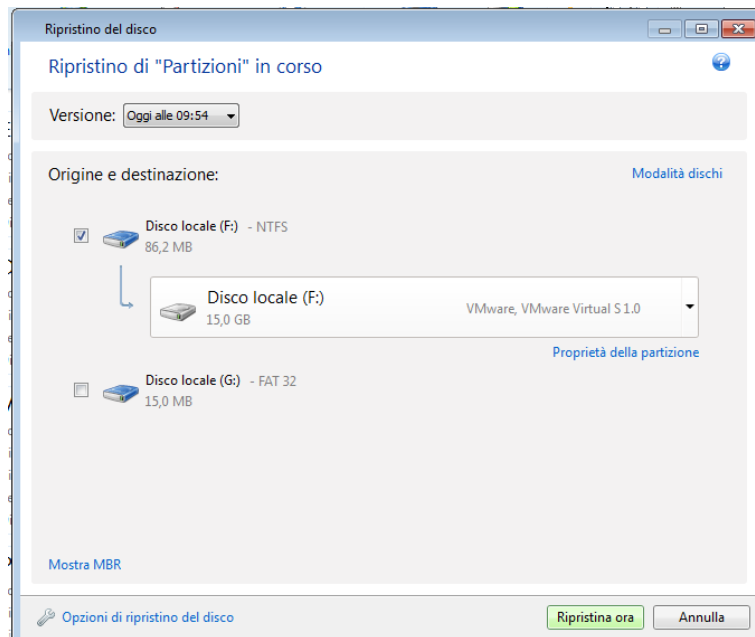
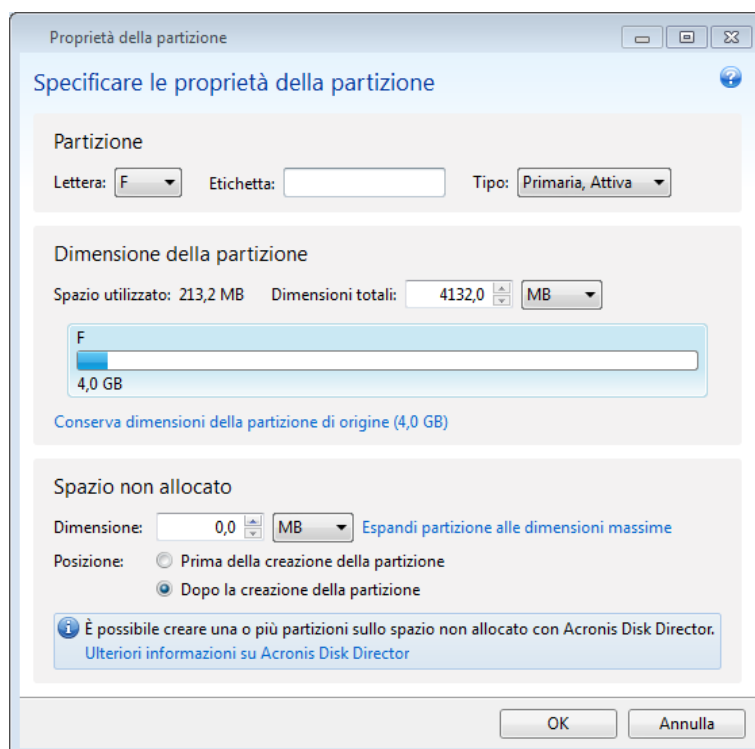
Qui verrà descritto il ripristino di due partizioni. Se l'immagine di un disco rigido contiene più di due partizioni, la procedura è simile.

---

la seguente procedura è valida solo per il ripristino in un disco di base. Il ripristino in un disco dinamico con il ridimensionamento della partizione non è possibile.

---

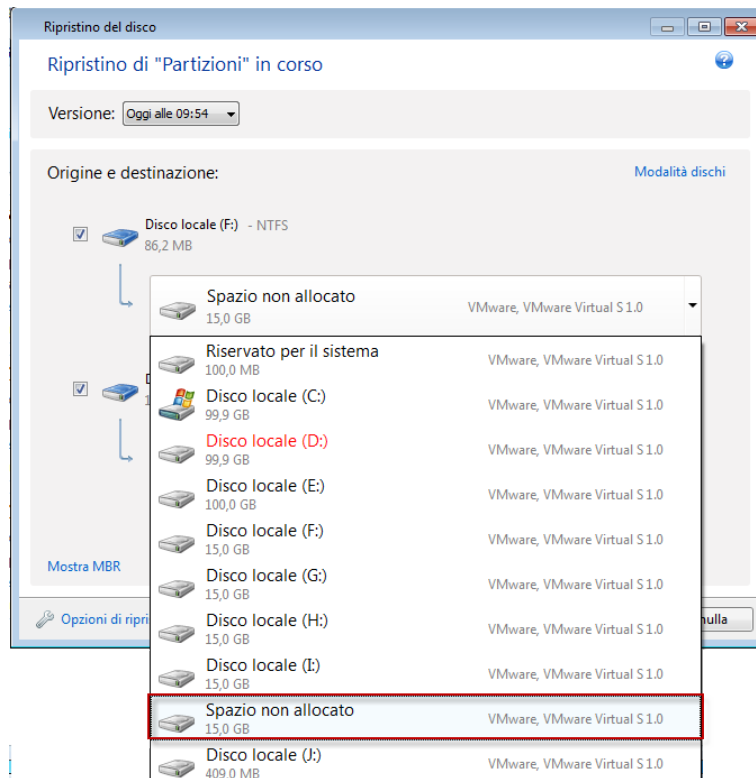
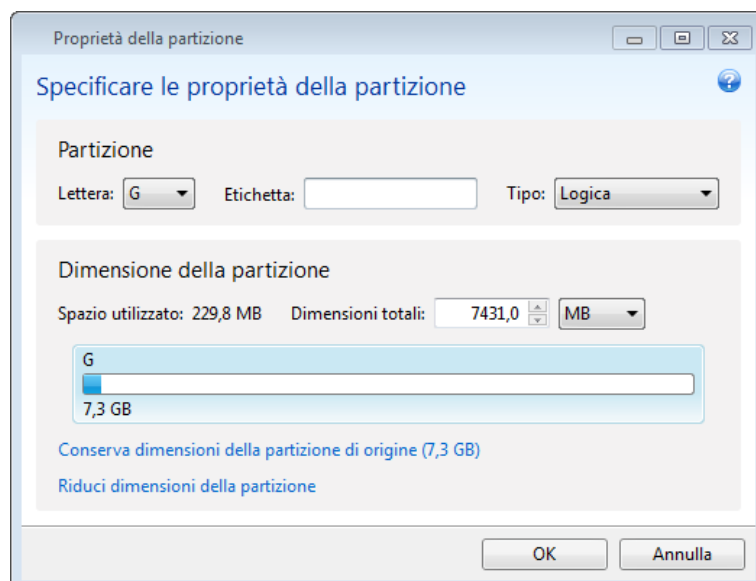
1. Selezionare il pulsante **Ripristina** sulla casella del backup di un disco contenente diverse partizioni. Verrà visualizzata la finestra **Ripristino del disco**.

2. Fare clic sulla freccia in giù accanto a **Versione:** quindi selezionare la versione del backup da ripristinare in base alla data e all'ora del backup.

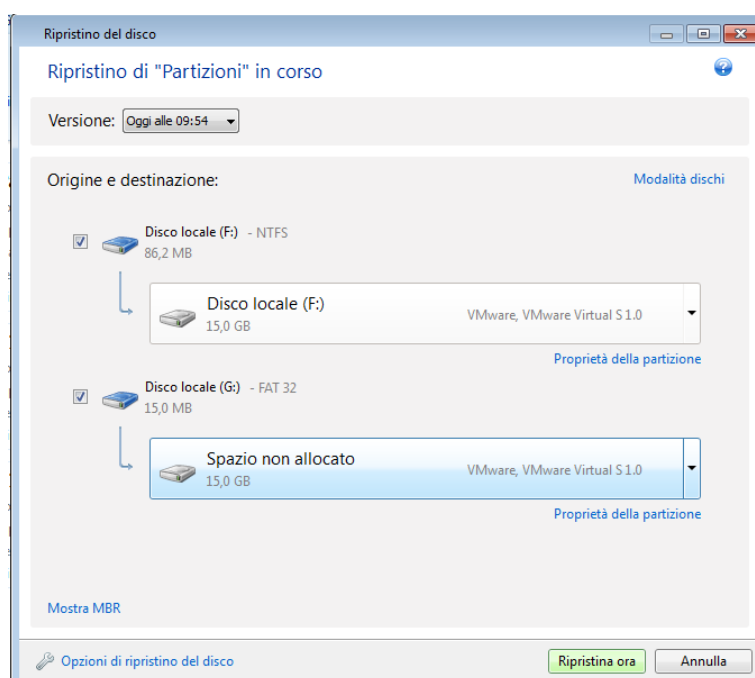
3. Selezionare una partizione da ripristinare. Questo consentirà di aprire il campo della destinazione del ripristino sotto al nome della partizione (etichetta).

4. Fare clic sulla freccia in giù a destra del campo e selezionare il disco rigido di destinazione. La partizione da ripristinare viene quindi posizionata sul disco rigido selezionato. Occupa tutto lo spazio del disco disponibile. Per ridurre le dimensioni della partizione in modo da lasciare spazio del disco sufficiente per le partizioni rimanenti, selezionare il collegamento **Riduci dimensioni** sotto al campo della destinazione del ripristino. Verrà visualizzata la finestra **Proprietà della partizione**.

5. È possibile ridimensionare la partizione trascinandone il bordo con il mouse sulla barra orizzontale sullo schermo.

*Per assegnare una dimensione specifica alla partizione, immettere il numero appropriato nel campo **Dimensioni totali**.*

Ricordare che dopo il ridimensionamento della partizione è necessario lasciare uno spazio (disponibile) non allocato pari a quello necessario per la partizione rimanente. Selezionare una lettera del disco e un tipo di partizione. Al termine della configurazione, fare clic su **OK** per confermarla e tornare alla finestra principale Ripristino del disco.

6. Selezionare la casella di controllo della partizione successiva.

7. Selezionare lo spazio non allocato sul disco rigido di destinazione. Il programma crea una partizione che occupa tutto lo spazio non allocato.

8. Selezionare il collegamento **Proprietà della partizione** e configurare le impostazioni della partizione. Selezionare una lettera del disco e un tipo di partizione. Al termine della configurazione, fare clic su **OK** per confermarla e tornare alla finestra principale Ripristino del disco.

Se l'immagine contiene oltre due partizioni, lasciare spazio non allocato sufficiente per il ripristino di altre partizioni e ripetere i passaggi 5-7 fino a quando sono state configurate le impostazioni di tutte le partizioni.

9. Fare clic su **Ripristina adesso** per ripristinare le partizioni nel disco rigido di destinazione.

4.5 Ripristino di un backup del disco in un disco diverso con il supporto di ripristino

Il ripristino di un backup del disco che contiene diverse partizioni in un disco rigido con capacità differente è una delle operazioni più complicate. Ciò vale in particolare quando il disco rigido di origine di cui è stato eseguito il backup contiene una partizione di diagnostica o di ripristino nascosta.

Completare i preparativi descritti in Preparazione per il ripristino (p. 82).

Se non è ancora stato fatto, assegnare nomi univoci (etichette) alle partizioni dei dischi del computer. Questo consentirà l'identificazione delle partizioni in base al nome e non alla lettera del disco. Le lettere del disco possono essere diverse quando l'avvio viene eseguito dal supporto di ripristino. I nomi aiuteranno a trovare l'unità che contiene i backup e l'unità di destinazione (nuova).

Anche le informazioni sulle dimensioni delle partizioni, sulla capacità delle unità, sul produttore e sul numero del modello possono aiutare a identificare le unità in modo corretto.

Si consiglia di installare il nuovo disco rigido nella stessa posizione all'interno del computer e di usare lo stesso cavo e connettore utilizzato per l'unità originale. Ciò non è sempre possibile, ad es. il vecchio disco potrebbe avere interfaccia IDE e quello nuovo interfaccia SATA. In ogni caso, installare la nuova unità nella posizione in cui sarà utilizzata.

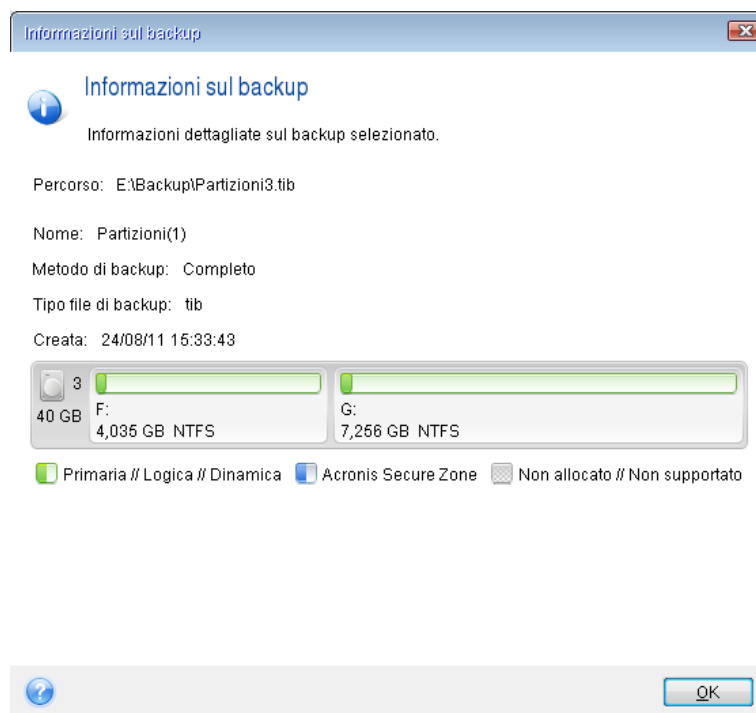
4.5.1 Ripristino di un disco con una partizione nascosta

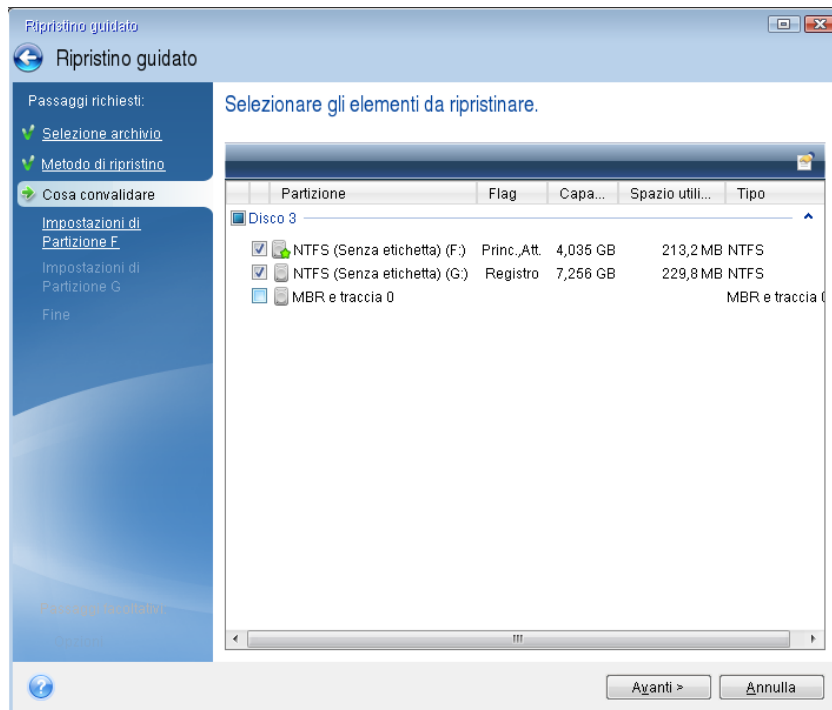
Una partizione nascosta può essere creata dal produttore del PC per la diagnostica o il ripristino del sistema. Gli utenti di Windows 7 di solito hanno la partizione nascosta System Reserved. Il ripristino del backup di un disco di sistema con una partizione nascosta richiede di prendere in considerazione alcuni fattori. Prima di tutto, è necessario che la nuova unità conservi l'ordine fisico delle partizioni presenti su quella vecchia. Inoltre, è necessario posizionare la partizione nascosta nella stessa posizione: di solito, all'inizio o alla fine dello spazio del disco. Per minimizzare il rischio di eventuali

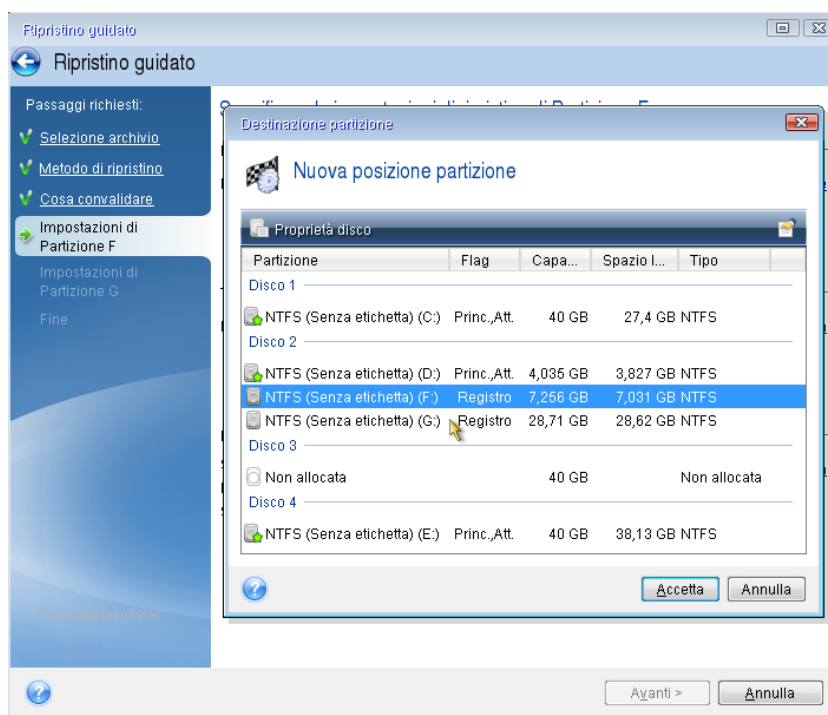
problemi, è meglio ripristinare la partizione nascosta senza ridimensionamento. Qui verrà descritto il ripristino di un disco di sistema con Windows 7 e la partizione nascosta System Reserved.

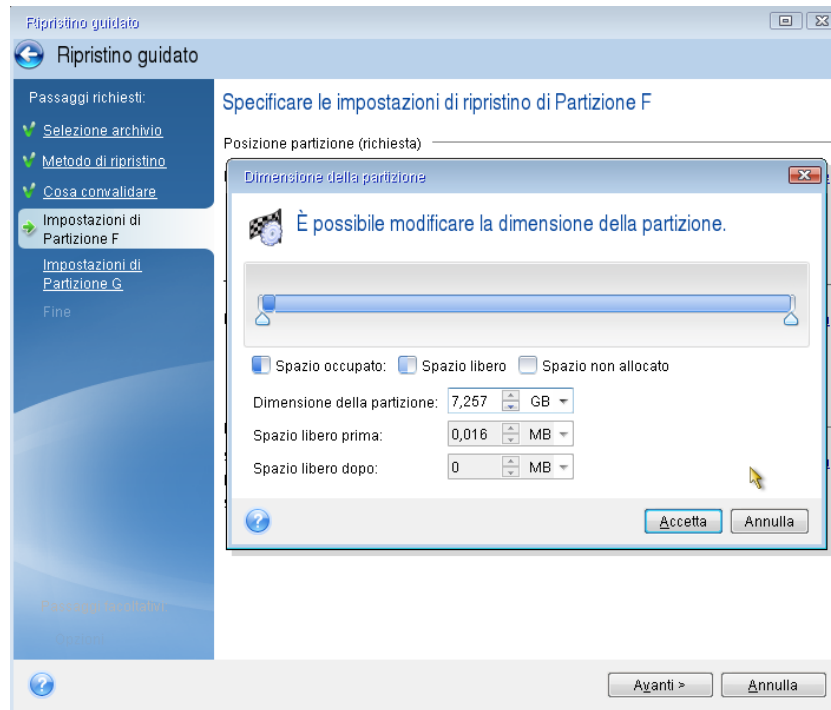
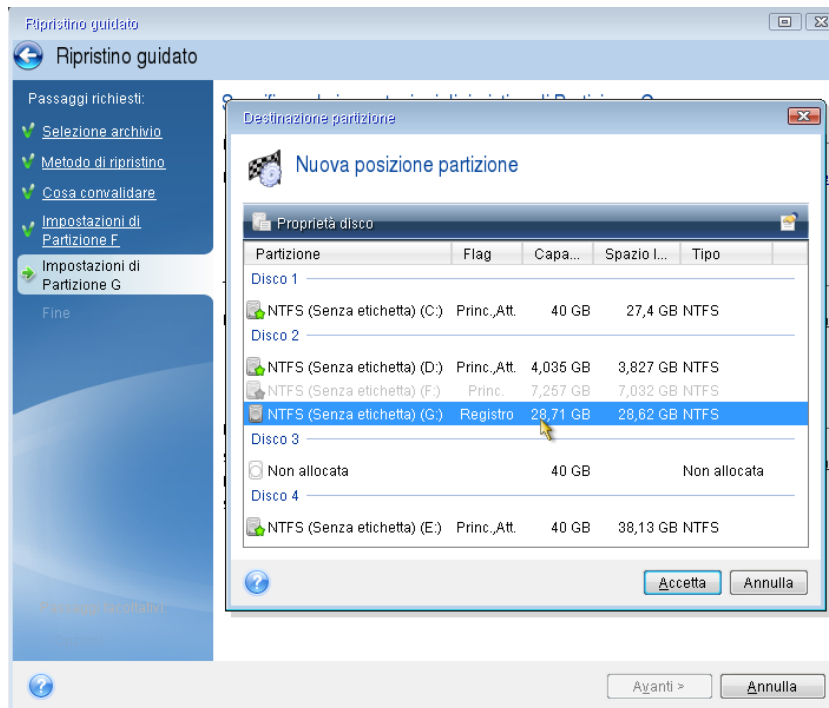
Collegare l'unità esterna se contiene il backup da utilizzare per il ripristino e assicurarsi che l'unità sia accesa. Questa operazione deve essere effettuata prima dell'avvio dal supporto di ripristino Acronis.

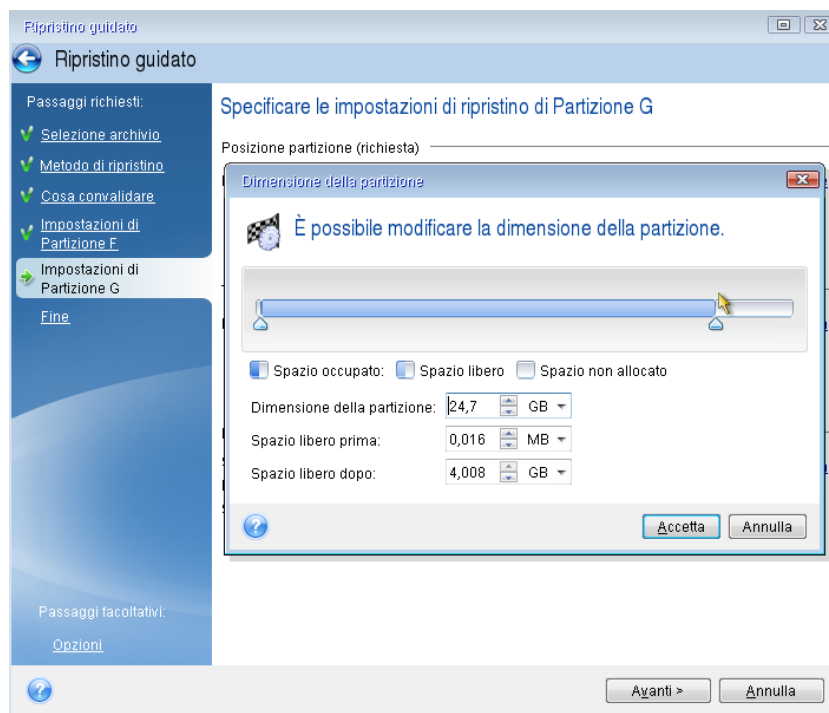
1. Modificare l'ordine di avvio nel BIOS in modo da impostare la periferica del supporto di ripristino (CD, DVD o chiavetta USB) come primo dispositivo di avvio. Consultare Impostazione dell'ordine di avvio nel BIOS (p. 106).
2. Eseguire l'avvio dal supporto di ripristino e selezionare **True Image**.
3. Selezionare **Ripristino** → **Ripristino di dischi e partizioni** nel menu principale. Scegliere l'immagine di backup del disco di sistema da usare per il ripristino.

   Prima di continuare il ripristino, è necessario conoscere le dimensioni e l'ordine fisico di tutte le partizioni esistenti. Per visualizzare queste informazioni, fare clic su **Dettagli** nella barra degli strumenti della procedura guidata. True Image™ 2013 visualizza informazioni sul backup. Ciò include una visualizzazione grafica di tutte le partizioni contenute nel disco e del loro ordine fisico nel disco.

4. Selezionare **Ripristina dischi e partizioni complete** nel passaggio Metodo di ripristino.

5. Al passaggio **Cosa ripristinare**, selezionare le caselle delle partizioni da ripristinare. Non selezionare la casella **MBR e traccia 0**, poiché questo provocherà la selezione del disco completo per il ripristino. Il ripristino del disco completo non consente di ridimensionare manualmente le partizioni. Sarà possibile eseguire il ripristino del MBR in un secondo momento. Selezionare le partizioni e fare clic su **Avanti**.

La selezione delle partizioni porta alla visualizzazione dei relativi passaggi "Impostazioni della partizione...". Notare che questi passaggi iniziano con partizioni a cui non è stata assegnata una lettera del disco (di solito accade con le partizioni nascoste). Le partizioni assumeranno quindi un ordine crescente di lettere del disco della partizione. Questo ordine non può essere modificato. L'ordine potrebbe essere diverso dall'ordine fisico delle partizioni sul disco rigido.

6. È possibile specificare le seguenti impostazioni della partizione: posizione, tipo e dimensioni. È necessario specificare prima le impostazioni della partizione nascosta (la partizione System Reserved nel nostro caso), poiché di solito non dispone di una lettera del disco. Poiché viene eseguito il ripristino in un disco nuovo, fare clic su **Nuova posizione**. Selezionare il disco di destinazione in base al nome assegnato o alla capacità.

7. Facendo clic su **Accetta** si viene riportati alla schermata "Impostazioni della partizione 1-1". Controllare il tipo di partizione e, se necessario, modificarlo. È necessario ricordare che la partizione System Reserved deve essere primaria e contrassegnata come attiva.

8. Continuare specificando le dimensioni della partizione facendo clic su **Modifica predefinita** nell'area delle dimensioni della partizione. Per impostazione predefinita, la partizione occupa tutto il nuovo disco. È necessario mantenere invariate le dimensioni della partizione nascosta e posizionarla nella stessa posizione nel disco (all'inizio o alla fine dello spazio del disco). Per eseguire questa operazione, è possibile ridimensionare e spostare la partizione trascinandone i bordi con il mouse sulla barra orizzontale sullo schermo. Oppure è possibile immettere i valori corrispondenti nei campi appropriati (Dimensioni della partizione, Spazio disponibile prima e Spazio disponibile dopo). Fare clic su **Accetta** quando la partizione raggiunge le dimensioni e la posizione desiderata, quindi fare clic su **Avanti**.

Specificare le impostazioni per la seconda partizione, che in questo caso è la partizione di sistema. Fare clic su **Nuova posizione**, quindi selezionare lo spazio non allocato sul disco di destinazione che riceverà la seconda partizione.

Fare clic su **Accetta**, controllare il tipo di partizione (modificare se necessario). La partizione di sistema deve essere primaria.

Specificare le dimensioni della partizione, che per impostazione predefinita sono uguali alle dimensioni originali. Generalmente non rimane spazio disponibile dopo la partizione, quindi destinare tutto lo spazio non allocato sul nuovo disco alla seconda partizione. Fare clic su **Accetta** e quindi su **Avanti**.

9. Leggere attentamente il riepilogo delle operazioni da eseguire e fare clic su **Procedi**.

   Nel caso descritto (ripristino della partizione System Reserved) i passaggi 10-12 sono facoltativi. È necessario eseguirli quando si ripristina una partizione nascosta creata dal produttore di PC.

10. Una volta completata l'operazione, procedere al ripristino del MBR. È necessario ripristinare il MBR, poiché il produttore del PC potrebbe modificare il MBR generico di Windows o un settore sulla traccia 0 per fornire accesso alla partizione nascosta.
11. Selezionare nuovamente lo stesso backup. Fare clic con il pulsante destro e scegliere **Ripristina** nel menu di scelta rapida. Scegliere **Ripristina dischi e partizioni complete** nel passaggio Metodo di ripristino e selezionare la casella **MBR e traccia 0**.
12. Nel passaggio successivo selezionare il disco di destinazione come destinazione del ripristino del MBR, fare clic su **Avanti** quindi su **Procedi**. Al termine del ripristino del MBR, chiudere la versione autonoma di True Image™ 2013.

Windows non dovrebbe "vedere" sia il disco nuovo che quello vecchio durante il primo avvio successivo al ripristino, poiché ciò potrebbe comportare problemi con l'avvio di Windows. Se la vecchia unità viene aggiornata con una nuova di maggiori capacità, scollegare la vecchia unità prima del primo avvio.

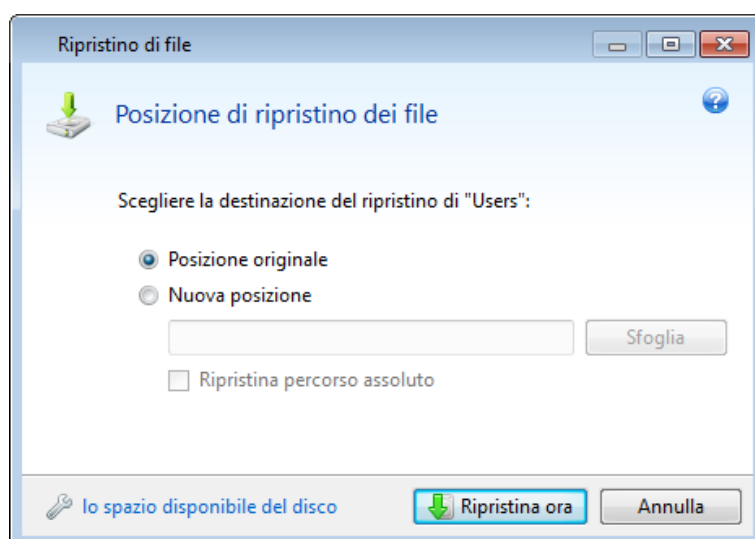
Spegnere il computer per scollegare la vecchia unità. Altrimenti, riavviare il computer dopo aver rimosso il supporto di ripristino.

Avviare il computer in Windows. Il sistema potrebbe indicare il rilevamento di un nuovo hardware (disco rigido) e la necessità di riavviare Windows. Dopo essersi accertati del corretto funzionamento del sistema, ripristinare l'ordine di avvio originale.

4.6 Ripristino dei dati da backup a livello di file

Di solito il ripristino di file e cartelle inizia da Acronis Backup Explorer. Quando viene ripristinata una versione di file specifica, il ripristino inizia dalla finestra **Visualizza versioni**. In entrambi i casi, con l'inizio del ripristino viene aperta la finestra **Ripristino di file**.

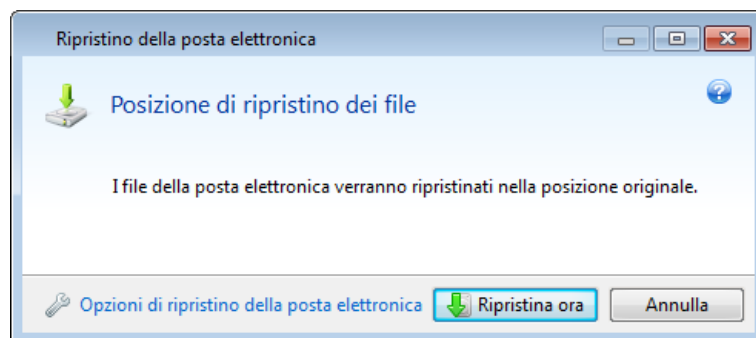
Si consideri il ripristino di file e cartelle da Backup Explorer.

1. Selezionare in Backup Explorer i file e le cartelle da ripristinare. Per ulteriori informazioni sulla selezione in Backup Explorer, consultare la scheda File e cartelle (p. 30). Fare clic su **Ripristina** per avviare il ripristino. In questo modo verrà aperta la finestra **Ripristino di file**.

2. Selezionare sul computer una destinazione in cui si desidera ripristinare i file o le cartelle selezionate. È possibile ripristinare i dati nella posizione originale o sceglierne una nuova, se necessario. Per scegliere una nuova posizione, fare clic sul pulsante **Sfoglia...**.
3. Quando viene scelta una nuova posizione, per impostazione predefinita gli elementi selezionati verranno ripristinati senza ripristinare il percorso assoluto originale. Potrebbe essere necessario ripristinare gli elementi con l'intera gerarchia di cartelle corrispondente. In questo caso, selezionare la casella di controllo **Ripristina percorso assoluto**.
4. Quando necessario, impostare le opzioni della procedura di ripristino (priorità del processo di ripristino, impostazioni di sicurezza a livello di file, ecc.). Per impostare le opzioni, fare clic sul collegamento **Opzioni di ripristino file**. Le opzioni impostate qui verranno applicate solo all'operazione di ripristino corrente.
5. Per avviare la procedura di ripristino, fare clic sul pulsante **Ripristina adesso**.
6. L'avanzamento del ripristino verrà visualizzato in una finestra speciale. È possibile interrompere il ripristino facendo clic su **Annulla**. Considerare che il ripristino interrotto potrebbe ancora provocare delle modifiche alla cartella di destinazione.

Ripristino della posta elettronica, delle impostazioni delle applicazioni e dello stato del sistema

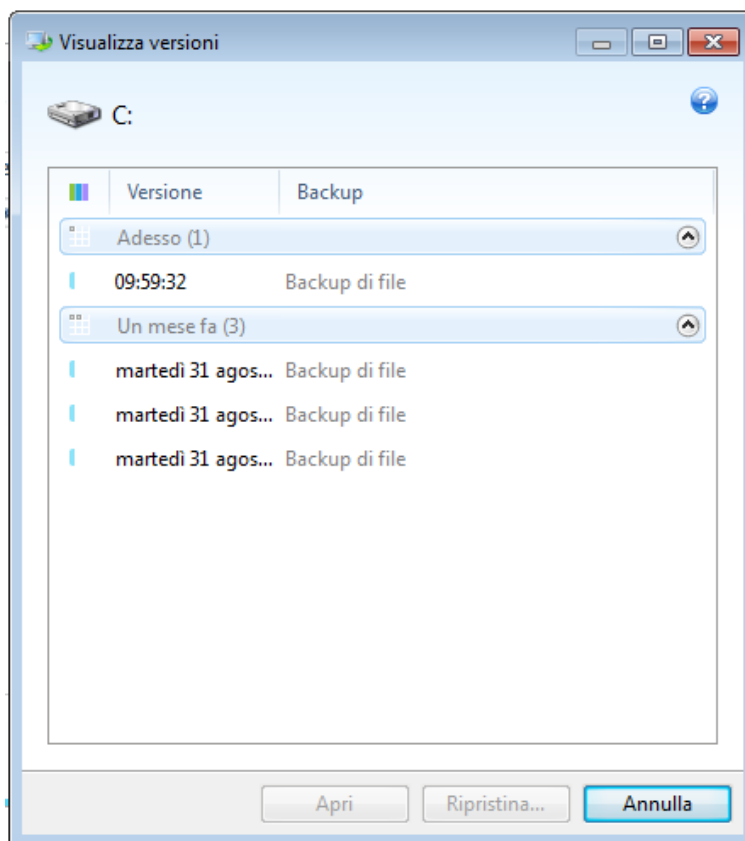
Questa sezione fa riferimento al ripristino dei dati dai backup della posta elettronica. È possibile ripristinare le impostazioni delle applicazioni e lo stato del sistema solo da vecchi backup creati con una versione precedente di Acronis True Image Home, ad esempio, Acronis True Image Home 2010.

Ora verrà preso in considerazione il ripristino dei dati dai backup della posta elettronica, delle impostazioni delle applicazioni e dello stato del sistema.

1. Selezionare la versione del backup richiesta in Acronis Backup Explorer e fare clic su **Ripristina** per avviare il ripristino. In questo modo verrà aperta la finestra **Ripristino di file**.

2. È possibile ripristinare tali dati solo nella posizione originale. Quindi è possibile modificare solamente le opzioni di ripristino. Per modificare le opzioni, fare clic sul collegamento **Opzioni di ripristino**. Le opzioni impostate qui verranno applicate solo all'operazione di ripristino corrente.
3. Per avviare la procedura di ripristino, fare clic sul pulsante **Ripristina adesso**.
4. L'avanzamento del ripristino verrà visualizzato in una finestra speciale. È possibile interrompere il ripristino facendo clic su **Annulla**. Considerare che il ripristino interrotto potrebbe ancora provocare delle modifiche alla posizione originale.

4.7 Ripristino delle versioni dei file

Per ripristinare una versione specifica di un file, selezionarlo, selezionare il file in Backup Explorer. Quando il file viene selezionato, il collegamento **Visualizza versioni** viene visualizzato sotto alle informazioni sulle dimensioni del file. Selezionando il collegamento verrà aperta la finestra **Visualizza versioni** con un elenco di tutte le versioni del file all'interno del backup.

Fino a quando viene selezionata la versione di un file, i pulsanti **Apri** e **Ripristina...** rimangono disabilitati. La selezione della versione di un file attiva i pulsanti:

Selezionare la versione richiesta in base all'ora del backup e fare clic sul pulsante **Ripristina...**. In questo modo verrà aperta la finestra **Ripristino di file**. Selezionare la destinazione e ripristinare la versione del file nella cartella desiderata. Per ulteriori informazioni, consultare Ripristino di dati da backup a livello di file.

È possibile inoltre ripristinare la versione trascinandola nella cartella selezionata in Esplora risorse.

Per scegliere la versione corretta, è possibile aprire la versione nell'applicazione associata e visualizzare il contenuto del file. Selezionare la versione in base all'ora del backup e fare clic sul pulsante **Apri**. True Image™ 2013 eseguirà il ripristino della versione del file in una cartella temporanea. Quindi aprirà il file usando l'applicazione associata.

4.8 Ripristino su hardware diverso

L'utilizzo di Acronis Universal Restore (fornito con True Image™ 2013 Plus Pack acquistato separatamente) aiuterà a creare un clone avviabile del sistema su hardware diverso. Per ulteriori informazioni, consultare Acronis Universal Restore (p. 103). Scegliere questa opzione quando viene effettuato il ripristino del disco di sistema su un computer con processore, scheda madre o periferica di archiviazione di massa diversi da quelli del sistema di cui è stato eseguito il backup in origine. Ciò potrebbe risultare utile, ad esempio, dopo avere sostituito una scheda madre danneggiata o quando si decide di eseguire la migrazione del sistema da un desktop a un laptop. È possibile utilizzare Acronis Universal Restore per il ripristino del disco di sistema sia da file in formato tib che in formato vhd.

Acronis Universal Restore non è disponibile quando viene eseguito il ripristino della partizione di sistema da un archivio di Acronis Nonstop Backup.

Prima di procedere al ripristino, assicurarsi di disporre dei driver per il controller dell'unità disco rigido o dei driver del chipset per la nuova scheda madre. Questi driver sono fondamentali per l'avvio del sistema operativo. È possibile scaricare i driver dal sito web del produttore della scheda madre. Notare che se i driver sono stati scaricati in formato *.exe, *.cab o *.zip sarà necessario prima di tutto estrarli. I file dei driver devono presentare le estensioni *.inf, *.sys o *.oem.

4.8.1 Ripristino del sistema con l'aiuto di Acronis Universal Restore

1. Nella scheda **Backup e ripristino** selezionare un backup contenente la partizione di sistema.
2. Fare clic sul pulsante **Ripristina** nella casella del backup se esso è costituito da un'unica versione. Se sono presenti diverse versioni del backup, fare clic su **Esplora e ripristina**. Selezionare la versione del backup da ripristinare nella scheda **Dischi e partizioni**, quindi fare clic su **Ripristina**.
3. Quando viene aperta la finestra **Ripristino del disco**, selezionare la casella di controllo della partizione di sistema e scegliere la destinazione del ripristino.
4. Selezionare la casella di controllo **Usa Universal Restore**. Quindi selezionare **Impostazioni** per aprire la finestra Gestione driver.
5. Se l'hardware di destinazione dispone di un controller di archiviazione di massa specifico (come un adattatore SCSI, RAID o Fibre Channel) per i dischi rigidi, specificare dove si trovano i driver per l'hardware specifico. Se i driver sono archiviati su un dischetto o CD, selezionare la casella **Cerca driver della periferica nei supporti rimovibili**. Se alcuni driver sono archiviati in un disco rigido locale o in una condivisione di rete, fare clic su **Aggiungi posizioni dei driver personalizzate...**. Quindi, esplorare la posizione dei driver. Dopo aver specificato le posizioni dei driver, fare clic su **OK**.

   Acronis Universal Restore non supporta la ricerca dei driver nei server FTP.

   Nella maggior parte dei casi, Acronis Universal Restore utilizza tre fonti per i driver:

   - il supporto rimovibile;

   - le posizioni di archiviazione dei driver specificate in questo passaggio; e

   - le cartelle di archiviazione dei driver predefinite di Windows (nell'immagine da ripristinare).

   Il programma rileverà i driver più adatti tra quelli disponibili e li installerà nel sistema ripristinato.
6. Per avviare il ripristino, fare clic sul pulsante **Ripristina ora**.
7. Quando viene visualizzato un avviso che indica che è necessario riavviare il computer per continuare l'operazione, fare clic su **Riavvia** per continuare.

Durante il ripristino, il programma potrebbe non essere in grado di trovare alcuni driver nelle origini specificate e potrebbe visualizzare messaggi d'errore. In tal caso, è possibile fare clic su **Ignora** per continuare il ripristino o su **Annulla** per annullare la procedura, quindi provare a cercare i driver necessari e ripetere il ripristino. È possibile quindi continuare con la procedura di ripristino.

Acronis Universal Restore modifica il registro e installa i nuovi driver dopo il ripristino del sistema. Quindi, assicurarsi che la posizione dei driver sia ancora disponibile. Ad esempio, non specificare il percorso di ricerca dei driver nello stesso disco in cui verrà eseguito il ripristino del backup. Si consiglia di posizionare i driver in un disco rigido USB separato, in una chiave USB o in una condivisione di rete.

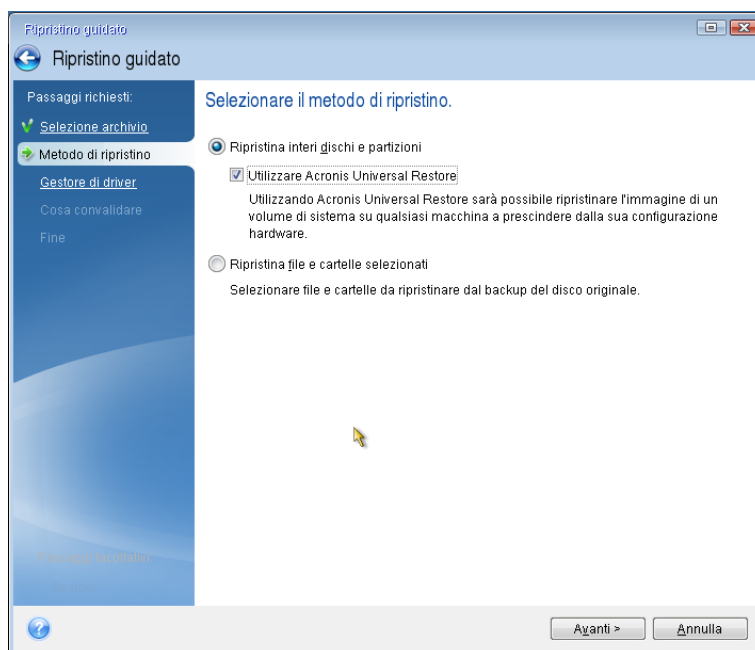
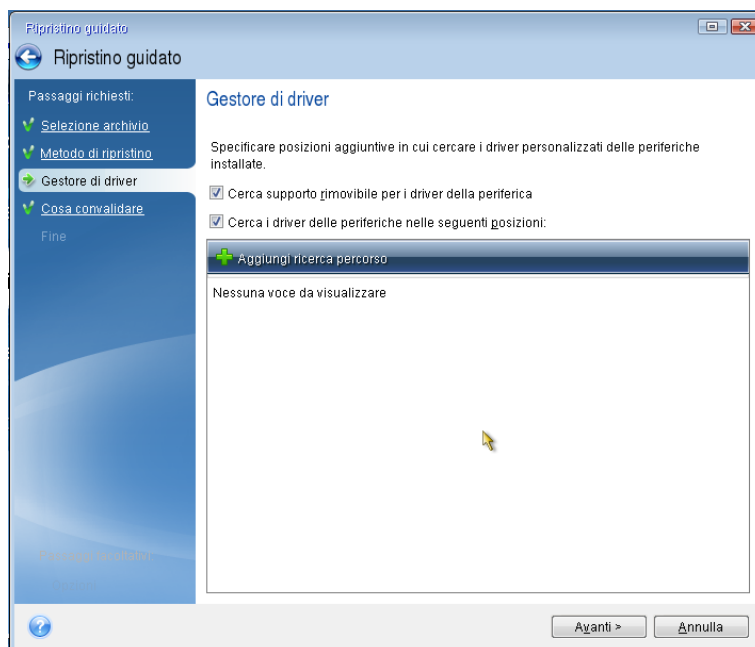
Dopo aver ripristinato correttamente la partizione di sistema, eseguire l'avvio con la versione di Windows ripristinata.

Durante il primo avvio, Windows visualizzerà numerosi messaggi popup "Rilevato nuovo hardware" e chiederà di riavviare il computer.

Se si utilizza Acronis Universal Restore per il ripristino di un backup di una configurazione multiboot con due o più edizioni di Windows, i driver principali verranno sostituiti per tutte le installazioni di Windows.

4.8.2 Ripristino del sistema con l'aiuto di Acronis Universal Restore dal supporto di ripristino

Nella maggior parte dei casi è meglio usare il supporto di ripristino di avvio per il ripristino del sistema. Il supporto di ripristino deve includere il componente aggiuntivo Acronis Universal Restore. Quindi, è necessario creare nuovamente il supporto di ripristino dopo aver installato True Image™ 2013 Plus Pack.

1. Rendere il supporto di ripristino la prima periferica di avvio nel BIOS. Consultare Impostazione dell'ordine di avvio nel BIOS (p. 106).
2. Eseguire l'avvio dal supporto di ripristino e selezionare **True Image**.
3. Selezionare il collegamento **Dischi** sotto a **Ripristino** nella schermata iniziale per avviare il Ripristino guidato. Quindi, scegliere il backup del disco di sistema per il ripristino. Poiché le lettere di unità nella versione autonoma di True Image™ 2013 possono essere diverse dal modo in cui Windows identifica le unità, potrebbe essere necessario specificare il percorso del file del backup. In questo caso, fare clic su **Sfoglia** e selezionare il disco e la cartella di archiviazione del backup.
4. Scegliere **Ripristina dischi e partizioni complete** e selezionare la casella di controllo **Usa Acronis Universal Restore**.

5. Se l'hardware di destinazione dispone di un controller di archiviazione di massa specifico (come un adattatore SCSI, RAID o Fibre Channel) per i dischi rigidi, specificare dove si trovano i driver per l'hardware specifico nel passaggio **Gestione driver**. Se i driver sono archiviati su un dischetto o CD, selezionare la casella **Cerca driver della periferica nei supporti rimovibili**. Se alcuni driver sono archiviati su un disco rigido locale o in una condivisione di rete, selezionare la casella **Cerca driver delle periferiche nelle seguenti posizioni** (quando non è selezionata per impostazione predefinita). Specificare il percorso dei driver dopo aver fatto clic su **Aggiungi percorso di ricerca**.

Quando entrambe le caselle vengono selezionate in questo passaggio, Acronis Universal Restore utilizza tre fonti per i driver:

- il supporto rimovibile;

- le cartelle di archiviazione dei driver specificate in questo passaggio; e

- le cartelle di archiviazione dei driver predefinite di Windows (nell'immagine da ripristinare).

Il programma rileverà i driver più adatti tra quelli disponibili e li installerà nel sistema ripristinato.

6. Selezionare il disco di sistema al passaggio **Cosa ripristinare**. Quindi, specificare la destinazione del disco da ripristinare (nuovo disco di sistema). A questo punto, il programma controlla che il disco di destinazione sia libero. Se non lo è, verrà visualizzata una richiesta da una finestra di Conferma che indica che il disco di destinazione contiene partizioni, probabilmente con dati utili. Per confermare l'eliminazione delle partizioni, fare clic su **OK**.
7. Leggere attentamente il riepilogo delle operazioni nel passaggio **Fine** e fare clic su **Procedi**.

Se la capacità del disco di origine (del backup) e del disco di destinazione è diversa, lo spazio del nuovo disco verrà distribuito proporzionalmente tra le partizioni ripristinate.

Dopo aver ripristinato correttamente la partizione di sistema, uscire da True Image™ 2013. Accedere al BIOS, impostare il disco rigido di sistema come prima periferica di avvio e avviare la versione di Windows ripristinata.

4.9 Acronis Universal Restore

4.9.1 Scopo di Acronis Universal Restore

Universal Restore fa parte di True Image™ 2013 Plus Pack, che deve essere acquistato separatamente. True Image™ 2013 Plus Pack dispone di una licenza separata e viene installato con un file di installazione apposito. Per rendere il nuovo componente aggiuntivo Universal Restore operativo nell'ambiente di ripristino di avvio è necessario creare nuovamente il supporto di avvio.

Un'immagine del disco di sistema può essere ripristinata facilmente sull'hardware in cui è stata creata o su hardware identico. Tuttavia, se viene cambiata la scheda madre o viene utilizzata una versione diversa di processore, un'eventualità in caso di guasto hardware, il sistema ripristinato potrebbe non essere in grado di avviarsi.

Il tentativo di spostare il sistema in un nuovo computer più potente di solito provoca lo stesso risultato. Questo si verifica perché il nuovo hardware non è compatibile con i driver critici contenuti nell'immagine.

Microsoft System Preparation Tool (Sysprep) non è in grado di risolvere il problema. Sysprep consente di sostituire solo i driver delle periferiche Plug and Play (schede audio, adattatori di rete, schede video, ecc.).

Tuttavia, i driver di sistema HAL (Hardware Abstraction Layer) e delle periferiche di archiviazione di massa devono essere identici nei computer di origine e di destinazione (vedere Microsoft Knowledge Base, articoli 302577 e 216915).

La tecnologia Acronis Universal Restore offre una soluzione efficiente per un ripristino di sistema indipendente dall'hardware, sostituendo i driver essenziali HAL (Hardware Abstraction Layer) e delle periferiche di archiviazione di massa.

Acronis Universal Restore può essere utilizzato per:

1. Ripristino istantaneo di un sistema guasto su un hardware differente
2. Clonazione del sistema operativo indipendente dall'hardware

Limitazioni d'uso di Acronis Universal Restore

1. È possibile che il sistema ripristinato da Acronis Universal Restore non possa eseguire l'avvio se la struttura della partizione nell'immagine o il partizionamento del disco di destinazione non coincidono con quello del disco di origine. Di conseguenza, il caricatore ripristinato dall'immagine punterà alla partizione sbagliata e il sistema non verrà avviato o non funzionerà correttamente.

Questo si potrebbe verificare se:

- viene eseguito il backup solo di partizioni selezionate e non dell'interno disco di origine
- viene creata l'immagine solo di partizioni selezionate, non dell'intero disco di origine. In alcuni casi, specialmente se il sistema risiede su una partizione diversa da quella originale, questo può confondere il caricatore e impedire il riavvio del sistema ripristinato.

Per evitare questo problema, si consiglia di eseguire il backup e il ripristino dell'intero disco di sistema.

2. L'opzione Acronis Universal Restore non funziona se il computer viene avviato con Acronis Startup Recovery Manager (utilizzando F11) o se l'immagine di backup è situata in Acronis Secure Zone. Ciò è dovuto al fatto che Acronis Startup Recovery Manager e Acronis Secure Zone sono applicazioni destinate principalmente al ripristino immediato dei dati sullo stesso computer.

4.9.2 Principi generali di Acronis Universal Restore

1. Selezione automatica di driver HAL e di archiviazione di massa

Acronis Universal Restore cerca nelle cartelle predefinite di archiviazione dei driver in Windows (nell'immagine da ripristinare) i driver HAL e i driver delle periferiche di archiviazione di massa e installa i driver più adatti all'hardware di destinazione.

È possibile specificare anche un repository dei driver personalizzato (una o più cartelle su un'unità di rete o CD) che verrà utilizzato per la ricerca dei driver. Inoltre, Acronis Universal Restore è in grado di eseguire la ricerca dei driver su supporti rimovibili.

La cartella predefinita di archiviazione dei driver in Windows è indicata nel valore di registro "DevicePath" che si trova nella chiave di registro

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\DevicePath. La cartella di archiviazione è solitamente WINDOWS/inf.

---

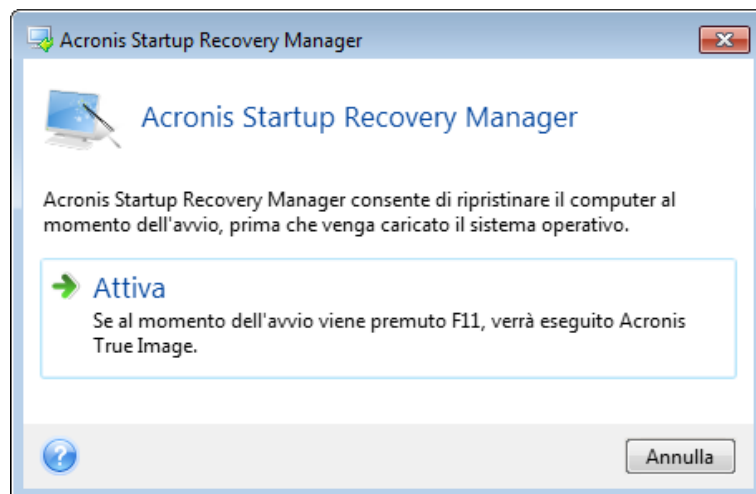
2. Per l'installazione dei driver di periferiche Plug-and-Play, Acronis Universal Restore si basa su una procedura integrata di rilevamento e configurazione Plug and Play per gestire le differenze hardware in periferiche non critiche per l'avvio del sistema. Esse includono video, audio e USB. Windows prende il controllo della procedura durante la fase di accesso. Se una parte del nuovo hardware non viene individuata, sarà possibile installare i relativi driver manualmente in un secondo tempo.

4.10 Utilizzo di Acronis Startup Recovery Manager

Acronis Startup Recovery Manager consente di avviare True Image™ 2013 su un computer locale senza caricare il sistema operativo.

Se non è possibile caricare Windows, questa funzionalità consente di utilizzare True Image™ 2013 autonomamente o per ripristinare partizioni danneggiate.

Per poter usare Acronis Startup Recovery Manager al momento dell'avvio:

- Fare clic sulla scheda **Strumenti e utilità** e selezionare **Acronis Startup Recovery Manager**
- Fare clic sul pulsante **Attiva**

Attenzione

Una volta attivato, Acronis Startup Recovery Manager sovrascrive il record di avvio principale (MBR) con il proprio codice di avvio. Se sono installati gestori di avvio di altri produttori, è necessario riattivarli dopo l'attivazione di Startup Recovery Manager. Per quanto riguarda i caricatori di Linux (ad esempio LiLo e GRUB), si consiglia di installarli nel record di avvio di una partizione principale Linux anziché nel MBR prima di attivare Acronis Startup Recovery Manager.

Se si verifica un errore, accendere il computer e premere F11 quando viene visualizzato il messaggio "Premere F11 per Acronis Startup Recovery Manager". Questo avvierà una versione autonoma di True Image™ 2013 che presenta solo lievi differenze dalla versione completa. Cercare un backup contenente un'immagine della partizione di sistema e ripristinare il sistema.

Le lettere dei dischi nella versione autonoma di True Image™ 2013 possono essere diverse dal modo in cui Windows identifica le unità. Ad esempio, il disco identificato come D: nella versione autonoma di True Image™ 2013 potrebbe corrispondere al disco E: in Windows. Le etichette dei dischi e le informazioni sulle dimensioni delle partizioni, sul file system, sulla capacità delle unità, sul produttore e sul numero del modello possono aiutare a identificare i dischi e le partizioni.

Non è possibile utilizzare Acronis Startup Recovery Manager precedentemente attivato se la modalità Try&Decide è attiva. Il riavvio del computer in modalità Prova consente di utilizzare nuovamente Acronis Startup Recovery Manager.

4.11 Informazioni sul ripristino di dischi e volumi dinamici / GPT

1) True Image™ 2013 supporta il ripristino dei volumi dinamici nelle seguenti posizioni sui dischi rigidi locali:

- Nella posizione originale (dello stesso volume dinamico).
- In un altro disco o volume dinamico.
- Nello spazio non allocato del gruppo dinamico.
- In un disco di base.

Se un volume dinamico viene ripristinato nello spazio non allocato del gruppo dinamico, il tipo di volume ripristinato sarà lo stesso di quello nel backup.

Il ridimensionamento manuale dei volumi dinamici durante il ripristino su dischi dinamici non è supportato. Per ridimensionare un volume dinamico durante il ripristino, questo deve essere ripristinato su un disco di base.

Quando si esegue un cosiddetto "ripristino bare-metal" di volumi dinamici su un nuovo disco non formattato, i volumi ripristinati diventano di base. Se si vuole che i volumi ripristinati rimangano dinamici, i dischi di destinazione devono essere preparati come dinamici (partizionati e formattati). Questa operazione può essere effettuata usando strumenti di terze parti, ad esempio, lo snap-in Windows Disk Management.

2) Schema di partizionamento del disco di destinazione dopo il ripristino. Dipende dalla presenza del supporto UEFI nel computer e dall'utilizzo dell'avvio BIOS oppure UEFI da parte del sistema. Consultare la seguente tabella:

	Il sistema è avviato da BIOS (supporto di avvio Windows o Acronis)	**Il sistema è avviato da UEFI (supporto di avvio Windows o Acronis)**
Il disco di origine è MBR e il sistema operativo non supporta UEFI	L'operazione non avrà effetto né sul layout della partizione, né sull'avviabilità del disco: lo stile della partizione rimarrà MBR, il disco di destinazione sarà avviabile in BIOS.	Al termine dell'operazione, lo stile della partizione rimarrà MBR, ma il sistema operativo non sarà in grado di eseguire l'avvio da UEFI, poiché non lo supporta.

Il disco di origine è MBR e il sistema operativo supporta UEFI	L'operazione non avrà effetto né sul layout della partizione, né sull'avviabilità del disco: lo stile della partizione rimarrà MBR, il disco di destinazione sarà avviabile in BIOS.	La partizione di destinazione verrà convertita nello stile GPT che renderà il disco di destinazione avviabile in UEFI.
Il disco di origine è GPT e il sistema operativo supporta UEFI	Al termine dell'operazione, lo stile della partizione rimarrà GPT, il sistema non sarà in grado di eseguire l'avvio dal BIOS, poiché il sistema operativo non può supportare l'avvio da GPT sul BIOS.	Al termine dell'operazione, lo stile della partizione rimarrà GPT, il sistema operativo sarà avviabile in UEFI.

Per assicurare l'avviabilità di Windows dopo il ripristino, è necessario ripristinare un'immagine del disco di origine in modalità disco.

3) Il tipo di volume di destinazione non cambia durante il ripristino di un volume esistente. Esempi:

- Quando un volume dinamico viene ripristinato su un volume di base, il volume di destinazione rimane di base.
- Quando un volume dinamico con striping viene ripristinato su un volume dinamico con spanning, il volume di destinazione rimane con spanning.

4) Ripristino di un volume o disco di base nel gruppo dinamico:

- Quando un volume di base viene ripristinato nello spazio non allocato del gruppo dinamico, il volume ripristinato diventa dinamico.
- Quando viene ripristinato un disco di base in un disco dinamico di un gruppo dinamico che comprende due dischi, il disco ripristinato rimane di base. Il disco dinamico su cui viene eseguito il ripristino risulta "mancante" e un volume dinamico con spanning/striping sul secondo disco diventa "errore".

4.12 Finestra di dialogo della protezione del backup

Un file di backup può essere protetto con una password. È possibile impostare la protezione con password nelle opzioni di backup mentre viene creato un archivio di backup.

Se si prova a ripristinare dati da un backup protetto con password, a montarlo o ad aggiungere un backup incrementale/differenziale a tale backup, il programma richiederà la password in una finestra speciale, consentendo l'accesso solo agli utenti autorizzati. In questo caso, è necessario specificare la password corretta per il file di backup selezionato. Solo così sarà possibile procedere con l'operazione selezionata.

4.13 Impostazione dell'ordine di avvio nel BIOS

Il BIOS contiene un'utilità di configurazione integrata per l'impostazione iniziale del computer. Per accedervi è necessario premere una certa combinazione di tasti (**CANC, F1, CTRL+ALT+ESC, CTRL+ESC**, o altre combinazioni, a seconda del BIOS) durante la sequenza POST (power-on self test), che inizia subito dopo avere acceso il computer. Normalmente il messaggio che indica la combinazione di tasti richiesta viene visualizzato durante il test di avvio. Premendo questa combinazione si passerà al menu dell'utillità di configurazione inclusa nel BIOS.

Il menu può essere diverso nell'aspetto e nei gruppi di elementi e nei loro nomi, a seconda del produttore del BIOS. I produttori più noti di BIOS per schede madri di PC sono Award/Phoenix e AMI. Inoltre, mentre gli elementi del menu di configurazione standard sono per la maggior parte gli stessi

nei diversi BIOS, gli elementi della configurazione estesa (o avanzata) dipendono più che altro dal computer e dalla versione del BIOS.

Tra le altre cose, il menu del BIOS consente di impostare l'**ordine di avvio**.

Il BIOS del computer consente di avviare i sistemi operativi non solo dai dischi rigidi, ma anche da CD-ROM, DVD-ROM e altri dispositivi. La modifica dell'ordine di avvio potrebbe essere necessaria, ad esempio, per rendere il dispositivo di ripristino (CD, DVD o dispositivo USB) la prima periferica di avvio.

Se nel computer sono installati diversi dischi rigidi etichettati come C:, D:, E:, ed F:, è possibile impostare l'ordine di avvio in modo tale che il sistema operativo, per esempio, venga avviato dal disco E:. In questo caso, sarà necessario impostare l'ordine di avvio in questo modo: E:, CD-ROM:, A:, C:, D:.

*Questo non significa che l'avvio è eseguito dal primo dispositivo dell'elenco; significa solamente che il **primo tentativo** di avviare il sistema operativo sarà eseguito da questo dispositivo. Potrebbero non essere presenti sistemi operativi sul disco E: o il sistema potrebbe anche essere inattivo. In questo caso, il BIOS interroga il dispositivo successivo nell'elenco.*

Il BIOS numera i dischi secondo l'ordine in cui sono stati collegati ai controller IDE (master primario, slave primario, master secondario, slave secondario); quindi passa ai dischi rigidi SCSI.

Quest'ordine è interrotto se viene modificato l'ordine di avvio nella configurazione del BIOS. Se, per esempio, viene specificato che l'avvio deve essere eseguito dal disco rigido E:, la numerazione inizia con il disco rigido che normalmente sarebbe il terzo (di solito il master secondario per i dischi rigidi IDE).

*Alcune schede madre dispongono di un menu di avvio che è possibile aprire premendo un determinato tasto o una combinazione di tasti, ad esempio, **F12**. Il menu di avvio consente la selezione del dispositivo di avvio da un elenco di periferiche di avvio senza modificare la configurazione del BIOS.*

4.14 Opzioni di ripristino

Nelle finestre **Opzioni di ripristino del disco**, **Opzioni di ripristino dei file** e **Opzioni di ripristino della posta elettronica** è possibile configurare le opzioni della procedura di ripristino di dischi e di partizioni, di file e della posta elettronica rispettivamente. Dopo aver installato l'applicazione, tutte le opzioni vengono impostate ai valori iniziali. È possibile modificarle solo per l'operazione di ripristino corrente o anche per tutte le successive operazioni di ripristino. Selezionare la casella di controllo **Salva come impostazioni predefinite** per applicare le impostazioni modificate a tutte le successive operazioni di ripristino per impostazione predefinita.

Notare che le opzioni di ripristino del disco, le opzioni del ripristino di file e le opzioni di ripristino della posta elettronica sono completamente indipendenti e devono essere configurate separatamente.

Per ripristinare tutte le opzioni modificate ai valori iniziali impostati all'installazione del prodotto, fare clic sul pulsante **Ripristina impostazioni iniziali**.

In questa sezione

4.14.1 Modalità ripristino dischi

Con questa opzione è possibile selezionare la modalità di ripristino dischi per le immagini di backup.

- **Ripristino settore per settore**: selezionare questa casella di controllo per eseguire il ripristino sia dei settori utilizzati che di quelli non utilizzati dei dischi o delle partizioni. Questa opzione sarà efficace solo quando si sceglie di ripristinare un backup settore per settore.

4.14.2 Comandi pre/post per il ripristino

È possibile specificare i comandi (o anche file batch) che verranno eseguiti automaticamente prima e dopo la procedura di ripristino.

Ad esempio, potrebbe essere necessario avviare/interrompere alcuni processi di Windows oppure controllare la presenza di virus nei dati prima di eseguire il ripristino.

Per specificare i comandi (file batch):

- Selezionare un comando da eseguire prima dell'avvio della procedura di ripristino nel campo **Comando pre**. Per creare un nuovo comando o per selezionare un nuovo file batch, fare clic sul pulsante **Modifica.**
- Selezionare un comando da eseguire prima dell'avvio della procedura di ripristino nel campo **Comando post**. Per creare un nuovo comando o per selezionare un nuovo file batch, fare clic sul pulsante **Modifica.**

Non provare ad eseguire comandi interattivi, ossia comandi che richiedono l'input dell'utente (ad esempio, "pause"). Questi non sono supportati.

Modifica comando utente per il ripristino

È possibile specificare comandi utente da eseguire prima o dopo il ripristino:

- Nel campo **Comando** digitare un comando o selezionarlo dall'elenco. Fare clic su **...** per selezionare un file batch.
- Nel campo **Directory di lavoro** digitare un percorso per l'esecuzione del comando o selezionarlo dall'elenco dei percorsi immessi in precedenza.
- Nel campo **Argomenti** immettere o selezionare dall'elenco gli argomenti dell'esecuzione del comando.

Disabilitando il parametro **Non eseguire operazioni fino al completamento dell'esecuzione del comando** (abilitato per impostazione predefinita), sarà possibile eseguire la procedura di backup contemporaneamente all'esecuzione del comando.

Il parametro **Interrompi l'operazione se il comando utente ha esito negativo** (abilitato per impostazione predefinita) interromperà l'operazione se si verificano errori nell'esecuzione del comando.

È possibile provare il comando inserito facendo clic sul pulsante **Prova comando**.

4.14.3 Opzioni di convalida

- **Convalida il backup prima del ripristino**

  L'impostazione predefinita è **disattivata**.

  Prima di ripristinare i dati dal backup, True Image™ 2013 è in grado di controllarne l'integrità. Se si sospetta che il backup possa essere danneggiato, abilitare questa opzione.

- **Controlla il file system dopo il ripristino**

  L'impostazione predefinita è **disattivata**.

Dopo aver ripristinato una partizione da un'immagine, True Image™ 2013 è in grado di verificare l'integrità del file system. Per eseguire questa operazione, abilitare questa opzione.

Limitazioni di utilizzo di questa opzione:

- Il controllo del file system è disponibile solo quando vengono ripristinate partizioni utilizzando i file system FAT16/32 e NTFS.
- Il file system non verrà controllato se durante il ripristino è necessario riavviare il computer, come ad esempio quando viene ripristinata una partizione di sistema nella sua posizione originale.

4.14.4 Riavvio del computer

L'impostazione predefinita è **Disattivato**.

Se si desidera che il computer venga riavviato automaticamente quando necessario per il ripristino, selezionare la casella di controllo **Riavvia automaticamente il computer se necessario per il ripristino**. Questa opzione potrebbe essere utilizzata quando è necessario ripristinare una partizione bloccata dal sistema operativo. Attivando questa opzione è possibile riavviare il computer senza interazione da parte dell'utente durante il ripristino.

4.14.5 Opzioni di ripristino dei file

È possibile selezionare le seguenti opzioni di ripristino dei file:

- **Ripristina file con le impostazioni di sicurezza originali**: se le impostazioni di sicurezza dei file sono state conservate durante il backup (consultare Impostazioni di sicurezza a livello di file per i backup (p. 73)), è possibile scegliere se ripristinarle o lasciare che i file ereditino le impostazioni di sicurezza della cartella in cui saranno ripristinati. Questa opzione è valida solo quando vengono ripristinati file da backup di file o cartelle.
- **Imposta la data e l'ora corrente per i file ripristinati**: è possibile scegliere se ripristinare la data e l'ora dei file dal backup o assegnare ai file la data e l'ora corrente. Per impostazione predefinita verrà assegnata la data e l'ora dei file del backup.

4.14.6 Opzioni di sovrascrittura dei file

Scegliere cosa fare se il programma trova nella cartella di destinazione un file con lo stesso nome di un file presente nel backup.

Questa opzione è disponibile solo per il ripristino dei dati da backup a livello di file.

Selezionando la casella di controllo **Sovrascrivi file esistenti** ai file del backup verrà assegnata priorità incondizionata sui file presenti nel disco rigido, anche se per impostazione predefinita i file e le cartelle più recenti non verranno sovrascritti. Per sovrascrivere anche questi file e cartelle, deselezionare la casella di controllo appropriata.

Se non è necessario sovrascrivere alcuni file:

- Selezionare/deselezionare la casella di controllo **File e cartelle nascosti** per abilitare/disabilitare la sovrascrittura di tutti i file e le cartelle nascosti.
- Selezionare/deselezionare la casella di controllo **File e cartelle di sistema** per abilitare/disabilitare la sovrascrittura di tutti i file e le cartelle di sistema.
- Selezionare/deselezionare la casella di controllo **File e cartelle più recenti** per abilitare/disabilitare la sovrascrittura di tutti i file e le cartelle più recenti.

- Selezionare **Aggiungi file e cartelle specifiche** per gestire l'elenco dei file e delle cartelle personalizzati che non si vuole sovrascrivere.
  - Per disabilitare la sovrascrittura di file specifici selezionare il pulsante **Aggiungi...** per creare un criterio di esclusione.
  - Quando si specificano i criteri, è possibile usare i comuni caratteri jolly di Windows. Per esempio, per conservare tutti i file con le estensioni **.exe** è possibile aggiungere ***.exe**. Aggiungendo **My???.exe** verranno conservati tutti i file .exe il cui nome è costituito da cinque caratteri e inizia con “my”.

Per eliminare un criterio, ad esempio aggiunto per errore, fare clic sull'icona Elimina alla sua destra.

4.14.7 Prestazioni dell'operazione di ripristino

Nella scheda **Prestazioni** è possibile configurare le seguenti impostazioni:

Priorità dell'operazione

La modifica della priorità di una procedura di backup o ripristino può aumentarne o ridurne la velocità (a seconda della selezione dell'aumento o della riduzione della priorità), ma può anche influire negativamente sulle prestazioni di altri programmi in esecuzione. La priorità di qualsiasi processo eseguito nel sistema determina la percentuale di utilizzo della CPU e delle risorse del sistema allocate per quel processo. Diminuendo la priorità dell'operazione vengono liberate altre risorse per altre attività della CPU. Aumentando la priorità del backup è possibile accelerare la procedura di backup sottraendo risorse agli altri processi in esecuzione. L'effetto dipenderà dall'utilizzo totale della CPU e da altri fattori.

È possibile impostare la priorità dell'operazione:

- **Bassa** (abilitata per impostazione predefinita): la procedura di backup viene eseguita più lentamente, ma le prestazioni di altri programmi aumentano.
- **Normale**: la procedura di backup avrà la stessa priorità degli altri processi.
- **Alta**: la procedura di backup o ripristino verrà eseguita più rapidamente, ma le prestazioni di altri programmi diminuiranno. Tenere presente che la selezione di questa opzione potrebbe comportare l'utilizzo al 100% della CPU da parte di True Image™ 2013.

4.14.8 Notifiche dell'operazione di ripristino

A volte una procedura di backup o di ripristino può durare un'ora o più. True Image™ 2013 è in grado di inviare una notifica tramite posta elettronica al termine dell'operazione. Il programma può inoltre duplicare i messaggi generati durante l'operazione o inviare all'utente il registro completo dopo il completamento dell'operazione.

Per impostazione predefinita, tutte le notifiche sono disattivate.

Limite spazio disponibile del disco

È possibile ricevere una notifica quando lo spazio disponibile nell'archivio dei backup è inferiore al valore della soglia specificata. Se dopo avere avviato un backup True Image™ 2013 rileva che lo spazio disponibile nella posizione di backup selezionata è già inferiore al valore specificato, il programma non avvierà la procedura di backup reale e informerà immediatamente visualizzando un messaggio appropriato. Il messaggio offre tre possibilità: ignorarlo e procedere con il backup, sfogliare un'altra posizione per il backup o annullare il backup.

Se lo spazio disponibile diventa inferiore al valore specificato mentre il backup è in esecuzione, il programma visualizzerà lo stesso messaggio e sarà necessario prendere le stesse decisioni.

Per impostare la soglia dello spazio disponibile del disco:

- Selezionare la casella di controllo **Mostra messaggio di notifica con spazio disponibile del disco insufficiente.**
- Nella casella **Dimensioni**, inserire o selezionare un valore di soglia e indicare un'unità di misura.

True Image™ 2013 è in grado di eseguire il monitoraggio dello spazio disponibile sulle seguenti periferiche di archiviazione:

- Dischi rigidi locali
- Schede e unità USB
- Condivisioni di rete (SMB/NFS)

---

*Il messaggio non verrà visualizzato se la casella di controllo **Non visualizzare i messaggi e le finestre di dialogo durante l'elaborazione (modalità nascosta)** è selezionata nelle impostazioni **Gestione degli errori**.*

Questa opzione non può essere abilitata per server FTP e unità CD/DVD.

Notifica tramite posta elettronica

È possibile specificare un account di posta elettronica che verrà usato per la notifica della procedura di ripristino.

Per specificare le impostazioni della posta elettronica:

- Selezionare la casella di controllo **Invia notifiche di posta elettronica sullo stato dell'operazione**.
- Immettere l'indirizzo di posta elettronica nel campo **Indirizzo di posta elettronica**. È possibile inserire diversi indirizzi di posta elettronica separandoli con punto e virgola.
- Immettere il server di posta in uscita (SMTP) nel campo **Server di posta in uscita (SMTP)**.
- Impostare la porta del server di posta in uscita. Per impostazione predefinita, è impostata la porta 25.
- Immettere il nome utente nel campo **Nome utente**.
- Immettere la password nel campo **Password**.
- Per controllare se le impostazioni sono corrette, selezionare il pulsante **Invia messaggio di posta elettronica di prova**.

Impostazioni di notifica aggiuntive:

- Per inviare una notifica del completamento della procedura, selezionare la casella **Invia notifica dell'operazione completata correttamente**.
- Per inviare una notifica dell'esito negativo della procedura, selezionare la casella **Invia notifica dell'operazione non riuscita**.
- Per inviare una notifica con messaggi operativi, selezionare la casella di controllo **Invia notifica quando è richiesta l'interazione con l'utente**.
- Per inviare una notifica con il registro completo delle operazioni, selezionare la casella di controllo **Aggiungi il registro completo alla notifica**.

4.15 Ripristino di computer alle impostazioni di fabbrica

Se un computer nuovo è stato fornito con un backup della configurazione dei fabbrica del computer, True Image™ 2013 è in grado di ripristinare questo backup e di riportare il computer alle impostazioni di fabbrica. Il sistema verrà riportato allo stato in cui si trovava quando il computer è stato ricevuto dal punto vendita.

Attenzione: *il ripristino cancellerà tutti i dati e i programmi personali sul computer, inclusi i backup in Acronis Secure Zone.*

Come controllare se la configurazione di fabbrica può essere ripristinata sul computer

True Image™ 2013 offre tre modi per ripristinare un computer alle impostazioni di fabbrica:

- Direttamente in Windows utilizzando la funzionalità di ripristino standard di True Image™ 2013.
- All'avvio in Acronis Startup Recovery Manager.
- quando si esegue l'avvio dal supporto di avvio di fabbrica.

Il ripristino della configurazione originale in Windows o utilizzando Acronis Startup Recovery Manager è possibile se il computer dispone di una Acronis Secure Zone contenente il backup della configurazione di fabbrica del computer. Questo backup normalmente viene creato e fornito ad Acronis Secure Zone da un fornitore hardware che fornisce computer agli utenti finali.

Quando il ripristino viene eseguito dal supporto di avvio di fabbrica, il supporto include un backup con l'immagine della configurazione di fabbrica.

Ripristino delle impostazioni di fabbrica in Windows

In Windows, la configurazione di fabbrica viene ripristinata utilizzando la funzionalità di ripristino standard di True Image™ 2013.

Per ripristinare le impostazioni di fabbrica del computer:

1. Avviare True Image™ 2013.
2. Selezionare la scheda **Backup e ripristino**.
3. Nell'elenco dei backup, scegliere il backup denominato *Configurazione originale*.
4. Fare clic su **Ripristina**.
5. Quando richiesto, selezionare **Riavvia**.

   L'operazione continuerà dopo il riavvio del computer. Al termine dell'operazione, il computer caricherà l'installazione originale di Windows.

Ripristino delle impostazioni di fabbrica utilizzando Acronis Startup Recovery Manager

Per ripristinare le impostazioni di fabbrica del computer:

1. Accendere il computer.
2. Quando richiesto, premere **F11** per eseguire Acronis Startup Recovery Manager.
3. Selezionare **Ripristina**.

   Se il backup è composto da più versioni, selezionare la versione da ripristinare.
4. Confermare l'operazione selezionando **Sì**.

Al termine dell'operazione, il computer verrà riavviato e spento. All'avvio successivo del computer, esso caricherà l'installazione originale di Windows.

Ripristino delle impostazioni di fabbrica dal supporto di avvio di fabbrica

Queste istruzioni si applicano a supporti di avvio di fabbrica creati da sé o ricevuti dal fornitore hardware assieme al computer nuovo.

Per istruzioni su come creare un supporto di avvio di fabbrica, consultare Creazione di supporti di avvio di fabbrica. (p. 189)

Per ripristinare le impostazioni di fabbrica del computer:

1. Avviare il computer utilizzando il supporto di avvio di fabbrica.
2. Selezionare **Ripristina**.

3. Confermare l'operazione selezionando **Sì**.

Al termine dell'operazione, il computer verrà riavviato e spento. All'avvio successivo del computer, esso caricherò l'installazione originale di Windows.

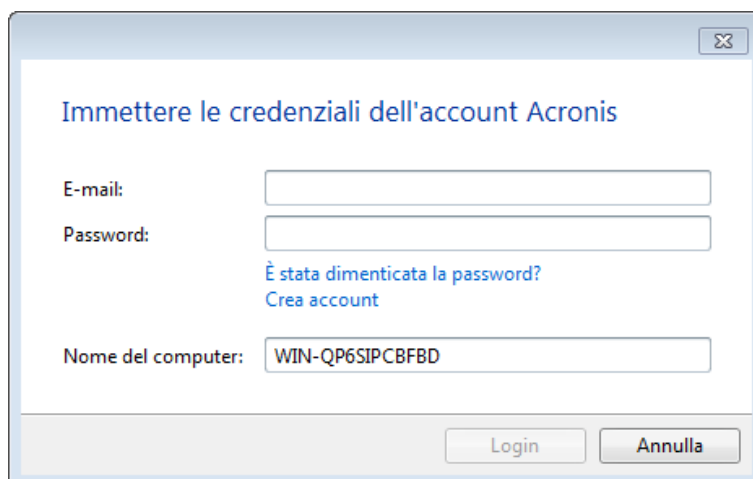
5 Sincronizzazione dei dati

In questa sezione

5.1 Informazioni sulla funzionalità Sync

Caratteristiche principali della funzionalità Sync: si dispone degli stessi dati (documenti, foto, video, ecc.) su tutti i computer e i dispositivi mobili con i sistemi operativi iOS e Android. I dati sono alla propria portata in qualunque luogo e in qualunque momento. Non è più necessario inviare i file tramite posta elettronica a se stessi o trasportare dispositivi flash per tutto il tempo.

- Con Acronis Sync è possibile effettuare la sincronizzazione dei propri dati con altre persone, per esempio con i colleghi che collaborano a uno stesso progetto. Sync assicurerà che tutti dispongano sempre degli stessi file del progetto.
- È possibile creare tutte le sincronizzazione necessarie. Per esempio, è possibile disporre di sincronizzazioni separate per mantenere i dati importanti sincronizzati con i computer e per condividere le foto con amici e parenti.
- Acronis Cloud mantiene sincronizzati i file e le versioni di questi file. Questo consente di tornare a una versione precedente dei file ogni volta che è necessario.
- È possibile accedere ai file in Acronis Cloud da tutti i computer e dispositivi mobili.
- Inoltre è possibile accedere al Cloud utilizzando un browser Web, senza dover installare la nostra applicazione.

5.2 Garanzia della sicurezza dei dati

Potrebbe essere necessario assicurarsi che i propri file personali non finiscano nelle mani sbagliate. Si potrebbe essere preoccupati in particolare per il proprio dispositivo mobile, poiché tutti i dati sincronizzati verranno trasferiti attraverso Internet.

Possiamo assicurare che tutti i dati saranno al sicuro. Prima di tutto, utilizziamo protocolli crittografati (SSL, TLS) per trasferire tutti i dati tramite Internet e LAN . Per accedere ai dati sincronizzati, effettuare l'accesso al proprio account fornendo l'indirizzo di posta elettronica e la password per l'account.

Inoltre, archiviamo i dati sui nostri server in forma crittografata. Solo l'utente avrà accesso ai suoi dati crittografati.

5.3 Accesso al server Acronis

Per iniziare a utilizzare la funzionalità di sincronizzazione dei dati o il backup online, è necessario immettere l'indirizzo di posta elettronica e la password del proprio account Acronis. Si consiglia inoltre di fornire un nome al computer. È possibile immettere qualunque nome, non necessariamente quello assegnato per il sistema operativo.

Se non si dispone di un account Acronis, fare clic su **Crea account** e compilare il modulo di registrazione sul sito Web Acronis.

Se ci si è dimenticati la password, fare clic su **È stata dimenticata la password?** e seguire le istruzioni sulla pagina Web aperta. Verrà inviata una nuova password tramite e-mail.

Dopo aver fornito le informazioni richieste, fare clic su **Accedi**.

5.4 Cosa è possibile sincronizzare

È possibile sincronizzare i dati archiviati in due o più cartelle. Si consideri l'eventuale posizione di queste cartelle e i dati che esse potrebbero contenere.

Tipi di archivi

Una procedura di archiviazione può essere stabilita tra:

- Due cartelle locali sullo stesso computer (eccetto una cartella e la sua sottocartella)
- Una cartella locale su un computer e una cartella in una periferica di archiviazione (come un'unità flash USB, disco rigido USB, NAS, ecc.)
- Due cartelle in due periferiche di archiviazione
- Due o più cartelle su due o più computer

In una procedura di sincronizzazione è possibile assegnare una sola cartella di sincronizzazione a ogni computer e periferica di archiviazione (eccetto per una sincronizzazione tra due cartelle locali).

Non è possibile selezionare per la sincronizzazione un file singolo. Per sincronizzare il file, selezionare per la sincronizzazione la cartella che contiene il file.

Tipi di dati

È possibile sincronizzare i seguenti dati:

- File (foto, musica, video, documenti, ecc.), eccetto quelli elencati di seguito

  Solo gli attributi di file nativi FAT32 e NTFS vengono sincronizzati. Se la cartella sincronizzata appartiene a file system diversi, il programma esegue la sincronizzazione solo degli attributi supportati da entrambi i file system.

- Altre cartelle all'interno della cartella di sincronizzazione (ovvero, sottocartelle di sincronizzazione) e relativo contenuto

Non è possibile sincronizzare i seguenti dati:

- Dischi e partizioni
- file e cartelle di sistema
- file e cartelle nascosti
- File e cartelle temporanei
- Registro di sistema
- Database
- Dati dei programmi di posta elettronica (inclusi Microsoft Outlook e altri)
- Altri dati che non possono essere rappresentati con file o cartelle separati (per esempio, i contatti dalla rubrica)
- Raccolte di Windows 7 e Windows 8 (Documenti, Musica, ecc.)

5.5 Icone di sincronizzazione

Mentre si lavora con le sincronizzazioni, sarà possibile osservare icone speciali. Le icone forniscono le seguenti informazioni:

- Tipo e stato corrente delle sincronizzazioni (le icone sono visualizzate sulle caselle di sincronizzazione e nell'area di notifica).
- Stato corrente dei file e delle cartelle sincronizzate (le icone sono visualizzate in Acronis Time Explorer e Windows Explorer).

Caselle di sincronizzazione

Icone del tipo di sincronizzazione:

 Sincronizzazione in un computer (p. 118) (inclusa la sincronizzazione con periferiche di archiviazione rimovibili e remote).

 Sincronizzazione tra computer con lo stesso account (per esempio tra computer domestici). Consultare i dettagli in Come sincronizzare i dati tra i computer (p. 118).

 Sincronizzazione tra computer appartenenti ad account diversi (per esempio tra il proprio computer e quello degli amici). Consultare i dettagli in Come sincronizzare i dati con un'altra persona (p. 119).

Icone dello stato della sincronizzazione:

L'ultima sincronizzazione è stata completata correttamente.

La sincronizzazione al momento è in corso.

La sincronizzazione è sospesa.

Si è verificato un errore durante l'ultima sincronizzazione.

Esplora risorse

Icone di stato della sincronizzazione di file e cartelle:

Il file o la cartella sono sincronizzati.

La sincronizzazione del file o della cartella al momento è in corso.

La sincronizzazione del file o della cartella non sono ancora stati sincronizzati a causa di un errore.

Area di notifica

Icone dello stato della sincronizzazione:

	L'ultima sincronizzazione è stata completata correttamente.
(rotazione)	La sincronizzazione al momento è in corso.
(statica)	Tutte le sincronizzazioni sono sospese o ciascuna sincronizzazione ha un solo partecipante.
	Si è verificato un errore durante l'ultima sincronizzazione.

5.6 Sincronizzazione predefinita

Quando si installa True Image™ 2013, il programma di installazione crea la sincronizzazione predefinita. Per impostazione predefinita questa sincronizzazione viene nominata Sync.

La sincronizzazione presenta le seguenti funzionalità principali:

- È possibile utilizzarla subito dopo il termine dell'installazione. Se è stato effettuato l'accesso all'account Acronis, è sufficiente trascinare i file da sincronizzare nella cartella di sincronizzazione predefinita.
- La sincronizzazione predefinita sarà sempre sincronizzata con Acronis Cloud. Non è possibile annullare la sincronizzazione dell'archivio.
- Esso archivia sempre le versioni dei file in Acronis Cloud.
- Non appena True Image™ 2013 è installato, non sarà possibile eliminare la cartella di sincronizzazione predefinita. Se la cartella viene eliminata, per esempio, utilizzando Esplora risorse, essa verrà creata nuovamente durante l'avvio successivo del programma.
- Il contenuto della cartella di sincronizzazione predefinita effettua automaticamente la sincronizzazione con le cartelle di sincronizzazione predefinita sugli altri computer registrati nello stesso account Acronis.
- Inoltre esegue automaticamente la sincronizzazione con i dispositivi mobili su cui è installata l'app True Image.

L'utilizzo della sincronizzazione predefinita è il modo più semplice per sincronizzare i dati. Se necessario, è possibile creare anche altre sincronizzazioni.

5.7 Creazione della sincronizzazione

Prima di avviare la creazione di una nuova sincronizzazione, scegliere quali computer e/o periferiche di archiviazione parteciperanno alla nuova sincronizzazione. Quindi, assicurarsi che le seguenti condizioni vengano soddisfatte:

- True Image™ 2013 o True Image Home 2012 è installato su ciascun computer.
- Se si connettono i computer tramite una rete locale, assicurarsi che venga stabilita la connessione locale.
- Tutti i proprietari dei computer coinvolti dispongono di account Acronis.
- Ogni computer dispone di una connessione a Internet.

A seconda di quali computer e/o periferiche di archiviazione saranno coinvolti nella nuova sincronizzazione, selezionare uno dei seguenti tipi di sincronizzazione:

- Sincronizzazione in un computer (p. 118) (inclusa la sincronizzazione con periferiche di archiviazione rimovibili e remote).
- Sincronizzazione tra due o più computer (p. 118).

Se necessario, è possibile combinare questi due tipi di sincronizzazione in un'unica sincronizzazione.

5.7.1 Come sincronizzare i dati tra i computer

È il momento di esaminare come sincronizzare i dati tra due o più computer che appartengono allo stesso account Acronis. Per esempio, è necessario sincronizzare i dati tra i computer domestici o tra il computer domestico e il computer di lavoro.

Se si utilizza la cartella di sincronizzazione predefinita su entrambi i computer, la procedura è molto semplice.

1. Installare True Image™ 2013 su entrambi i computer.
2. Accedere al proprio account sui computer.
3. Trascinare i file da sincronizzare nella cartella di sincronizzazione e questi verranno sincronizzati automaticamente tra i computer.

   È possibile posizionare entrambi i file e le cartelle nella cartella di sincronizzazione.

5.7.2 Sincronizzazione con una cartella locale

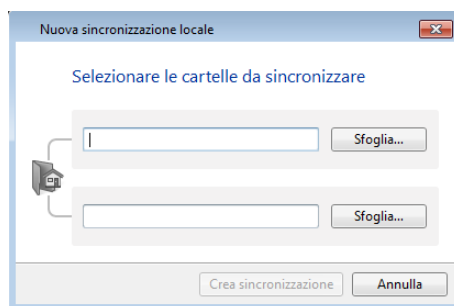
È possibile sincronizzare due cartelle a propria scelta su un computer. Questo include le cartelle nelle seguenti posizioni:

- dischi rigidi dei computer
- periferiche di archiviazione rimovibili o remote
- unità flash USB
- dischi rigidi USB
- periferiche NAS (Network Attached Storage)

Se si esegue la sincronizzazione con una cartella posizionata in un'unità NAS o USB, assicurarsi che la connessione al NAS sia stabilita o che l'unità USB sia collegata al computer prima di creare una nuova sincronizzazione.

Per sincronizzare due cartelle locali:

1. Avviare True Image™ 2013 e selezionare la scheda **Sincronizzazione**.
2. Selezionare **Sincronizza cartelle locali**.

3. Nella finestra aperta, selezionare **Sfoglia...** e specificare la prima cartella da sincronizzare.

4. Specificare la seconda cartella nello stesso modo.
5. Fare clic su **Crea sincronizzazione**.

*Inoltre è possibile creare una nuova sincronizzazione da Esplora risorse. Fare clic con il pulsante destro sulla cartella sincronizzare e selezionare **Sincronizzazione** -> **Sincronizza con** -> **Cartella locale...**. Selezionare la cartella per la sincronizzazione nella finestra **Seleziona cartella** aperta.*

Di seguito sono riportate alcune note su questo tipo di sincronizzazione:

- Una delle cartelle sincronizzate può risiedere su una condivisione SMB (Server Message Block) remota. Non importa se la condivisione è mappata oppure no.

  ***Suggerimento**: Utilizzando una cartella condivisa, è possibile effettuare la sincronizzazione di due computer senza necessità di installare True Image™ 2013 sul computer in cui risiede la cartella condivisa.*

- Se si disconnette la periferica rimovibile o il NAS, la sincronizzazione viene sospesa. Questa riprenderà quando verrà collegata la periferica.
- Dopo la creazione della sincronizzazione, è possibile aggiungere ad essa un altro computer o Acronis Cloud.

***Suggerimento:** se si vuole che l'unità USB disponga di una copia aggiornata regolarmente di una cartella locale, creare in anticipo una cartella vuota sull'unità USB e successivamente selezionarla come cartella di sincronizzazione.*

***Suggerimento:** mantenere l'unità USB collegata mentre si lavora con la cartella di sincronizzazione sul computer. Prima di tutto, è necessario non dimenticare di sincronizzare i file al termine del lavoro. Secondo, True Image™ 2013 elaborerà i cambiamenti dei dati in modo graduale e rapido.*

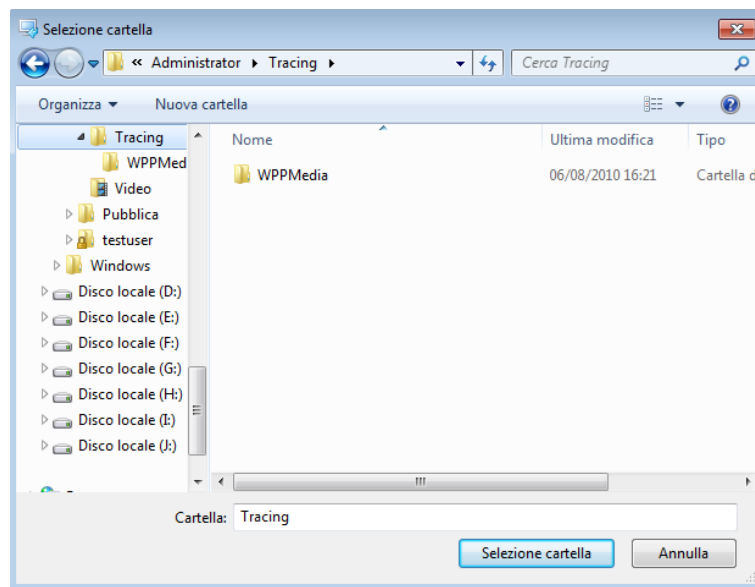
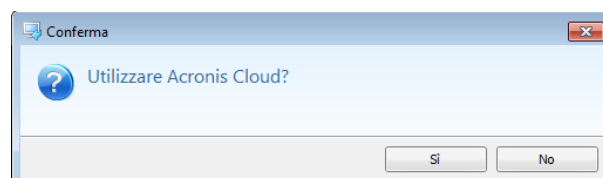
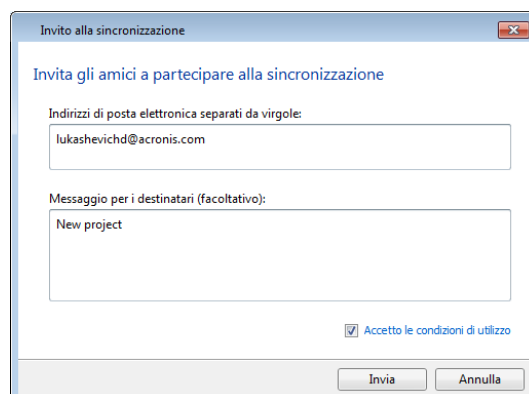
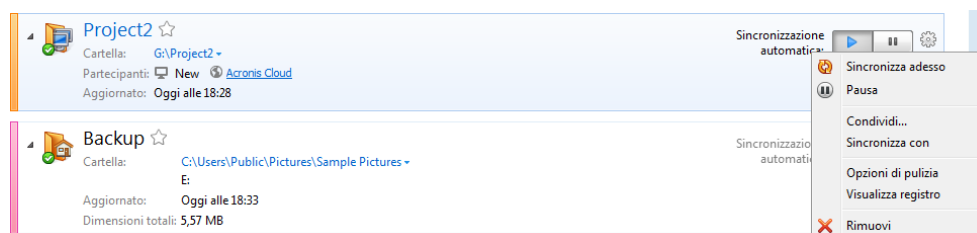
5.7.3 Sincronizzazione dei dati con altre persone

È possibile sincronizzare dati tra i computer che appartengono ad account Acronis diversi. Per esempio, effettuare la sincronizzazione con un collega che sta lavorando allo stesso progetto.

Passaggi da eseguire su un computer che sarà proprietario della sincronizzazione:

Solo il proprietario della sincronizzazione può modificare le impostazioni della sincronizzazione, invitare altri utenti, eliminare la sincronizzazione, ecc.

1. Avviare True Image™ 2013 e selezionare **Nuova sincronizzazione**.

2. Nella finestra aperta, cercare la cartella da sincronizzare e fare clic su **Seleziona cartella**.

3. Per archiviare le versioni dei dati in Acronis Cloud, selezionare **Sì** nella finestra **Conferma** altrimenti selezionare **No**.

4. Nel riquadro di sincronizzazione creato, fare clic sull'icona Impostazioni ( ) e selezionare **Condividi...**.

5. Digitare l'indirizzo di posta elettronica dell'utente o degli utenti da invitare. Utilizzare la virgola come separatore se si invitano più utenti. In alternativa è possibile digitare un messaggio alla persona invitata.

6. Selezionare la casella di controllo **Accetto le condizioni di utilizzo** e fare clic su **Invia**.

Passaggi che dovranno essere eseguiti dalla persona invitata:

1. Cercare e aprire il messaggio di posta elettronica contenente l'invito alla sincronizzazione.
2. Per partecipare alla sincronizzazione, fare clic su **Accetta invito**. Si passerà alla pagina Web appropriata per il completamento dell'accettazione.
3. Avviare True Image™ 2013.
4. Cercare il riquadro della sincronizzazione richiesta e fare clic su **Partecipa alla sincronizzazione**.

5. Nella finestra **Cerca cartella** selezionare la cartella da sincronizzare e fare clic su **OK**.

Sincronizzazione tra tre o più computer

Se si crea una sincronizzazione fra tre o più computer, invitare alla sincronizzazione il prossimo collega. Immettere l'indirizzo di posta elettronica del collega. Il proprietario del computer deve eseguire i passaggi elencati per la persona invitata. La procedura è simile per tutte le altre persone.

Suggerimento: *Quando si sincronizzano i file con gli amici, si consiglia di fare selezionare a tutti una cartella vuota per la sincronizzazione e spostare le cartelle con i file all'interno della cartella vuota. Di conseguenza, i propri file e quelli degli amici verranno archiviati in sottocartelle separate. Ciò consente di evitare disordine nella cartella sincronizzata.*

Risoluzione dei conflitti di sincronizzazione

Un conflitto di sincronizzazione si può verificare solo tra due o più computer. Questo può accadere quando si sincronizzano i dati con un utente diverso (un parente, amico o collega).

Per esempio, l'utente e un suo amico lavorano con gli stessi file posizionati nella cartella di sincronizzazione dell'utente. Entrambi li hanno modificati e hanno salvato contemporaneamente le modifiche. Si tratta di un conflitto di sincronizzazione, poiché True Image™ 2013 deve elaborare due modifiche del file (quella dell'utente e quella dell'amico) all'interno di un'operazione di sincronizzazione. Di solito, è presente una sola modifica del file. È possibile risolvere questo conflitto rinominando il file che è stato salvato per primo. Quindi, l'utente e il suo amico disporranno di due file nelle cartelle di sincronizzazione. Uno di essi avrà il nome originale del file. Il nome dell'altro file include il nome originale del file, il nome del computer in cui è stato modificato e l'orario in cui è stato salvato.

Esempio di ridenominazione dei file

L'utente e un amico lavorano al file **nome_file.doc** il 15 aprile 2011. Le modifiche sono state salvate alle 10:04 e l'amico ha salvato le sue modifiche alle 10:06. Dopo la sincronizzazione, le cartelle contengono i seguenti file:

- **nome_file.doc**: il file con le modifiche apportate dall'amico
- **nome_file nome_proprio_computer 15.04.2011 10.04.doc**: il file con le modifiche

Un conflitto di sincronizzazione si verifica ogni volta che l'utente e l'amico creano, salvano, rinominano o eliminano contemporaneamente file o sottocartelle all'interno delle cartelle di sincronizzazione. Esistono molte varianti diverse di questo conflitto, ma solo una di queste provoca l'eliminazione di un file o di una sottocartella. Questo si verifica quando entrambi gli utenti eliminano contemporaneamente lo stesso file o la stessa sottocartella. In tutti gli altri casi, True Image™ 2013 conserverà uno o due file e uno di essi verrà rinominato.

5.8 Sincronizzazione di un dispositivo mobile

Il dispositivo mobile effettua automaticamente la sincronizzazione con Acronis Cloud e con tutti i computer in cui è stato installato True Image™ 2013.

Per avviare la sincronizzazione:

1. Installare l'app Acronis True Image. Consultare Installazione dell'app True Image su un dispositivo mobile (p. 122).
2. Aprire l'app.
3. Immettere l'indirizzo di posta elettronica e la password del proprio account.
4. Toccare **Accedi**.

Una volta effettuato l'accesso, il dispositivo avvierà automaticamente la sincronizzazione.

Se le impostazioni predefinite non vengono cambiate, gli accessi e le sincronizzazioni successive procederanno automaticamente.

5.8.1 Installazione dell'app True Image su un dispositivo mobile

Per effettuare la sincronizzazione con un dispositivo mobile, è necessario installare l'app True Image appropriata.

A seconda del dispositivo mobile, visitare App Store o Google Play e cercare l'app True Image.

Per esempio, per cercare e installare l'app True Image per iOS:

1. Su iPhone, aprire **App Store**.
2. Toccare l'icona Cerca.
3. Immettere **acronis** nel campo di ricerca.
4. Selezionare **acronis true image** nei risultati della ricerca per passare alla pagina dell'app.
5. Seguire la procedura di installazione standard.

La procedura per cercare e installare l'app Android è simile.

5.9 Versioni dei file sincronizzati

True Image™ 2013 fornisce la possibilità di annullare le modifiche effettuate ai file in seguito alla sincronizzazione. Se si scopre che uno dei file contiene una modifica indesiderata, è possibile

visualizzare le versioni precedenti del file e scegliere di ripristinarne la versione corretta. Consultare i dettagli in Ripristino di una versione precedente del file (p. 123).

Tutte le versioni vengono archiviate in Acronis Cloud, accessibile tramite Internet. Per utilizzare Acronis Cloud, è necessario disporre di un abbonamento al servizio Acronis Cloud. Se non si dispone di un abbonamento, verrà fornito automaticamente un abbonamento di prova con 250 GB di spazio di archiviazione. Consultare i dettagli in Informazioni sull'abbonamento (p. 131).

Per eliminare le versioni obsolete, è possibile impostare regole di pulizia automatica. Esaminare i dettagli in Pulizia dello spazio in Acronis Cloud (p. 123).

Quando si disattiva l'opzione di archiviazione delle versioni, tutte le versioni eccetto l'ultima vengono eliminate dal Cloud.

Se si utilizza una versione trial di True Image™ 2013, tutte le versioni archiviate inclusa l'ultima vengono eliminate dal Cloud al termine del periodo di prova.

Ogni utente attiva l'opzione e gestisce le versioni dei file in modo indipendente dagli altri utenti. Se si esegue la sincronizzazione di alcuni dati con un amico che utilizza un account Acronis diverso, è possibile decidere da sé se attivare l'opzione. Anche gli archivi delle versioni posizionati sul Cloud sono separati.

5.9.1 Ripristino di una versione precedente del file

Se si archivia la cronologia della sincronizzazione in Acronis Cloud, è possibile riportare la versione corrente di un file sincronizzato alla sua versione precedente. Ciò è utile per annullare alcune operazioni di sincronizzazione indesiderate.

Per ripristinare la versione precedente di un file:

1. Nella scheda **Sincronizzazione** della schermata principale, cercare il riquadro di sincronizzazione con il file necessario. Quindi fare clic sul collegamento **Acronis Cloud**.
2. Quando l'elenco degli elementi della sincronizzazione viene aperto nel browser Web, selezionare il file che si desidera ripristinare a una versione precedente. Quindi selezionare l'icona dell'ingranaggio sul lato destro. Selezionare **Visualizza versioni** nel menu aperto.
3. Selezionare la versione da ripristinare. Verranno visualizzate la data e l'ora esatta della versione. La versione corrente verrà ripristinata allo stato in cui si trovava in quel momento.
4. Fare clic su **Ripristina** per procedere. La versione selezionata diventerà la versione più recente sul Cloud. Quindi, essa verrà scaricata sul computer proprietario della sincronizzazione.

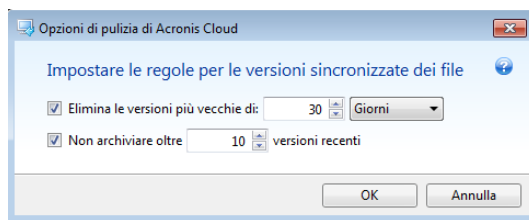
5.10 Pulizia dello spazio in Acronis Cloud

È possibile pulire lo spazio di Acronis Cloud per renderlo disponibile per nuovi dati. Questa operazione può essere effettuata in diversi modi.

Il metodo più semplice è lasciare che il programma pulisca lo spazio automaticamente. Per impostazione predefinita, il programma conserva un massimo di 10 versioni dei file modificati ed elimina le versioni più vecchie di 30 giorni. È possibile modificare questi valori predefiniti.

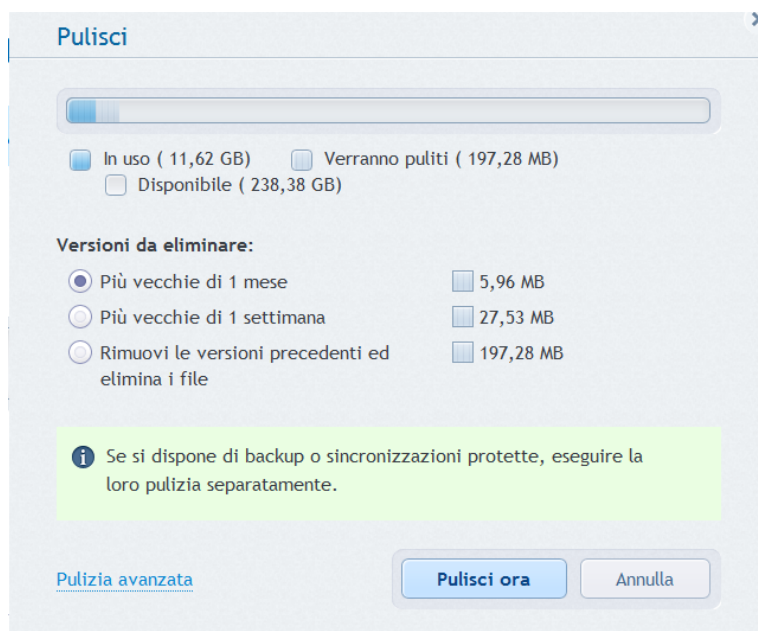
Per visualizzare o modificare le opzioni di pulizia di una sincronizzazione:

1. Avviare True Image™ 2013 e selezionare la scheda **Sincronizzazione**.

2. Fare clic sull'icona Impostazioni ( ) sul lato destro della sincronizzazione richiesta e selezionare **Opzioni di pulizia**.

3. Modificare le opzioni e selezionare **OK** oppure **Annulla**.

Pulizia manuale dello spazio di Acronis Cloud

1. Fare clic sul collegamento **Acronis Cloud** nel riquadro della sincronizzazione predefinita e selezionare la scheda **Stato dell'archivio**.
2. Selezionare il collegamento **Pulisci spazio** al centro della schermata.
3. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo appropriata, scegliere le versioni da eliminare:
   - Tutte le versioni.
   - Versioni più vecchie di 1 mese.
   - Versioni più vecchie di 1 settimana.

   Il programma visualizza lo spazio che verrà cancellato.

Attenzione. Non è possibile ripristinare le versioni eliminate.

4. Selezionando **Pulizia avanzata** è possibile selezionare più regole di pulizia.

È possibile applicare le regole di pulizia per:

- singole sincronizzazioni e backup online
- tutte le sincronizzazioni e i backup online di cui si dispone in Acronis Cloud

5. Selezionare le regole desiderate e fare clic su **Pulisci ora.**

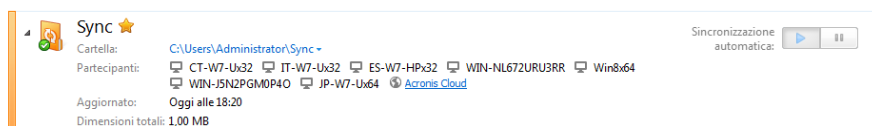
Un ulteriore modo per eseguire la pulizia consiste nell'eliminazione di una sincronizzazione o di un backup online non più necessario. In questo caso, la cronologia di tutte le versioni della sincronizzazione o del backup online viene eliminata da Acronis Cloud.

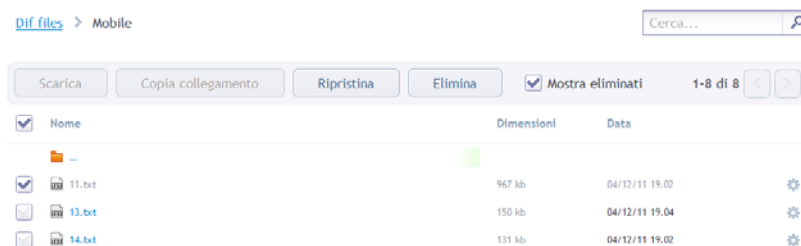
5.11 Ripristino di un file eliminato

A volte si può eliminare un file da una sincronizzazione per errore. Quindi, è necessario ripristinare il file eliminato. Questo è possibile per le sincronizzazioni che conservano le versioni dei file in Acronis Cloud.

Una condizione: il file eliminato non deve essere rimosso durante la pulizia del Cloud.

Per ripristinare un file eliminato:

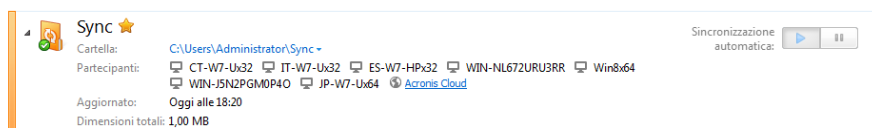
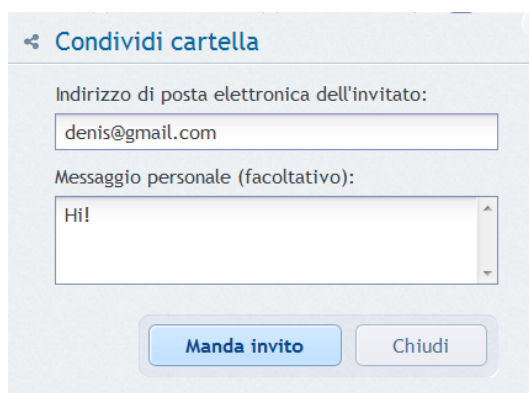
1. Avviare True Image™ 2013.
2. Selezionare il collegamento **Acronis Cloud** sulla casella della sincronizzazione predefinita.

3. Selezionare la scheda **File** e la sincronizzazione da cui il file è stato eliminato.
4. Dopo aver selezionato la sincronizzazione, verrà visualizzato un elenco di file e cartelle.

5. Selezionare la casella di controllo **Visualizza elementi eliminati** e selezionare il file eliminato da ripristinare.

6. Fare clic sul pulsante **Ripristina** per ripristinare il file eliminato nella sua cartella.

5.12 Condivisione delle cartelle

È possibile condividere una cartella con qualunque persona di cui si conosce l'indirizzo di posta elettronica. Per accedere alla cartella condivisa, questa persona non necessita di un account Acronis.

La condivisione di una cartella viene effettuata in Acronis Cloud.

1. Avviare True Image™ 2013.
2. Selezionare il collegamento **Acronis Cloud** sulla casella della sincronizzazione predefinita.

3. Selezionare la scheda **File** e scegliere la sincronizzazione o il backup online contenente la cartella da condividere.
4. Selezionare la cartella richiesta nell'elenco e fare clic sull'icona dell'ingranaggio sul lato destro. Selezionare **Condividi cartella** nel menu aperto.
5. Immettere l'indirizzo di posta elettronica della persona con cui si desidera condividere una cartella e facoltativamente digitare un messaggio alla persona invitata.

6. Selezionare **Invia invito** per inviare il messaggio di posta elettronica di invito.

Per condividere i file e le cartelle con un numero illimitato di persone, è possibile utilizzare i collegamenti pubblici. Per esempio, è possibile creare un collegamento pubblico al file e pubblicarlo su un forum. Chiunque all'interno del forum sarà in grado di scaricare o di visualizzare il file.

Creando un collegamento pubblico, è possibile condividere qualunque cartella all'interno del sistema a prescindere che partecipi alla sincronizzazione oppure no. Notare che tutti i file e le cartelle

condivise con altre persone utilizzano la quota di spazio dell'utente in Acronis Cloud. Per ulteriori informazioni, consultare Creazione di collegamenti pubblici ai file e alle cartelle (p. 127).

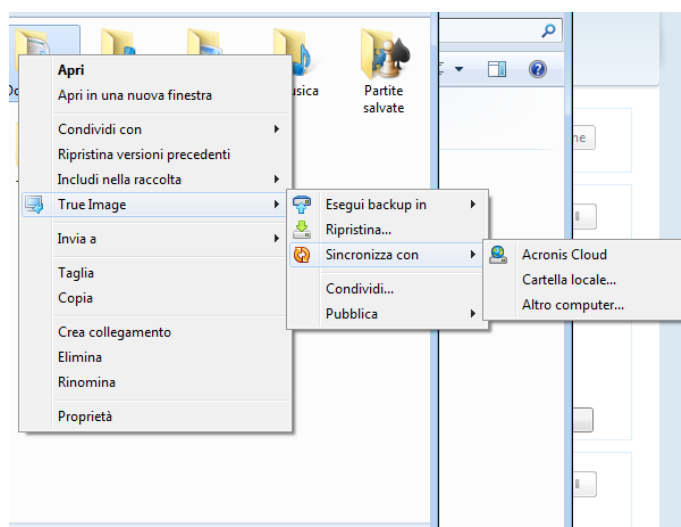
5.13 Creazione di collegamenti pubblici ai file e alle cartelle

È possibile creare collegamenti pubblici ai file e alle cartelle sul PC oltre che nell'applicazione Acronis Web. Osserviamo come effettuare questa operazione su un computer su cui è installato True Image™ 2013.

Non è necessario avviare il programma stesso. È possibile creare collegamenti pubblici al menu di scelta rapida Acronis in Esplora risorse. Inoltre, è possibile creare collegamenti pubblici a qualunque file o cartella e non solo a quelli inclusi nelle sincronizzazioni.

Creando un collegamento pubblico a un file di cui non vengono archiviate le versioni in Acronis Cloud, questo file viene caricato nell'archivio nella sincronizzazione predefinita.

Per creare un collegamento pubblico a una cartella:

1. In Esplora risorse, cercare una cartella a cui creare un collegamento pubblico.

2. Fare clic con il pulsante destro sulla cartella, puntare a **True Image** -> **Pubblica** e selezionare uno dei seguenti elementi:
   - **Invia collegamento per e-mail**: selezionare questo elemento per inviare il collegamento creato in un messaggio di posta elettronica.
   - **Copia collegamento**: selezionare questo elemento per copiare il collegamento negli Appunti, per esempio per incollarlo su un forum. Questo elemento è disponibile per tutti i file e le cartelle.

I collegamenti pubblici ai file che si conservano in Acronis Cloud portano sempre alle versioni più recenti.

5.14 Annullamento del collegamento di una periferica del proprio account

A volte è necessario annullare il collegamento di uno dei computer o delle periferiche rimovibili dal proprio account. Per esempio, quando un computer si guasta o viene rubato.

Per annullare il collegamento di una periferica:

Andare alla pagina del proprio account Acronis all'indirizzo http://www.acronis.it/my/index.html/.

1. Accedere al proprio account.
2. Selezionare **Sincronizzazione** sul lato sinistro dello schermo. La scheda **Computer** nell'area Gestisci sincronizzazione è visualizzata per impostazione predefinita.

3. Selezionare **Annulla collegamento** a destra del nome del computer per cui annullare il collegamento.
4. Selezionare **OK** nel messaggio di conferma.

L'annullamento del collegamento del computer:

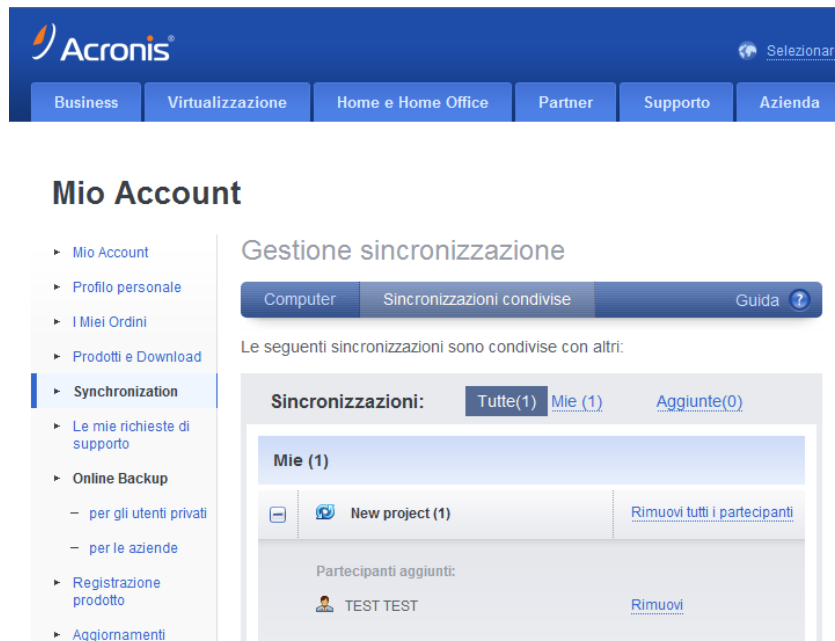
- Lo rimuove dall'elenco Computer.
- Lo rimuove da tutte le sincronizzazioni a cui il computer partecipa.
- Blocca il certificato di partecipante alla sincronizzazione.

5.15 Revoca di un invito alla condivisione di una sincronizzazione

È possibile revocare un invito a condividere una sincronizzazione inviata a un'altra persona. Questa operazione può essere effettuata in qualunque momento. La revoca non dipende dal fatto che la persona abbia già accettato l'invito oppure no.

Questa operazione viene eseguita sul sito Web Acronis.

1. Visitare la pagina del proprio account Acronis all'indirizzo http://www.acronis.it/my/index.html/.
2. Accedere al proprio account.
3. Selezionare **Sincronizzazione** sul lato sinistro dello schermo.
4. Selezionare la scheda **Sincronizzazioni condivise** nell'area Gestisci sincronizzazione.

5. Fare clic sull'icona "+" sotto l'intestazione **Mia** accanto alla sincronizzazione da cui si desidera rimuovere un partecipante. Questo consente di aprire l'elenco delle persone invitate alla sincronizzazione.

6. Selezionare **Rimuovi** a destra del nome del partecipante da rimuovere.

   *Se sono stati invitati molti utenti, è possibile revocare tutti gli inviti in una volta sola selezionando **Rimuovi tutti i partecipanti**.*

7. Selezionare **OK** nel messaggio di conferma.

5.16 Abbandonare una sincronizzazione

È possibile abbandonare una sincronizzazione per propria decisione o quando il proprietario della sincronizzazione revoca l'invito ad essa. Se il proprietario revoca l'invito, la sincronizzazione termina e il riquadro di sincronizzazione viene rimosso dagli elenchi delle sincronizzazioni sul Web e nella finestra principale di True Image™ 2013.

Se non si desidera più partecipare a una sincronizzazione, è possibile semplicemente annullare la sincronizzazione della cartella corrispondente. In questo caso, sarà possibile riprendere la sincronizzazione in un secondo momento.

Per abbandonare la sincronizzazione in modo definitivo:

1. Visitare la pagina del proprio account Acronis all'indirizzo http://www.acronis.it/my/index.html/.
2. Accedere al proprio account.
3. Selezionare **Sincronizzazione** sul lato sinistro dello schermo.

4. Selezionare la scheda **Sincronizzazioni condivise** nell'area Gestisci sincronizzazione.

5. Sotto l'intestazione **Iscritto** selezionare la sincronizzazione da abbandonare e fare clic su **Abbandona** a destra del nome della sincronizzazione.
6. Selezionare **OK** nel messaggio di conferma.

6 Utilizzo del backup online

In questa sezione

6.1 Che cos'è Acronis Cloud?

Da un lato, Acronis Cloud è un archivio remoto che è possibile utilizzare per l'archiviazione dei dati. Per utilizzare questo archivio è sufficiente disporre di un account Acronis.

È possibile salvare file importanti in una posizione remota sicura e di ripristinarli in caso di necessità. Poiché i file sono memorizzati in un archivio remoto, sono protetti anche in caso di furto del computer o incendio dell'abitazione. Il rischio di perdere dati in caso di furto, incendio o di altri disastri naturali è ridotto a zero. Se accade qualcosa all'immagine di backup, al PC o alla periferica di archiviazione esterna, è possibile recuperare i file più importanti. Se il computer subisce un guasto, è possibile ripristinare i file sul PC o in un altro sistema si cui è installata l'applicazione True Image™ 2013.

Dall'altro lato, Acronis Cloud è un'applicazione Web che consente di ripristinare e gestire i dati archiviati in Acronis Cloud. È possibile utilizzare qualunque computer con un browser Web senza dover installare True Image™ 2013 o altre applicazioni Acronis che operano con Acronis Cloud.

È sufficiente visitare il sito Web Acronis utilizzando questo collegamento https://www.acronis.it/my/online-backup/ e accedere al proprio account. Quando viene aperta la pagina contenente le informazioni sull'abbonamento, fare clic su **Ripristina dati personali adesso**. Dopo l'apertura della pagina di Acronis Cloud, selezionare il backup o la sincronizzazione contenente i file da ripristinare e scaricare i file sul computer corrente.

È possibile salvare documenti, foto, musica e altro anche da cinque PC in un account. Se un computer subisce un guasto, nessun problema... È sufficiente accedere da un altro computer e recuperare i file.

6.2 Informazioni sull'abbonamento

L'esecuzione di backups in Acronis Cloud richiede l'abbonamento al servizio Acronis Cloud. Per effettuare l'abbonamento, avviare True Image™ 2013 e selezionare il collegamento **Crea account** nella finestra di accesso. Si aprirà il browser Web e si verrà reindirizzati verso il sito Web principale di Acronis per continuare la registrazione.

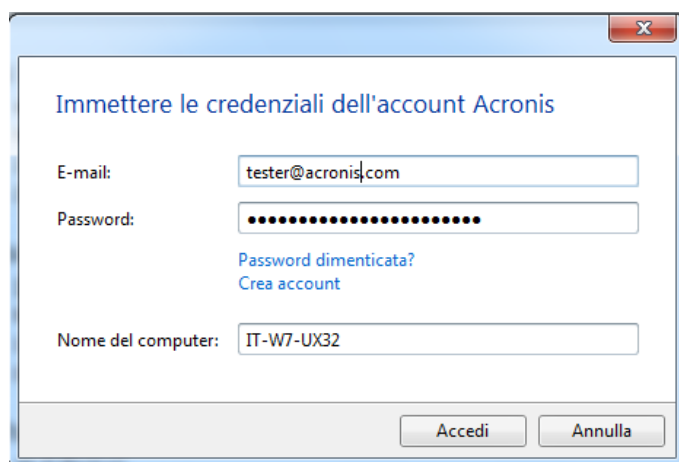
Compilare i campi appropriati e l'account verrà creato. Indicare il nome, il cognome e l'indirizzo e-mail. In base all'indirizzo IP del computer in uso, verrà selezionato un paese; tuttavia, se lo si desidera è possibile modificare la selezione.

Fornire una password per il nuovo account e confermarla inserendola di nuovo nel campo appropriato. Quando sono state eseguite tutte le azioni necessarie per la registrazione dell'account, attendere un messaggio e-mail che confermerà l'apertura dell'account.

Per proteggere i propri dati personali, scegliere una password complessa per i backup online, evitare che finisca nelle mani sbagliate e modificarla periodicamente.

Dopo l'apertura di un account di Acronis, accedere alla pagina del proprio account, effettuare la registrazione al servizio Acronis Cloud e attendere un messaggio e-mail che descrive i dettagli del piano di abbonamento e della data di scadenza.

Abbonamento di prova

Se si è interessati ad effettuare prima una prova con il servizio Acronis Cloud, Acronis offre un abbonamento di prova gratuito di 30 giorni al servizio Acronis Cloud. Si disporrà di 250 GB di spazio di archiviazione per il periodo di prova. Considerare che al termine del periodo di prova, non sarà possibile usare il servizio Acronis Cloud e tutti i dati nel Cloud verranno eliminati.

Se si è interessati al servizio Acronis Cloud, è possibile visitare https://www.acronis.it/my/online-backup/ e selezionare un piano di abbonamento adatto. Per modificare la tariffa, rinnovare o annullare l'abbonamento, visitare la stessa pagina Web di abbonamento.

6.3 Backup in Acronis Cloud

È possibile disporre di un solo backup online attivo sul computer corrente. Si consideri come configurare un backup online se Acronis Cloud non è ancora stato utilizzato.

Per creare un backup online:

1. Fare clic su **Backup online** nella scheda **Backup e ripristino** della finestra Home.
2. Immettere l'indirizzo e-mail e la password del proprio account Acronis nella finestra di accesso, quindi selezionare **Accedi**.

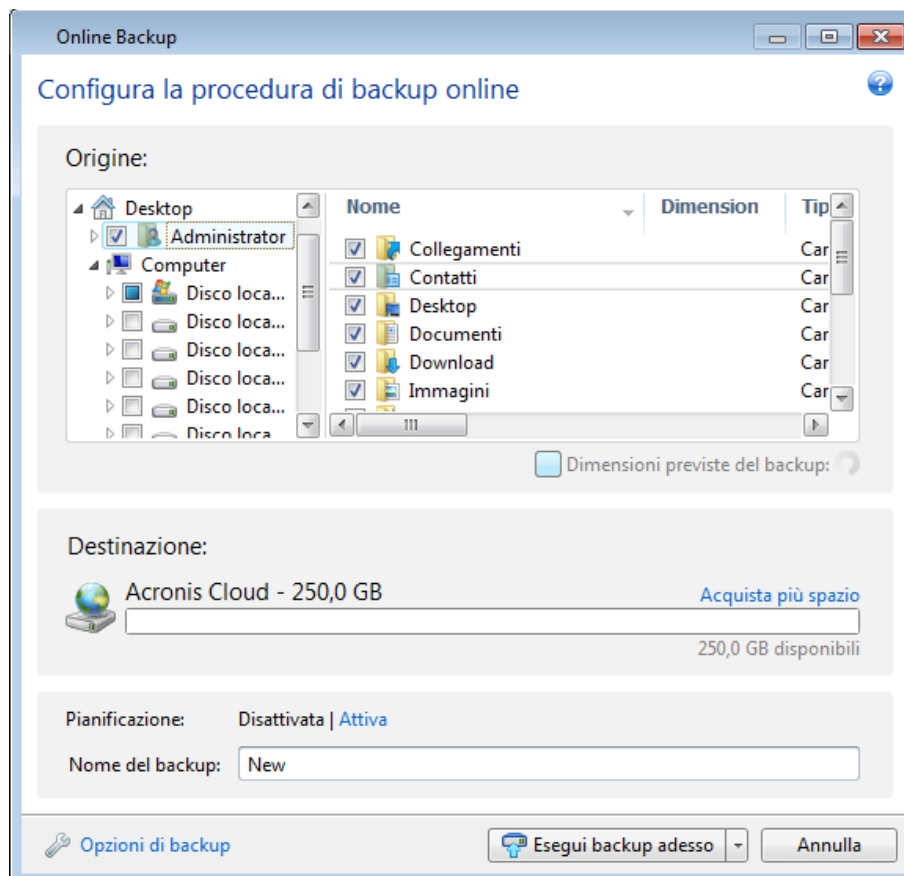
Se l'accesso al proprio account è già stato effettuato, per esempio per utilizzare la funzionalità di sincronizzazione, questa finestra verrà ignorata.

Se:

- Ci si è dimenticati la password, fare clic su **È stata dimenticata la password?** e seguire le istruzioni sulla pagina Web aperta. Verrà inviata una nuova password tramite e-mail.
- Non si dispone di un account Acronis, fare clic su **Crea un account** e compilare i campi appropriati nella pagina Web aperta per creare l'account. Consultare i dettagli in Informazioni sull'abbonamento (p. 131).

Per utilizzare Acronis Cloud, è necessario disporre di un abbonamento al servizio Acronis Cloud. Se non si dispone di un abbonamento, verrà fornito automaticamente un abbonamento di prova di 1 mese con 250 GB di spazio di archiviazione.

** Il periodo di prova e la quantità di spazio di archiviazione possono essere modificati senza previa notifica.*

3. L'accesso consente l'apertura di una finestra in cui è possibile configurare le impostazioni del backup online.

4. Specificare gli elementi da includere selezionando le caselle di controllo corrispondenti. È possibile includere sia le categorie di file, che singoli file e cartelle. Per ulteriori informazioni sulle categorie, consultare Categorie di dati (p. 46). Se non si vogliono conservare i contenuti personalizzati dell'ultimo backup creando una categoria dati, selezionare semplicemente i file e le cartelle.
5. È possibile escludere dai backup online file nascosti o di sistema, cartelle e file corrispondenti ai criteri specificati. Per ulteriori informazioni, consultare Esclusione di elementi dal backup (p. 76).
6. La destinazione del backup sarà Acronis Cloud. Il campo della destinazione visualizza la quota dello spazio di archiviazione all'interno di Acronis Cloud e la quantità di dati approssimativa di cui eseguire il backup.
7. Per impostare una pianificazione di backup online, fare clic sulla riga **Attiva** accanto a **Pianificazione**. Per ulteriori informazioni sulla pianificazione del backup online, vedere Pianificazione (p. 164). Per eseguire il backup in base a una pianificazione, selezionare la freccia in giù a destra del pulsante **Esegui backup adesso** e selezionare **In seguito** nell'elenco a discesa. Il backup con le impostazioni configurate verrà eseguito in base alla pianificazione.

Il backup verrà eseguito anche dopo aver effettuato la disconnessione da Acronis Cloud.

8. Fare clic sul pulsante **Esegui backup adesso** per eseguire subito il backup. È inoltre possibile ritardare l'avvio del backup fino a sei ore selezionando la freccia giù a destra del pulsante e selezionando un intervallo di ritardo dall'elenco a discesa.

Il completamento del primo backup online potrebbe richiedere diverso tempo. Le procedure di backup successive saranno probabilmente molto più rapide perché verranno trasferite via Internet solo le modifiche ai file.

6.4 Gestione dei backup online

È possibile disporre di fino a cinque backup online da fino a cinque computer diversi, ma può essere attivo solo un backup online alla volta.

Quando si accede all'account Acronis, True Image™ 2013 prova a scoprire se sono già presenti backup online.

Se si dispone già di backup online creati con il proprio account, per esempio eseguiti su un altro computer, il programma opera come segue. Aggiunge i backup online esistenti alla scheda **Backup e ripristino** e visualizza nella parte inferiore della schermata una notifica sui backup online trovati.

È possibile selezionare uno dei backup online esistenti e renderlo attivo facendo clic sul pulsante **Continua backup qui**. Non è importante da quale computer è stato eseguito il backup dei dati utilizzando questo backup precedentemente. I dati del backup rimangono disponibili per il ripristino ed è possibile eseguire il backup di altri dati dal computer corrente.

Se si desidera creare un nuovo backup online, selezionare **Backup online** nella scheda **Backup e ripristino**.

Dopo aver eseguito il backup dei dati in Acronis Cloud dal computer corrente, l'elemento **Backup online** sulla barra degli strumenti cambierà in **Modifica impostazioni del backup online**. Questo accade poiché è possibile disporre di un solo backup online attivo alla volta. I backup online di altri computer forniranno solamente il ripristino dei dati di cui è stato eseguito il backup. Inoltre, è possibile eliminare i backup online.

Se si dispone di cinque backup online, True Image™ 2013 visualizzerà una finestra di dialogo che indica che si dispone già del numero massimo di backup online consentito. È possibile attivare uno di questi e modificarne le impostazioni per il nuovo computer o eliminare un backup online esistente e crearne uno nuovo.

6.5 Opzioni di backup online

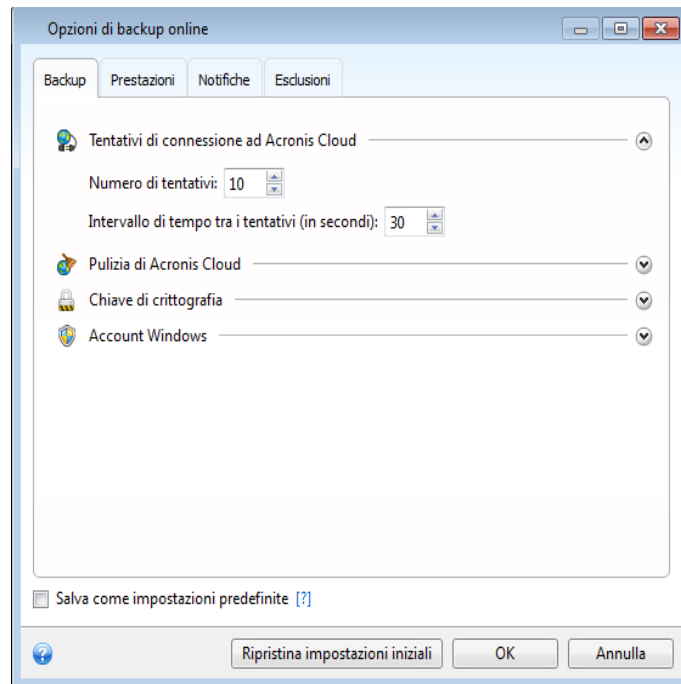
Le seguenti opzioni sono disponibili per il backup online:

- Tentativi di connessione a Acronis Cloud (p. 134)
- Pulizia di Acronis Cloud (p. 135)
- Chiave di crittografia (p. 136)
- Account Windows (p. 136)
- Priorità dell'operazione (p. 136)
- Limite della velocità di connessione alla rete (p. 137)
- Notifiche (p. 138)
- Esclusioni (p. 139)

Per ripristinare tutte le opzioni modificate ai valori iniziali impostati all'installazione del prodotto, fare clic sul pulsante **Ripristina impostazioni iniziali**.

6.5.1 Tentativi di connessione a Acronis Cloud

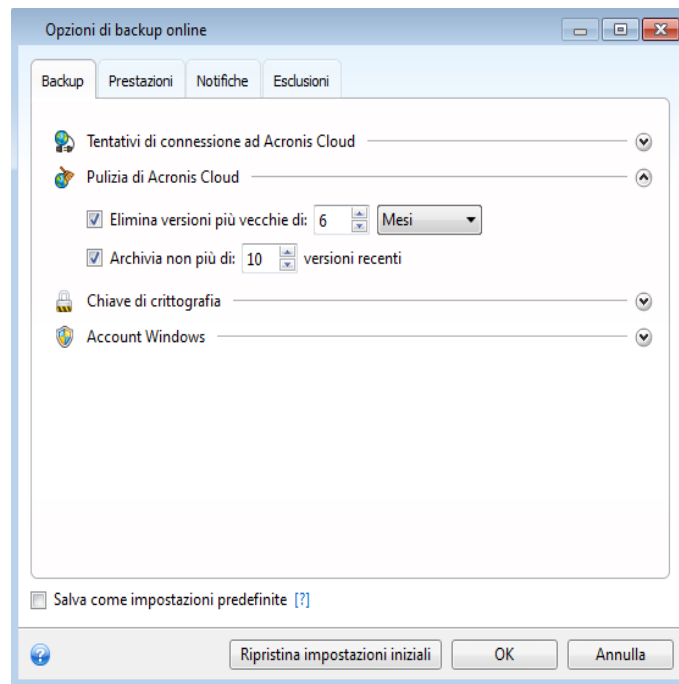
È possibile specificare il numero di tentativi di connessione e l'intervallo di tempo tra uno e l'altro.

In caso di problemi di rete, se il primo tentativo di connessione non riesce, il programma tenta ancora fino a che la connessione non viene stabilita. È possibile impostare il numero di tentativi di connessione e l'intervallo di tempo tra uno e l'altro in secondi. A tale scopo, digitare o selezionare i valori nelle apposite caselle.

6.5.2 Pulizia di Acronis Cloud

È possibile configurare le impostazioni di pulizia per Acronis Cloud per ottimizzare l'uso del suo spazio.

Per impostare i limiti della quantità di versioni in Acronis Cloud:

- Selezionare la casella di controllo **Elimina le versioni più vecchie di** e immettere un valore che limiti l'età massima delle versioni più vecchie. Tutte le altre versioni verranno automaticamente eliminate, fatta eccezione per quelle più recenti.

- Selezionare la casella di controllo **Non memorizzare più di ... versioni recenti** e immettere un valore che limiti il numero massimo di tutte le versioni nell'archivio.

6.5.3 Chiave di crittografia

Per proteggere i dati in Acronis Cloud dall'accesso non autorizzato affinché nessuno possa accedere ad essi senza autorizzazione, è possibile utilizzare la crittografia. In questo caso i dati verranno archiviati in Acronis Cloud in forma crittografata. Per crittografare e decrittografare i dati, il programma richiede una chiave di crittografia che va specificata al momento della registrazione del computer. Una chiave di crittografia è un codice alfanumerico univoco, simile a una password. È possibile specificare qualsiasi insieme di caratteri. La chiave fa distinzione tra maiuscole e minuscole.

Non è possibile recuperare una chiave di crittografia. Memorizzare la chiave specificata durante la registrazione del computer.

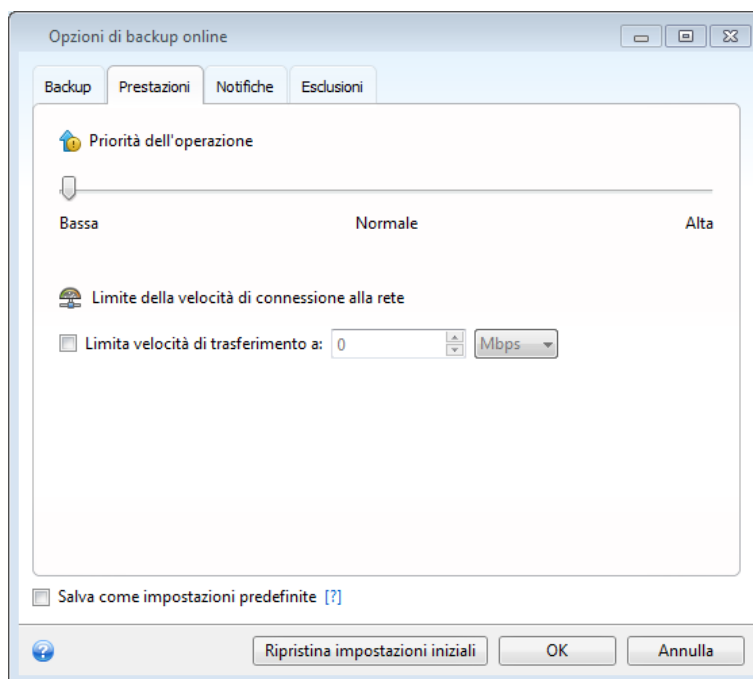
Se si tenta di accedere ai dati crittografati, il programma chiederà di immettere la chiave di crittografia.

6.5.4 Account Windows per il backup online

Per impostazione predefinita True Image™ 2013 esegue il backup dei dati dell'utente corrente. È possibile specificare un account Windows diverso. Il programma eseguirà il backup solo dei dati relativi all'account specificato. Per ulteriori informazioni, consultare Account Windows (p. 73).

6.5.5 Priorità dell'operazione

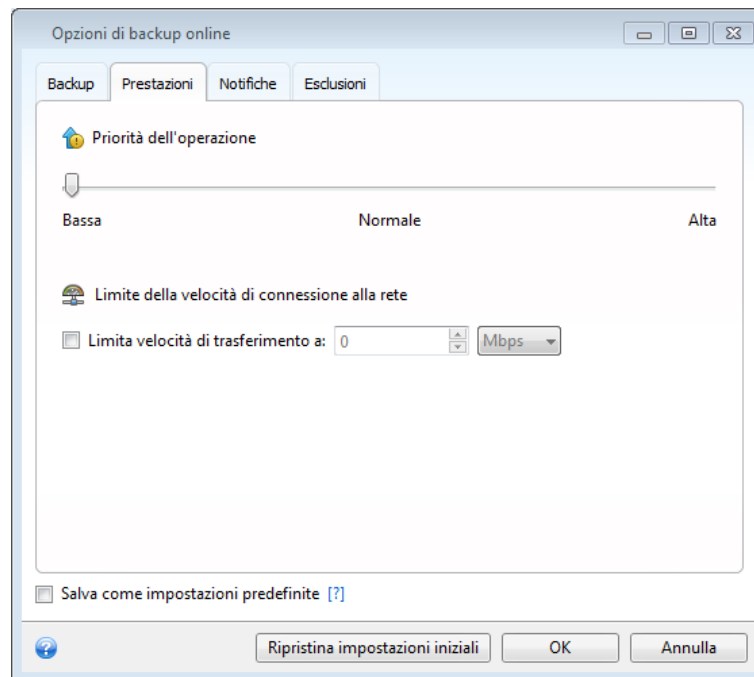
Modificando la priorità della procedura di un'operazione è possibile accelerare oppure rallentare la sua esecuzione (in funzione dell'aumento oppure dell'abbassamento della priorità), ma questo può anche influenzare negativamente le prestazioni di altri programmi in esecuzione. La priorità di qualsiasi processo eseguito nel sistema determina la percentuale di uso della CPU e delle risorse del sistema allocate per quel processo. Riducendo la priorità dell'operazione si rendono disponibili altre risorse per altre operazioni della CPU. Aumentando la priorità dell'operazione è possibile accelerare

la procedura di backup sottraendo risorse agli altri processi in esecuzione. L'effetto dipenderà dall'uso totale della CPU e da altri fattori.

È possibile configurare la priorità della procedura di backup:

- **Bassa** (abilitata per impostazione predefinita): la procedura di backup viene eseguita più lentamente, ma le prestazioni di altri programmi aumentano.
- **Normale:** la procedura di backup avrà la stessa priorità degli altri processi.
- **Alta:** la procedura di backup verrà eseguita più rapidamente, ma le prestazioni di altri programmi diminuiranno. Tenere presente che la selezione di questa opzione potrebbe comportare l'utilizzo al 100% della CPU da parte di True Image™ 2013.

6.5.6 Limite della velocità di connessione alla rete

È possibile ridurre l'influenza di Acronis su altre connessioni di rete del computer. Impostare la velocità di connessione che consente di inviare e-mail o di navigare in Internet senza che queste funzionalità siano penalizzate mentre viene eseguito il backup. Per eseguire questa operazione:

- Selezionare la casella di controllo **Limita la velocità di trasferimento a** e specificare un valore ottimale e un'unità di misura appropriata (kilobit oppure gigabit al secondo).

6.5.7 Notifiche

È possibile specificare un account di posta elettronica che verrà usato per la notifica della procedura di backup.

Per specificare le impostazioni della posta elettronica:

- Immettere l'indirizzo di posta elettronica nel campo **Indirizzo di posta elettronica**. È possibile inserire diversi indirizzi di posta elettronica separandoli con punto e virgola.
- Immettere il server di posta in uscita (SMTP) nel campo **Server di posta in uscita (SMTP)**.
- Impostare la porta del server di posta in uscita. Per impostazione predefinita, è impostata la porta 25.
- Immettere il nome utente nel campo **Nome utente**.

- Immettere la password nel campo **Password.**

Per specificare impostazioni di notifica aggiuntive, fare clic sul collegamento **Impostazioni di notifica aggiuntive...**.

- Per inviare una notifica del completamento della procedura, selezionare la casella di controllo **Invia notifica quando l'operazione è stata completa con successo**.
- Per inviare una notifica del fallimento del processo, selezionare la casella di controllo **Invia notifica dell'operazione non riuscita**.
- Per inviare una notifica con messaggi operativi, selezionare la casella di controllo **Invia notifica quando è richiesta l'interazione con l'utente**.
- Per inviare una notifica con il registro completo delle operazioni, selezionare la casella di controllo **Aggiungi il registro completo alla notifica**.

Dopo aver configurato le impostazioni aggiuntive, selezionare **OK** per tornare alla finestra precedente.

- Per utilizzare la crittografia, selezionare il protocollo di crittografia richiesto dall'elenco a discesa nel campo **Crittografia**.

Per controllare se le impostazioni sono corrette, selezionare il pulsante **Invia messaggio di posta elettronica di prova**.

6.5.8 Esclusioni

È possibile escludere dal backup online file e cartelle nascosti o di sistema e file che corrispondano a criteri specificati. Per ulteriori informazioni, consultare Esclusione di elementi dal backup (p. 76).

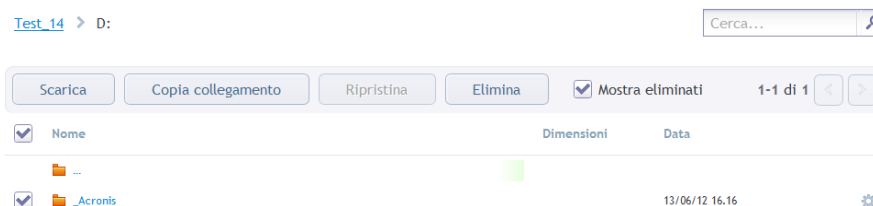
6.6 Ripristino da Acronis Cloud

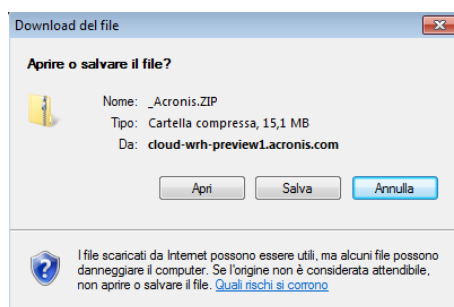
6.6.1 Ripristino dei dati da backup online

Con True Image™ 2013 è possibile sfogliare e ripristinare i dati di cui è stato eseguito il backup in Acronis Cloud. Se il backup dei dati è stato eseguito da diversi computer, selezionare la casella del backup online per il computer da cui è stato eseguito il backup dei dati da ripristinare.

1. Fare clic sul pulsante **Ripristina** nella casella del backup online da cui ripristinare i dati. Si passerà al sito Web Acronis Cloud.

   Se i dati del computer selezionato sono archiviati nel cloud in forma crittografata, verrà richiesto di inserire la chiave di crittografia utilizzata per la crittografia. Non sarà possibile accedere ai dati fino a quando non verrà inserita la chiave di crittografia corretta.

2. Dopo l'apertura della scheda **File** sul sito Web di Acronis Cloud, selezionare il backup online richiesto nell'area **Backup**.
3. Selezionare i file e le cartelle da ripristinare. Fare clic sul pulsante **Scarica** per avviare il ripristino.

   Se sono stati selezionati diversi file e cartelle, essi verranno posizionati in un archivio zip.

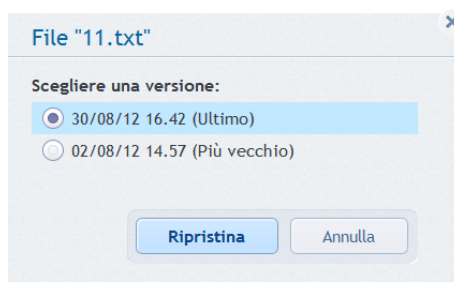
4. Dopo l'apertura della finestra **Download di file**, selezionare **Salva** per avviare il download.

5. Per impostazione predefinita, i dati verranno scaricati nella cartella **Download**. È possibile modificare il percorso di download.
6. Al termine del download, è possibile selezionare **Apri cartella** per aprire la cartella **Download**.

6.6.2 Selezione di una versione da ripristinare

Per impostazione predefinita, True Image™ 2013 seleziona le versioni più recenti rispetto alla data specificata. Tuttavia, per ogni file è possibile selezionare una versione specifica del file da ripristinare.

Per ripristinare una versione specifica del file:

1. Nel contenuto del backup, selezionare il file di cui si desidera ripristinare la versione, quindi fare clic sull'icona dell'ingranaggio sul lato destro. Selezionare **Visualizza versioni** nel menu aperto.

2. Nella finestra visualizzata, selezionare la versione richiesta e fare clic su **Ripristina**.

3. Selezionare la versione da ripristinare. Verranno visualizzate la data e l'ora esatta della versione. La versione corrente verrà ripristinata allo stato in cui si trovava in quel momento.
4. Fare clic su **Ripristina** per procedere. La versione selezionata diventerà la versione più recente su Acronis Cloud.
5. Al termine della procedura, aggiornare la pagina **File** nel browser Web.
6. Selezionare ancora una volta il file e fare clic su **Scarica** per scaricare la versione selezionata nella cartella Download.

6.7 Rimozione dei dati da Acronis Cloud

Poiché lo spazio disponibile in Acronis Cloud è limitato, è necessario gestire lo spazio del cloud cancellando i dati obsoleti o quelli che non sono più necessari. La cancellazione può essere effettuata in modi diversi. Quello più "drastico" consiste nell'eliminazione di tutto il backup da un computer in Acronis Cloud. Per rimuovere il backup, fare clic sull'icona dell'ingranaggio nella casella del backup online per aprire il menu Operazioni e selezionare **Elimina**; quindi, fare clic su **Sì** nella finestra di conferma.

Tra le opzioni del backup online è possibile scegliere la pulizia automatica di Acronis Cloud. È possibile specificare l'eliminazione di file che sono stati conservati oltre un determinato numero di mesi o giorni. Inoltre, è possibile impostare il numero massimo di versioni di un file da conservare in Acronis Cloud. È possibile accettare le impostazioni predefinite delle opzioni o impostare valori personalizzati. Per ulteriori informazioni, consultare Pulizia di Acronis Cloud (p. 135).

Inoltre è possibile gestire Acronis Cloud eliminando i singoli file e le singole cartelle.

1. Fare clic sull'icona dell'ingranaggio sulla casella del backup online da cui eliminare i dati e selezionare **Apri applicazione Web**.
2. Dopo l'apertura della scheda **File** sul sito Web di Acronis Cloud, selezionare il backup online richiesto nell'area **Backup**.
3. Scegliere i file e cartelle da eliminare selezionandone la casella di controllo. Al termine della selezione, fare clic sul pulsante **Elimina**.

7 Informazioni utili

In questa sezione

7.1 Protezione del sistema

Per proteggere il sistema, prendere le precauzioni necessarie:

1) Per proteggere il sistema da un'emergenza, è necessario eseguirne un backup completo. Si consiglia di creare un backup del sistema non appena possibile.

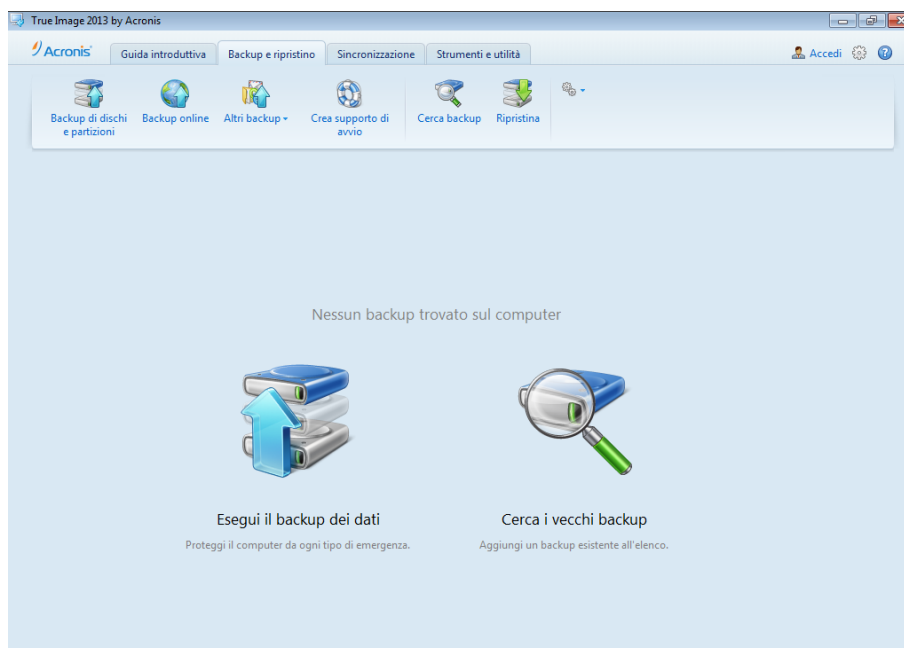
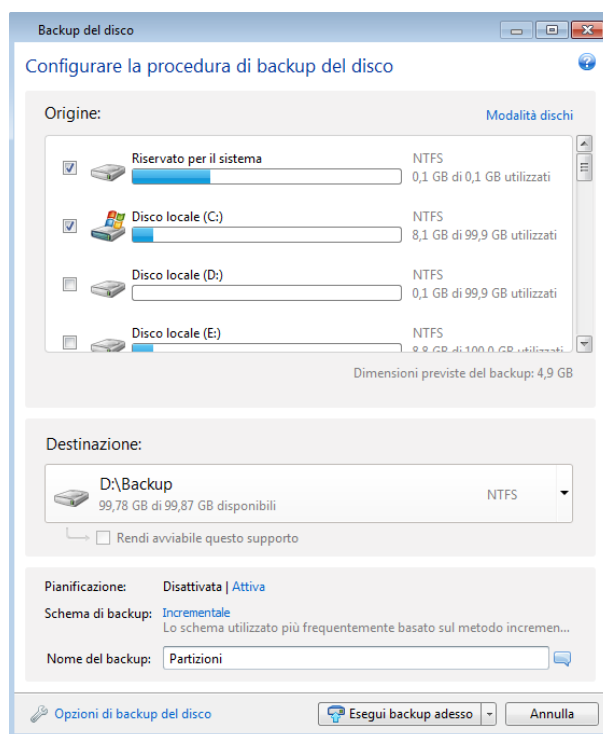
2) Quando possibile, è necessario archiviare il backup di sistema in un disco rigido diverso dal disco primario C:, preferibilmente in un disco esterno. Questo offre un'ulteriore garanzia che sarà possibile ripristinare il sistema in caso di guasto dell'unità del disco rigido primario.

3) Poiché nella maggior parte dei casi il ripristino del sistema dopo un guasto viene effettuato eseguendo l'avvio dal supporto di ripristino, **è necessario** creare il supporto di ripristino (consultare Creazione di un supporto di ripristino di avvio (p. 176)) e testarlo come descritto in Assicurarsi che il supporto di ripristino possa essere utilizzato quando necessario.

4) Si consiglia di analizzare la partizione di sistema alla ricerca di virus prima di eseguirne il backup.

Backup della partizione di sistema

Se si desidera utilizzare un'unità esterna per l'archiviazione del backup, collegarla e accenderla prima di avviare True Image™ 2013.

1. Avviare True Image™ 2013, selezionare la scheda **Backup e ripristino** e fare clic su **Backup di dischi e partizioni**.

2. Verrà aperta la finestra **Backup del disco** con la partizione di sistema (di solito C:) selezionata per impostazione predefinita.

3. Selezionare una destinazione per il backup (è possibile lasciare la destinazione predefinita o cercare una destinazione dopo aver fatto clic sulla freccia in giù a destra della destinazione corrente e aver selezionato **Sfoglia...**).
4. Fare clic su **Esegui backup adesso**.

Raccomandazioni aggiuntive

Molti esperti di IT consigliano di conservare almeno 2 copie del backup di sistema (tre sono ancora meglio). Si consiglia inoltre di conservare una copia di backup in un luogo diverso (ad esempio, al lavoro o a casa di un amico per i backup del computer di casa).

Un'altra argomentazione a favore della conservazione di più backup: all'avvio del ripristino, True Image™ 2013 elimina la partizione (o il disco) di destinazione. Se si dispone di un unico backup, si corre un grande rischio. Nel momento in cui la partizione di sistema viene eliminata sul computer di cui viene eseguito il ripristino, l'unica cosa di cui si dispone è l'immagine da ripristinare. Se l'immagine è danneggiata, non sarà possibile ripristinare il sistema.

7.2 Posizione di archiviazione dei backup

True Image™ 2013 supporta diverse periferiche di archiviazione. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Supporti di archiviazione previsti. Alcune delle posizioni di archiviazione supportate sono discusse di seguito.

Unità disco fisso

Dato il prezzo accessibile dei dischi rigidi, nella maggior parte dei casi l'acquisto di un'unità disco rigido esterna rappresenta la soluzione ideale per l'archiviazione dei backup. Un'unità esterna migliora la sicurezza dei dati, poiché consente di conservarli off-site (ad esempio, a casa se viene eseguito il backup del computer dell'ufficio e viceversa). È possibile scegliere fra varie interfacce: USB, FireWire, eSATA, a seconda della configurazione delle porte del computer e della velocità di trasferimento dati richiesta. In molti casi, la scelta migliore sarà un disco rigido USB esterno,specialmente se il computer supporta lo standard USB 3.0.

Se si prevede di utilizzare un disco rigido USB esterno con il proprio PC desktop, il collegamento a un connettore posteriore mediante un cavo corto generalmente assicura il funzionamento più affidabile. Ciò riduce il rischio di errori nel trasferimento dei dati durante il backup o il ripristino.

File server domestico, NAS o NDAS

Se si dispone di una rete domestica Gigabit Ethernet e di un file server dedicato o NAS, è possibile archiviare i backup sul file server o NAS praticamente come su un'unità interna.

Se si decide di utilizzare un disco rigido esterno, NAS, NDAS, ecc., sarà necessario controllare se True Image™ 2013 è in grado di rilevare l'archivio di backup selezionato. È necessario selezionare questa casella in Windows quando l'avvio viene eseguito dal disco di ripristino.

Per avere accesso a una periferica di archiviazione NDAS, in molti casi sarà necessario specificare l'ID della periferica NDAS (20 caratteri) e la chiave di scrittura (5 caratteri). La chiave di scrittura consente di usare una periferica NDAS in modalità scrittura (ad esempio, per salvare i backup). Di solito l'ID della periferica e la chiave di scrittura sono stampati su un adesivo attaccato sul fondo della periferica NDAS o all'interno del suo alloggiamento. Se non è presente alcun adesivo, è necessario contattare l'assistenza del produttore della periferica NDAS per richiedere tali informazioni.

Alcune periferiche NAS possono essere rilevate da True Image™ 2013 solo se il software Bonjour è installato.

Dischi ottici

I dischi ottici vuoti quali DVD-R, DVD+R sono particolarmente economici e rappresentano la soluzione più conveniente per eseguire il backup dei dati, ma anche la più lenta. Questo vale specialmente quando il backup viene eseguito direttamente sui DVD. Inoltre, se il backup prevede diversi DVD, il ripristino dei dati da tale backup comporterà la necessità di modificare molti dischi. L'utilizzo di dischi Blu-ray potrebbe essere un'alternativa.

Per tale ragione, si consiglia di evitare di eseguire il backup su DVD se il numero di dischi è superiore a tre. Se non esiste alternativa al backup su DVD, si consiglia di copiare tutti i DVD in una cartella del disco rigido e di eseguire il ripristino da tale cartella.

Backup online

True Image™ 2013 consente di usare il servizio Acronis Cloud per la protezione dei file più importanti salvandoli in una posizione remota sicura. Poiché i file vengono archiviati in una posizione remota, essi sono protetti anche in caso di furto del computer. Il rischio di perdere dati in caso di furto, incendio o di altri disastri naturali è ridotto a zero. Se accade qualcosa all'immagine di backup, al PC o alla periferica di archiviazione esterna, è possibile recuperare i file più importanti.

7.2.1 Connessione FTP

True Image™ 2013 consente di archiviare i backup su server FTP.

Per creare una nuova connessione FTP, quando viene selezionato l'archivio di backup fare clic su **Nuova connessione FTP** e nella finestra aperta indicare:

- Percorso del server FTP, per esempio: *my.server.com*
- Porta
- Nome utente
- Password

Per controllare le impostazioni, fare clic sul pulsante **Connessione di prova**. Il computer stabilirà la connessione al server FTP specificato. Se la connessione di prova è stata stabilita, fare clic sul pulsante **Connetti** per aggiungere la connessione FTP.

La connessione FTP creata sarà visualizzata nella struttura delle cartelle. Selezionare la connessione e cercare l'archivio di backup da utilizzare.

Tenere presente che la semplice apertura della cartella radice del server FTP non porta alla directory home.

Per i dati da ripristinare direttamente da un server FTP, il backup deve consistere in file non superiori a 2 GB ciascuno.

Per questo motivo, True Image™ 2013 suddivide un backup in file con dimensioni di 2 GB quando viene eseguito il backup direttamente su un server FTP. Se si esegue il backup su un disco rigido con lo scopo di trasferire il backup su un FTP in un secondo momento, è possibile suddividere il backup in file di 2 GB ciascuno impostando le dimensioni del file desiderate nelle opzioni di backup.

Un server FTP deve consentire il trasferimento di file in modalità passiva.

*Le impostazioni del firewall del computer di origine devono avere la porta 20 e 21 aperta per il funzionamento dei protocolli TCP e UDP. Il servizio Windows **Routing e Accesso remoto** deve essere disattivato.*

7.2.2 Impostazioni di autenticazione

Se si sta effettuando una connessione a un computer in rete, nella maggior parte dei casi sarà necessario fornire le credenziali necessarie per l'accesso alla condivisione di rete. Per esempio, ciò è possibile quando si seleziona un archivio di backup nella finestra **Cerca destinazione**. La finestra **Impostazioni di autenticazione** viene visualizzata automaticamente quando si seleziona il nome di un computer in rete. Per aprirla manualmente, fare clic su **Specificare le credenziali per questa posizione** sulla barra degli strumenti.

Se è necessario specificare il nome utente e la password:

- **Nome utente**: immettere un nome utente

- **Password**: immettere la password dell'utente

Premendo il pulsante **Prova connessione**, il computer eseguirà un tentativo di connessione alla condivisione di rete selezionata. Se si riceve un messaggio di errore, controllare se le credenziali inserite sono corrette e immettere il nome utente e la password corretta per la condivisione di rete selezionata. Per ripetere il tentativo di connessione, selezionare il pulsante **Prova di nuovo**.

Dopo aver fornito le informazioni richieste, fare clic su **Connetti**.

7.3 Assicurarsi che il supporto di ripristino possa essere usato in caso di necessità

Per aumentare le probabilità di successo nel ripristino del computer, è necessario verificare che sia possibile avviare il computer dal supporto di ripristino. Inoltre, è necessario verificare che il supporto di ripristino riconosca tutte le periferiche del computer, come dischi rigidi, mouse, tastiera e scheda di rete.

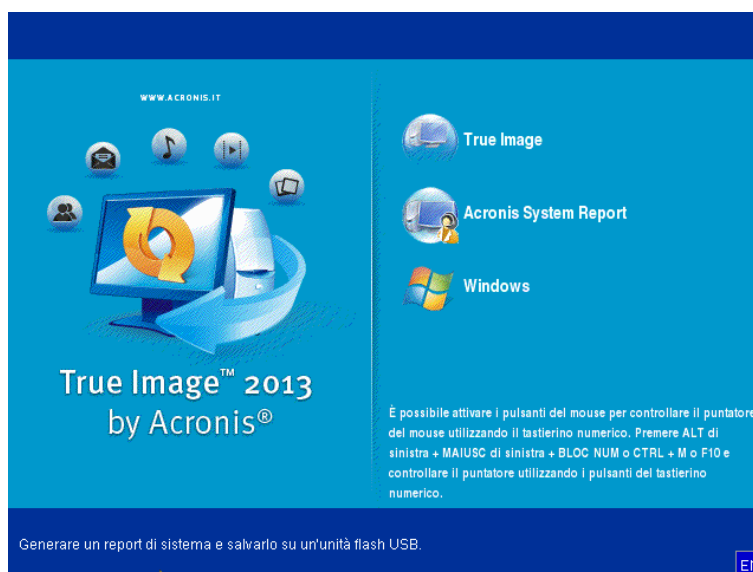
Se il prodotto è stato acquistato in una versione nella confezione che include un CD di avvio, testare il CD.

Per testare il supporto di ripristino

Se si utilizzano unità esterne per l'archiviazione dei backup, è necessario collegarle prima di avviare il CD di ripristino. Altrimenti, il programma potrebbe non rilevarle.

1. Configurare il computer per abilitare l'avvio dal supporto di ripristino. Quindi, impostare la periferica del supporto di ripristino (CD-ROM, DVD-ROM o chiavetta USB) come primo dispositivo di avvio. Consultare Impostazione dell'ordine di avvio nel BIOS.
2. Se si dispone di un CD di ripristino, premere un tasto per eseguire l'avvio dal CD quando viene visualizzato il messaggio "Premere un tasto qualsiasi per avviare dal CD". Se non si preme un tasto entro cinque secondi, sarà necessario riavviare il computer.
3. Dopo la visualizzazione del menu di avvio, scegliere **True Image**.

   Se il mouse wireless non funziona, provare a sostituirlo con uno con cavo. Lo stesso consiglio vale per la tastiera.

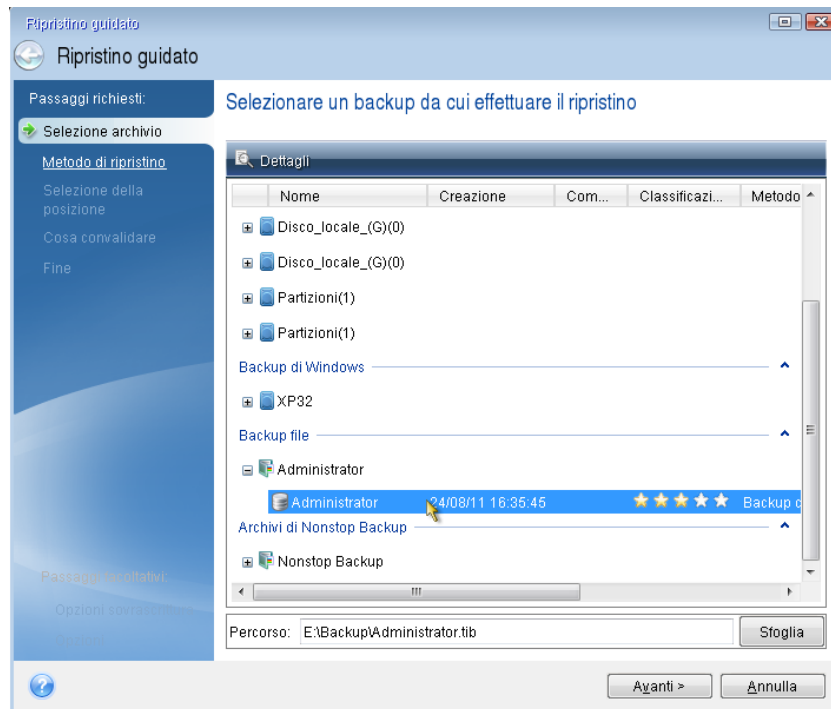
Se non si dispone di un mouse o di una tastiera di riserva, contattare il Supporto Acronis. Creerà un CD di ripristino personalizzato contenente i driver per i modelli di mouse e tastiera in uso. Considerare che la ricerca dei driver appropriati e la creazione del CD di ripristino personalizzato potrebbero richiedere molto tempo. Inoltre, ciò potrebbe risultare impossibile per alcuni modelli.

4. All'avvio del programma, si consiglia di provare a ripristinare alcuni file dal backup. Un ripristino di prova consente di assicurarsi che il CD di ripristino possa essere utilizzato per il ripristino. Inoltre, assicurarsi che il programma sia in grado di rilevare tutti i dischi rigidi presenti nel sistema.

   Se si dispone di un disco rigido di riserva, si consiglia di provare a eseguire un ripristino di prova della partizione di sistema su questo disco.

Come provare il ripristino e controllare le unità e le schede di rete

1. Se si dispone di backup di file, avviare il Ripristino guidato selezionando **Ripristino** -> **Ripristino di file** sulla barra degli strumenti.

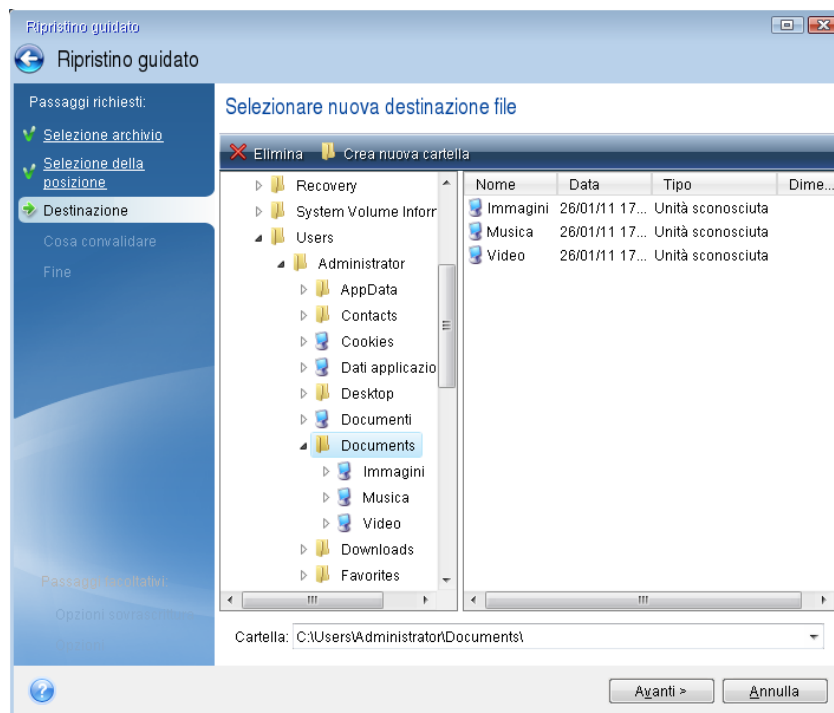
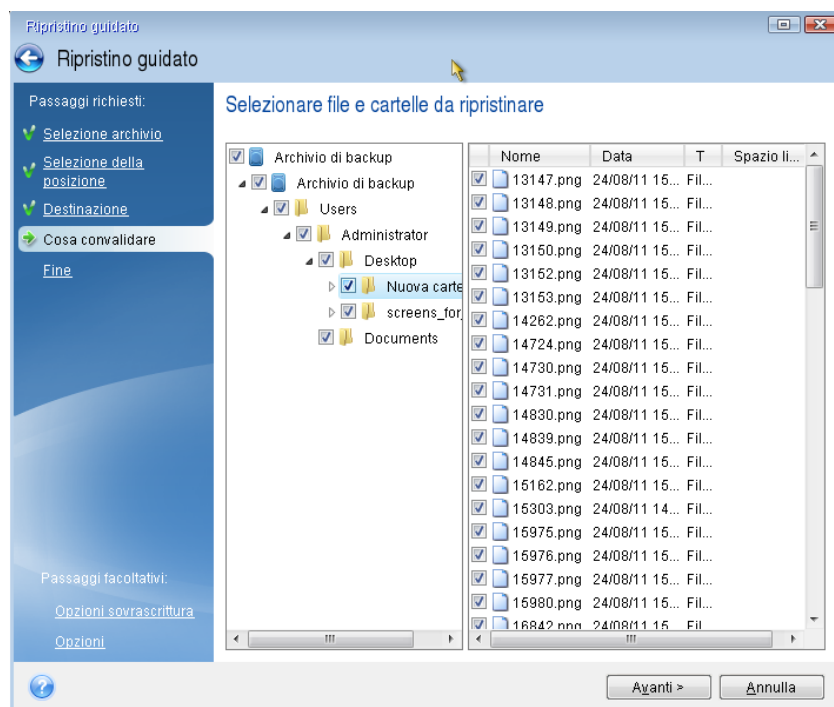
   *Anche se si dispone solo di backup di dischi e partizioni viene avviato il Ripristino guidato e la procedura di ripristino è simile. In questo caso, è necessario selezionare **Ripristina file e cartelle selezionati** al passaggio **Metodo di ripristino**.*

2. Selezionare un backup nel passaggio **Posizione archivio** e fare clic su **Avanti**.

3. Quando si ripristinano file con il CD di ripristino, è possibile selezionare solo una nuova posizione per i file da ripristinare. Per questo è sufficiente fare clic su **Avanti** al passaggio **Selezione posizione**.
4. Dopo la visualizzazione della finestra **Destinazione**, verificare che tutte le unità siano visualizzate in **Risorse del computer**.

Se i backup vengono archiviati in rete, verificare che sia possibile ad accedere alla rete.

*Se non sono visibili altri computer in rete, ma è presente l'icona **Computer locali** in **Risorse del computer**, specificare manualmente le impostazioni di rete. Per eseguire questa operazione, aprire la finestra disponibile in **Strumenti e utilità** → **Opzioni** → **Adattatori di rete**.*

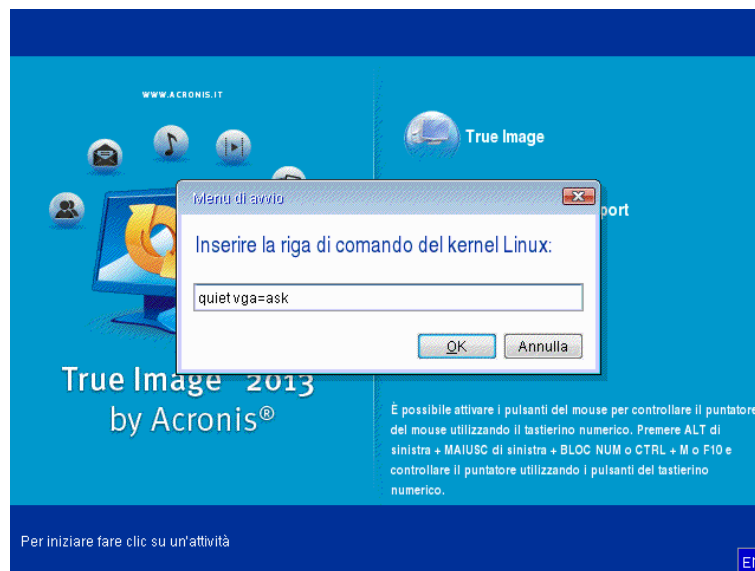
---

*Se l'icona **Computer locali** non è disponibile in **Risorse del computer**, potrebbero essersi verificati errori nella scheda di rete o nei driver forniti con True Image™ 2013.*

5. Selezionare la destinazione dei file, quindi scegliere Avanti.
6. Scegliere più file per il ripristino selezionando le rispettive caselle di controllo e fare clic su **Avanti**.

7. Fare clic su **Procedi** nella finestra Riepilogo per avviare il ripristino.
8. Al termine del ripristino, uscire dalla versione autonoma di True Image™ 2013.

Ora è possibile essere sufficientemente sicuri che il CD di ripristino sarà di aiuto quando è necessario.

7.3.1 Selezione della modalità video durante l'avvio dal supporto di ripristino

Quando l'avvio viene eseguito dal supporto di ripristino, la risoluzione video ottimale viene selezionata automaticamente in base alle specifiche della scheda video e del monitor. Può comunque accadere che il programma selezioni la modalità video errata, non compatibile con l'hardware in uso. In questo caso, è possibile impostare la modalità video appropriata come segue:

1. Eseguire l'avvio dal supporto di ripristino. Quando viene visualizzato il menu di avvio, passare il cursore sull'elemento **True Image** e premere il tasto F11.
2. Quando viene visualizzata la riga di comando, digitare '"vga=ask" (senza virgolette) e fare clic su **OK**.

3. Selezionare **True Image** nel menu di avvio e proseguire l'avvio dal supporto di ripristino. Per visualizzare le modalità video disponibili, premere Invio quando viene visualizzato il messaggio appropriato.

4. Scegliere la modalità video più adatta per il monitor e digitare il numero nella riga di comando. Ad esempio, digitando 338 viene selezionata la modalità video 1600x1200x16 (vedere la figura in basso).

```
  333 1024x768x16  VESA    334 1152x864x16  VESA    335 1280x960x16  VESA
  336 1280x1024x16 VESA    337 1400x1050x16 VESA    338 1600x1200x16 VESA
  339 1792x1344x16 VESA    33A 1856x1392x16 VESA    33B 1920x1440x16 VESA
  33C  320x200x32  VESA    33D  320x400x32  VESA    33E  640x400x32  VESA
  33F  640x480x32  VESA    340  800x600x32  VESA    341 1024x768x32  VESA
  342 1152x864x32  VESA    343 1280x960x32  VESA    344 1280x1024x32 VESA
  345 1400x1050x32 VESA    346 1600x1200x32 VESA    347 1792x1344x32 VESA
  348 1856x1392x32 VESA    349 1920x1440x32 VESA    34A 1366x768x8   VESA
  34B 1366x768x16  VESA    34C 1366x768x32  VESA    34D 1680x1050x8  VESA
  34E 1680x1050x16 VESA    34F 1680x1050x32 VESA    350 1920x1200x8  VESA
  351 1920x1200x16 VESA    352 1920x1200x32 VESA    353 2048x1536x8  VESA
  354 2048x1536x16 VESA    355 2048x1536x32 VESA    356  320x240x8   VESA
  357  320x240x16  VESA    358  320x240x32  VESA    359  400x300x8   VESA
  35A  400x300x16  VESA    35B  400x300x32  VESA    35C  512x384x8   VESA
  35D  512x384x16  VESA    35E  512x384x32  VESA    35F  854x480x8   VESA
  360  854x480x16  VESA    361  854x480x32  VESA    362 1280x720x8   VESA
  363 1280x720x16  VESA    364 1280x720x32  VESA    365 1920x1080x8  VESA
  366 1920x1080x16 VESA    367 1920x1080x32 VESA    368 1280x800x8   VESA
  369 1280x800x16  VESA    36A 1280x800x32  VESA    36B 1440x900x8   VESA
  36C 1440x900x16  VESA    36D 1440x900x32  VESA    36E  720x480x8   VESA
  36F  720x480x16  VESA    370  720x480x32  VESA    371  720x576x8   VESA
  372  720x576x16  VESA    373  720x576x32  VESA    374  800x480x8   VESA
  375  800x480x16  VESA    376  800x480x32  VESA    377 1280x768x8   VESA
  378 1280x768x16  VESA    379 1280x768x32  VESA
Enter a video mode or "scan" to scan for additional modes: _
```

5. Attendere l'avvio di True Image™ 2013 e verificare che la qualità della schermata iniziale sia adeguata.

Per selezionare una modalità video differente, chiudere True Image™ 2013 e ripetere la procedura precedente.

Una volta trovata la modalità video appropriata, è possibile creare un nuovo supporto di ripristino di avvio che selezioni automaticamente la modalità video corretta.

Avviare Acronis Media Builder. Selezionare i componenti di supporto desiderati e digitare il numero relativo alla modalità preceduto dal prefisso "0x" (nell'esempio precedente 0x338) nella riga di comando durante la fase "Parametri di avvio del supporto di avvio", quindi creare il supporto con la normale procedura.

7.4 Verificare che i backup possano essere utilizzati per il ripristino

Di seguito si trovano alcuni consigli:

1) Anche quando il ripristino della partizione attiva viene avviato in Windows, il programma verrà riavviato in ambiente Linux dopo l'avvio della procedura di ripristino. Questo accade perché Windows non può essere in esecuzione durante il ripristino della sua partizione. La partizione attiva viene comunque ripristinata nell'ambiente di ripristino.

Se si dispone di un disco rigido di riserva, si consiglia di provare a eseguire un ripristino di prova su questo disco. Deve essere eseguito dopo l'avvio dal supporto di ripristino che utilizza Linux.

In caso contrario, eseguire almeno la convalida dell'immagine nell'ambiente di ripristino. Un backup che può essere letto durante la convalida in Windows **non sempre può essere letto in ambiente Linux**.

Quando si utilizza il supporto di ripristino di True Image™ 2013, potrebbe assegnare alle unità lettere diverse da quelle con cui esse vengono identificate da Windows. Ad esempio, il disco identificato come D: nella versione autonoma di True Image™ 2013 potrebbe corrispondere al disco E: in Windows. Si consiglia di assegnare nomi univoci (etichette) a tutte le partizioni dei dischi rigidi. Questo semplificherà la ricerca del disco che contiene i backup.

2) Gli utenti delle edizioni Enterprise e Ultimate di Windows 7 possono verificare se saranno in grado di eseguire l'avvio dalla partizione di sistema ripristinata. True Image™ 2013 consente di eseguire l'avvio da un file tib contenente un'immagine della partizione di sistema. Se è quindi possibile eseguire l'avvio da tale backup, quasi sicuramente sarà possibile eseguire l'avvio dopo un effettivo ripristino del sistema da tale backup.

Quando si sceglie un file tib da cui eseguire l'avvio, True Image™ 2013 lo converte temporaneamente in un file vhd. Il disco rigido deve contenere spazio disponibile sufficiente per la sua archiviazione. Quindi il programma aggiungerà una nuova voce all'elenco dei caricatori di avvio di Windows. Quando verrà selezionato il file tib nell'elenco dei caricatori di avvio, il computer eseguirà l'avvio dal file vhd temporaneo. Una volta verificato che il file in formato tib archivia un backup avviabile, è possibile rimuovere il file dall'elenco dei caricatori di avvio ed eliminare il file vhd temporaneo. Per ulteriori informazioni, consultare Avvio da un'immagine in formato tib della partizione di sistema di Windows 7 (p. 231).

7.5 Migrazione del sistema da un disco rigido a un'unità SSD

In questa sezione

7.5.1 Preparazione alla migrazione

I dischi a stato solido sono diventati abbastanza comuni. Molti utenti decidono di sostituire il proprio disco di sistema con un unità SSD per migliorare le prestazioni del sistema del disco.

Questa sostituzione può sollevare una serie di interrogativi. Poiché le unità SSD sono ancora abbastanza costose, le dimensioni del nuovo disco SSD di solito sono inferiori a quelle del disco rigido precedente. Questo potrebbe rappresentare un problema se il disco rigido contiene il sistema operativo, i programmi e i dati.

Un'altra domanda riguarda l'allineamento delle unità SSD. Per ottenere le prestazioni ottimali da un'unità SSD e prolungarne la durata, l'offset della partizione deve soddisfare alcuni criteri. Per ulteriori informazioni, consultare Supporto SSD (p. 15).

Supponiamo che prima di acquistare l'unità SSD sia stato stimato lo spazio approssimativo occupato dal sistema operativo e dalle applicazioni e che sia stato selezionato un disco SSD con una capacità di riserva ragionevole.

Innanzitutto, assicurarsi che True Image™ 2013 rilevi il nuovo disco SSD sia in Windows che dal supporto di ripristino Acronis. Se si verifica un problema, consultare Operazioni da eseguire se True Image™ 2013 non riconosce l'unità SSD (p. 153).

È necessario considerare due casi:

1. La nuova unità SSD è abbastanza capiente da contenere il vecchio disco di sistema senza preparazioni aggiuntive.
2. Lo spazio occupato del vecchio disco rigido supera le dimensioni dell'unità SSD.

Nel primo caso, potrebbero essere disponibili diverse opzioni per la migrazione del sistema. Se il disco di sistema consiste in un'unica partizione (senza contare la partizione nascosta Riservata per il sistema presente in molte installazioni di Windows 7), è possibile provare ad eseguire la migrazione dell'unità SSD utilizzando lo strumento Clona. Per ulteriori informazioni, consultare Clonazione di un disco rigido (p. 195).

Tuttavia, si consiglia di utilizzare il metodo di backup e ripristino nella maggior parte dei casi. Questo metodo fornisce maggiore flessibilità e controllo rispetto alla migrazione. Consultare Migrazione a un SSD utilizzando il metodo di backup e ripristino (p. 156).

Nel secondo caso, sarà necessario liberare spazio sul disco di sistema per rendere possibile la migrazione. Consultare Operazioni da eseguire se l'unità SSD non dispone di spazio sufficiente per tutto il contenuto del disco rigido (p. 157).

7.5.2 Se si verifica un problema, consultare Operazioni da eseguire se True Image™ 2013 non riconosce l'unità SSD

A volte True Image™ 2013 potrebbe non riconoscere un'unità SSD.

In tal caso, verificare se l'unità SSD è riconosciuta nel BIOS.

Se il BIOS del computer non visualizza l'unità SSD, verificare che i cavi di alimentazione e dei dati siano connessi in modo corretto. È possibile inoltre provare ad aggiornare il BIOS e i driver SATA. Se questi suggerimenti non aiutano, contattare il servizio di supporto del produttore dell'unità SSD.

Se il BIOS del computer non visualizza l'unità SSD, è possibile provare ad eseguire la seguente procedura:

Per Windows Vista/Windows 7 digitare `cmd` nel campo Cerca e premere **Invio**.

*Per Windows XP, digitare `cmd` nel campo Esegui e premere **Invio**.*

Nel prompt della riga di comando digitare:

`diskpart`

`list disk` La schermata visualizzerà i dischi collegati al computer. Cercare il numero del disco dell'unità SSD. Utilizzare le sue dimensioni come riferimento.

`select disk N` Qui N è il numero del disco dell'unità SSD.

`clean` Questa operazione consente di rimuovere tutte le informazioni dall'unità SSD e di sovrascrivere il MBR con quello predefinito.

`exit`

`exit`

Avviare True Image™ 2013 e controllare se rileva l'unità SSD. Se rileva l'unità SSD, utilizzare lo strumento Aggiungi nuovo disco per creare una partizione unica sul disco occupando tutto lo spazio del disco. Quando si crea una partizione, controllare che lo spazio disponibile prima della partizione sia 1 MB. Per ulteriori informazioni, consultare Aggiunta di un nuovo disco rigido (p. 202).

Il passaggio successivo consiste nel verificare se il supporto di ripristino di avvio Acronis riconosce l'unità SSD.

1. Eseguire l'avvio dal supporto di ripristino.
2. Selezionare **Strumenti e utilità -> Aggiungi nuovo disco** nel menu principale e la schermata **Selezione disco** mostrerà le informazioni su tutti i dischi rigidi all'interno del sistema. Utilizzare questo metodo per verificare se l'unità SSD è rilevata nell'ambiente di ripristino.
3. Se la schermata mostra l'unità SSD, è sufficiente selezionare **Annulla**.

Se il supporto di ripristino non riconosce l'unità SSD e la modalità del controller SSD è ACHI, è possibile provare a cambiare la modalità in IDE (o ATA in alcune marche di BIOS) e osservare se questo risolve il problema.

Attenzione! Non avviare Windows dopo aver cambiato la modalità; questo potrebbe provocare gravi problemi al sistema. È necessario tornare alla modalità ACHI prima di avviare Windows.

Se dopo aver cambiato la modalità il supporto di ripristino rileva l'unità SSD, è possibile utilizzare la seguente procedura per il ripristino o la clonazione nel supporto di ripristino:

1. Arrestare il computer.
2. Avviare il BIOS, cambiare la modalità da AHCI a IDE (o ATA in alcune marche di BIOS).
3. Eseguire l'avvio dal supporto di ripristino Acronis.
4. Ripristinare o clonare il disco.
5. Avviare il BIOS e cambiare nuovamente IDE in AHCI.
6. Avviare Windows.

Operazioni da eseguire se i suggerimenti precedenti non aiutano

I proprietari di True Image™ 2013 Plus Pack possono provare a creare un supporto di ripristino basato su WinPE. Questo potrebbe fornire i driver necessari. Per ulteriori informazioni, consultare Creazione di supporto di ripristino basati su WinPE (p. 183).

Un'ultima opzione è la richiesta di un supporto di ripristino personalizzato al supporto Acronis. Per ulteriori informazioni, consultare Creazione di un CD di ripristino personalizzato (p. 237).

Considerare che la ricerca dei driver appropriati e la creazione del supporto di ripristino personalizzato potrebbero richiedere molto tempo. Inoltre, la ricerca dei driver appropriati potrebbe non essere possibile in alcuni casi.

7.5.3 Controllo dell'allineamento della partizione SSD

Se Windows Vista/Windows 7 è stato installato dal DVD di installazione in un nuovo disco rigido, il sistema operativo eseguirà automaticamente l'allineamento del disco rigido durante l'installazione con un multiplo di 4096 e di solito di 1.024 MB. In ogni caso, sarà utile verificare.

Montare l'unità SSD nella posizione prevista del computer.

Windows Vista/Windows 7

1. Digitare `cmd` nel campo Cerca e premere **Invio**.
2. Nel prompt della riga di comando digitare:
```
wmic partition get BlockSize, Index, Name, StartingOffset
```

Si otterrà un output simile a questo:

```
C:\Users\Administrator>wmic partition get BlockSize, StartingOffset, Name, Index

BlockSize  Index  Name                      StartingOffset
512        0      Disco #0, partizione #0   1048576
512        1      Disco #0, partizione #1   105906176
512        0      Disco #1, partizione #0   135266304
512        0      Disco #2, partizione #0   32256
512        0      Disco #3, partizione #0   32256
512        1      Disco #3, partizione #1   16113323520
512        2      Disco #3, partizione #2   32210196480
512        0      Disco #5, partizione #0   16384

C:\Users\Administrator>_
```

Nella schermata, l'allineamento del disco 0 non è corretto e l'allineamento dei dischi 3 e 4 è corretto.

Windows XP

In questo caso la procedura richiede più comandi:

1. Digitare `cmd` nel campo Esegui e premere **Invio**.
2. Nel prompt della riga di comando digitare:

   `diskpart`

   `list disk` La schermata visualizzerà i dischi collegati al computer. Scoprire il numero disco dell'unità SSD utilizzando le sue dimensioni come riferimento

   `select disk N` Qui N è il numero dell'unità SSD

   `list partition`

L'output visualizzerà le dimensioni delle partizioni SSD e il valore di offset.

Se l'unità SSD presenta un valore di offset non corretto, consultare Correzione dell'allineamento della partizione SSD (p. 155).

7.5.4 Correzione dell'allineamento della partizione SSD

Se l'unità SSD non è stata preparata correttamente prima del trasferimento del sistema al suo interno, l'offset iniziale si potrebbe rivelare non corretto. Per esempio, questo si potrebbe verificare aggiornando Windows XP a Windows Vista/7.

Esaminiamo come correggere il problema di allineamento.

1. Avviare True Image™ 2013 e selezionare la scheda **Backup e ripristino**.
2. Creare un'attività per il backup dell'unità SSD nella modalità di backup del disco.
3. Eseguire il backup dell'unità SSD utilizzando come destinazione, per esempio, un disco rigido esterno.
4. Spegnere il computer e avviarlo utilizzando il CD di installazione di Windows.

   Se si dispone di un supporto di ripristino Acronis basato su WinPE, è possibile eseguire l'avvio da questo. Eseguire l'avvio in True Image e uscire per passare al prompt della riga di comando.

   Nel prompt della riga di comando digitare:

   `diskpart`

   `select disk N` dove N è il numero dell'unità SSD

   ```
   clean
   create partition primary align=1024
   active
   format fs=ntfs quick
   exit
   exit
   ```
5. Spegnere il computer e avviarlo nel supporto di ripristino Acronis.

6. Convalidare il backup per assicurarsi che sia possibile utilizzarlo per il ripristino.
7. Selezionare la scheda **Ripristino** e fare clic su **Ripristino del disco**.
8. Selezionare il backup dell'unità SSD nel passaggio **Selezione dell'archivio** e fare clic su **Avanti**.

   *Se i dischi hanno una lettera diversa in Windows e nell'ambiente di ripristino, selezionare **Sfoglia** e mostrare il percorso del backup.*

9. Selezionare **Ripristina interi dischi e partizioni** e fare clic su **Avanti**.
10. Selezionare la casella di controllo dell'intero disco SSD e fare clic su **Avanti**.
11. Selezionare l'unità SSD come destinazione e fare clic su **Avanti**.
12. Quando viene visualizzata la finestra di conferma che indica che il disco di destinazione contiene partizioni e queste potrebbero contenere dati utili, fare clic su **OK**.
13. Leggere con attenzione il riepilogo delle operazioni per controllare le impostazioni effettuate e selezionare **Procedi**.
14. Al termine del ripristino, verificare ancora una volta l'offset della partizione per assicurarsi che sia corretto.

7.5.5 Migrazione a un SSD utilizzando il metodo di backup e ripristino

È possibile utilizzare la seguente procedura per tutti i sistemi operativi supportati. Prima di tutto, è necessario considerare un caso semplice: il disco del sistema consiste in una sola partizione. Notare che per Windows 7, il disco di sistema di solito dispone di una partizione nascosta Riservata per il sistema.

1. Avviare True Image™ 2013 e selezionare la scheda **Backup e ripristino**.
2. Selezionare **Backup di dischi e partizioni** ed eseguire il backup del disco di sistema (in modalità backup del disco) in un disco rigido diverso dal disco rigido di sistema e dall'unità SSD.
3. Montare l'unità SSD nello slot in cui si trovava il disco rigido.

   Per alcune marche di dischi SSD potrebbe essere necessario inserire l'unità SSD in uno slot PCI Express.

4. Usare l'utilità Windows DiskPart per creare una partizione sull'unità SSD.

   Premere **Win+R** (o selezionare **Start** -> **Esegui**) e digitare `cmd` per aprire il prompt della riga di comando, quindi digitare:

   ```
   diskpart
   select disk N
   ```
   dove N è il numero dell'unità SSD
   ```
   clean
   create partition primary align=1024
   active
   format fs=ntfs quick
   exit
   exit
   ```

5. Spegnere il computer e rimuovere il disco rigido di sistema.
6. Eseguire l'avvio dal supporto di ripristino Acronis.
7. Convalidare il backup per assicurarsi che sia possibile utilizzarlo per il ripristino. Per eseguire questa operazione, fare clic su **Ripristino** nel riquadro a sinistra e selezionare il backup. Fare clic con il pulsante destro, selezionare **Convalida archivio** nel menu di scelta rapida e fare clic su **Procedi**.
8. Al termine della convalida, fare clic con il pulsante destro sul backup e selezionare **Ripristina** nel menu di scelta rapida.

9. Scegliere **Ripristina dischi e partizioni complete** nel passaggio Metodo di ripristino e fare clic su **Avanti**.
10. Selezionare il disco di sistema al passaggio Cosa ripristinare.

11. Fare clic su **Nuova posizione** e selezionare l'unità SSD come nuova posizione per il disco di sistema, quindi fare clic su **Accetta**.
12. Nel passaggio successivo fare clic su **Procedi** per avviare il ripristino.
13. Al termine del ripristino, chiudere la versione autonoma di True Image™ 2013.
14. Provare ad eseguire l'avvio dell'unità SSD e assicurarsi che Windows e le applicazioni funzionino in modo corretto.

Se il disco rigido di sistema contiene anche una partizione di ripristino o di diagnostica nascosta, come accade spesso con i portatili, la procedura sarà diversa. Di solito è necessario ridimensionare le partizioni manualmente durante il ripristino sull'unità SSD. Per istruzioni, consultareRipristino di un disco contenente una partizione nascosta (p. 91).

7.5.6 Operazioni da eseguire se l'unità SSD non dispone di spazio sufficiente per tutto il contenuto del disco rigido.

Ora verranno trattate le operazioni da eseguire quando lo spazio occupato del vecchio disco rigido supera le dimensioni dell'unità SSD.

In questo caso, è necessario spostare i file dei dati dal vecchio disco rigido a un'altra posizione, per esempio in un altro disco rigido.

Se il portatile dispone di spazio per un solo disco, le opzioni sono limitate. È possibile spostare i file dei dati che vengono utilizzati raramente su un disco rigido esterno. In alternativa, è possibile creare archivi informato zip di questi file ed eliminare i file originali. Inoltre, è possibile eseguire la pulizia del disco rigido. Scegliere di eliminare i punti di ripristino del sistema nella scheda Altre opzioni della finestra Pulizia disco.

Dopo aver liberato lo spazio del vecchio disco rigido, controllare se lo spazio occupato è inferiore alle dimensioni dell'unità SSD. In questo caso, eseguire la procedura di migrazione descritta precedentemente. Considerare che per un funzionamento stabile, Windows richiede molti GB di spazio disponibile nella partizione di sistema.

Dopo aver effettuato la migrazione del sistema, è possibile provare a configurare le impostazioni di Windows. Questo ridurrà lo spazio del disco richiesto per Windows. Nella maggior parte dei casi è possibile eseguire in sicurezza le seguenti operazioni:

- Disattivare il Ripristino di sistema. Non è necessario, poiché si dispone di True Image™ 2013 per ripristinare il sistema.
- Disabilitare il servizio di indicizzazione.
- Disattivare la modalità di ibernazione.

7.6 Prova sicura delle modifiche di sistema

In questa sezione

7.6.1 Cos'è Try&Decide?

La funzionalità Try&Decide consente di creare un'area di lavoro temporanea sicura e controllata sul computer senza dover installare software di virtualizzazione speciale. È possibile eseguire diverse operazioni di sistema senza preoccuparsi di danneggiare il sistema operativo, i programmi o i dati.

Se sono state effettuate modifiche virtuali che si desidera conservare, è possibile applicarle al sistema originale.

Tra le operazioni che è possibile tentare con questa funzionalità, c'è la possibilità di aprire allegati di posta elettronica proveniente da mittenti sconosciuti o visitare siti Web con contenuto potenzialmente pericoloso.

Ad esempio, visitando un sito Web o aprendo un allegato di posta elettronica che inserisce un virus su un duplicato temporaneo, è possibile semplicemente distruggere il duplicato senza che si verifichi alcun danno. Il virus non apparirà sul computer.

È importante tenere a mente che se si scarica la posta elettronica da un server di posta POP, oppure se si creano nuovi file o si modificano documenti esistenti in modalità Prova e poi si decide di scartare le modifiche, tali file, modifiche di documenti e posta elettronica non esisteranno più. Se si utilizza la posta elettronica POP, accertarsi di aver modificato le impostazioni in modo da lasciare i messaggi di posta sul server prima *di attivare la modalità Prova. In questo modo, potete sempre recuperare la vostra posta. Allo stesso modo, salvare i nuovi file e/o i documenti modificati in un'unità non protetta da Try&Decide.*

Dopo aver avviato la modalità Prova è possibile installare in maniera sicura tutti gli aggiornamenti di sistema, i driver e le applicazioni senza doversi preoccupare di quello che potrebbe succedere al sistema. Se qualcosa va storto, è sufficiente annullare le modifiche effettuate nella modalità Prova.

Una delle caratteristiche più interessanti di Try&Decide è il fatto che essa isola il sistema operativo "vero" dalle modifiche eseguite dagli aggiornamenti riprodotti sul sistema operativo temporaneo. In questo modo, è possibile installare in maniera sicura gli aggiornamenti di sistema, quando compaiono. Quando Windows Update informa che gli aggiornamenti del sistema e delle applicazioni Microsoft sono pronti per l'installazione, attivare Try&Decide, quindi procedere all'installazione degli aggiornamenti. Se dovesse verificarsi un qualsiasi tipo di problema, rinunciare alle modifiche e lasciare che il sistema operativo vero e le applicazioni rimangano intatte.

È possibile lasciare Try&Decide attiva quanto si desidera, dal momento che "sopravvive" ai riavvii del sistema operativo.

Quando il computer, per una ragione qualsiasi, si riavvia mentre si lavora in modalità Prova, prima del riavvio verrà mostrata una finestra di dialogo che proporrà due opzioni: interrompere tale modalità e rinunciare alle modifiche o continuare a lavorare nella stessa modalità. Questo consentirà di ignorare le modifiche che hanno provocato il crash del sistema. D'altra parte, se per esempio si riavvia dopo aver installato un'applicazione, sarà possibile continuare a lavorare in modalità Prova dopo aver avviato Windows.

Quando decidete di disattivare questa modalità fate clic sul pulsante Try&Decide. Il programma mostrerà una finestra di dialogo e si dovrà decidere cosa fare delle modifiche apportate al sistema in modalità Try (applicarle o scartarle).

Scegliendo **Applica le modifiche** sarà possibile conservare le modifiche apportate al sistema e scegliendo **Ignora le modifiche** il sistema verrà riportato allo stato precedente all'attivazione di Try&Decide. Scegliendo **Applica le modifiche con riavvio** le modifiche verranno applicate più rapidamente.

Limitazioni di utilizzo di Try&Decide

Se si utilizza Windows Vista oppure Windows 7, nella modalità Prova il programma potrebbe utilizzare lo spazio disponibile su disco in modo intensivo, anche quando il computer è inattivo. Questo è dovuto alle attività gestionali di routine che vengono eseguite in background, come ad esempio l'indicizzazione.

Notare che mentre si lavora in modalità Prova si possono verificare rallentamenti delle prestazioni del sistema. Inoltre, la procedura di applicazione delle modifiche potrebbe richiedere molto tempo, specialmente se si lascia la modalità Try attivata per giorni.

Tenere a mente che l'utilità Try&Decide non è in grado di rilevare modifiche nelle partizioni del disco, quindi non sarà possibile usare la modalità Prova per operazioni virtuali con le partizioni, come il ridimensionamento delle partizioni o la modifica del loro layout. Inoltre, non è possibile utilizzare Try&Decide contemporaneamente a utilità come la deframmentazione del disco o a utilità di controllo errori sul disco, perché ciò potrebbe danneggiare il file system in modo irreparabile e rendere impossibile l'avvio del disco di sistema.

Quando viene attivata la modalità Prova, non è possibile utilizzare Acronis Startup Recovery Manager attivato in precedenza. Il riavvio del computer in modalità Prova consente di utilizzare nuovamente Acronis Startup Recovery Manager.

Try&Decide e Nonstop Backup non possono essere in funzione simultaneamente. L'avvio della modalità Prova sospende Nonstop Backup. Nonstop Backup verrà ripreso dopo aver terminato la modalità Prova.

Quando viene attivata la modalità Prova, non è possibile utilizzare la modalità di risparmio energetico "Sospendi".

7.6.2 Avvio della modalità Prova

Per avviare la modalità Prova:

- Fare clic su **Try&Decide** nella scheda **Strumenti e utilità**.
- Impostare le opzioni di Try&Decide:
  - Partizioni protette (p. 162)
  - Archivio per le modifiche virtuali (p. 162)
  - Impostazioni avvisi (p. 163)
- Avviare la modalità Prova facendo clic sull'icona di Try&Decide. Il programma inizia a tracciare tutte le modifiche apportate al sistema operativo e ai file e archivia temporaneamente tutte le modifiche sul disco selezionato.

Ogni riavvio "software" del computer durante la modalità Prova provocherà un aumento di 500 MB nei dati conservati da Try&Decide nello spazio di archiviazione selezionato per le modifiche virtuali. Questi dati verranno aggiunti anche se la partizione protetta non è cambiata tra un riavvio e l'altro.

Dopo aver effettuato tutte le modifiche da provare, selezionare nuovamente l'icona di Try&Decide per disattivare la modalità Prova. Il programma chiederà se si desidera applicare o ignorare le modifiche.

True Image™ 2013 terrà traccia delle modifiche fino a quando lo spazio del disco nella posizione selezionata per l'archiviazione delle modifiche virtuali sarà sufficiente per la loro applicazione, nel caso si scelga di applicarle. Il programma vi avviserà quindi che è arrivato il momento di decidere se applicare o rifiutare le modifiche apportate fino a quel punto. Se scegliete di non tenere conto del messaggio di avvertimento, il programma avvierà automaticamente il sistema quando il disco sarà pieno, rifiutando le modifiche nel processo di avvio. A questo punto, tutte le modifiche andranno perse.

7.6.3 Interruzione della modalità Prova

Quando si decide di disattivare la modalità, selezionare l'icona Try&Decide nella finestra **Try&Decide**.

Selezionare **Applica le modifiche** per conservare le modifiche apportate al sistema.

Selezionare **Applica le modifiche con riavvio** per accelerare la procedura di applicazione. Facendo clic sul pulsante, Try&Decide riavvia il computer e applica le modifiche durante il riavvio.

Selezionare **Ignora le modifiche** per ripristinare il sistema allo stato precedente all'attivazione della modalità Prova.

*Se è stata selezionata l'opzione **Ignora le modifiche** ed è stato riavviato un computer in cui sono installati più sistemi operativi, non sarà possibile eseguire l'avvio con sistemi operativi diversi da quello usato per lavorare in modalità Prova. Un secondo riavvio ripristinerà il MBR originale e renderà gli altri sistemi operativi avviabili.*

7.6.4 Opzioni e notifiche di Try&Decide

Per visualizzare o modificare le opzioni predefinite della funzionalità **Try&Decide**, selezionare la scheda **Strumenti e utilità** e fare clic su **Try&Decide**. Le opzioni e le notifiche verranno visualizzate nelle aree corrispondenti della finestra di Try & Decide.

È possibile modificare le seguenti opzioni e notifiche di Try&Decide:

- **Partizioni protette:** specificare le partizioni da proteggere da modifiche non autorizzate durante una sessione di Try&Decide. Per impostazione predefinita, Try&Decide protegge la partizione di sistema (Disco C), sebbene sia possibile aggiungere al sistema altre partizioni o dischi.
- **Archivio per le modifiche virtuali:** specificare la posizione in cui Try&Decide archivierà le informazioni sulle modifiche virtuali apportate al sistema. Per impostazione predefinita, Try&Decide salva le informazioni nello spazio disponibile sul Disco C. È anche possibile scegliere Acronis Secure Zone oppure un altro disco logico o disco rigido.

  Quando si sceglie di proteggere più di una partizione, non è possibile selezionare una delle partizioni da proteggere per l'archiviazione delle modifiche virtuali. Inoltre, non è possibile selezionare nemmeno un disco rigido esterno.

- **Notifiche**: specificare se Try&Decide deve avvisare quando tutto lo spazio riservato al salvataggio delle modifiche virtuali è stato utilizzato o quando è trascorso un periodo di tempo specificato. Per impostazione predefinita, tutte le notifiche sono **attivate**. Per modificare le impostazioni predefinite, fare clic su **Modifica impostazioni avvisi...**

Notare che dopo aver configurato le impostazioni, sarà sempre possibile ripristinarne i valori predefiniti. Per eseguire questa operazione, fare clic sul pulsante **Ripristina impostazioni predefinite**.

Partizioni protette

Specificare le partizioni che si desidera proteggere da modifiche non autorizzate durante una sessione di Try&Decide. Per impostazione predefinita, Try&Decide protegge il disco C, anche se è possibile scegliere di proteggere qualunque altra partizione del sistema.

Per selezionare una partizione:

- Selezionare la casella della partizione corrispondente. Per selezionare il disco completo, è necessario selezionarne tutte le partizioni.
- Fare clic su **OK**.

Archivio per le modifiche virtuali

Specificare la partizione da utilizzare come archivio per le modifiche virtuali che compariranno durante una sessione di Try&Decide. Per impostazione predefinita, Try&Decide salva le informazioni nello spazio disponibile sul Disco C. È anche possibile scegliere Acronis Secure Zone oppure un altro disco logico o disco rigido.

Quando si sceglie di proteggere più di una partizione, non è possibile selezionare una delle partizioni da proteggere per l'archiviazione delle modifiche virtuali. Inoltre, non è possibile selezionare nemmeno un disco rigido esterno.

Per selezionare una partizione:

- Fare clic sulla partizione in cui archiviare le modifiche virtuali
- Fare clic su **OK**

Impostazioni avvisi

Specificare se Try&Decide deve avvisare quando usa tutto lo spazio riservato per salvare le modifiche virtuali e dopo che è trascorso un determinato periodo. Come impostazione predefinita l'Avviso è attivato.

Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Spazio disponibile su disco rimanente** : utilizzando questa opzione, il programma controlla automaticamente la quantità di spazio disponibile lasciato sul disco usato da Try and Decide con i valori specificati. Se la quantità di spazio libero scende sotto al valore specificato, il programma visualizzerà un messaggio di notifica.
- **Tempo trascorso dall'avvio di Try&Decide:** - utilizzando quest'opzione, il programma vi avviserà se Try&Decide è stata in funzione per un periodo di tempo maggiore rispetto a quello predefinito.

Dopo aver specificato le impostazioni degli avvisi, fare clic su **OK**.

7.6.5 Try&Decide: casi tipici di utilizzo

La funzionalità Try&Decide può essere d'aiuto in diverse circostanze, per esempio:

Test di software

Esistono casi noti in cui l'installazione di software antivirus riduce la funzionalità di alcune applicazioni, oppure queste si rifiutano addirittura di avviarsi dopo l'installazione dell'antivirus. L'utilità Try&Decide è in grado di evitare problemi simili. È possibile procedere come segue:

- Scaricare una versione trial del software antivirus dal sito Web del fornitore di cui si desidera acquistare il prodotto.
- Attivare la modalità Prova.
- Installare il software antivirus
- Provare a lavorare con le applicazioni installate sul computer svolgendo le attività consuete.
- Se tutto funziona senza difficoltà, si può essere ragionevolmente sicuri che non saranno presenti problemi di incompatibilità e si può acquistare il software antivirus.
- Se si incontrano problemi, ignorare le modifiche al sistema provocate dall'installazione dell'antivirus e provare il software antivirus di un altro fornitore. Il nuovo tentativo potrebbe avere successo.

Ripristino di file

Sono stati eliminati per errore alcuni file e il Cestino è stato svuotato. Successivamente ci si ricorda che i file eliminati contenevano dati importanti e ora si vuole provare a recuperarli utilizzando un software adeguato. Tuttavia, qualche volta si commettono errori cercando di recuperare i file eliminati, peggiorando la situazione rispetto a quella precedente al tentativo di recupero. Quindi è possibile procedere come segue:

- Attivare la modalità Prova.
- Avviare la funzione di recupero file.
- Dopo che l'utilità ha analizzato il disco alla ricerca del file o della cartella eliminati, verranno visualizzati gli elementi eliminati che sono stati trovati (se presenti) e verrà offerta la possibilità di salvare ciò che è possibile ripristinare. Esiste sempre la possibilità che venga selezionato il file sbagliato e durante il suo ripristino l'utilità potrebbe sovrascrivere il vero file che si sta provando a recuperare. Senza la funzionalità Try&Decide, questo errore potrebbe essere fatale ed il file andrebbe perso irrimediabilmente.

- Tuttavia ora è possibile ignorare le modifiche effettuate in modalità Prova ed effettuare un ulteriore tentativo di ripristinare i file dopo avere attivato nuovamente la modalità Prova. Questi tentativi possono essere ripetuti fino a quando si è certi di avere fatto il massimo per tentare di ripristinare i file.

Disinstallazione di software

È noto che il componente "Installazione applicazioni" del Pannello di controllo di Windows non garantisce la disinstallazione completa delle applicazioni. Questo perché la maggior parte delle applicazioni non fornisce informazioni sufficienti per consentire all'utente di disinstallarle senza che lascino tracce. Così, ogni volta che un programma in versione trial viene installato e poi rimosso, sul computer restano sempre degli elementi indesiderati e Windows potrebbe risultare rallentato. Anche l'uso di speciali utilità di disinstallazione non è in grado di garantire una disinstallazione completa. La funzionalità Try&Decide garantisce tuttavia la disinstallazione completa e perfetta di ogni software in modo rapido e facile. Ecco come:

- Attivare la modalità Prova.
- Installare il software da provare.
- Provare a utilizzare l'applicazione.
- Quando si desidera disinstallarla, ignorare tutte le modifiche apportate al computer in modalità Prova.

Questa funzionalità può risultare utile alle persone che, ad esempio, usano molto il computer per i videogiochi, ma anche a quelle che testano software per professione (che possono utilizzare tale funzionalità sui computer utilizzati nel loro lavoro).

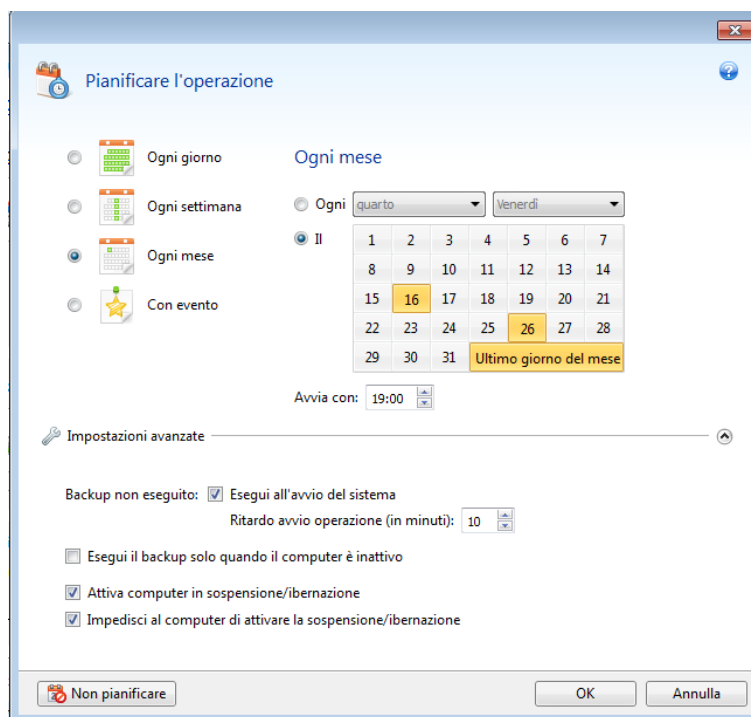
Privacy in rete

Supponiamo che non si desideri che qualcuno sappia quali siti Web sono stati visitati oppure quali pagine sono state aperte; tutti abbiamo diritto alla privacy. Il problema è che per rendere la navigazione in rete più agevole e rapida, il sistema conserva queste informazioni e molto altro: cookie ricevuti, query al motore di ricerca, URL digitati, ecc. in speciali file nascosti. Utilizzando gli strumenti del browser, queste informazioni non vengono cancellate completamente quando vengono eliminati i file temporanei di Internet, i cookie e la cronologia delle pagine Web aperte di recente. Così i malintenzionati possono visualizzare le informazioni utilizzando software speciale. Esistono programmi di terze parti che eliminano le tracce di delle attività in Internet, ma per la maggior parte sono costosi e richiedono tempo per imparare ad utilizzarli. Ora esiste un modo molto più semplice: utilizzare la funzione **Try&Decide**.

Bastano un paio di clic per attivare la modalità Prova prima di avviare il browser Internet. Quando viene attivata la modalità Prova, il programma crea un disco virtuale. Mentre la modalità Prova è in funzione, tutte le modifiche al sistema incluse quelle eseguite dal sistema stesso vengono salvate su questo disco virtuale. Così è possibile navigare in rete come si preferisce. Dopo avere terminato di utilizzare il browser, sono necessari altri due clic per scartare le modifiche accumulate nel sistema nella modalità Prova e il sistema verrà riavviato e riportato esattamente allo stato in cui si trovava prima dell'attivazione della modalità Prova (inclusi tutti i file nascosti).

7.7 Pianificazione

Per aprire la finestra dell'**Unità di pianificazione**, fare clic sul collegamento **Attiva** a destra di **Pianifica** quando si configura un backup.

Qui è possibile specificare le impostazioni di pianificazione del backup e della convalida.

È possibile scegliere e impostare una delle seguenti frequenze di backup o convalida:

- **Ogni giorno** (p. 166): l'operazione verrà eseguita una volta al giorno o più spesso.
- **Settimanale** (p. 166): l'operazione verrà eseguita una volta alla settimana o diverse volte alla settimana nei giorni specificati.
- **Mensile** (p. 167): l'operazione verrà eseguita una volta al mese o diverse volte al mese nelle date specificate.
- **Con evento** (p. 167): l'operazione verrà eseguita in presenza di un evento.

Selezionando il pulsante **Non pianificare**, la pianificazione dell'operazione corrente verrà disattivata. In questo caso, il backup o la convalida verranno eseguiti solo quando saranno selezionati rispettivamente **Esegui backup adesso** o **Convalida backup**, nella finestra principale.

Impostazioni avanzate

Selezionando **Impostazioni avanzate** è possibile specificare le seguenti impostazioni aggiuntive per il backup e la convalida.

- Per rimandare un'operazione pianificata fino a quando il computer sarà inattivo (quando viene visualizzato lo screen saver o quando il computer è bloccato), selezionare la casella di controllo **Esegui il backup solo se il computer è inattivo**. Se viene pianificata la convalida, la casella di controllo cambierà in **Esegui la convalida solo quando il computer è inattivo**.
- Per riattivare un computer in sospensione/ibernazione per eseguire l'operazione pianificata, selezionare la casella di controllo **Attiva computer in sospensione/ibernazione**.
- Se il computer è spento nel momento pianificato, l'operazione non verrà eseguita. È possibile forzare l'esecuzione dell'operazione non eseguita al successivo avvio del sistema. A tale scopo, selezionare la casella di controllo **Esegui all'avvio del sistema**.

  Inoltre, è possibile impostare un ritardo di tempo per eseguire il backup dopo l'avvio del sistema. Per esempio, per eseguire il backup 20 minuti dopo l'avvio del sistema, digitare *20* nella casella appropriata.

- Se viene pianificato un backup in un'unità flash USB o la convalida di un backup che si trova in un'unità flash USB, verrà visualizzata un'ulteriore casella di controllo: **Esegui quando la periferica di destinazione corrente è collegata**. Selezionando questa casella di controllo sarà possibile effettuare un'operazione non eseguita quando l'unità flash USB è collegata, se era scollegata al momento pianificato.
- Per eseguire regolarmente il backup dei dati posizionati su un supporto rimovibile (per esempio unità flash USB) o in un archivio remoto (per esempio cartella di rete o NAS), si consiglia di selezionare la casella di controllo **Esegui quando la periferica corrente è collegata**. Ciò è utile perché una periferica di archiviazione esterna potrebbe risultare spesso non disponibile al momento pianificato per il backup. In questo caso, se la casella di controllo è selezionata, l'operazione di backup non eseguita verrà avviata quando la periferica è connessa o viene collegata.
- **Esegui il backup con allarme HDD** (disponibile quando Acronis Drive Monitor è installato): se attivata, il backup verrà eseguito non appena si verifica un allarme per Acronis Drive Monitor relativamente a un potenziale problema con uno dei dischi rigidi dell'origine del backup. Acronis Drive Monitor è un'utilità di monitoraggio della salute dei dischi rigidi basata sulle informazioni ricevute dai rapporti S.M.A.R.T., dai log di Windows e dai propri script.

Dopo aver terminato la pianificazione, fare clic su **OK**.

In questa sezione

7.7.1 Parametri di esecuzione giornaliera

È possibile configurare i seguenti parametri per l'esecuzione delle operazioni su base giornaliera:

- **Ora di avvio o frequenza**
  - Se viene selezionato **Alle**, impostare l'ora di avvio dell'attività. Inserire l'ora e i minuti manualmente o impostare l'ora di avvio desiderata usando i pulsanti su e giù. È possibile specificare più orari di avvio selezionando **Aggiungi**.
  - Selezionando **Ogni**, scegliere la frequenza dell'operazione giornaliera dall'elenco a discesa (ad esempio, ogni 2 ore).

Descrizione delle **Impostazioni avanzate**, consultare Pianificazione (p. 164).

7.7.2 Parametri di esecuzione settimanale

È possibile configurare i seguenti parametri per l'esecuzione delle operazioni su base settimanale:

- **Giorni della settimana**

  Selezionare i giorni in cui eseguire l'operazione facendo clic sul loro nome.
- **Ora di avvio**

  Impostare l'ora di avvio dell'operazione. Inserire l'ora e i minuti manualmente o impostare l'ora di avvio desiderata usando i pulsanti su e giù.

Descrizione delle **Impostazioni avanzate**, consultare Pianificazione (p. 164).

7.7.3 Parametri di esecuzione mensile

È possibile configurare i seguenti parametri per l'esecuzione delle operazioni su base mensile:

- **Frequenza o date**
  - Se viene selezionato **Ogni**, scegliere un numero e il giorno della settimana dagli elenchi a discesa (esempio: Primo lunedì: l'operazione verrà eseguita il primo lunedì di ogni mese)
  - Se si seleziona **Il**, scegliere le date di esecuzione del backup (esempio: è possibile eseguire l'attività il 10°, 20° e l'ultimo giorno del mese)
- **Ora di avvio**

  Impostare l'ora di avvio dell'operazione. Inserire l'ora e i minuti manualmente o impostare l'ora di avvio desiderata usando i pulsanti su e giù.

Descrizione delle **Impostazioni avanzate**, consultare Pianificazione (p. 164).

7.7.4 Parametri di esecuzione con evento

È possibile configurare i seguenti parametri per l'esecuzione dell'operazione in base a un evento:

- **Evento**
  - **Accesso dell'utente**: l'operazione verrà eseguita ogni volta che l'utente corrente accede al sistema operativo.
  - **Disconnessione dell'utente**: l'operazione verrà eseguita ogni volta che l'utente corrente si disconnette dal sistema operativo.
  - **Avvio del sistema**: l'operazione verrà eseguita a ogni avvio del sistema operativo.

    Inoltre, è possibile impostare un ritardo di tempo per eseguire il backup dopo l'avvio del sistema. Per esempio, per eseguire il backup 20 minuti dopo l'avvio del sistema, digitare *20* nella casella appropriata.
  - **Spegnimento del sistema**: l'operazione verrà eseguita a ogni spegnimento o riavvio del computer.

    Questa opzione non è disponibile per i backup della posta elettronica.
- **Condizione aggiuntiva**
  - Per eseguire un'operazione soltanto la prima volta in cui si verifica un evento nel giorno in corso, selezionare la casella di controllo **Solo una volta al giorno**.

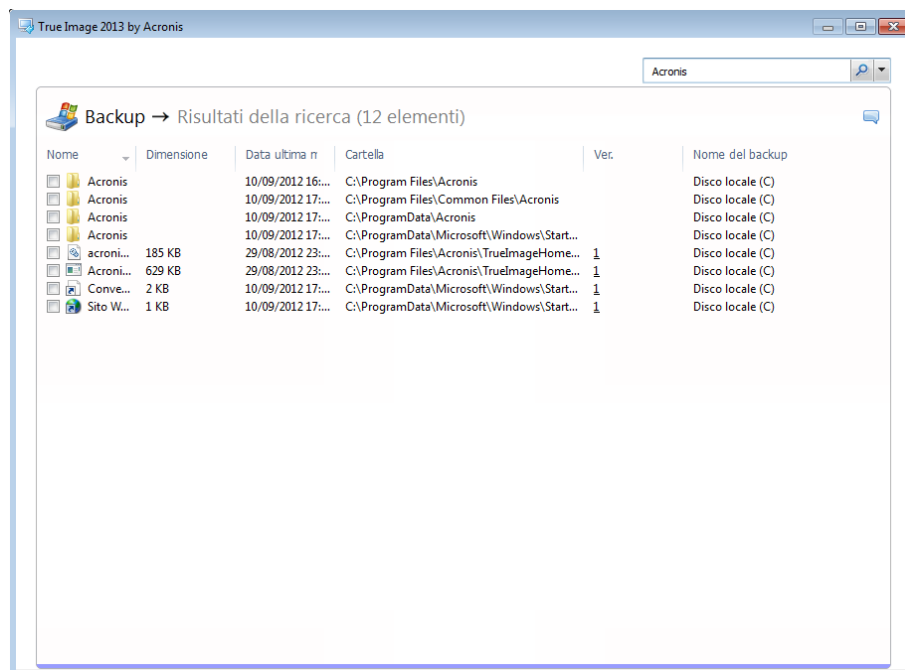
Descrizione delle **Impostazioni avanzate**, consultare Pianificazione (p. 164).

7.8 Ricerca nei backup e nel loro contenuto

In questa sezione

7.8.1 Ricerca

Oltre alla possibilità di esplorare i backup, True Image™ 2013 offre la ricerca dei file nei backup.

Immettere una stringa nel campo Cerca nella parte superiore destra della finestra di True Image™ 2013. Si passerà alla schermata di Acronis Backup Explorer. Il programma visualizzerà i risultati della ricerca.

Per impostazione predefinita, True Image™ 2013 esegue la ricerca in tutte le origini in cui è in grado di cercare informazioni. Ciò significa che cerca i file in tutti i backup e nelle rispettive versioni in tutte le periferiche di archiviazione locali.

*True Image™ 2013 non è in grado di eseguire ricerche nelle condivisioni di rete, in Acronis Cloud e nelle periferiche riconosciute da Windows come **Dispositivi con archivi rimovibili**.*

La schermata mostra i risultati delle ricerche dei file e delle cartelle nei backup in formato tib. Facendo doppio clic su un nome di file viene aperto il file. È possibile ripristinare il file facendo clic con il pulsante destro sul suo nome e scegliendo **Ripristina** in un menu di scelta rapida. Questo menu di scelta rapida consente anche di aprire il file o di visualizzare le sue versioni.

Quando viene eseguita la ricerca di file nei backup in formato tib è possibile inserire tutto il nome del file o una sua parte e usare i caratteri jolly comuni di Windows. Ad esempio, per trovare tutti i file batch nei backup, inserire "*.bat". Immettendo My???.exe verranno selezionati ad esempio tutti i file in formato .exe che presentano nomi costituiti da cinque simboli e che iniziano con “my”. Notare che la ricerca non fa distinzione tra maiuscole e minuscole: "Backup" o "backup" costituiscono la stessa stringa di ricerca.

Quando un file viene incluso in più backup e non è stato modificato, i risultati della ricerca mostreranno il numero di versioni del file nella colonna appropriata.

Notare che True Image™ 2013 non effettua ricerche di file nei backup in formato tib crittografati e protetti da password, né in Acronis Secure Zone con protezione tramite password. Inoltre, il programma non effettua ricerche di file nei backup zip creati da True Image™ 2013.

7.8.2 Utilizzo di Windows Search con True Image™ 2013

Se si utilizza una versione di Windows Vista o Windows 7 che integra la funzionalità di Ricerca desktop o Windows Desktop Search 3.0 o versione successiva, è possibile abilitare l'indicizzazione dei file tib.

Se non si dispone di Windows Search, è possibile scaricare gratuitamente Windows Search 4.0 dal sito Web Microsoft. Per effettuare il download, fare clic su http://www.microsoft.com/download/en/details.aspx?id=23. Fare doppio clic sul file scaricato e seguire le istruzioni per l'installazione.

True Image™ 2013 dispone di un plug-in per Windows Search. Per accelerare le ricerche nei backup, è possibile installare il plug-in per l'indicizzazione dei backup. Al termine dell'indicizzazione, sarà possibile effettuare ricerche nel contenuto dei backup inserendo un nome di file nel campo di ricerca di Windows Search senza aprire True Image™ 2013. Usando i risultati della ricerca è possibile:

- Selezionare un file e aprirlo per visualizzarlo e/o salvarlo in una posizione qualsiasi del file system (non nel backup) o nella posizione precedente
- Vedere in quale backup è memorizzato un determinato file e ripristinare tale backup

Oltre a indicizzare i file nei backup in base al nome, Windows Search offre ad True Image™ 2013 la possibilità di eseguire l'indicizzazione full-text di numerosi file presenti nei backup. Sarà possibile utilizzare questa funzionalità eseguendo ricerche nel contenuto dei file.

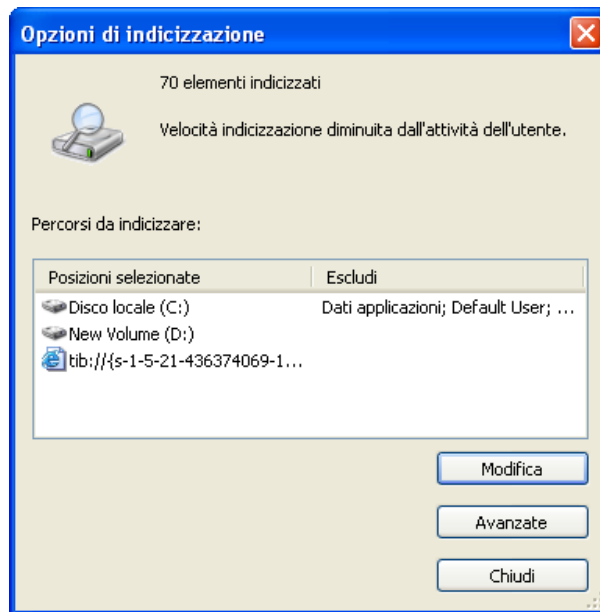
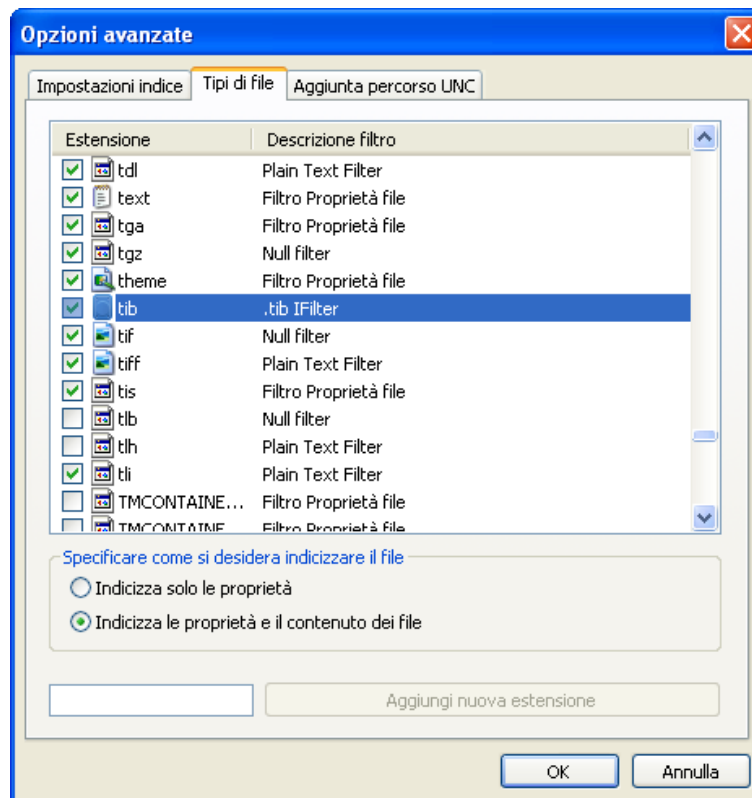
L'indicizzazione full-text dei file presenti nei backup è fornita solo per i tipi di file riconosciuti da Windows Search. Riconosce i file di testo, i file di Microsoft Office, tutti i componenti di Microsoft Office Outlook e Microsoft Outlook Express e non solo.

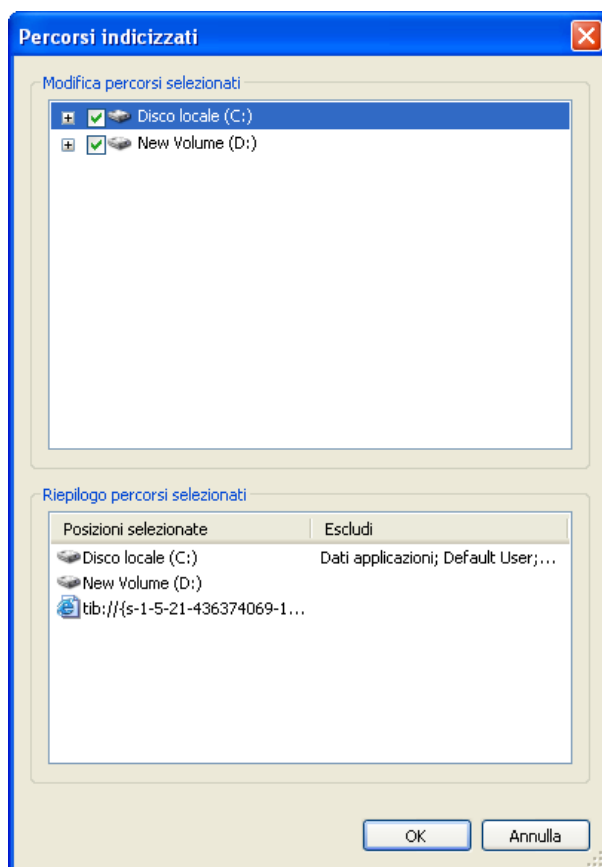
Il contenuto dei backup protetti da password o dei backup protetti da password e crittografia non verrà indicizzato, anche se Windows Search fornisce l'opzione di ricerca dei file tib di tali backup. Inoltre, Windows Search non ha accesso ad Acronis Secure Zone, quindi non sarà in grado di cercare e indicizzare i backup nella zona.

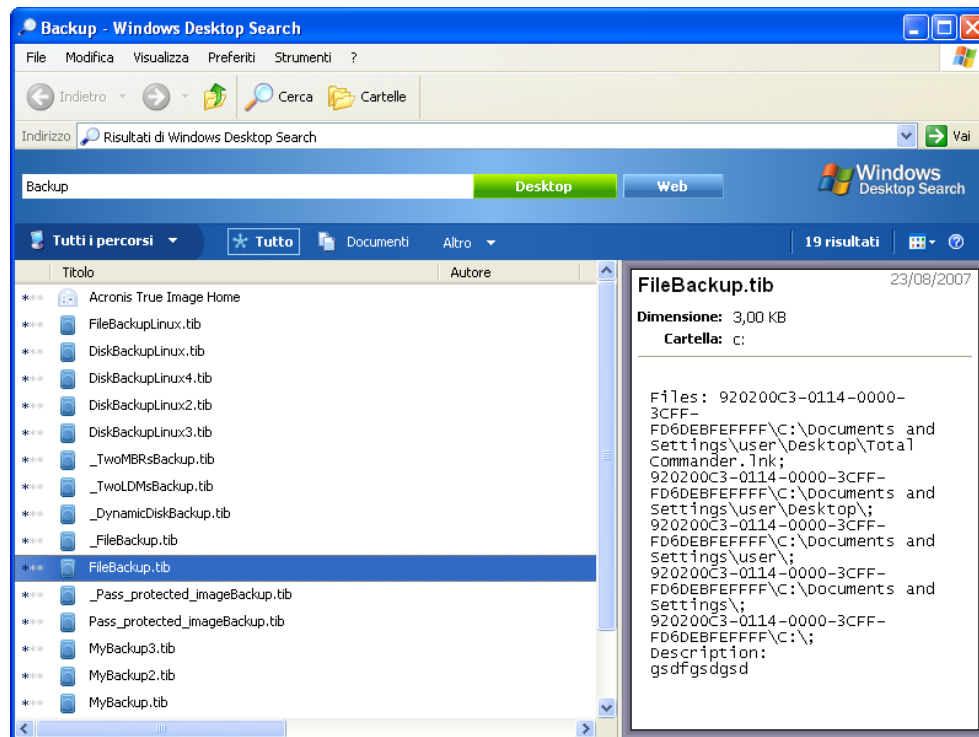
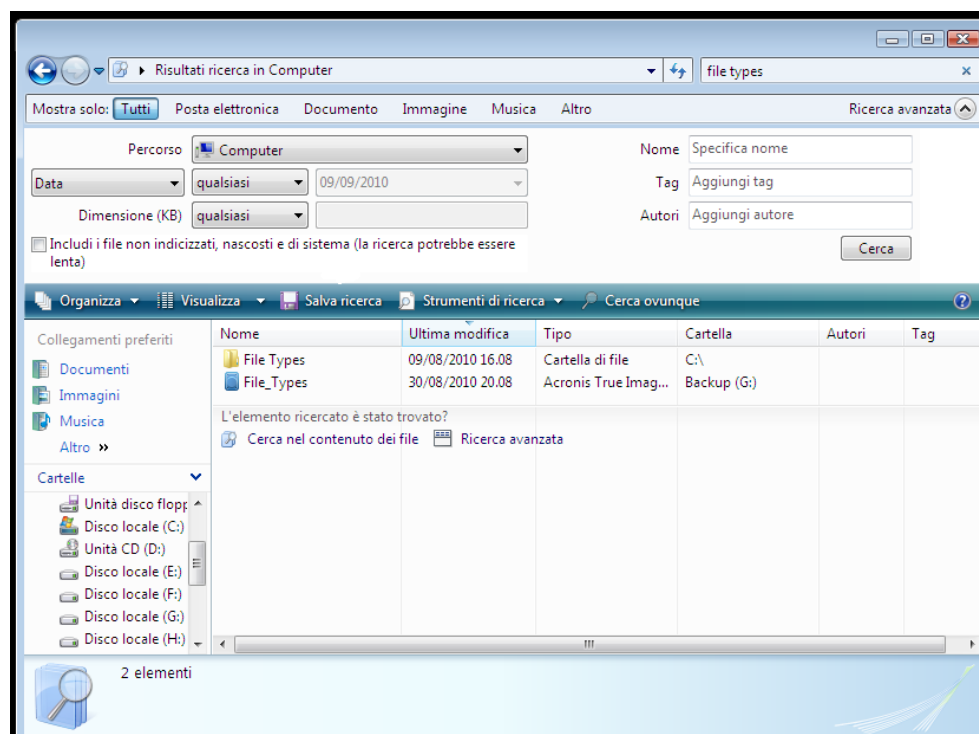
Windows Search non supporta l'indicizzazione del contenuto dei file zip.

---

1. Per registrare il plug-in, selezionare la freccia in giù a destra del campo Cerca nell'angolo superiore destro della finestra principale del programma e fare clic su **Utilizza Windows Search**.
2. È possibile verificare che il supporto dell'indicizzazione dei file tib sia attivato. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona di Windows Search nella barra delle applicazioni e selezionare **Opzioni di Windows Desktop Search…** nel menu contestuale. Verrà visualizzata la seguente finestra. Accertarsi che l'elemento "tib://..." sia presente nell'elenco Posizioni incluse.

*Per aprire la finestra Opzioni di indicizzazione in Windows Vista o Windows 7, aprire il Pannello di controllo e fare doppio clic sull'icona **Opzioni di indicizzazione**. Le opzioni di indicizzazione di Windows Vista e Windows 7 sono diverse nel contenuto e nell'aspetto, anche se la maggior parte delle seguenti informazioni sono applicabili anche a questi sistemi operativi.*

3. Fare clic su **Avanzate**, selezionare la scheda **Tipi di file** e assicurarsi che l'estensione **tib** sia selezionata e che ".tib IFilter" venga mostrato nel campo Descrizione filtro. Selezionare **Indicizza le proprietà e il contenuto del file**.

4. Fare clic su **OK** e, mentre la finestra **Opzioni di indicizzazione** è aperta, controllare che i dischi in cui sono stati archiviati i backup siano visualizzati nell'elenco "Posizioni incluse". Se l'elenco non

contiene i dischi, i backup non saranno indicizzati. Per includere quei dischi, fare clic su **Modifica** e selezionarli nella finestra che appare.

Se i backup sono archiviati in una rete condivisa, Windows Search sarà in grado di indicizzarli. Dovete solamente aggiungere la condivisione delle Posizioni Indicizzate inserendo il percorso appropriato UNC, dopo aver selezionato la tabulazione ***Aggiungi la posizione UNC*** *in* ***Opzioni avanzate****.*

Concedere a Windows Search un po' di tempo per l'indicizzazione di tutti i backup Acronis sui dischi rigidi del computer e aggiungere le informazioni di indicizzazione al database del suo indice. Il tempo richiesto dipende dal numero di backup e dal numero di file contenuti al loro interno. Dopo aver completato l'indicizzazione, Windows Search sarà in grado di cercare i file nei backup tib.

I motori di ricerca in Windows Search e Windows Vista o Windows 7 hanno funzionalità simili, anche se i risultati vengono presentati in modo differente.

7.9 Selezione delle colonne da visualizzare nelle procedure guidate

È possibile modificare il modo in cui le colonne vengono rappresentate nelle varie procedure guidate.

Per ordinare gli elementi secondo una particolare colonna, fare clic sull'intestazione (un altro clic riporta i messaggi nell'ordine opposto).

Per selezionare le colonne da visualizzare, fare clic con il pulsante destro nel riquadro a destra e selezionare **Scegli colonne** nel menu di scelta rapida. Quindi contrassegnare le colonne che si desidera visualizzare. È inoltre possibile modificare l'ordine di visualizzazione delle colonne utilizzando i pulsanti **Sposta su** e **Sposta giù**.

È possibile modificare la larghezza di una colonna trascinandone i bordi con il mouse.

7.10 Informazioni sul backup

La finestra delle informazione sul backup fornisce informazioni dettagliate sul backup selezionato.

- **Percorso**: la posizione di archiviazione del backup. Nel caso di backup incrementali e differenziali, la posizione può essere diversa da quella in cui il backup completo è stato memorizzato.
- **Metodo di backup**: può essere completo, incrementale o differenziale. Per maggiori informazioni sui tipi di backup, consultare Backup completi, incrementali e differenziali (p. 40).
- **Tipo di file di backup**: di tipo compresso in formato ***.tib** o ***.zip** Acronis. L'estensione zip appartiene soltanto a backup di file e/o di cartelle, mentre l'estensione tib può appartenere al backup di dischi/partizioni, o di file/cartelle.
- **Creazione**: la data e l'ora in cui il backup è stato creato.
- **Commenti**: se sono stati inseriti commenti saranno visualizzati in questa posizione.

7.11 Impostazioni timeout

A volte quando il programma esegue un'operazione, un messaggio di errore o di avviso potrebbe interrompere l'avanzamento dell'operazione. Per riprendere l'operazione, sono necessarie alcune informazioni aggiuntive o una decisione dell'utente.

Per esempio, una situazione simile si potrebbe verificare durante un'operazione di backup quando lo spazio di archiviazione nella posizione di destinazione diventa insufficiente per il completamento del backup. Il programma attenderà la decisione dell'utente per annullare il backup, liberare ulteriore spazio di archiviazione o selezionare un'altra destinazione per il backup.

Le impostazioni di timeout consentono di specificare l'intervallo di tempo di attesa della risposta da parte del programma. Spostare il dispositivo di scorrimento a destra per impostare l'intervallo di tempo (in minuti). Notare che l'impostazione **Infinito** è sconsigliata. Se la risposta non è ricevuta durante l'intervallo, l'operazione verrà annullata.

8 Strumenti e utilità

Gli Strumenti e utilità di Acronis includono Try&Decide, strumenti di protezione, strumenti di montaggio, strumenti di conversione di backup, utilità di clonazione del disco, utilità per la sicurezza e per la privacy, utilità di gestione del disco, e strumenti di trasferimento delle impostazioni di backup.

Try&Decide

È possibile provare qualunque operazione non sicura nella modalità Prova e poi decidere se applicarla o scartarla.

Strumenti di protezione

- **Acronis Startup Recovery Manager**

  Consente di avviare True Image™ 2013 senza caricare il sistema operativo premendo F11 al momento dell'avvio, prima che venga caricato il sistema operativo.

- **Generatore di supporti di ripristino**

  Consente di creare un supporto di ripristino di avvio con i prodotti Acronis (o i rispettivi componenti specificati) installati sul computer.

- **Acronis Secure Zone**

  Consente di archiviare i backup in una speciale partizione sicura sul disco.

- **Boot Sequence Manager**

  Consente di aggiungere immagini della partizione di sistema di Windows 7 all'elenco di avvio e di gestire successivamente tale elenco. Questo strumento è disponibile solo per le edizioni Windows 7 Ultimate/Enterprise.

Trasferimento impostazioni di backup

- **Importa impostazioni di backup**

  Consente di richiamare le impostazioni di backup da un altro computer.

- **Esporta impostazioni di backup**

  Consente di copiare le impostazioni dei backup e di spostarli su un altro computer.

Conversione di backup

- **Conversione di backup Acronis**

  Utilizzare questa funzionalità per convertire un formato di file di backup da tib a vhd. I file in formato vhd possono essere utilizzati, ad esempio, nei sistemi operativi Windows Vista e Windows 7 per montare immagini del disco senza utilizzare True Image™ 2013.

- **Conversione backup Windows**

  Utilizzare questa funzionalità per convertire un formato di file di backup da vhd a tib. Quest'ultimo è il formato di file nativo dei backup Acronis.

Clonazione disco

Usare la Clonazione guidata disco se è necessario duplicare il disco rigido copiandone le partizioni su un altro disco rigido.

Sicurezza e privacy

- **Acronis DriveCleanser**

  L'utilità Acronis DriveCleanser fornisce l'eliminazione sicura dei dati sul disco rigido.

- **File Shredder**

  Con File Shredder è possibile selezionare velocemente file e cartelle non necessari e distruggerli in maniera permanente.

- **Pulizia del sistema**

  Con l'utilità Pulizia del sistema è possibile eliminare componenti (cartelle, file, sezioni del registro, ecc) relativi ad attività generali del sistema. Questi componenti di Windows contengono tracce dell'attività dell'utente sul PC, quindi anche queste dovrebbero essere completamente rimosse per mantenere la riservatezza.

Gestione del disco

- **Aggiunta nuovo disco**

  L'Aggiunta guidata nuovo disco aiuta ad aggiungere un nuovo disco rigido al computer. Sarà possibile preparare la nuova unità creando e formattando nuove partizioni sul disco rigido.

- **Acronis Extended Capacity Manager**

  Se si utilizza un sistema operativo con il limite di 2 TB per la capacità dei dischi rigidi, questo strumento aiuterà a rimuovere questa limitazione. Sarà possibile utilizzare tutto lo spazio del disco da 3 TB e non solamente 2 TB.

- **Visualizza lo stato corrente dei dischi**

  Questo collegamento apre un Acronis Disk Editor integrato (in modalità sola lettura) per mostrare lo stato dei dischi o delle partizioni pulite. Per ulteriori informazioni, consultare Disk Editor (modalità sola lettura) (p. 214).

Montaggio immagine

- **Monta immagine**

  Questo strumento consente di esplorare un'immagine creata precedentemente. Assegnando lettere di unità temporanee alle immagini delle partizioni è possibile accedere alle immagini come se fossero normali unità logiche.

- **Smonta immagine**

  Questo strumento consente di smontare le unità logiche temporanee create per esplorare un'immagine.

8.1 Acronis Startup Recovery Manager

8.1.1 Come funziona

Acronis Startup Recovery Manager consente di avviare True Image™ 2013 senza caricare il sistema operativo. Con questa funzionalità, è possibile utilizzare True Image™ 2013 autonomamente per ripristinare le partizioni danneggiate, anche se il sistema operativo per qualsiasi motivo non dovesse avviarsi. Al contrario del riavvio da supporti rimovibili Acronis, non è necessario disporre di un supporto separato o di una connessione di rete per avviare True Image™ 2013.

8.1.2 Utilizzo

Per utilizzare Acronis Startup Recovery Manager al momento dell'avvio, effettuare i seguenti preparativi:

1. Installare True Image™ 2013.

2. Attiva Acronis Startup Recovery Manager.

Una volta attivato, Acronis Startup Recovery Manager sovrascrive il record di avvio principale (MBR) con il proprio codice di avvio. Se sono installati gestori di avvio di terze parti, è necessario riattivarli dopo l'attivazione di Startup Recovery Manager. Per quanto riguarda i caricatori di Linux (ad esempio LiLo e GRUB), si consiglia di installarli nel record di avvio di una partizione principale Linux anziché nel MBR prima di attivare Acronis Startup Recovery Manager.

Se si verifica un errore, accendere il computer e premere F11 quando viene visualizzato il messaggio "Premere F11 per Acronis Startup Recovery Manager". Questo avvierà una versione autonoma di True Image™ 2013 che presenta solo lievi differenze dalla versione completa.

8.2 Creazione di un supporto di ripristino di avvio

In questa sezione

8.2.1 Acronis Media Builder

È possibile eseguire True Image™ 2013 da un supporto di avvio di emergenza su un sistema bare-metal o su un computer guasto che non è in grado di eseguire l'avvio. È possibile anche eseguire il backup dei dischi su computer che non eseguono Windows, copiando tutti i dati nel backup creando un'immagine in modalità settore per settore. Per eseguire questa operazione è necessario disporre di un supporto di avvio su cui è installata una versione autonoma di True Image™ 2013.

Se è stato acquistato il prodotto nella confezione, si dispone già di un CD di avvio, poiché il CD di installazione stesso è avviabile.

Se True Image™ 2013 è stato acquistato su Internet o è stato scaricato da un rivenditore, è possibile creare un supporto di avvio usando il Generatore di supporti di avvio. Per questo, è necessario un CD-R/RW vuoto, un DVD+R/RW vuoto o qualunque altro dispositivo da cui il computer possa eseguire l'avvio, come ad esempio un'unità flash USB.

Notare che non è possibile avviare il sistema operativo Windows *da un supporto di avvio creato su un'unità flash USB.*

True Image™ 2013 inoltre offre la possibilità di creare un'immagine ISO dei dischi di avvio sul disco rigido.

Se si possiedono altri prodotti Acronis installati sul computer, come Acronis Disk Director Home, è possibile includere anche versioni autonome di questi programmi sullo stesso supporto di avvio.

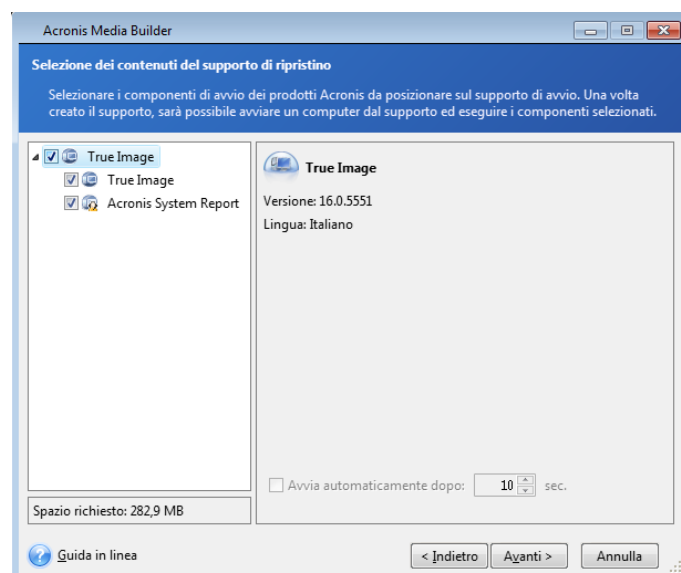
Note

- Se si è deciso non installare il Generatore di supporti di avvio durante l'installazione di True Image™ 2013, non sarà possibile utilizzare questa funzionalità.
- Quando si esegue l'avvio dal supporto di ripristino, non è possibile eseguire backup su dischi o partizioni con file system Ext2/Ext3/Ext4, ReiserFS e Linux SWAP.
- Tenere a mente che i backup creati dalla versione più aggiornata del programma potrebbero essere incompatibili con le versioni precedenti. Per questo motivo, si consiglia di creare un nuovo supporto di avvio dopo ogni aggiornamento di True Image™ 2013.
- Quando l'avvio viene eseguito dal supporto di ripristino usando una versione autonoma di True Image™ 2013, non è possibile ripristinare file e cartelle crittografate con l'utilizzo della crittografia disponibile in Windows XP e nei sistemi operativi successivi. Per ulteriori informazioni, consultare Impostazioni di sicurezza a livello di file per i backup (p. 73). D'altra parte, è possibile ripristinare gli archivi di backup crittografati con la funzionalità di crittografia di True Image™ 2013.

Selezione dei contenuti del supporto di ripristino

È possibile scegliere i componenti dei programmi Acronis da posizionare sul supporto di avvio. Se sono presenti altri prodotti Acronis installati sul computer, come Acronis Disk Director Home, saranno fornite anche le versioni di avvio dei componenti di questi programmi.

True Image™ 2013 offre i seguenti componenti:

- **True Image**: include il supporto per USB, schede PC (prima chiamate PCMCIA) e interfacce SCSI, oltre che per periferiche di archiviazione collegate ad esse, quindi è fortemente consigliato.
- **Acronis System Report**: questo componente consente di generare un report di sistema utilizzato per raccogliere informazioni sul sistema in caso di problemi con il programma. La generazione del report sarà disponibile prima di avviare True Image™ 2013 dal supporto di avvio. Il report di sistema generato può essere salvato su un'unità flash USB.

Per selezionare un componente:

- Selezionare la casella di controllo del programma da includere nel supporto di avvio. Il campo in basso visualizza lo spazio necessario per i componenti selezionati. Se si dispone di altri prodotti Acronis installati sul computer, è possibile includere anche le versioni autonome di questi programmi nello stesso supporto di avvio.
- Se è necessario l'avvio automatico del programma, selezionare la casella di controllo **Avvia automaticamente dopo**. Il parametro **Avvia automaticamente dopo** specifica l'intervallo della scadenza per il menu di avvio. Se questo parametro non viene specificato, il programma visualizzerà il menu di avvio e attenderà che si scelga se avviare il sistema operativo oppure il componente Acronis. Se si imposta, ad esempio, **10 sec** per il supporto di ripristino Acronis, la versione autonoma di True Image™ 2013 verrà avviata 10 secondi dopo la visualizzazione del menu.
- Fare clic su **Avanti** per continuare.

Parametri di avvio del supporto di avvio

In questa sezione è possibile impostare i parametri di avvio per configurare le opzioni di avvio dei supporto di ripristino per una migliore compatibilità con diversi componenti hardware. Sono disponibili varie opzioni (nousb, nomouse, noapic, ecc.). Questi parametri vengono forniti per gli utenti esperti. Se si dovessero presentare problemi di incompatibilità hardware mentre si testa l'avvio dal supporto di ripristino, potrebbe essere meglio contattare il Supporto tecnico Acronis.

Per aggiungere un parametro di avvio:

- Inserire un comando nel campo **Parametri**.
- Una volta specificati i parametri di avvio, fare clic su **Avanti** per continuare.

Parametri aggiuntivi che possono essere applicati prima dell'avvio del kernel Linux

Descrizione

I seguenti parametri possono essere utilizzati per caricare il kernel Linux in modalità speciale:

- **acpi=off**

Disabilita ACPI e può essere d'aiuto con particolari configurazione hardware.

- **noapic**

Disabilita APIC (Advanced Programmable Interrupt Controller) e può essere d'aiuto con particolari configurazioni di hardware.

- **nousb**

Disabilita il caricamento dei moduli USB.

- **nousb2**

Disabilita il supporto USB 2.0. Con quest'opzione i dispositivi USB 1.1 sono ancora in grado di funzionare. Quest'opzione permette di utilizzare alcune unità USB in modalità USB 1.1 nel caso in cui non dovessero funzionare in modalità USB 2.0.

- **quiet**

Questo parametro è abilitato automaticamente e i messaggi di avvio non vengono visualizzati. Cancellandolo, verranno visualizzati i messaggi di avvio al momento del caricamento del kernel Linux e la command shell verrà proposta prima dell'avvio del programma stesso.

- **nodma**

Disabilita DMA per tutte le unità disco IDE. Impedisce al kernel di congelarsi su dei dispositivi hardware.

- **nofw**

Disabilita il supporto FireWire (IEEE1394).

- **nopcmcia**

Disabilita il riconoscimento hardware PCMCIA.

- **nomouse**

Disabilita il supporto per il mouse.

- **[module name]=off**

Disabilita il modulo (ad es. **sata_sis=off**).

- **pci=bios**

Forza l'utilizzo del BIOS PCI e non permette di accedere direttamente ai dispositivi hardware. Ad esempio, questo parametro può essere utilizzato se il computer ha un host bridge PCI non standard.

- **pci=nobios**

Disabilita l'utilizzo del BIOS PCI; sono permessi solamente metodi di accesso diretto all'hardware. Ad esempio, si può utilizzare questo parametro se si verificano dei crash al momento dell'avvio, probabilmente causati dal BIOS.

- **pci=biosirq**

Utilizza chiamate PCI BIOS per ripristinare la tabella di routing interrotta. Queste chiamate sono note perché si presentano su diversi computer e li bloccano quando vengono utilizzate, ma su altri computer costituiscono l'unico rimedio per ripristinare la tabella di routing. Provare a utilizzare questa opzione se il kernel non riesce ad allocare IRQ o se si scoprono dei bus PCI secondari sulla scheda madre.

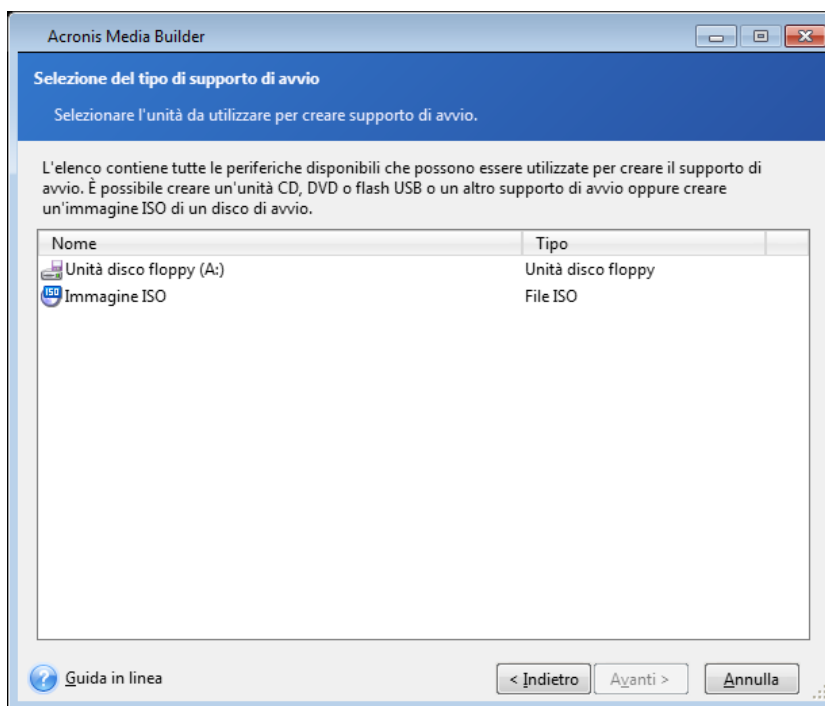
- **vga=ask**

Richiama un elenco di modalità video disponibili per la scheda video e permette la selezione di una modalità video più adatta per la scheda video e il monitor. Provare questa opzione se la modalità video selezionata automaticamente non è adatta all'hardware.

Selezione del supporto di avvio

Selezionare una destinazione per la creazione del supporto di avvio:

- **CD-R/RW**: se si sta creando un CD, inserire un disco vuoto affinché il programma possa determinarne la capacità.
- **Immagine ISO**: dopo avere creato un'immagine ISO del disco, sarà possibile masterizzarla su qualsiasi tipo di DVD masterizzabile usando un software di masterizzazione per DVD. Non è possibile creare DVD di avvio direttamente dal Generatore di supporti di avvio.
- Qualsiasi altro supporto da cui è possibile avviare il PC, come unità flash USB, ecc.

Se vengono utilizzati supporti di tipo non ottico, devono avere file system FAT. Questo limite non è applicabile alle immagini ISO.

Selezione dei file di destinazione

Se si decide di creare un'immagine ISO avviabile del disco, specificare il nome del file ISO e la cartella in cui collocarla:

- Selezionare la cartella di destinazione dalla struttura ad albero delle cartelle.
- Digitare un nome per il file iso nel campo **Nome file**.
- Fare clic su **Avanti** per continuare.

Riepilogo creazione del supporto di avvio

Questa pagina visualizza le attività da eseguire.

Fare clic su **Procedi** per avviare il processo di creazione del supporto di avvio.

Utilizzare la barra laterale a sinistra per spostarsi attraverso i passaggi della procedura guidata per un controllo.

Per annullare questa operazione e uscire da Acronis Media Builder, fare clic su **Annulla**.

In seguito sarà possibile creare un disco di avvio, contrassegnarlo e conservarlo in un posto sicuro.

Tenere a mente che i backup creati da una versione recente del programma potrebbero essere incompatibili con le versioni precedenti. Per questo motivo, si consiglia di creare un nuovo supporto di avvio dopo ogni aggiornamento di True Image™ 2013. Un'altra cosa da ricordare: quando l'avvio viene eseguito dal supporto di ripristino usando una versione autonoma di True Image™ 2013, non è possibile ripristinare file e cartelle crittografate con l'utilizzo della funzionalità di crittografia disponibile in Windows XP e nei sistemi operativi successivi. Per ulteriori informazioni, consultare Impostazioni di sicurezza a livello di file per i backup (p. 73). D'altra parte, è possibile ripristinare gli archivi di backup crittografati con la funzionalità di crittografia di True Image™ 2013.

Come creare un'unità flash USB di avvio

È possibile creare un'unità flash USB di avvio contenente una versione autonoma di True Image™ 2013. Ciò potrebbe risultare utile, per esempio, se il portatile non dispone di un'unità CD/DVD interna.

Sarà necessaria un'unità flash USB con una capacità di 256 MB o superiore. L'unità deve essere formatta nel file system FAT16 o FAT32.

Per creare un'unità flash USB di avvio, collegare l'unità a una porta USB. Avviare Media Builder e selezionare le unità come destinazione per la creazione del supporto di ripristino. Quindi seguire il passaggi della procedura guidata del Generatore di supporti. Per ulteriori informazioni sulla creazione del supporto, consultare Come creare un supporto di avvio.

Se Media Builder non riconosce l'unità flash USB, è possibile provare ad utilizzare la procedura descritta in un articolo della Knowledge Base all'indirizzo http://kb.acronis.com/content/1526.

8.2.2 Creare il disco BartPE con True Image™ 2013

BartPE (Bart Preinstalled Environment) è un CD/DVD di avvio di Windows creato dal CD originale di installazione/configurazione di Windows XP o Windows Server 2003. La versione corrente di True Image™ 2013 non dispone di un plug-in per un ambiente preinstallato basato su Windows Vista e Windows 7.

Il vantaggio principale di BartPE è il fatto che utilizza driver Windows e ha un'interfaccia utente grafica simile a quella di Windows. Consente inoltre di aggiungere qualsiasi driver di archiviazione all'avvio, come quando si installa Windows nell'unità disco rigido (premendo F6 e inserendo un dischetto con i driver).

Le applicazioni vengono installate in BartPE sotto forma di plug-in e il plug-in di True Image™ 2013 può essere incluso nella scheda dei plug-in di BartPE.

Se non si possiede la versione nella confezione di True Image™ 2013, è necessario scaricare un file di installazione separato dal proprio account Acronis:

- Passare a https://www.acronis.it/my;
- Effettuare l'accesso
- Registrare il numero di serie della copia di True Image™ 2013 (se non è ancora registrata)
- Selezionare **Prodotti e download**;
- Espandere l'elemento **True Image™ 2013**;
- Selezionare la scheda **Plugin gratuiti**, quindi fare clic su **Plugin BartPE**. Questo consentirà di avviare il download del plugin.

Installare il plug-in come descritto di seguito:

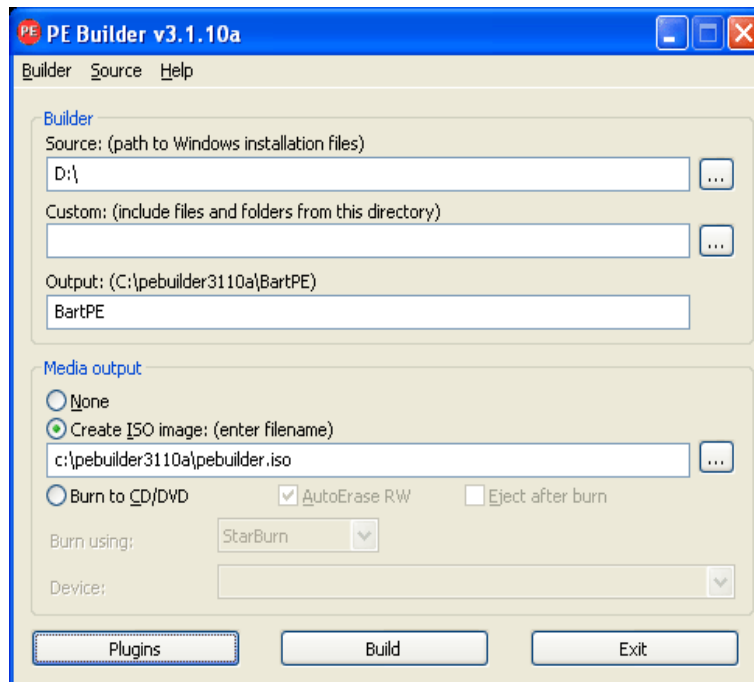
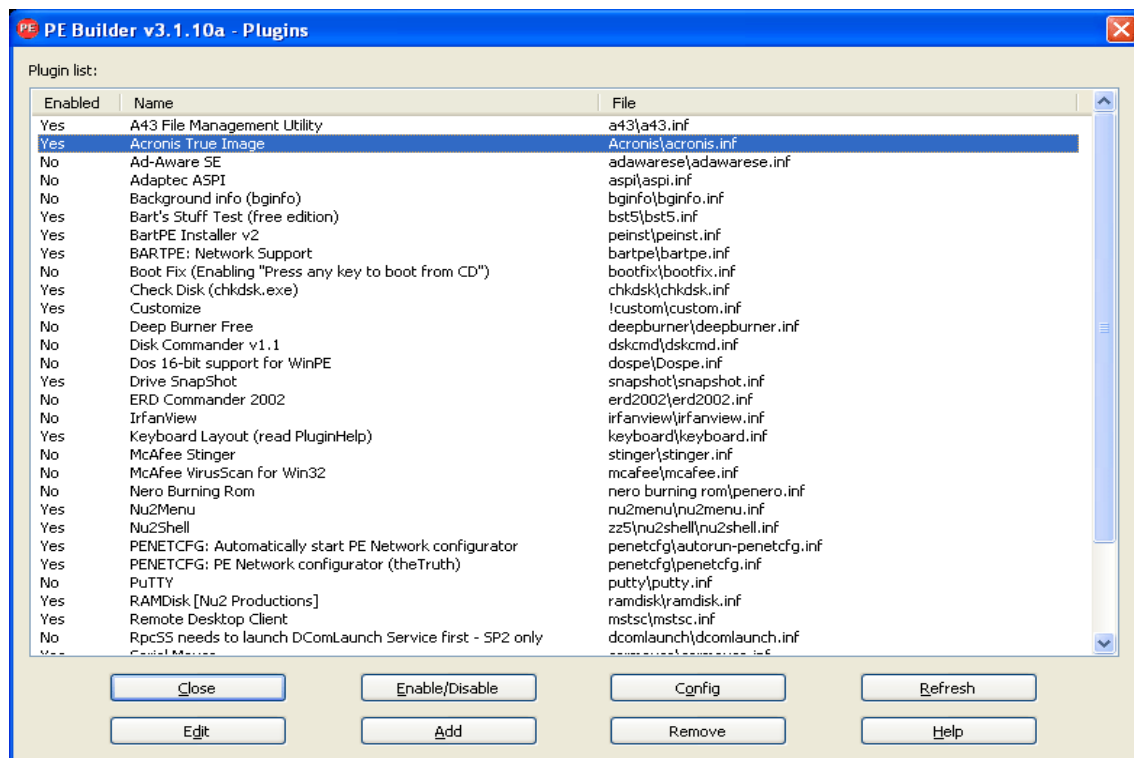
1. Fare doppio clic sul file scaricato per iniziare l'installazione.
2. Al termine dell'installazione, è possibile procedere con la creazione di un CD/DVD BartPE con il plug-in True Image™ 2013.

La descrizione seguente si basa sulla versione 3.1.10a di PE Builder.

Per creare un CD BartPE con il plug-in True Image™ 2013, seguire queste istruzioni:

- Scaricare PE Builder utilizzando il collegamento http://nu2.nu/pebuilder/download/ e installarlo;

Andare alla cartella di installazione di True Image™ 2013. (La cartella predefinita è C:\Programmi\Acronis oppure C:\Programmi\Acronis\Media Add-ons). Rinominare la cartella di BartPE in Acronis. Copiare questa cartella nella cartella Plugin nella directory di installazione del generatore BartPE. (La directory predefinita è C:\pebuilder3110a oppure simile);

Eseguire PE Builder, indicare i percorsi necessari (la guida online è disponibile all'indirizzo http://nu2.nu/pebuilder/help/), e fare clic sul pulsante Plugins:

Controllare nella schermata Plugins che il plug-in True Image™ 2013 sia attivato:

Chiudere la finestra Plug-in e fare clic sul pulsante Crea per avviare la procedura di creazione. Per masterizzare l'immagine su CD, selezionare l'opzione Masterizza su CD e scegliere il masterizzatore corretto nel menu Periferica.

Dopo aver creato l'immagine, masterizzarla su CD oppure DVD. (Se non è stata selezionata l'opzione Masterizza su CD nel passaggio precedente)

Dopo l'avvio dal CD/DVD, è possibile trovare il plug-in True Image™ 2013 in Vai a/Sistema/Archiviazione.

Aggiunta di driver

BartPE supporta l'aggiunta di due tipi di driver: driver di archiviazione e driver di rete. Per istruzioni su come aggiungere driver, fare riferimento alla guida per i driver di PE Builder all'indirizzo http://www.nu2.nu/pebuilder/help/english/drivers.htm.

È anche possibile aggiungere driver di archiviazione (per periferiche RAID oppure SCSI) durante l'avvio di BartPE. (Premere F6 e scegliere il dischetto con i driver). I driver di archiviazione comuni sono disponibili all'indirizzo http://nu2.nu/pebuilder/drivers/.

Quando si esegue l'avvio dal supporto BartPE appena creato, True Image™ 2013 può essere trovato qui:

passare a –> Sistema –> Archiviazione –> True Image™ 2013.

8.2.3 Creazione di un supporto di ripristino basati su WinPE

Per creare un supporto di ripristino basato su WinPE, è necessario acquistare e installare True Image™ 2013 Plus Pack.

Acronis Plug-in for WinPE può essere aggiunto alle distribuzioni di WinPE basate su uno dei seguenti kernel:

- Windows Vista (PE 2.0) (adatto anche per Windows XP Professional con KB926044 o successivo)
- Windows Vista SP1 (PE 2.1) (adatto anche per Windows XP Professional con KB926044 o successivo)
- Windows 7 (PE 3.0) (adatto anche per Windows 8)

Attenzione! Acronis Plug-in for WinPE non può essere aggiunto alle distribuzioni di WinPE basate sul kernel di Windows 8 (PE 4.0).

Per creare o modificare le immagini di PE 2.x e 3.0, è necessario che Windows Automated Installation Kit (AIK) sia installato.

Se Windows AIK non è installato sul PC, eseguire la seguente preparazione:

1. Scaricare e installare Windows Automated Installation Kit.

   AIK per Windows Vista e Windows XP Professional con Service Pack 2 o successivo (PE 2.0):

   http://www.microsoft.com/Downloads/details.aspx?familyid=C7D4BC6D-15F3-4284-9123-679830D629F2&displaylang=it

   AIK per Windows Vista SP1 (PE 2.1):

   http://www.microsoft.com/downloads/details.aspx?FamilyID=94bb6e34-d890-4932-81a5-5b50c657de08&DisplayLang=it

   AIK per Windows 7 (PE 3.0):

   http://www.microsoft.com/DOWNLOADS/details.aspx?familyid=696DD665-9F76-4177-A811-39C26D3B3B34&displaylang=it
2. [facoltativo] Masterizzare Windows AIK su DVD o copiarlo su un'unità flash.
3. Installare Microsoft .NET Framework v.2.0 da questo kit (NETFXx86 o NETFXx64, a seconda dell'hardware utilizzato).
4. Installare Microsoft Core XML (MSXML) 6.0 Parser da questo kit.
5. Installare Windows AIK da questo kit.

Si consiglia di familiarizzare con la documentazione della Guida fornita con Windows AIK. Un buon punto di partenza è la sezione "Creazione di un'immagine" del documento tecnico "Guida introduttiva per i professionisti IT". Per accedere al documento, selezionare **Microsoft Windows AIK** -> **Documentazione** -> **Guida introduttiva per i professionisti IT** dal menu **Start**.

Per ulteriori informazioni sulla personalizzazione di Windows PE, consultare il manuale utente dell'Ambiente Preinstallazione di Windows (Winpe.chm).

Interazione di True Image™ 2013 con WinPE 2.x o 3.0 ISO

Acronis WinPE ISO Builder offre tre metodi di integrazione di True Image™ 2013 con WinPE 2.x e WinPE 3.0:

- Creazione da zero dell'ISO di PE 2 o PE 3 con il plug-in.
- Aggiunta di Acronis Plug-in all'ISO esistente di PE 2 o PE 3. Questo metodo è particolarmente comodo quando occorre aggiungere il plug-in all'ISO di PE 2 o PE 3 precedentemente configurata e già in uso.
- Aggiunta di Acronis plug-in a un file WIM per qualsiasi utilizzo futuro (creazione manuale di ISO, aggiunta di altri strumenti all'immagine e altro).

Per poter eseguire le operazioni summenzionate, installare True Image™ 2013 Plus Pack su un PC su cui è installato Windows Automated Installation Kit (WAIK). Se non si dispone di WAIK installato, installarlo come descritto precedentemente in questa sezione.

Acronis WinPE ISO Builder supporta solo WinPE 2.x e WinPE 3.0 x86. Questa distribuzione di WinPE può funzionare anche su hardware x64.

Un'immagine di PE basata su Win PE 2.x o 3.0 richiede almeno 256 MB di RAM per funzionare. Le dimensioni della memoria consigliate per PE 2.x o 3.0 sono 512 MB.

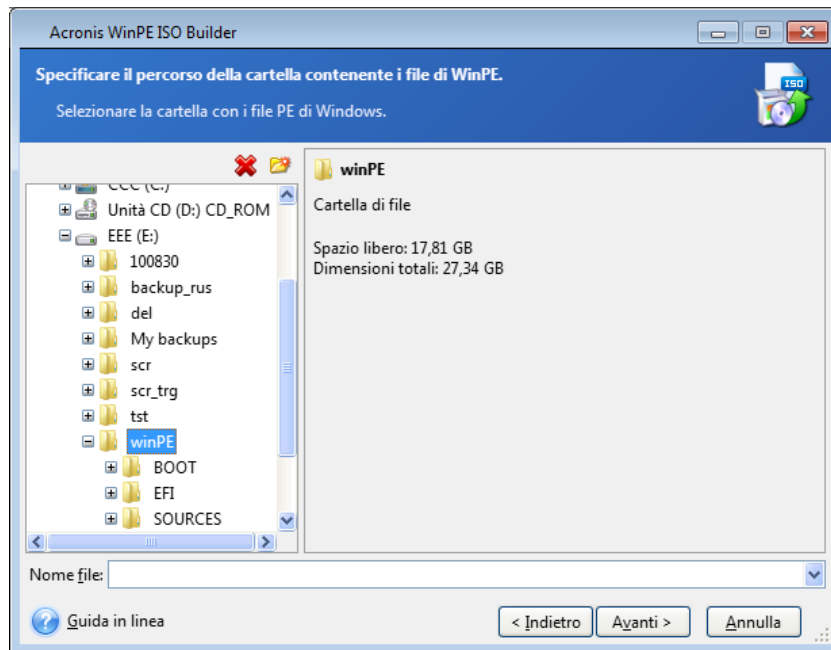
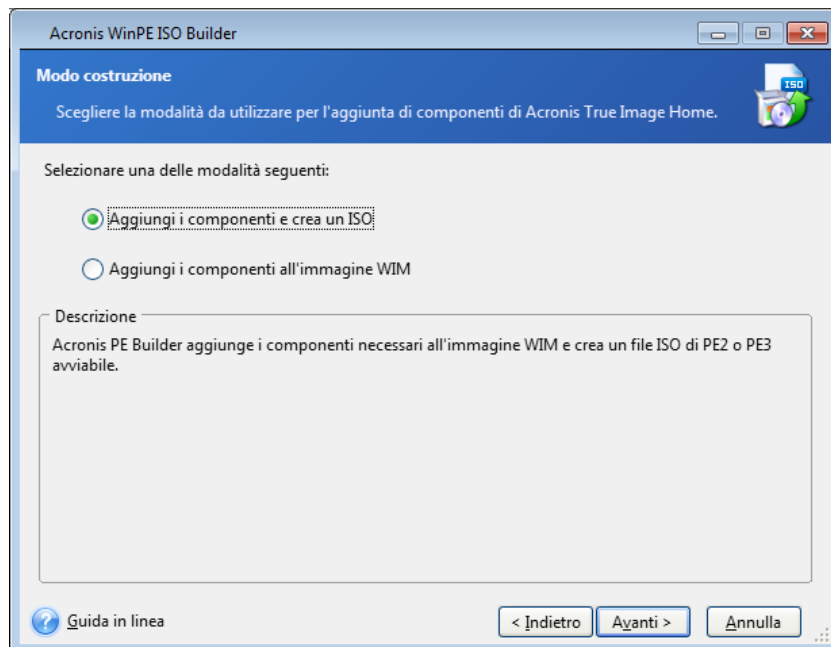
Creazione di una nuova ISO di Win PE 2.x o PE 3.0 con Acronis Plug-in

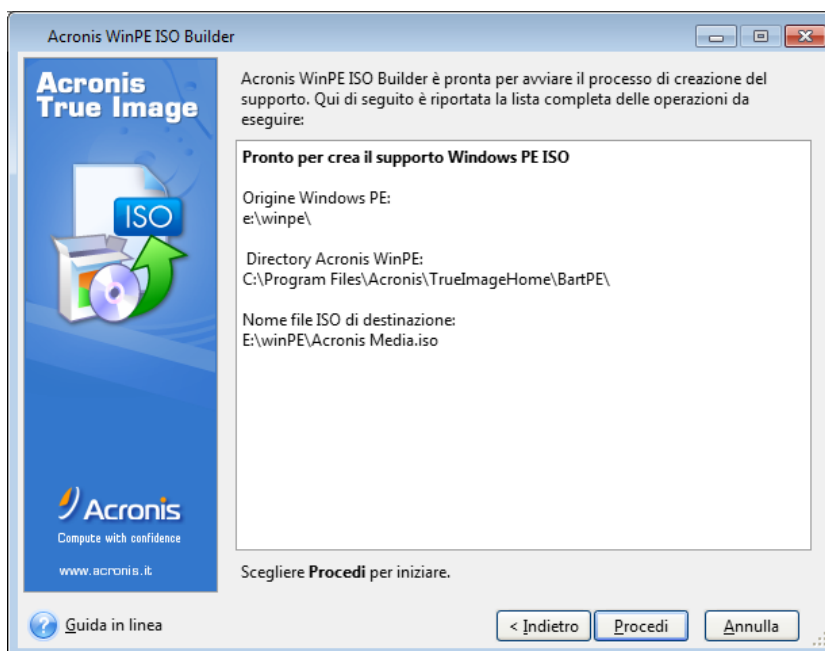
È necessario disporre di True Image™ 2013 Plus Pack installato sul PC.

La creazione di una nuova ISO di Win PE 2.x o PE 3.0 con Acronis Plug-in inizia dalla creazione di una directory di Windows PE:

1. Selezionare **Microsoft Windows AIK** -> **Prompt dei comandi degli strumenti di Windows PE** dal menu **Start**.

   Gli utenti di Windows 7 devono selezionare **Microsoft Windows AIK** -> **Prompt dei comandi strumenti di distribuzione** dal menu **Start**.
2. Eseguire lo script **copype.cmd** per creare una cartella con i file di Windows PE. Per il prompt dei comandi digitare, ad esempio:
   ```
   copype x86 c:\winpe_x86
   ```
   Al termine dell'operazione, creare un ISO:
3. Selezionare **Acronis** -> **True Image™ 2013 Plus Pack** -> **Acronis WinPE ISO Builder** dal menu **Start**.

4. Specificare il percorso della cartella WinPE\ISO, ad es. c:\winpe_x86\ISO.

5. Nella schermata successiva, scegliere l'opzione **Aggiungi i componenti e crea un ISO** e selezionare **Avanti**.

6. Specificare il percorso completo del file immagine risultante includendo il nome del file o lasciare il percorso e il nome file predefinito (AcronisMedia.iso).

7. Verificare le impostazioni nella schermata di riepilogo e fare clic su **Procedi**.

8. Masterizzare il file .ISO in un CD usando uno strumento di terze parti (ad esempio, Nero) e si disporrà di un disco Windows PE di avvio con True Image™ 2013.

Quando una macchina esegue l'avvio in WinPE, True Image™ 2013 viene avviato automaticamente. Considerare che l'avvio potrebbe richiedere molto tempo.

Aggiunta di Acronis Plug-in all'ISO di WinPE 2.x o 3.0 esistente.

Per poter aggiungere Acronis Plug-in è necessario installare prima True Image™ 2013 Plus Pack sul PC.

1. Decomprimere tutti i file dell'ISO di Win PE 2 o 3 in una cartella separata sul disco rigido.
2. Selezionare **Acronis** -> **True Image™ 2013 Plus Pack** -> **Acronis WinPE ISO Builder** dal menu **Start**.
3. Specificare il percorso della cartella contenente i file di WinPE.
4. Specificare il percorso completo del file ISO risultante includendo il nome del file o lasciare il percorso e il nome file predefinito (AcronisMedia.iso).
5. Verificare le impostazioni nella schermata di riepilogo e fare clic su **Procedi**.
6. Masterizzare il file .ISO in un CD usando uno strumento di terze parti (ad esempio, Nero) e si disporrà di un disco Windows PE di avvio con True Image™ 2013.

Quando una macchina esegue l'avvio in WinPE, True Image™ 2013 viene avviato automaticamente. Considerare che l'avvio potrebbe richiedere molto tempo.

Aggiunta di Acronis Plug-in al file WIM di WinPE 2.x o 3.0.

1. Selezionare **Acronis** → **True Image™ 2013 Plus Pack** → **Acronis WinPE ISO Builder** dal menu **Start**.
2. Specificare il percorso del file WINPE.WIM di origine. Il percorso standard di questo file nei sistemi hardware x86 è \Program Files\Windows AIK\Strumenti\PETools\x86\winpe.wim.
3. Specificare il percorso completo del file WIM risultante includendo il nome del file o lasciare il percorso e il nome file predefinito (AcronisMedia.wim).
4. Verificare le impostazioni nella schermata di riepilogo e fare clic su **Procedi**.

Per creare un'immagine di PE (file ISO) dal file WIM derivante:

1. Selezionare **Microsoft Windows AIK** → **Prompt dei comandi degli strumenti di Windows PE** dal menu **Start**.

   Gli utenti di Windows 7 devono selezionare **Microsoft Windows AIK** → **Prompt dei comandi strumenti di distribuzione** dal menu **Start**.
2. Eseguire lo script **copype.cmd** per creare una cartella con i file di Windows PE. Per il prompt dei comandi digitare, ad esempio:
   ```
   copype x86 c:\winpe_x86
   ```
3. Sostituire il file boot.wim predefinito che si trova nella cartella Windows PE con il nuovo file WIM appena creato. Per l'esempio precedente della creazione del file WIM con il percorso predefinito del file WIM appena creato, digitare:
   ```
   copy c:\Program Files\Windows AIK\Tools\PETools\x86\AcronisMedia.wim
   c:\winpe_x86\ISO\sources\boot.wim
   ```
   Gli utenti di Windows 7 devono immettere il seguente comando:
   ```
   move "c:\Program Files\Windows AIK\Tools\PETools\x86\AcronisMedia.wim"
   c:\winpe_x86\ISO\sources\boot.wim
   ```
4. Usare lo strumento **Oscdimg**. Per creare un file ISO, digitare:
   ```
   oscdimg -n -bc:\winpe_x86\etfsboot.com c:\winpe_x86\ISO
   c:\winpe_x86\winpe_x86.iso
   ```
5. Masterizzare il file .ISO in un CD usando uno strumento di terze parti (ad esempio, Nero) e si disporrà di un disco Windows PE di avvio con True Image™ 2013.

Creazione di un file ISO di WinPE 3.0 contenente i driver

A volte un disco WinPE di base con Acronis Plug-in non contieni i driver per l'hardware specifico, per esempio per i controller delle periferiche di archiviazione. Gli utenti di Windows 7 possono aggiungere questi driver all'immagine di base di WinPE 3.0 (WIM) prima di creare un file ISO con Acronis Plug-in.

Attenzione!

È possibile aggiungere solo i driver con l'estensione del nome del file .inf.

La seguente procedura è basata su un articolo di MSDN disponibile all'indirizzo http://technet.microsoft.com/en-us/library/dd799244(WS.10).aspx

Per creare un'immagine di base di Windows PE, procedere come segue:

1. Selezionare **Microsoft Windows AIK** -> **Prompt dei comandi degli strumenti di distribuzione** dal menu **Start**.
2. Eseguire lo script **copype.cmd** per creare una cartella con i file di Windows PE. Per il prompt dei comandi digitare, ad esempio:
   ```
   copype x86 c:\winpe_x86
   ```
3. Montare l'immagine di base in una directory locale utilizzando lo strumento DISM. Ad esempio:
   ```
   Dism /Mount-Wim /WimFile:C:\winpe_x86\winpe.wim /index:1
   /MountDir:C:\winpe_x86\mount
   ```
4. Aggiungere i driver del proprio hardware utilizzando il comando Dism con l'opzione /Add-Driver. Ad esempio:
   ```
   Dism /image:C:\winpe_x86\mount /Add-Driver
   /driver:C:\drivers\mydriver.inf
   ```
5. Ripetere il Passaggio 4 per tutti gli altri driver da aggiungere.
6. Applicare le modifiche utilizzando il comando Dism con l'opzione /Unmount-Wim /Commit.

```
Dism /Unmount-Wim /MountDir:C:\winpe_x86\mount /Commit
```

Non uscire dal prompt dei comandi.

Dopo la creazione del file WIM personalizzato, procedere all'aggiunta diAcronis Plug-in:

1. Selezionare **Acronis** → **True Image™ 2013 Plus Pack** → **Acronis WinPE ISO Builder** dal menu **Start**.
2. Specificare il percorso del file winpe.wim creato. Nel nostro esempio il percorso è C:\winpe_x86\winpe.wim
3. Specificare il percorso completo del file WIM risultante includendo il nome del file o lasciare il percorso e il nome file predefinito (C:\winpe_x86\AcronisMedia.wim).
4. Verificare le impostazioni nella schermata di riepilogo e fare clic su **Procedi**.

Per creare un'immagine di PE (file ISO) dal file WIM derivante:

1. Sostituire il file boot.wim predefinito che si trova nella cartella Windows PE con il nuovo file WIM appena creato. Per l'esempio precedente della creazione del file WIM, digitare:

   ```
   copy C:\winpe_x86\AcronisMedia.wim c:\winpe_x86\ISO\sources\boot.wim
   ```

2. Usare lo strumento **Oscdimg**. Per creare un file ISO, digitare:

   ```
   oscdimg -n -bc:\winpe_x86\etfsboot.com c:\winpe_x86\ISO c:\winpe_x86\winpe_x86.iso
   ```

3. Masterizzare il file .ISO in un CD usando uno strumento di terze parti (ad esempio, Nero) e si disporrà di un disco Windows PE di avvio con True Image™ 2013. con i driver del proprio hardware.

8.2.4 Preparazione di un'unità flash USB per Acronis Media Builder

Se Acronis Media Builder non riconosce l'unità flash USB da rendere avviabile, preparare l'unità come segue:

1. Inserire l'unità flash in una porta USB.
2. Premere **Win+R** (o selezionare **Start** -> **Esegui**) e digitare `cmd` per aprire il prompt della riga di comando.
3. Digitare `diskpart` per avviare l'utilità Windows DiskPart.
4. Digitare `list disk` per elencare tutti i dischi collegati alla macchina:

DISKPART> list disk

N. disco	Stato	Dimensioni	Disponibile	Din	GPT
Disco 0	Online	100 Gbytes	0 byte		
Disco 1	Online	100 Gbytes	0 byte		*
Disco 2	Online	100 Gbytes	0 byte		
Disco 3	Online	75 Gbytes	15 Gbytes		
Disco 4	Online	40 Gbytes	40 Gbytes		
Disco 5	Online	409 Mbytes	0 byte		

   In base alle dimensioni, è possibile ipotizzare che nell'esempio precedente la chiavetta di memoria USB sia il disco 2.

   Prestare molta attenzione per utilizzare il numero corretto del disco. Non cancellare il disco errato!

5. Digitare `select disk [number]` per selezionare l'unità flash.
6. Digitare `clean` per rimuovere la formattazione dal disco selezionato.
7. Digitare `create partition primary`.
8. Digitare `select partition 1` per selezionare solo la partizione sull'unità flash.
9. Digitare `active` per contrassegnare la partizione come attiva.
10. Digitare `format quick fs=fat32` per formattare il disco in FAT32 (altrimenti l'unità non sarà avviabile).
11. Digitare `assign` per assegnare una lettera di unità.

12. Digitare `exit` per uscire dall'utilità Windows DiskPart.

8.3 Creazione di un supporto di avvio di fabbrica

Questa funzionalità è disponibile solo se il computer dispone di una Acronis Secure Zone contenente un backup della configurazione di fabbrica del computer. Questo backup normalmente viene creato in Acronis Secure Zone da un fornitore hardware che fornisce computer agli utenti finali.

Il supporto di avvio di fabbrica è un tipo speciale di supporto di avvio di emergenza che include il backup della configurazione di fabbrica di un computer. È possibile utilizzare tale supporto per ripristinare il computer alle impostazioni di fabbrica. Notare che il ripristino cancellerà tutti i dati e i programmi personali sul computer.

Si potrebbe aver ricevuto un supporto di avvio di fabbrica con il nuovo computer. Tuttavia, se il fornitore hardware non ha incluso questo supporto o se non si dispone del supporto per altri motivi, è possibile creare da sé il supporto di avvio di fabbrica e conservarlo per le situazioni di emergenza.

Con True Image™ 2013 è possibile creare supporti di avvio di fabbrica su una chiavetta USB, su un CD\DVD o come immagine ISO da masterizzare su CD\DVD.

Per creare un supporto di avvio di fabbrica:

1. Selezionare **Crea un supporto di avvio di fabbrica** sulla scheda **Backup e ripristino**.

   Verrà aperta una finestra di dialogo con i parametri del supporto di avvio.
2. Definire i parametri del supporto.
3. Selezionare **Crea**.

   Il programma inizia a creare il supporto di avvio di fabbrica. Se si è selezionato di masterizzare un CD o DVD, il programma chiederà di inserire un altro disco vuoto al termine della masterizzazione del primo disco.

Creazione guidata del supporto

Utilizzare la procedura guidata per scegliere il tipo di supporto: USB, CD\DVD o immagine ISO.

Se si sta creando un supporto di avvio su una chiave USB, assicurarsi di connettere la chiave USB al computer prima di iniziare. La chiave USB deve essere formattata come FAT 32.

Se si sceglie di creare un'immagine ISO, è necessario inoltre specificarne i parametri:

- **Suddividi in**: consente di scegliere se il programma deve suddividere l'immagine ISO in più file .iso di una determinata dimensione.
- **Salva file in**: consente di specificare la posizione dell'immagine ISO derivante.

Una volta selezionato il supporto, fare clic su **Crea** per avviare la creazione del supporto.

8.4 Lavorare con Acronis Secure Zone

Acronis Secure Zone è una partizione speciale per l'archiviazione dei backup nello stesso computer in cui sono stati creati. La versione attuale di True Image™ 2013 crea la zona come partizione FAT32.

Quando viene selezionato **Acronis Secure Zone** nella scheda **Strumenti e utilità**, il programma cerca la zona in tutte le unità locali. Se la zona viene rilevata, la procedura guidata proporrà la sua gestione (ridimensionamento o modifica della password) oppure la sua eliminazione. Se non è presente alcuna zona, verrà richiesto di crearla.

In questa sezione

8.4.1 Acronis Secure Zone

Acronis Secure Zone è una partizione sicura che consente di conservare i backup nello spazio del disco di una macchina gestita. Ciò consente di ripristinare un disco nella posizione del backup del disco.

Quando viene creata Acronis Secure Zone, viene visualizzata un'icona nella sezione **Altro** di **Risorse del computer**. Facendo doppio clic sull'icona di Acronis Secure Zone verrà aperta la Secure Zone e sarà possibile visualizzare tutti i backup contenuti al suo interno. È possibile inoltre aprire la Secure Zone facendo clic con il pulsante destro del mouse sulla relativa icona e scegliendo **Apri** dal menu di scelta rapida.

Facendo doppio clic sull'icona di un backup vengono visualizzate tutte le versioni del backup (complete, incrementali, differenziali) contenute al suo interno. Facendo clic con il pulsante destro sulla versione di un backup specifico viene aperto il menu di scelta rapida che consente di scegliere l'operazione desiderata. Ad esempio, è possibile scegliere di esplorare, montare (per le immagini di backup), ripristinare, convalidare, aggiornare, rimuovere il backup e visualizzare i relativi dettagli. Se Acronis Secure Zone è protetta da password, tutte le operazioni, ad eccezione della visualizzazione dei dettagli del backup, richiederanno l'inserimento della password. Facendo doppio clic su un backup sarà possibile aprire il backup.

Il menu di scelta rapida visualizzato dopo aver fatto clic con il pulsante destro sull'icona di Acronis Secure Zone presenta altri due elementi: **Apri** e **Crea collegamento** (per posizionarlo sul Desktop).

Acronis Secure Zone può essere utilizzata per archiviare i file di backup fino al completo esaurimento dello spazio disponibile. Se non c'è spazio a sufficienza, i backup più vecchi verranno cancellati per fare spazio.

True Image™ 2013 utilizza il seguente approccio per liberare spazio su Acronis Secure Zone:

- Se si sta creando un backup e la quantità di spazio disponibile nella partizione non è sufficiente, verrà visualizzata una finestra di dialogo per informare l'utente che Acronis Secure Zone è piena. È possibile fare clic su **Annulla** per annullare l'operazione di backup. In tal caso, è possibile aumentare le dimensioni di Acronis Secure Zone, quindi eseguire nuovamente l'operazione di backup. Per liberare spazio nella zona, fare clic su **OK** e la versione completa del backup più vecchia dello stesso tipo di quella in corso di creazione verrà eliminata insieme a tutte le versioni del backup incrementali/differenziali successive. Quindi l'operazione di backup verrà avviata nuovamente.
- Se l'eliminazione del backup più vecchio non libera una quantità di spazio sufficiente, verrà nuovamente visualizzato lo stesso messaggio di avviso. Potete cancellare il successivo dei backup più vecchi (se esistente) e ripetere l'operazione finché tutti i backup precedenti verranno cancellati.
- Se anche dopo aver cancellato tutti i backup precedenti non c'è ancora spazio a sufficienza per completare il backup, vi verrà mostrato un messaggio di errore e il backup verrà cancellato.

Il programma distingue solo due tipi di backup nella zona: le immagini di backup e i backup a livello di file. I backup di file e della posta elettronica sono considerati backup a livello di file. Ad esempio, se la zona contiene un backup della posta elettronica e lo spazio disponibile non è sufficiente per eseguire il backup di una cartella, il programma eliminerà il backup della posta elettronica per liberare spazio per il backup della cartella.

È possibile usare Acronis Secure Zone come archivio per le modifiche ai sistemi virtuali in modalità Prova. I dati di Try&Decide verranno cancellati automaticamente al termine della sessione di Try&Decide.

Se Acronis Secure Zone viene usata come destinazione dei dati di Nonstop Backup, il programma non cancellerà automaticamente questi dati. È possibile cancellare i dati di Nonstop Backup manualmente. Per ulteriori informazioni, consultare Archivio dati di Acronis Nonstop Backup (p. 53).

Per non avere problemi di overflow della zona durante un backup pianificato, si consiglia di selezionare la casella **Quando non è disponibile spazio sufficiente in ASZ, elimina il backup più vecchio** nelle opzioni del backup selezionato (Gestione degli errori).

8.4.2 Posizione di Acronis Secure Zone

Se si sta creando Acronis Secure Zone, selezionare un disco e la sua partizione il cui spazio sarà usato per creare Acronis Secure Zone. È anche possibile selezionare spazio disponibile o non allocato di altre partizioni, se queste si trovano nel disco selezionato. Notare che Acronis Secure Zone può essere posizionata solo su dischi di base; non è possibile crearla su dischi e volumi dinamici.

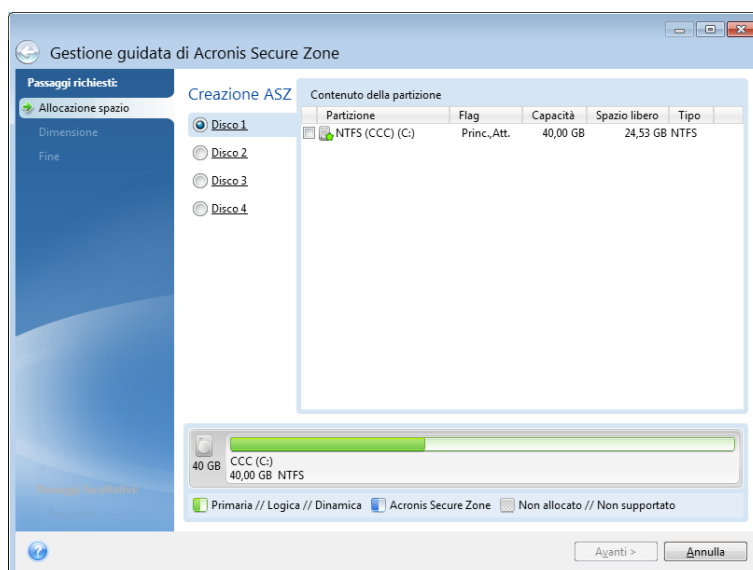
Per specificare una posizione per Acronis Secure Zone:

- Fare clic su un'unità disco rigido in cui creare Acronis Secure Zone.
- Nel disco rigido selezionato, selezionare una o più partizioni di cui verrà utilizzato lo spazio non allocato e/o disponibile. Se necessario, le partizioni selezionate saranno ridimensionate per fornire spazio ad Acronis Secure Zone.
- Dopo aver selezionato il disco e le partizioni, fare clic su **Avanti** per procedere al passaggio Dimensioni di Acronis Secure Zone (p. 192).

Per aumentare/diminuire le dimensioni di Acronis Secure Zone:

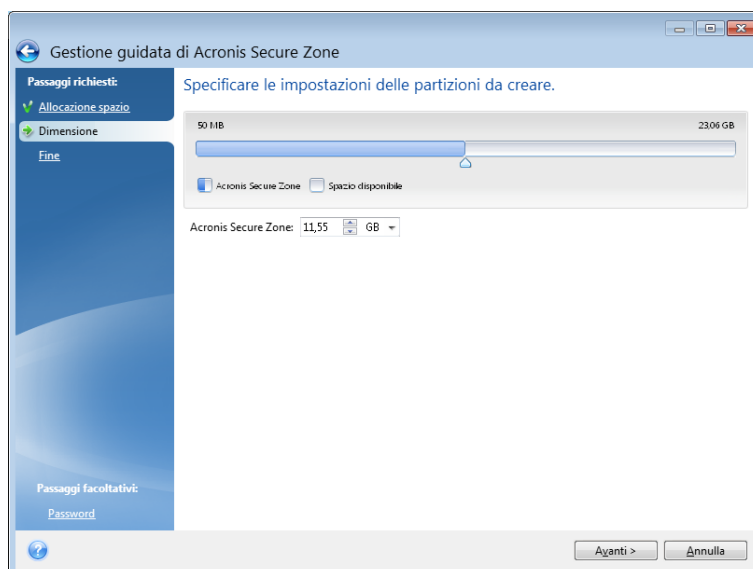
- Selezionare le partizioni di cui verrà utilizzato lo spazio per aumentare le dimensioni di Acronis Secure Zone o che riceveranno lo spazio disponibile dopo che Acronis Secure Zone sarà stata ridotta. È anche possibile selezionare partizioni con spazio non allocato
- Fare clic su **Avanti** per procedere al passaggio Dimensioni di Acronis Secure Zone (p. 192).

8.4.3 Selezionare partizioni

Selezionare le partizioni il cui spazio verrà utilizzato per creare Acronis Secure Zone. È possibile inoltre selezionare uno spazio non allocato per creare la zona.

Per selezionare una partizione:

- Selezionare la casella di controllo corrispondente alla partizione, quindi fare clic su **Avanti**.

8.4.4 Dimensioni di Acronis Secure Zone

È possibile specificare le dimensioni di Acronis Secure Zone.

La dimensione minima è circa 50 MB, a seconda della geometria del disco rigido. Le dimensioni massime sono uguali allo spazio non allocato del disco, sommato allo spazio libero totale su tutte le partizioni selezionate nello spazio precedente.

Quando Acronis Secure Zone viene creata o ingrandita, il programma utilizza prima lo spazio non allocato. Se lo spazio non allocato non è sufficiente per raggiungere le dimensioni desiderate, le dimensioni delle partizioni selezionate verranno ridotte. Il ridimensionamento delle partizioni potrebbe rendere necessario riavviare il computer.

Quando le dimensioni di Acronis Secure Zone vengono ridotte, se nel disco rigido è presente spazio non allocato, questo sarà assegnato alle partizioni selezionate insieme allo spazio liberato da Acronis Secure Zone. Quindi non resterà spazio non allocato sul disco.

Tenere a mente che la riduzione di una partizione di sistema alle dimensioni minime potrebbe impedire l'avvio del sistema operativo.

Per specificare le dimensioni di Acronis Secure Zone.

- Trascinare il dispositivo di scorrimento nella posizione appropriata oppure immettere un valore esatto nel campo **Dimensioni di Acronis Secure Zone**.

8.4.5 Gestione di Acronis Secure Zone

È possibile gestire Acronis Secure Zone utilizzando le seguenti opzioni.

- Aumenta le dimensioni (p. 193): scegliere questo elemento per aumentare le dimensioni di Acronis Secure Zone.
- Diminuisci le dimensioni (p. 193): scegliere questo elemento per diminuire le dimensioni di Acronis Secure Zone.
- Rimuovi (p. 194): scegliere questo elemento per rimuovere Acronis Secure Zone dal disco rigido.
- Modifica password (p. 193): scegliere questo elemento per modificare la password di accesso a Acronis Secure Zone.

Aumentare le dimensioni

Selezionare le partizioni di cui verrà utilizzato lo spazio per aumentare le dimensioni di Acronis Secure Zone. È possibile inoltre selezionare uno spazio non allocato.

Per selezionare una partizione:

- Selezionare la casella di controllo corrispondente alla partizione, quindi fare clic su **Avanti**.

Diminuire le dimensioni

Selezionare una partizione che riceverà lo spazio libero dopo la riduzione delle dimensioni di Acronis Secure Zone. È possibile inoltre selezionare uno spazio non allocato per ridurre le dimensioni della zona sicura.

Per selezionare una partizione:

- Selezionare la casella di controllo corrispondente alla partizione, quindi fare clic su **Avanti**.

Protezione di Acronis Secure Zone

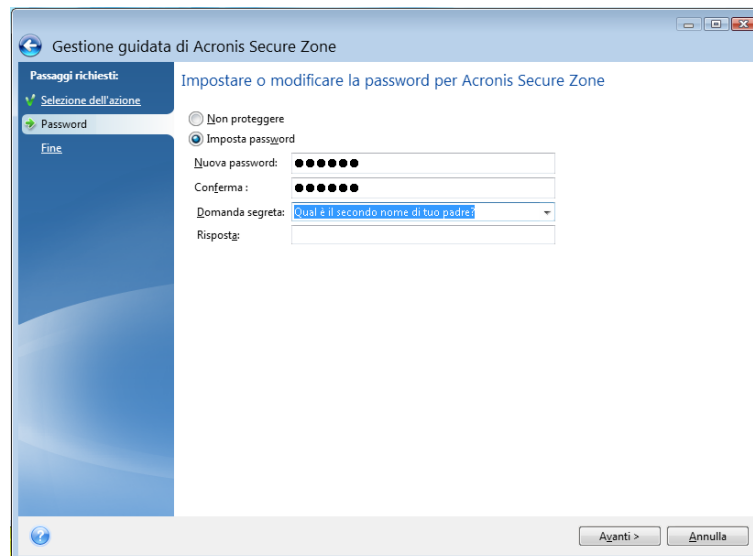
Questa finestra consente di impostare una protezione con password per Acronis Secure Zone per impedire l'accesso non autorizzato.

Il programma chiederà la password per effettuare qualsiasi operazione inerente ad Acronis Secure Zone, come il backup e il ripristino dei dati, il montaggio di immagini o la convalida dei backup di Acronis Secure Zone, il ridimensionamento e l'eliminazione di Acronis Secure Zone.

Impostazioni password

- **Non utilizzare la protezione con password**: selezionare questa opzione se non si desidera utilizzare la protezione con password per Secure Zone.
- **Imposta password**: scegliere questa opzione per proteggere Acronis Secure Zone con una password.
  - Immettere la password nel campo **Password**.

- Immettere nuovamente la password inserita in precedenza nel campo **Conferma**.
- È anche possibile selezionare una domanda segreta che verrà richiesta nel caso si dimentichi la password. Selezionare una domanda segreta dall'elenco e inserire una risposta.

- Fare clic su **Avanti** per continuare.

La riparazione o l'aggiornamento di True Image™ 2013 non influenzano la password. Tuttavia, se il programma viene rimosso e installato nuovamente conservando Acronis Secure Zone sul disco, la password di Acronis Secure Zone verrà azzerata.

Rimozione di Acronis Secure Zone

Selezionare le partizioni a cui aggiungere lo spazio liberato da Acronis Secure Zone. Se vengono selezionate diverse partizioni, lo spazio verrà distribuito proporzionalmente sulla dimensione di ogni partizione.

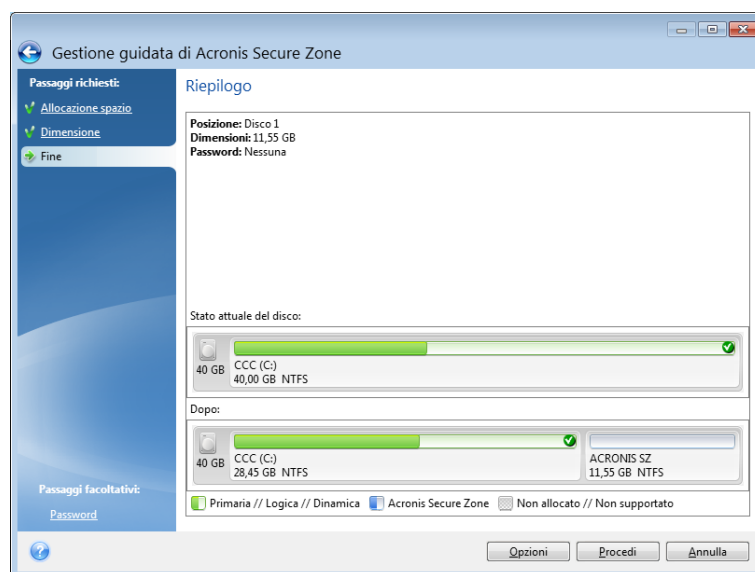
Per selezionare una partizione:

- Selezionare la casella di controllo corrispondente alla partizione, quindi fare clic su **Avanti**.

Acronis Secure Zone può essere rimossa anche durante la disinstallazione del programma. È possibile scegliere di disinstallare il programma senza rimuovere Acronis Secure Zone oppure rimuovere il software assieme a Acronis Secure Zone.

L'eliminazione di Acronis Secure Zone distruggerà automaticamente tutti i backup archiviati nella zona.

8.4.6 Riepilogo di Acronis Secure Zone

La finestra di riepilogo di Acronis Secure Zone visualizza un elenco delle operazioni da eseguire. La creazione o la gestione delle operazioni di Acronis Secure Zone potrebbe richiedere il riavvio del computer. In questo caso, dopo aver selezionato il pulsante **Procedi** verrà richiesto di confermare il riavvio.

Selezionare il pulsante **Procedi** per avviare le operazioni elencate.

Fare clic sul pulsante **Opzioni** per proteggere Acronis Secure Zone con una password.

Selezionare il pulsante **Annulla** per uscire dalla procedura guidata senza eseguire altre operazioni.

8.5 Clonazione di un disco rigido

In questa sezione

8.5.1 Informazioni generali

Si potrebbe scoprire che il disco rigido non contiene spazio sufficiente per il sistema operativo e le applicazioni installate, impedendo l'aggiornamento del software o l'installazione di nuove applicazioni. In questo caso, si deve trasferire il sistema su un disco fisso di maggiore capacità.

Per trasferire il sistema, è necessario installare prima il nuovo disco nel computer. Se il computer non dispone di un alloggiamento aggiuntivo per un altro disco rigido, è possibile installarlo temporaneamente al posto dell’unità CD o usare un collegamento USB 2.0 al disco rigido esterno di destinazione. Se questa operazione non può essere eseguita, è possibile clonare un disco rigido creando un'immagine di un disco e ripristinarlo sul nuovo disco rigido con partizioni più grandi.

Sulle schermate del programma, le partizioni danneggiate sono indicate con una croce bianca all'interno di un cerchio rosso, nell'angolo in alto a sinistra. Prima di avviare la clonazione, è necessario verificare gli errori di questi dischi e correggerli usando gli strumenti appropriati del sistema operativo.

Per risultati migliori, installare l'unità di destinazione (nuova) nella posizione in cui verrà utilizzata e l'unità di origine in una posizione diversa, ad es. in un alloggiamento USB esterno. Questa raccomandazione è importante specialmente per i computer portatili.

Si consiglia di creare un backup del disco originale completo come misura di sicurezza. Potrebbe consentire di salvare i dati se qualcosa va storto con il disco rigido originale durante la clonazione. Per informazioni sulla creazione di questo backup, consultare Backup delle partizioni e dei dischi. Dopo la creazione del backup, assicurarsi di convalidarlo.

Per clonare un disco:

- fare clic su **Clona disco** nella scheda **Strumenti e utilità** della schermata Home.
- Seguire i passaggi della **Clonazione guidata disco**.

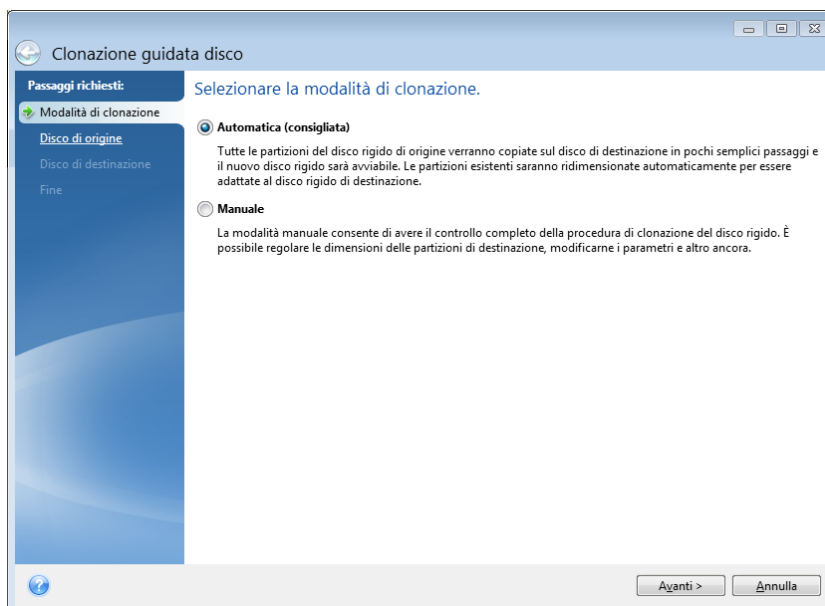
8.5.2 Sicurezza

Si deve notare quanto segue: se la corrente viene a mancare o per errore si preme il tasto **RESET** durante il trasferimento, la procedura risulterà incompleta e sarà necessario eseguire un nuovo partizionamento e formattare o clonare di nuovo il disco rigido.

Non risulterà alcuna perdita di dati perché il disco originale viene soltanto letto (nessuna partizione viene modificata o ridimensionata). La procedura di trasferimento del sistema non modifica il disco originale. Al termine della procedura, è possibile formattare il vecchio disco o cancellare in modo sicuro i dati che contiene. Utilizzare gli strumenti di Windows o Acronis DriveCleanser per queste attività.

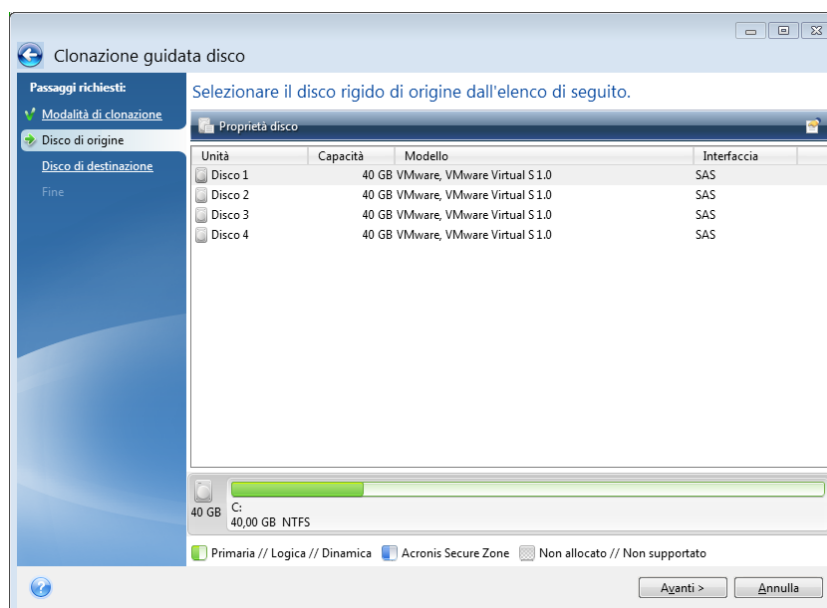
Tuttavia, non è consigliabile eliminare i dati del vecchio disco fino a quando si è sicuri che siano stati correttamente trasferiti sul disco nuovo, che il computer si possa avviare dal disco nuovo e che tutte le applicazioni funzionino.

8.5.3 Selezionare la modalità di clonazione

Sono disponibili due modalità per il trasferimento:

- **Automatico** (consigliato nella maggior parte dei casi). Nella modalità automatica sono necessarie solamente delle semplici azioni per trasferire tutti i dati, comprese le partizioni, le cartelle e i file, sul nuovo disco rigido, rendendolo avviabile se il disco di origine era avviabile.
- **Manuale**. La modalità manuale offrirà una maggiore flessibilità nel trasferimento dei dati. Tale modalità può essere utile se è necessario modificare la struttura della partizione del disco.

Se il programma trova due dischi, uno con partizioni e l'altro senza partizioni, riconoscerà automaticamente come disco di origine quello con le partizioni e il disco senza le partizioni come disco di destinazione. In tal caso, i passaggi successivi saranno ignorati e si passerà alla schermata Riepilogo della clonazione.

8.5.4 Selezione di un disco di origine

Origine e destinazione possono essere determinate usando le informazioni fornite in questa finestra (numero del disco, capacità, etichetta, informazioni su partizioni e file system). Se il programma riconosce più dischi partizionati, chiederà all'utente quale sia il disco di origine (il vecchio disco contenente i dati).

** True Image™ 2013 non supporta la clonazione dei dischi dinamici.*

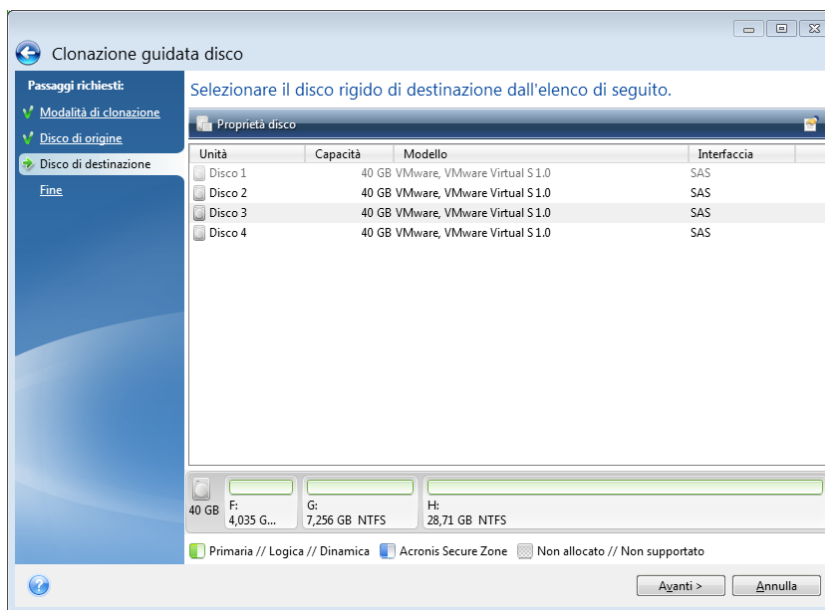
- Selezionare il disco di origine e fare clic su **Avanti** per continuare.

Visualizzazione delle informazioni sul disco e sulla partizione

- Colonne: seleziona le colonne da visualizzare. È possibile modificare la larghezza di una colonna trascinandone i bordi con il mouse.
- Proprietà del disco (duplicata nel menu contestuale e aperta facendo clic con il pulsante destro del mouse sugli oggetti): consente di visualizzare la finestra delle proprietà della partizione o del disco selezionato.

  Questa finestra contiene due riquadri. Il riquadro a sinistra contiene la struttura delle proprietà e quello a destra descrive in dettaglio la proprietà selezionata. Le informazioni sul disco comprendono i suoi parametri fisici (tipo di connessione, tipo di periferica, dimensione, ecc.); le informazioni sulla partizione comprendo sia i parametri fisici (settori, posizione, ecc.), sia quelli logici (file system, spazio libero, lettera assegnata, ecc.).

8.5.5 Selezione di un disco di destinazione

Dopo aver selezionato il disco di origine, è necessario selezionare la destinazione dove saranno copiate le informazioni contenute nel disco. L'origine selezionata precedentemente diventa di colore grigio chiaro e non è possibile selezionarla nuovamente.

- Selezionare il disco di destinazione e fare clic su **Avanti** per continuare.

A questo punto, il programma controlla che il disco di destinazione sia libero. Se non lo è, verrà richiesto dalla finestra Conferma, che indica che il disco di destinazione contiene partizioni, probabilmente con dati. Per confermare l'eliminazione delle partizioni, fare clic su **OK**.

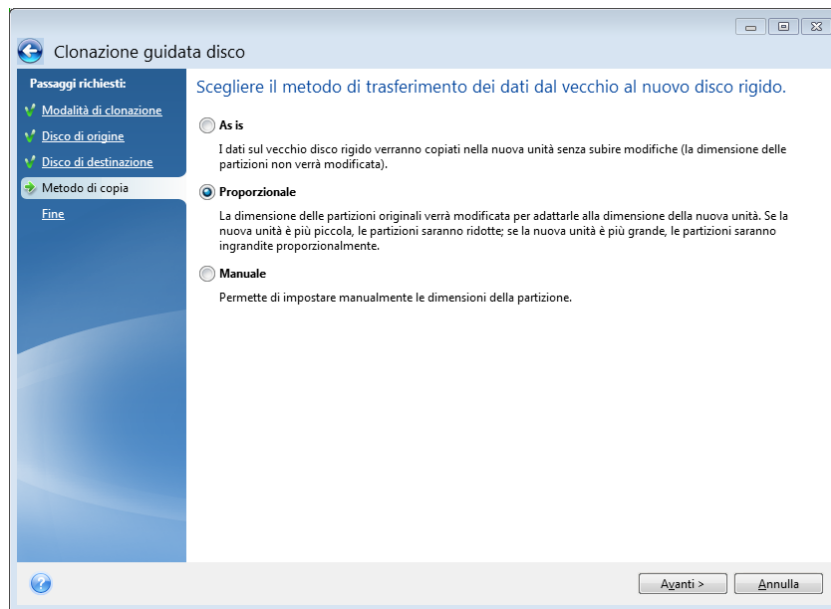
*Notare che in questo momento non verrà eseguita nessuna modifica reale o distruzione di dati. Per il momento, il programma esegue solo la mappatura della clonazione. Tutte le modifiche verranno implementate solo dopo aver selezionato **Procedi**.*

Se un disco non è partizionato, il programma lo riconoscerà automaticamente come destinazione e salterà questo passaggio.

8.5.6 Metodo di spostamento

Quando viene selezionata la modalità di clonazione manuale, True Image™ 2013 offre i seguenti metodi di spostamento dei dati:

- **Così come è**: verrà creata una nuova partizione per ogni vecchia partizione, con le stesse dimensioni, tipo, file system ed etichetta. Lo spazio non utilizzato diventerà spazio non allocato.
- **Proporzionale**: lo spazio del nuovo disco verrà distribuito in maniera proporzionale tra le partizioni clonate

- **Manuale**: è necessario specificare nuove dimensioni ed altri parametri

Se si decide di trasferire le informazioni "così come sono" verrà creata una nuova partizione per ciascuna di quelle vecchie, con le stesse dimensioni e dello stesso tipo, con lo stesso file system e la stessa etichetta. Lo spazio non utilizzato diventerà spazio non allocato. Successivamente, sarà possibile utilizzare lo spazio non allocato per creare nuove partizioni o per allargare quelle esistenti con strumenti speciali come Acronis Disk Director Suite.

Di solito, i trasferimenti in modalità "Così com'è" non sono consigliati poiché lasciano molto spazio non allocato sul nuovo disco. Usando la modalità "Così com'è", True Image™ 2013 trasferisce anche i file system non supportati e danneggiati.

Se si trasferiscono dati in modo proporzionale, ogni partizione sarà ampliata in proporzione alla capacità del disco vecchio e nuovo.

Le partizioni FAT16 sono ingrandite meno di altre, poiché hanno una dimensione limitata a 4GB.

A seconda della combinazione selezionata, si procede alla finestra di riepilogo della clonazione o al passaggio Modifica del layout del disco (vedere di seguito).

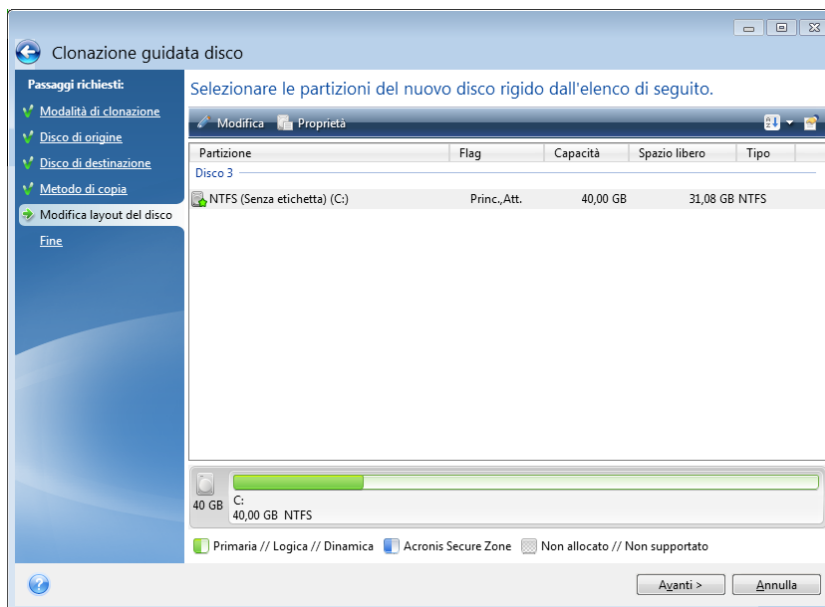
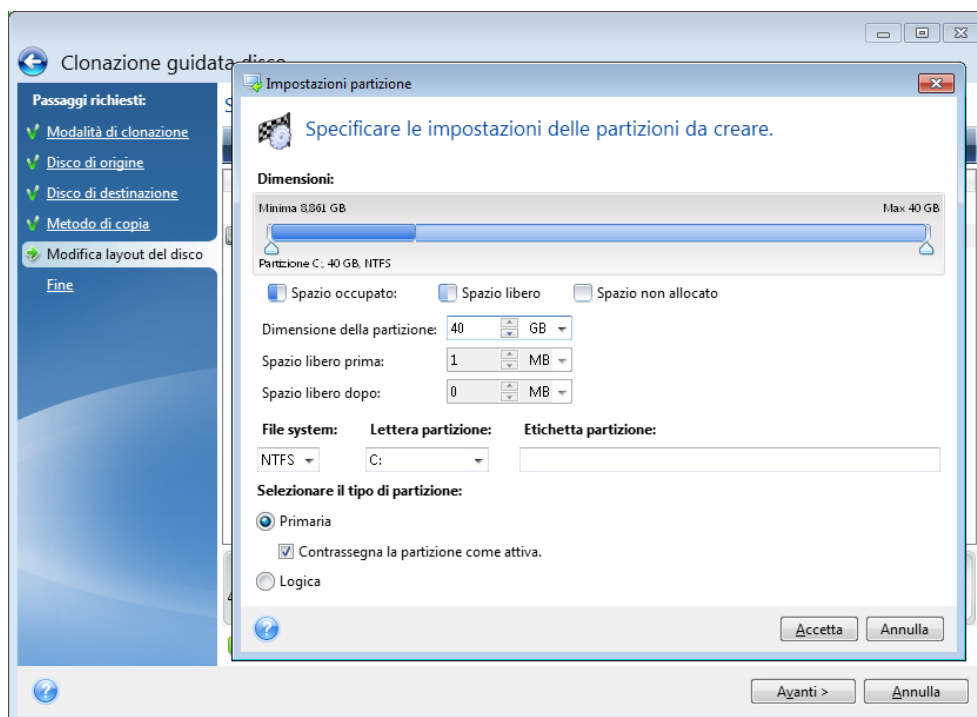
8.5.7 Migrazione dei dati

True Image™ 2013 consente di selezionare un layout di partizione per un disco di destinazione al termine dell'operazione di clonazione.

8.5.8 Partizionamento manuale

Il metodo di trasferimento manuale consente il ridimensionamento delle partizioni sul nuovo disco. Per predefinita, il programma le ridimensiona in modo proporzionale.

Questa finestra visualizza dei rettangoli che indicano il disco rigido di origine, comprese le sue partizioni e lo spazio non allocato, come pure il layout del nuovo disco.

Insieme al numero del disco rigido, è possibile visualizzare la capacità del disco, l'etichetta e le informazioni sul volume e sul file system. I diversi tipi di volume, ossia primario, unità logica e spazio non allocato verranno indicati con colori diversi.

Per ridimensionare o modificare il tipo di volume o modificare l'etichetta del volume esistente, fare clic con il pulsante destro sopra di esso e selezionare **Modifica** nel menu di scelta rapida. In questo modo verrà aperta la finestra Impostazioni della partizione.

È possibile eseguire questa operazione immettendo i valori nei campi **Spazio disponibile prima**, **Dimensioni partizione**, **Spazio disponibile dopo**, trascinando i margini della partizione o la partizione stessa.

Se il cursore assume la forma di due linee verticali con frecce a sinistra e a destra, è puntato sul bordo della partizione e sarà possibile trascinarlo per aumentare o diminuire le dimensioni della

partizione. Se il cursore assume la forma di quattro frecce, viene diretto sulla partizione, in modo tale che sia possibile spostarla a sinistra o a destra (se esiste spazio non allocato in prossimità della partizione).

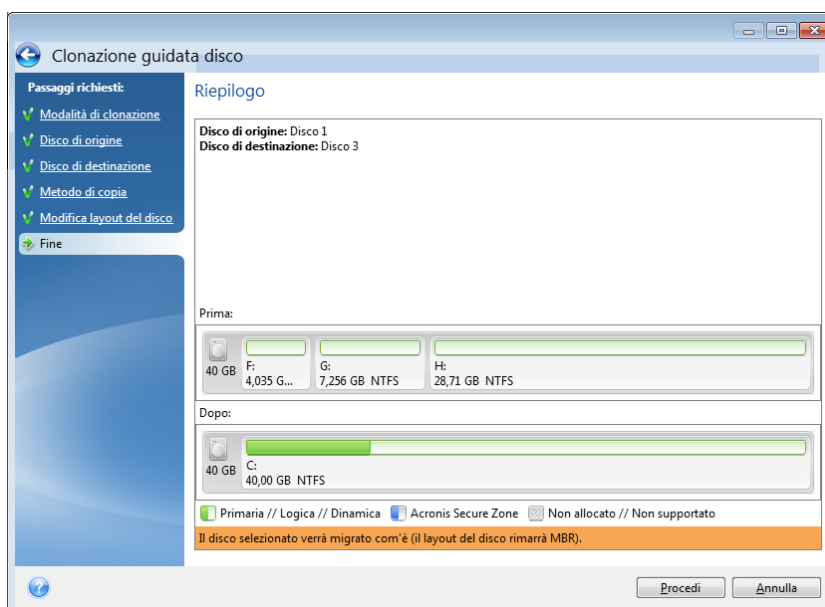
Dopo avere fornito la nuova posizione e le nuove dimensioni, fare clic su **Avanti**. Si tornerà indietro alla finestra Modifica layout del disco. È possibile eseguire altri ridimensionamenti e posizionamenti prima di ottenere la struttura necessaria.

Facendo clic su **Avanti**, si procede alla finestra del Riepilogo della clonazione.

 Attenzione!

Facendo clic sulla barra laterale in qualsiasi passaggio precedente della procedura guidata, in questa finestra verranno azzerate tutte le modifiche selezionate relative alle dimensioni e alla posizione, quindi sarà necessario specificarle nuovamente.

8.5.9 Riepilogo clonazione

La finestra di riepilogo della clonazione verrà visualizzata graficamente (attraverso rettangoli) illustrando informazioni relative al layout del disco di origine (partizioni e spazio non allocato) e di quello di destinazione. Oltre al numero del disco, vengono presentate alcune informazioni aggiuntive: capacità del disco, etichetta, partizione e file system.

- Fare clic su **Procedi** per avviare la clonazione del disco.
- Fare clic su **Annulla** per annullare la procedura e ritornare alla finestra principale del programma.

La clonazione di un disco che contiene il sistema operativo al momento attivo richiederà il riavvio del computer. In questo caso, dopo aver scelto **Procedi** verrà richiesto di confermare il riavvio. Annullando il riavvio verrà annullata l'intera procedura. Al termine della procedura di clonazione verrà offerta la possibilità di spegnere il computer premendo un tasto qualsiasi. Questo abilita la modifica della posizione dei jumper master/slave e la rimozione di uno dei dischi fissi.

La clonazione di un disco non di sistema o di un disco che contiene un sistema operativo, ma che non è attualmente attivo, procederà senza il riavvio. Dopo aver fatto clic su **Procedi**, True Image™ 2013 inizierà la clonazione del vecchio disco in quello nuovo, indicandone l'avanzamento in una finestra speciale. È possibile anche interrompere la procedura facendo clic su **Annulla**. In questo caso sarà

necessario partizionare nuovamente e formattare il nuovo disco o ripetere la procedura di clonazione. Al termine dell'operazione di clonazione, verrà visualizzato il messaggio con i risultati.

8.6 Aggiungere un nuovo disco fisso

Se non si dispone di spazio sufficiente per i propri dati (ad es. foto di famiglia e video), è possibile sostituire il vecchio disco con uno di maggiore capacità (il trasferimento dati sul nuovo disco viene descritto nel precedente capitolo) o aggiungere un nuovo disco solamente per memorizzare dati, lasciando il sistema sul vecchio disco. Se il computer non dispone di un alloggiamento per un altro disco, potrebbe essere più facile aggiungere un'altra unità disco per i dati invece di clonarne una di sistema.

Per aggiungere un nuovo disco è necessario per prima cosa installarlo nel PC.

Per aggiungere un nuovo disco rigido:

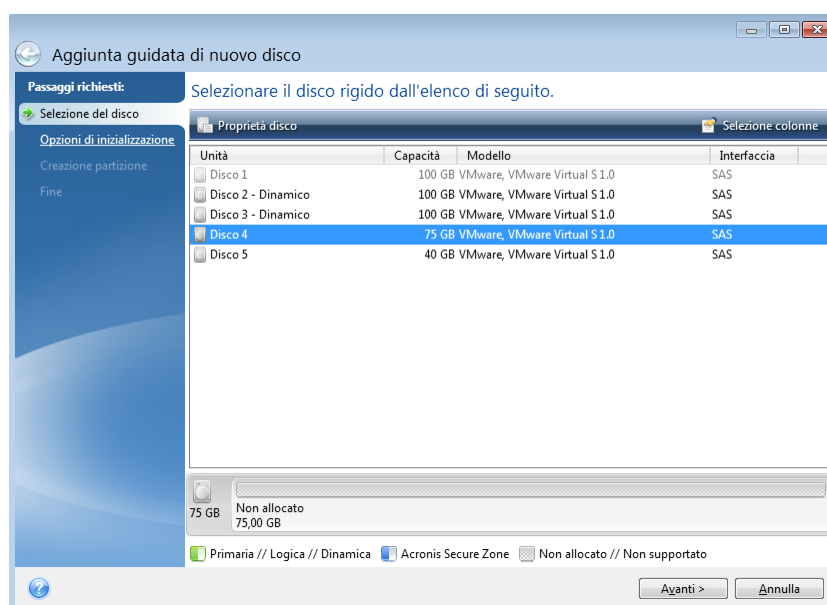
- Fare clic sulla scheda **Strumenti e utilità**, quindi selezionare **Aggiungi nuovo disco**.
- Seguire i passaggi dell'Aggiunta guidata nuovo disco

*Se si utilizza una versione a 32 bit di Windows XP, la procedura guidata non presenterà il passaggio **Opzioni di inizializzazione** perché questo sistema operativo non supporta i dischi GPT.*

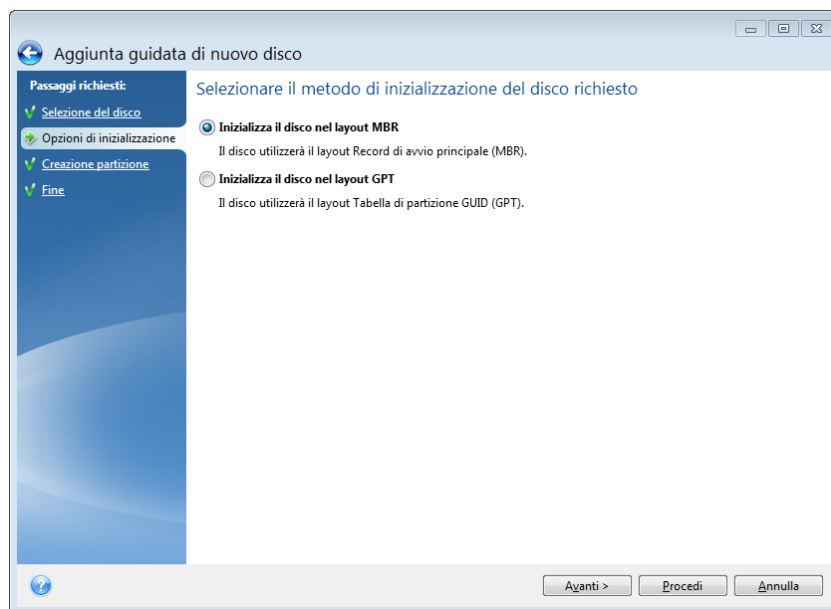
In questa sezione

8.6.1 Selezione di un disco rigido

Selezionare il disco aggiunto al computer. Se sono stati aggiunti diversi dischi, selezionarne uno e fare clic su **Avanti** per continuare. È possibile aggiungere gli altri dischi successivamente riavviando l'Aggiunta guidata nuovo disco.

*Se esistono delle partizioni sul nuovo disco, queste devono essere prima eliminate. Se il disco aggiunto contiene partizioni, True Image™ 2013 mostrerà un avvertimento visualizzando un messaggio. Fare clic su **OK** per eliminare le partizioni esistenti sul disco aggiunto.*

Inoltre, è possibile visualizzare le proprietà di tutti i dischi rigidi installati nel sistema, ad es. il nome e il modello dell'unità disco selezionata, la relativa capacità, il file system e l'interfaccia.

8.6.2 Selezione del metodo di inizializzazione

True Image™ 2013 supporta sia il partizionamento MBR che GPT. Il sistema GPT (GUID Partition Table) è un nuovo metodo di partizionamento dei dischi rigidi che offre vantaggi rispetto al vecchio metodo di partizionamento MBR. Se il sistema operativo supporta i dischi GPT, è possibile selezionare l'inizializzazione del nuovo disco come disco GPT.

- Per aggiungere un disco GPT, fare clic su **Inizializza disco con layout GPT**.
- Per aggiungere un disco MBR, fare clic su **Inizializza disco con layout MBR**.

*Se si utilizza una versione a 32 bit di Windows XP, il metodo di inizializzazione GPT non sarà disponibile e il passaggio **Opzioni di inizializzazione** sarà assente.*

Dopo aver selezionato il metodo di inizializzazione richiesto, fare clic su **Avanti**.

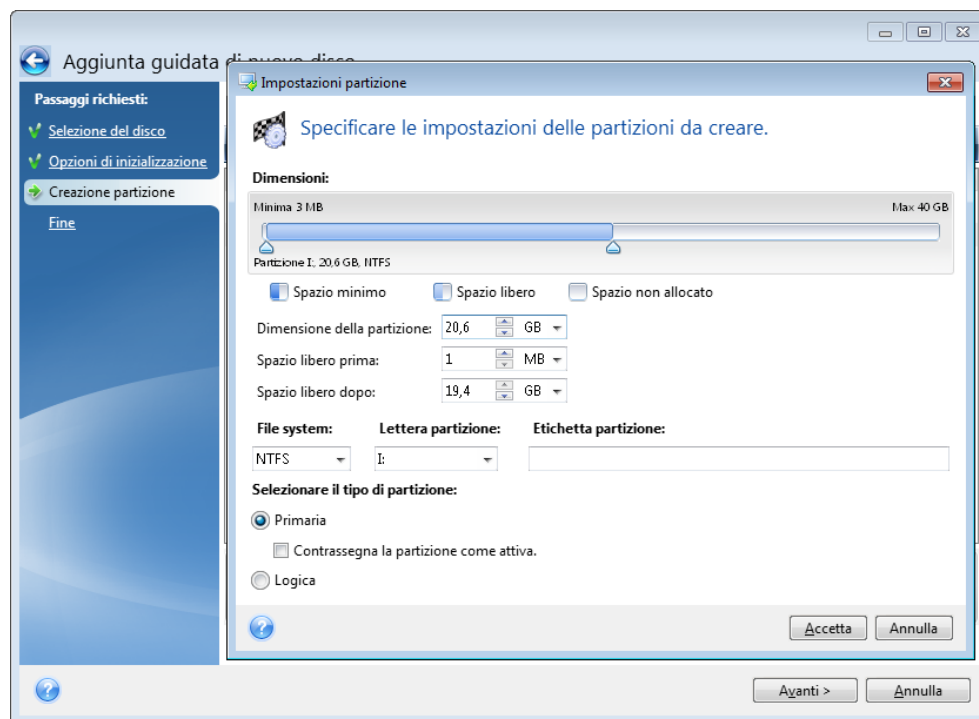
8.6.3 Creare nuove partizioni

Per utilizzare lo spazio in un disco rigido, questo deve prima essere partizionato. Il partizionamento è la procedura di suddivisione dello spazio del disco rigido in divisioni logiche. Ogni divisione logica può funzionare come un disco separato con una lettera di unità assegnata, il proprio file system, ecc. Anche se non si intende suddividere il disco rigido in divisioni logiche, esso deve essere partizionato in modo che il sistema operativo riconosca che lo si vuole lasciare come un'unica parte.

Inizialmente, tutto lo spazio sul disco sarà non allocato. Questo cambia dopo avere aggiunto le nuove partizioni.

Per creare una nuova partizione:

- Selezionare lo spazio non allocato e fare clic su **Crea nuova partizione** nella parte superiore della finestra o fare clic sullo spazio non allocato e selezionare **Crea nuova partizione** nel menu di scelta rapida.
- Specificare le impostazioni seguenti per la partizione da creare:
    - le dimensioni della nuova partizione,

- il file system della nuova partizione,
- tipo di partizione (disponibile solo per dischi MBR),
- la lettera e l'etichetta della partizione.

Se tutto lo spazio non allocato del disco viene assegnato alla nuova partizione, il pulsante **Crea nuova partizione** scomparirà.

Impostazioni della partizione

Specificare le impostazioni per la partizione da creare.

Dimensioni

È possibile ridimensionare e riposizionare la partizione da creare.

Per ridimensionare la partizione:

- Dirigere il cursore sul bordo della partizione. Se il cursore viene diretto esattamente sul bordo della partizione, esso cambierà aspetto in due linee verticali con frecce su ogni lato.
- Tenere premuto il pulsante sinistro del mouse e trascinare il bordo della partizione selezionata per allargare o diminuire le dimensioni della partizione.

È possibile inoltre impostare le dimensioni della partizione manualmente, digitando le dimensioni desiderate della partizione nel campo **Dimensioni partizione**.

Per spostare la partizione:

- Dirigere il cursore sul bordo della partizione. Il cursore cambierà in un mirino.
- Tenere premuto il pulsante sinistro del mouse e trascinare la partizione fino ad ottenere la dimensione necessaria dei campi **Spazio disponibile prima** e/o **Spazio disponibile dopo**. È possibile inoltre impostare la quantità di spazio non allocato prima o dopo la partizione selezionata digitando manualmente il valore necessario nei rispettivi campi.

Se vengono create una o più unità logiche, il programma riserverà dello spazio non allocato per necessità di sistema all'inizio della partizione creata. Se viene creata una partizione primaria o una partizione primaria assieme ad una logica, non verrà riservato spazio non allocato per le esigenze del sistema.

File system

Scegliere il tipo di file system per la partizione da creare. Partizioni diverse possono richiedere tipi diversi di file system.

È possibile lasciare la partizione non formattata o scegliere tra i seguenti tipi di file system:

- **NTFS** è un file system nativo di Windows NT, Windows 2000, Windows XP, Windows Vista e Windows 7. Sceglierlo se verrà usato uno di questi sistemi operativi. Notare che Windows 95/98/Me e DOS non possono accedere a partizioni NTFS.
- **FAT32** è una versione migliorata a 32 bit del file system FAT che supporta volumi fino a 2 TB.
- **FAT16** è un file system nativo DOS. È riconosciuto dalla maggior parte dei sistemi operativi. Tuttavia, se l'unità disco ha dimensioni maggiori di 4 GB, non è possibile formattarla come FAT16.
- **Ext2** è un file system nativo Linux. È abbastanza veloce, ma non è un file system di journaling.
- **Ext3**: introdotto ufficialmente con la versione di Linux Red Hat 7.2, Ext3 è un file system di journaling Linux. È compatibile con le versioni precedenti e successive di Linux Ext2. Ha molte modalità di journaling, come pure un'ampia compatibilità multi-piattaforma in entrambe le architetture a 32 bit e a 64 bit.
- **Ext4** è un nuovo file system Linux. Presenta miglioramenti rispetto ad ext3. È completamente compatibile con le versioni precedenti ext2 e ext 3. Tuttavia, ext3 presenta una compatibilità solo parziale con ext4.
- **ReiserFS** è un file system journaling per Linux. Generalmente è molto più affidabile e veloce di Ext2. Sceglierlo per la partizione dati di Linux.
- **Linux Swap** è una partizione di scambio per Linux. Selezionare per aggiungere altro spazio di scambio utilizzando Linux

Lettera della partizione

Selezionare dall'elenco a discesa una lettera da assegnare alla partizione da creare. Se si seleziona **Auto**, il programma assegna la prima lettera di unità non in uso, in ordine alfabetico.

Etichetta della partizione

L'etichetta della partizione è un nome assegnato a una partizione per poterla riconoscere facilmente. Per esempio, una partizione potrebbe essere chiamata Sistema (una partizione con un sistema operativo); Programmi (una partizione di applicazioni); Dati (una partizione di dati), ecc. L'etichetta della partizione è un attributo facoltativo.

Tipo di partizione (queste impostazioni sono disponibili solo per i dischi MBR)

Selezionare il tipo di partizione da creare. È possibile definire la nuova partizione come primaria o logica.

- **Primaria**: scegliere questo parametro se l'avvio verrà eseguito da questa partizione. In caso contrario è consigliabile creare una nuova partizione come unità logica. È possibile avere solo quattro partizioni primarie per unità o tre partizioni primarie e una estesa.

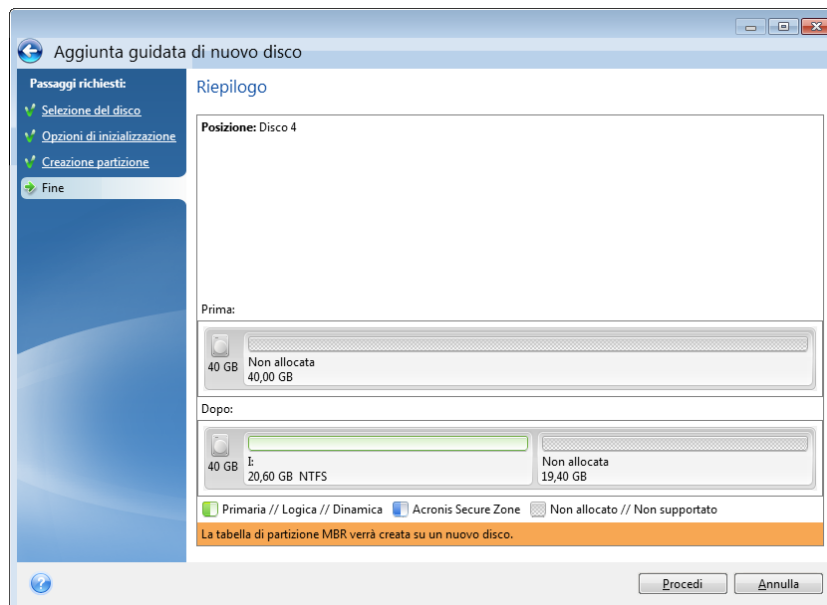
  Nota: Se sono presenti diverse partizioni primarie, solo una alla volta sarà attiva, le altre partizioni primarie saranno nascoste e non verranno viste dal sistema operativo.

  - **Contrassegna la partizione come attiva**: una partizione attiva può essere utilizzata per caricare un sistema operativo. Selezionando Attiva per una partizione su cui non è installato alcun sistema operativo, il computer non si avvierà.

- **Logica**: scegliere questo parametro se non si intende installare e avviare un sistema operativo dalla partizione. Un'unità logica fa parte di un disco fisico che è stato partizionato e allocato come unità indipendente, ma funziona come un'unità separata.

Quando si termina di specificare le impostazioni per la partizione da creare, fare clic su **Accetta** per continuare.

8.6.4 Riepilogo aggiunta nuovo disco

Il Riepilogo aggiunta guidata nuovo disco illustra graficamente (come rettangoli) le informazioni sul layout del nuovo disco prima e dopo il partizionamento.

- Fare clic su **Procedi** per avviare la creazione della nuova partizione.
- Fare clic su **Annulla** per annullare la procedura e ritornare alla finestra principale del programma.

Dopo aver fatto clic su **Procedi**, True Image™ 2013 avvia la creazione di nuove partizioni, indicando l'avanzamento in una finestra speciale. Se questa procedura viene interrotta selezionando **Annulla**, sarà necessario partizionare e formattare il nuovo disco o ripetere la procedura di aggiunta del disco.

---

*Prima di fare clic sul pulsante **Procedi** è possibile utilizzare la barra laterale per navigare attraverso i passaggi della **Aggiunta guidata nuovo disco** ed effettuare le modifiche.*

8.7 Acronis Extended Capacity Manager

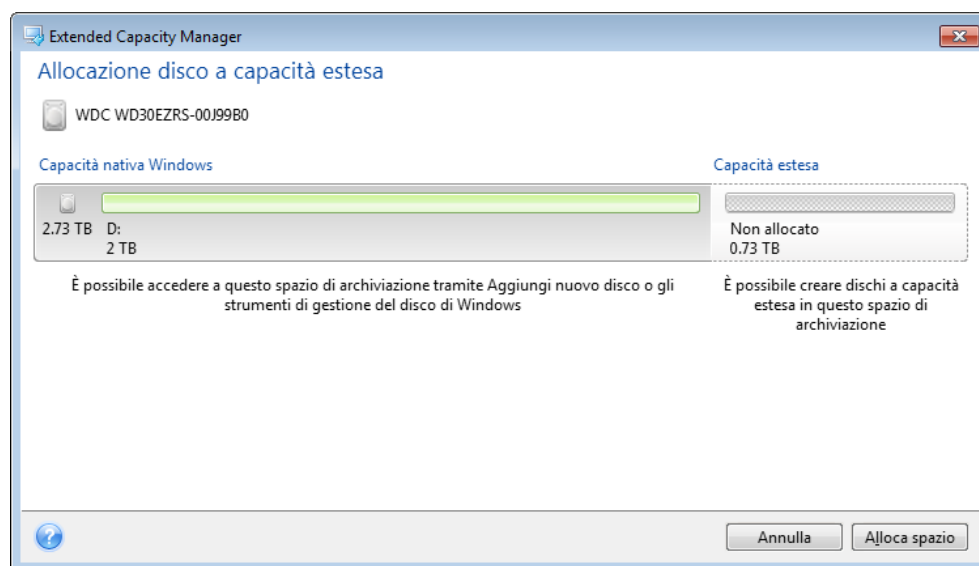
Acronis Extended Capacity Manager consente al sistema operativo di supportare dischi a grande capacità con stile di partizionamento MBR. È possibile utilizzare lo spazio del disco oltre 2 TB. Questo spazio disponibile verrà riconosciuto come un disco separato e potrà essere utilizzato dal sistema operativo e dalle applicazioni come se si trattasse di un normale disco rigido fisico.

La Procedura guidata di Acronis Extended Capacity Manager visualizza tutti i dischi rigidi disponibili più grandi di 2 TB (non allocati o con spazio di partizionamento MBR). È possibile visualizzare lo spazio del disco che Windows riconosce e alloca. Questo spazio è chiamato Windows Native Capacity nella procedura guidata.

Lo spazio oltre 2 TB è visualizzato come Capacità estesa. È possibile abilitare i dischi a capacità estesa e una volta eseguita questa operazione lo spazio diventa visibile dal sistema operativo e sarà pronto per le operazioni di gestione dei dischi.

1. Per avviare Acronis Extended Capacity Manager, selezionare la scheda **Strumenti e utilità** e fare clic su **Acronis Extended Capacity Manager**.

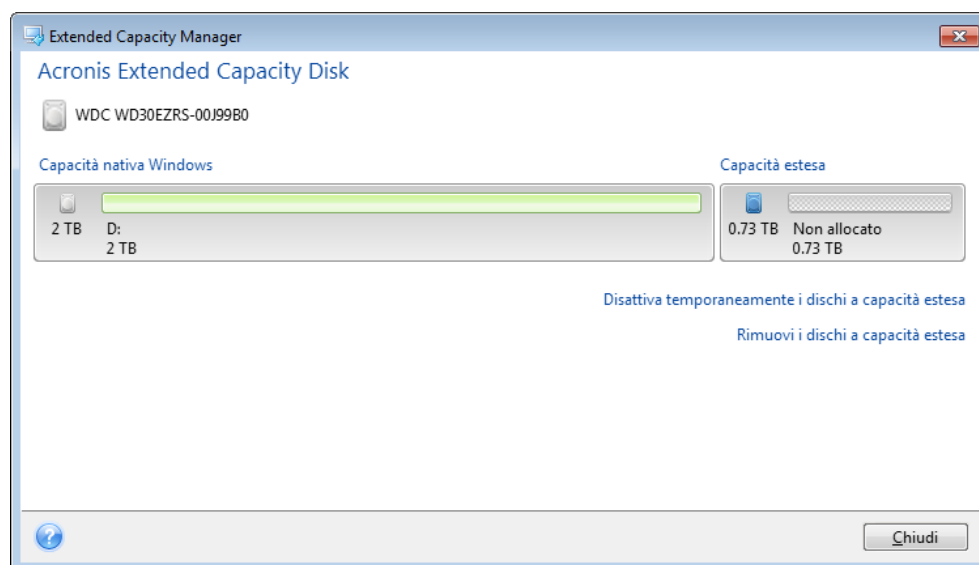
   Se il programma non trova dischi MBR con capacità oltre 2 TB, visualizza un messaggio che indica che tutto lo spazio del disco è accessibile e non è necessario utilizzare Acronis Extended Capacity Manager.

2. Acronis Extended Capacity Manager mostra la capacità estesa disponibile per l'allocazione.

3. Selezionare **Alloca spazio** per visualizzare la possibile allocazione di spazio del disco nel passaggio successivo.

   Dopo aver selezionato il pulsante **Applica**, un disco a capacità estesa verrà emulato sul disco rigido. Se la capacità fisica del disco è superiore a 4 TB e il sistema operativo non supporta lo stile della partizione GPT, il programma creerà più dischi a capacità estesa MBR.

   Notare che i dischi a capacità estesa non sono avviabili, nonostante la maggior parte delle loro proprietà siano le stesse dei dischi fisici.

4. Fare clic su **Chiudi** per uscire da Acronis Extended Capacity Manager.

Dopo aver allocato lo spazio, è possibile disattivare temporaneamente i dischi a capacità estesa selezionando l'opzione **Disattiva temporaneamente i dischi a capacità estesa**. Ciò rende i dischi a capacità estesa invisibili agli strumenti di gestione del disco, anche se lo spazio del disco rimarrà non allocato e sarà possibile rendere nuovamente visibili queste partizioni in seguito. Per eseguire questa operazione, avviare Acronis Extended Capacity Manager e fare clic su **Alloca spazio**.

Per rimuovere i dischi a capacità estesa, selezionare **Rimuovi dischi a capacità estesa** e fare clic sul pulsante **Applica** nel passaggio successivo. Questi dischi verranno rimossi dal sistema e lo spazio del disco oltre 2 TB diventerà inaccessibile. Per allocare questo spazio successivamente, è necessario avviare nuovamente Extended Capacity Manager e ripetere i passaggi della procedura guidata.

Sarà possibile continuare a utilizzare i dischi a capacità estesa anche dopo la disinstallazione di True Image™ 2013. Durante la disinstallazione, verrà richiesto se si desidera rimuovere il disco a capacità estesa. Se si sceglie di non rimuovere il disco, esso rimarrà utilizzabile.

8.7.1 Se Acronis Extended Capacity Manager non si avvia

Acronis Extended Capacity Manager potrebbe non avviarsi a causa dei seguenti motivi:

- il sistema non contiene dischi rigidi con stile della partizione MBR maggiori di 2 TB; è possibile allocare e gestire tutto lo spazio dei dischi rigidi con lo strumento **Aggiungi nuovo disco**;
- il sistema contiene dischi di grandi dimensioni, ma non sono ancora inizializzati;
- le dimensioni del settore del disco sono maggiori di 512 kB.

8.8 Strumenti di sicurezza e di privacy

True Image™ 2013 include strumenti per l'eliminazione sicura dei dati in un disco rigido completo e in singole partizioni. È in grado di cancellare anche singoli file ed eliminare le tracce dell'attività dell'utente nel sistema.

Quando il vecchio disco rigido viene sostituito con uno nuovo di maggiore capacità, è possibile lasciare accidentalmente informazioni personali e confidenziali al suo interno. Queste informazioni possono essere recuperate anche dopo aver formattato il disco.

Acronis DriveCleanser aiuta a eliminare le informazioni confidenziali nel disco rigido e/o nelle partizioni con l'aiuto di tecnologie adeguate o superiori alla maggior parte degli standard nazionali o

statali. È possibile selezionare il metodo di eliminazione dei dati più adeguato alle proprie necessità, secondo l'importanza delle informazioni da eliminare.

Il programma File Shredder fornisce le stesse capacità di utilizzo per file individuali e per cartelle.

Infine, la Pulizia guidata del sistema garantisce l'eliminazione di tutte le tracce delle attività del computer. Quando si lavora con un PC, si lasciano migliaia di byte di tracce che mostrano le proprie azioni. Si potrebbe non essere nemmeno a conoscenza di queste tracce. Tra queste informazioni possono trovarsi nomi utente e password, come altre informazioni personali che, nelle mani sbagliate, potrebbero essere usate per furti di identità. Questa utilità cancella completamente tutte queste informazioni dal disco rigido.

I metodi di eliminazione dei dati sono descritti in dettaglio nella sezione Metodi di cancellazione del disco rigido (p. 223) all'interno di questa guida.

In questa sezione

8.8.1 Acronis DriveCleanser

Molti sistemi operativi non forniscono agli utenti strumenti sicuri per la distruzione dei dati, quindi i file eliminati possono essere ripristinati facilmente utilizzando semplici applicazioni. Anche una completa formattazione del disco non può garantire una distruzione permanente dei dati riservati.

Acronis Drive Cleanser risolve questo problema con una distruzione garantita e permanente dei dati sui dischi rigidi e sulle partizioni selezionate. È possibile selezionare una serie di algoritmi di distruzione dei dati a seconda dell'importanza delle informazioni riservate.

Notare che, a seconda delle dimensioni totali delle partizioni selezionate e dell'algoritmo di distruzione dei dati, la distruzione dei dati potrebbe richiedere molte ore.

Lavorare con Acronis DriveCleanser

Con Acronis DriveCleanser è possibile eseguire le seguenti operazioni:

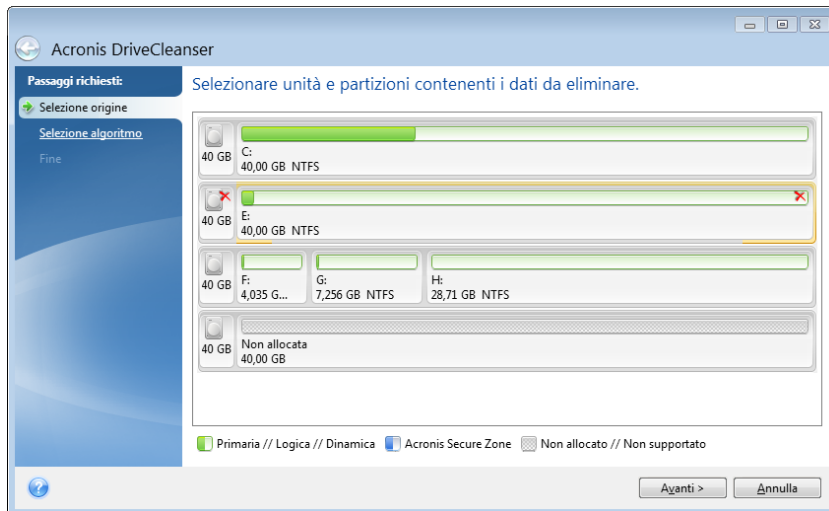
- Pulizia dei dischi rigidi o delle partizioni selezionate usando algoritmi preimpostati.
- Creazione ed esecuzione di algoritmi utente personalizzati per la cancellazione del disco rigido.

Acronis DriveCleanser è basato su una procedura guidata che **esegue gli script** di tutte le operazioni effettuate sul disco rigido, in modo che la distruzione dei dati non venga eseguita prima di aver selezionato il pulsante **Procedi** nella finestra Riepilogo della procedura guidata. È possibile tornare in qualsiasi momento ai passaggi precedenti per selezionare altri algoritmi di distruzione dei dischi, delle partizioni o dei dati.

Per distruggere permanentemente i dati sul disco:

- Fare clic sulla scheda **Strumenti e utilità**, quindi selezionare **Acronis DriveCleanser**.
- Seguire i passaggi della procedura guidata di Acronis DriveCleanser.

Selezione dati

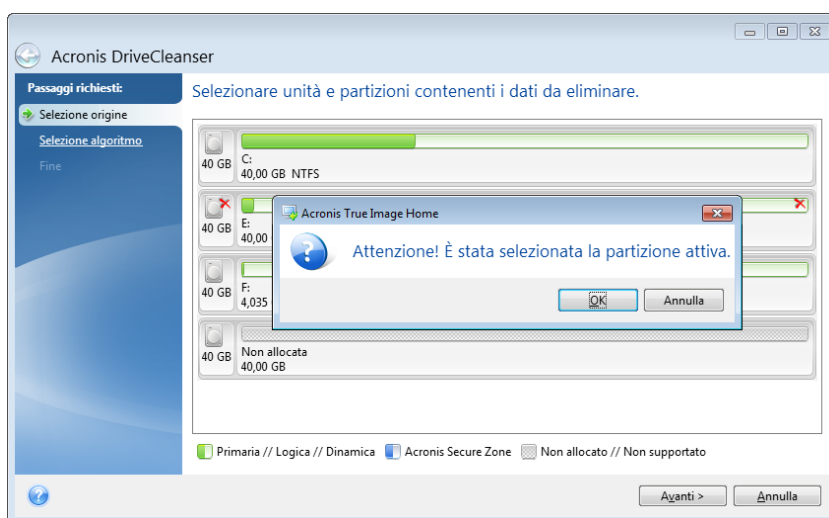
Prima è necessario selezionare le partizioni del disco rigido dove si desidera distruggere i dati.

Per selezionare una partizione, fare clic sul rettangolo corrispondente. Si vedrà un segno rosso nell'angolo in alto a destra che indica che la partizione è selezionata.

È possibile selezionare un disco rigido completo o diversi dischi per la distruzione dei dati. Per fare questo, fare clic sul rettangolo corrispondente al disco rigido (con un'icona di periferica, numero e capacità del disco.)

È possibile selezionare contemporaneamente diverse partizioni posizionate su dischi rigidi diversi o su più dischi, oltre allo spazio non allocato dei dischi.

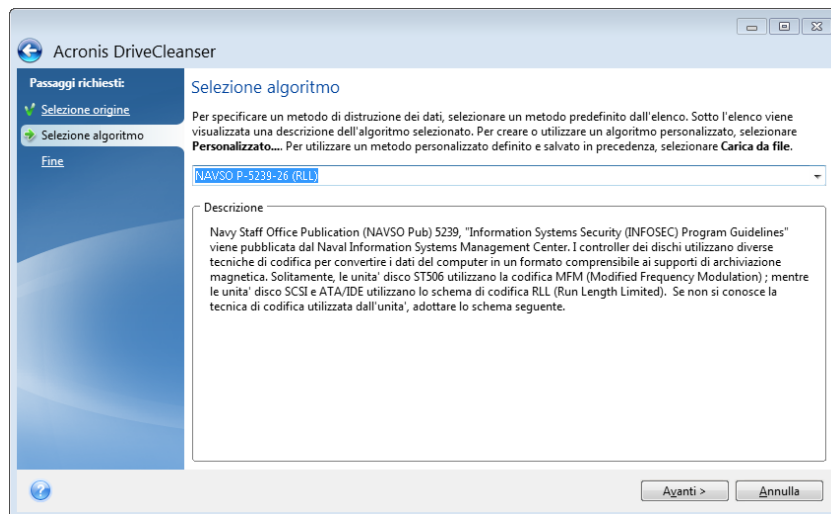
Acronis DriveCleanser non è in grado di cancellare le partizioni su dischi dinamici e GPT, quindi queste non verranno visualizzate nella finestra ***Selezione origine****.*

Fare clic su **Avanti** per continuare.

Se i dischi e/o le partizioni selezionate includono il disco o le partizioni di sistema, verrà visualizzata una finestra di avviso.

È necessario prestare attenzione, perché facendo clic su **OK** in questa finestra di avviso e poi su **Procedi** nella finestra Riepilogo, la partizione di sistema contenente il sistema operativo Windows verrà completamente cancellata.

Selezione dell'algoritmo

Acronis DriveCleanser utilizza alcuni tra i più diffusi algoritmi di distruzione dei dati. Selezionare l'algoritmo desiderato dall'elenco a discesa.

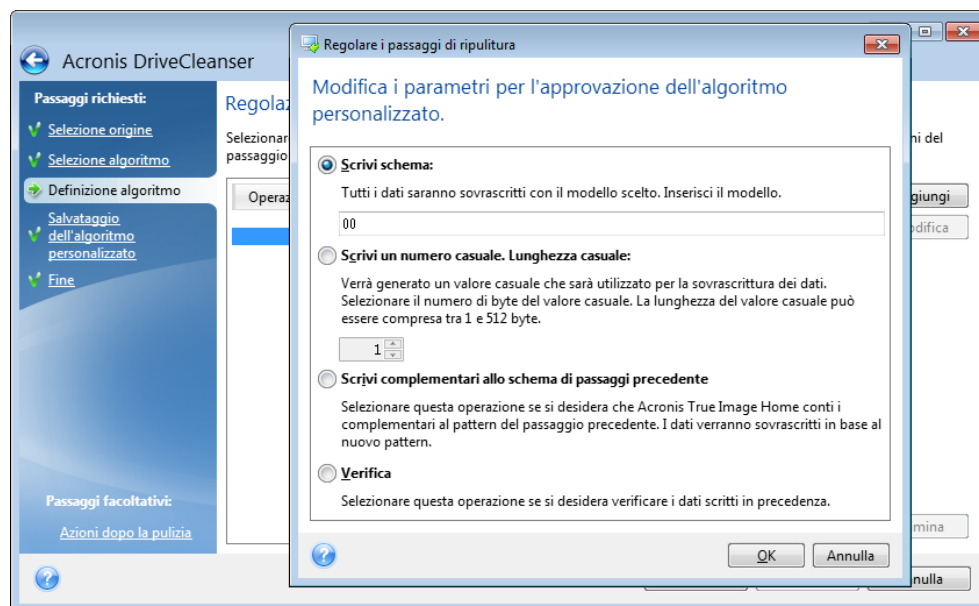
I metodi di distruzione dei dati sono descritti in dettaglio nella sezione Metodi di cancellazione del disco rigido (p. 223) all'interno di questa guida.

Dopo aver selezionato un algoritmo, Acronis DriveCleanser eseguirà tutte le azioni necessarie per distruggere il contenuto della partizione o del disco selezionato. Dopo l'esecuzione dell'operazione, verrà visualizzato un messaggio che indica che la distruzione dei dati è stata eseguita correttamente.

Acronis DriveCleanser offre un'ulteriore funzionalità utile: la stima dei risultati dell'esecuzione di un algoritmo di distruzione dei dati in un disco rigido o in una partizione. È dotato infatti di un Disk Editor (strumento per esplorare il disco rigido) integrato.

Gli algoritmi precedentemente menzionati offrono vari livelli di distruzione di dati riservati. Quindi l'immagine che può essere visualizzata su un disco o su una partizione dipende dall'algoritmo di distruzione dei dati. Ciò che si vede attualmente sono i settori del disco riempiti con zeri o simboli casuali.

Creazione di algoritmi di distruzione dei dati personalizzati

Acronis DriveCleanser offre la possibilità di creare i propri algoritmi per la cancellazione dei dischi rigidi. Anche se il software include diversi livelli di distruzione dei dati, è possibile scegliere di crearne uno personalizzato. Questa opzione è consigliata solo agli utenti che hanno familiarità con i principi di distruzione dei dati utilizzati nei metodi di cancellazione sicura dei dischi.

Per creare un algoritmo di cancellazione del disco rigido personalizzato, selezionare la riga **Personalizzato...** e fare clic su di essa dall'elenco a discesa nella finestra Selezione algoritmo. In questo caso verranno visualizzati alcuni nuovi passaggi richiesti dalla procedura guidata di DriveCleanser e sarà possibile creare un algoritmo di distruzione dei dati che corrisponda ai propri requisiti di sicurezza.

Dopo avere creato un metodo personalizzato, è possibile salvare l'algoritmo creato. Questo sarà utile se si ha intenzione di utilizzarlo di nuovo.

Caricamento di un algoritmo da un file

Se un algoritmo personalizzato per la distruzione dei dati è stato creato e salvato con il software True Image™ 2013, è possibile usarlo nel seguente modo:

Nella finestra Seleziona algoritmo, scegliere **Carica da file...** dall'elenco a discesa e selezionare il file con i parametri dell'algoritmo della distruzione dei dati personalizzata. Per impostazione predefinita, questi file hanno l'estensione *.alg.

Definizione dell'algoritmo

La finestra Definizione algoritmo mostra un modello dell'algoritmo futuro.

La finestra presenta la seguente legenda: La prima colonna dell'elenco contiene il tipo di operazione su un disco (ne esistono solamente due: scrivere un simbolo su disco, "scrittura"; e verificare quanto scritto, "verifica"); la seconda colonna contiene lo schema dei dati da scrivere sul disco.

Lo schema da scrivere è sempre un valore esadecimale, ad esempio, un valore di questo tipo: 0x00, 0xAA, o 0xCD, ecc. Questi valori hanno lunghezza di un byte, ma possono essere lunghi fino a 512 byte. Eccetto che per tali valori, è possibile immettere un valore esadecimale casuale di qualsiasi lunghezza (fino a 512 byte). L'algoritmo personale può includere inoltre un ulteriore valore per scrivere, indicato come «valore complementare»: il valore complementare a quello scritto sul disco durante il passaggio precedente.

Se il valore binario è rappresentato dalla sequenza 10001010 (0x8A), allora il valore binario complementare sarà rappresentato dalla sequenza 01110101 (0x75).

La finestra Definizione dell'algoritmo offre solamente il modello per l'algoritmo. È necessario definire esattamente cosa il software dovrebbe scrivere sul disco per distruggere i dati confidenziali secondo l'algoritmo.

Per eseguire questa operazione, fare clic sulla riga che rappresenta il passaggio n. 1 e selezionare **Avanti**.

Impostazione del passaggio di pulizia

La finestra di Impostazione del passaggio di pulizia consente di definire lo schema da scrivere su disco (valore esadecimale).

Questo è il significato degli elementi di controllo della finestra: È possibile inserire qualsiasi valore esadecimale nel campo sotto a **Scrivi schema** per scriverlo su un disco rigido durante ogni passaggio (in questo caso durante il primo passaggio).

Selezionando la posizione **Scrivi un numero casuale**, per prima cosa verrà selezionato un numero casuale da scrivere sul disco; successivamente verrà specificata la lunghezza in byte del valore casuale nel campo sottostante.

Lo standard degli Stati Uniti fornisce la scrittura di valori casuali in ogni byte di ogni settore del disco durante il primo passaggio, quindi selezionare l'opzione **Scrivi un numero casuale** ed immettere 1 nel campo.

Fare clic sul pulsante **OK** per continuare.

Si verrà condotti nuovamente alla finestra di definizione dell'algoritmo e sarà possibile notare che il record precedente (scrittura – 00) è stato sostituito da scrittura – valore casuale, 1 byte.

Per definire il passaggio successivo, selezionare il pulsante **Aggiungi**.

Verrà visualizzata la finestra già nota, ma questa volta saranno disponibili più opzioni: per la selezione saranno disponibili due opzioni aggiuntive:

- **Scrivi valori complementari allo schema del passaggio precedente**: Come durante il secondo passaggio dello standard degli Stati Uniti, ogni settore del disco viene riempito con valori esadecimali complementari a quelli scritti nel passaggio precedente. Perciò è necessario impostare l'opzione Scrivi valori complementari allo schema del passaggio precedente e fare clic sul pulsante **OK**.

  Si verrà condotti nuovamente alla finestra di definizione dell'algoritmo. In questa finestra, il secondo record sarà simile a questo: scrivi - valori complementari allo schema del passaggio precedente.
- **Verifica**

Seguendo le specifiche dello standard degli Stati Uniti per la distruzione dei dati, definire il terzo e quarto passaggio per la sovrascrittura dei dati.

Allo stesso modo è possibile creare qualsiasi algoritmo di distruzione dei dati che soddisfi i requisiti di sicurezza.

Salvataggio di un algoritmo personalizzato

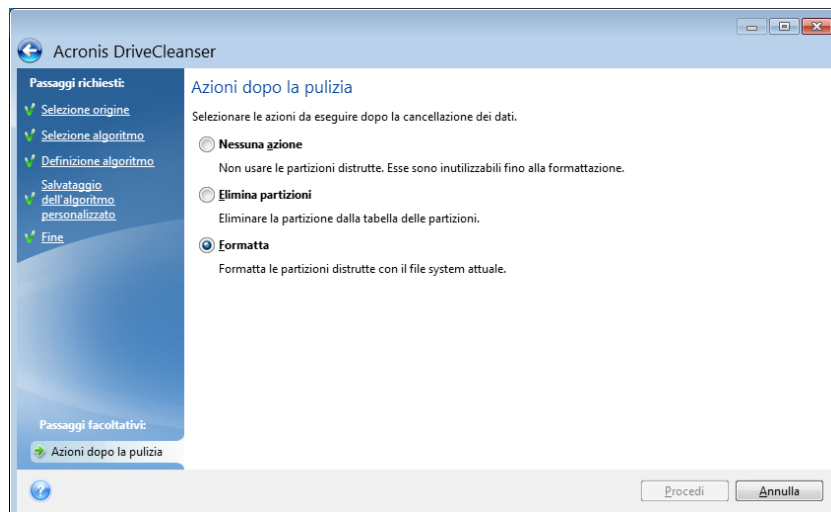
Nella finestra successiva Salvataggio algoritmo personalizzato, sarà possibile salvare l'algoritmo creato. Questo sarà utile per utilizzarlo di nuovo.

Per salvare l'algoritmo, è necessario fornirgli un nome di file e definirne il percorso nel campo Seleziona file o individuare un file esistente sul disco.

Ogni algoritmo personalizzato viene memorizzato in un file separato con il suo nome. Se si prova a scrivere un nuovo algoritmo in un file esistente, il contenuto del file esistente verrà cancellato.

Azioni dopo la pulizia

Nella finestra Azioni dopo la pulizia è possibile selezionare le azioni da eseguire sulle partizioni selezionate per la distruzione dati. Acronis DriveCleanser presenta tre opzioni:

- **Nessuna azione**: semplice distruzione dei dati utilizzando l'algoritmo scelto di seguito
- **Elimina partizione**: distrugge i dati ed elimina la partizione
- **Formatta**: distrugge i dati e formatta le partizioni (per impostazione predefinita).

Riepilogo della pulizia del disco

La finestra del riepilogo contiene un elenco delle operazioni da eseguire.

Tenere presente che, dopo aver fatto clic sul pulsante **Procedi**, le partizioni selezionate verranno distrutte in maniera permanente. Il pulsante è quindi disattivato finché non si seleziona la casella di controllo **Cancella in modo irreversibile le partizioni selezionate**.

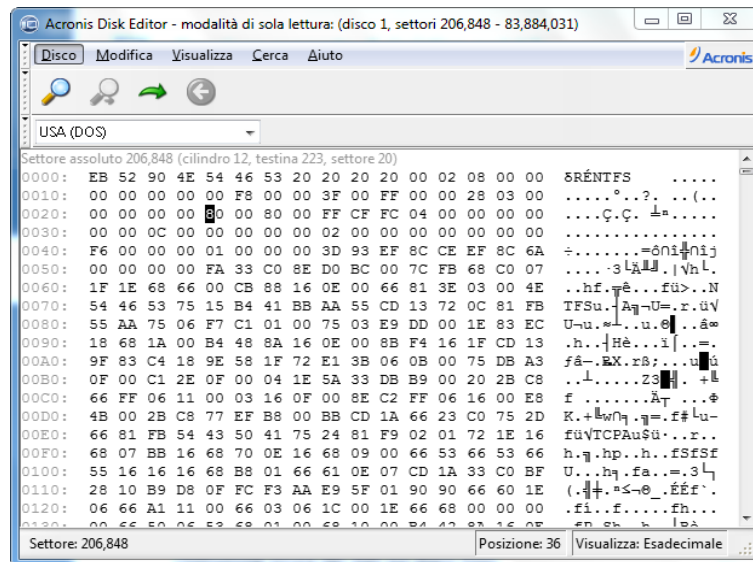
Fare clic sul pulsante **Procedi** per avviare le operazioni elencate.

Fare clic sul pulsante **Opzioni** per eseguire i passaggi facoltativi.

Fare clic sul pulsante **Annulla** per uscire dalla procedura guidata senza eseguire operazioni.

Disk Editor (modalità sola lettura)

Acronis DriveCleanser offre un'ulteriore funzionalità utile: la stima dei risultati dell'esecuzione di un metodo di distruzione dei dati in un disco rigido o in una partizione. Per visualizzare lo stato dei dischi o delle partizioni cancellate, selezionare **Strumenti e utilità**. Quindi fare clic sul collegamento **Visualizza lo stato corrente dei dischi** e poi selezionare la partizione di cui si desidera visualizzare i risultati della cancellazione. Questo apre un Acronis Disk Editor integrato (in modalità sola lettura).

Algoritmi diversi offrono vari livelli di distruzione dei dati confidenziali. Quindi l'immagine che è possibile visualizzare sul disco o sulla partizione dipende dal metodo di distruzione dei dati. Ciò che si vede attualmente sono i settori del disco riempiti con zeri o simboli casuali.

Ricerca nel contenuto del disco rigido

Il menu **Cerca** permette di effettuare in un disco rigido la ricerca di una riga e di andare a un settore del disco conformemente al suo offset assoluto.

Selezionando la voce **Cerca** nello stesso menu si può accedere alle funzioni di ricerca di righe nel disco che si sta modificando. (Lo stesso è possibile premendo insieme i tasti **CTRL + F**). I parametri di ricerca sono impostati nella finestra di dialogo **Cerca**.

Per avviare la ricerca:

- Una riga di ricerca può essere impostata sia sotto forma di carattere (campo **Testo**), sia di valore numerico (esadecimale) (campo **Hex**). Quando si scrive un testo nel campo **Testo**,questo sarà automaticamente convertito in valore esadecimale nel campo **Hex** e viceversa.
- Selezionare il parametro **Maiuscole/minuscole** perché siano prese in considerazione le maiuscole/minuscole. Se si seleziona un modo di ricerca senza abbinamento delle maiuscole/minuscole, non soltanto saranno ignorate le maiuscole/minuscole, ma anche gli elementi diversi dai caratteri, a favore delle lettere romane.
- Spuntare il parametro **Ricerca al limite del settore** per cercare una riga determinata in un offset preciso all'interno del settore.
- Fare clic su **OK** per iniziare la ricerca. Dopo la conclusione del processo di ricerca, l'attuale posizione è spostata dove è stata trovata una riga, oppure rimane dov'è, se non è stata trovata nessuna riga. È possibile cercare la prossima riga dalla posizione corrente, selezionando l'elemento **Cerca ancora** nel menu **Ricerca** oppure premendo il tasto **F3**.

Vai al settore

È possibile andare al settore necessario conformemente al suo offset assoluto selezionando la riga **Vai a...** nel menu **Cerca** (o premendo i tasti **Alt+P** insieme). Selezionando questa riga si apre la finestra di dialogo **Vai a....**

La transizione avviene inserendo l'offset assoluto del settore o i numeri di settore, cilindro e testina. I parametri elencati sono legati dall'espressione seguente:

(CYL x HDS + HD) x SPT + SEC – 1

Laddove CYL, HD, SEC sono numeri di cilindro, testina, settore nelle coordinate CHS (Cylinder – Head – Sector); HDS rappresenta il numero di testine per disco, SPT il numero di settori per traccia.

È possibile ritornare a un settore da un altro selezionando l'elemento **Indietro** nel menu **Cerca** (o premendo i tasti **Ctrl+Backspace** insieme).

8.8.2 File Shredder

L'utilità **File Shredder** consente la distruzione rapida e permanente di file e cartelle selezionati.

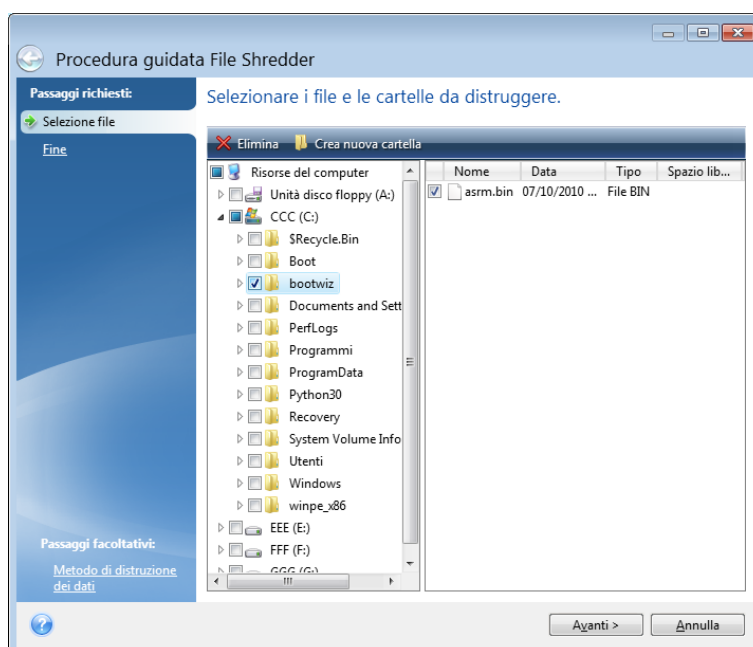
Per distruggere permanentemente file e cartelle:

- Fare clic sulla scheda **Strumenti e utilità**, quindi selezionare **File Shredder**.
- Seguire i passaggi della procedura guidata di File Shredder.

Seleziona file/cartelle

Selezionare i file e/o le cartelle da distruggere.

Per selezionare i file e/o le cartelle:

- Espandere la struttura ad albero delle unità e selezionare i file e/o le cartelle da distruggere. È possibile selezionare una serie casuale di file, cartelle e anche dischi. Prestare attenzione durante la selezione dei contenuti da distruggere, per evitare la perdita di dati necessari.
- Dopo aver selezionato i contenuti da distruggere, fare clic su **Avanti** per continuare.

Selezione dei metodi di distruzione dei dati

File Shredder utilizza diversi metodi di distruzione di dati tra i più conosciuti. A questo punto è necessario selezionare il metodo di distruzione dei dati.

I metodi di distruzione dei dati sono descritti in dettaglio nella sezione Metodi di cancellazione del disco rigido (p. 223) all'intero di questa guida.

Facendo clic su **Procedi** dopo avere selezionato il metodo desiderato verrà avviata l'esecuzione dell'operazione (se il pulsante **Procedi** non è selezionabile, fare clic su **Fine** nella barra laterale e

selezionare la casella **Distruggi i file e le cartelle selezionate in modo irreversibile** per attivare il pulsante **Procedi**).

Riepilogo della distruzione

La finestra finale visualizza un breve riepilogo: l'elenco dei file e/o delle cartelle selezionati da distruggere in maniera permanente e il metodo di distruzione dei dati usato.

Tenere presente che, dopo aver fatto clic sul pulsante **Procedi**, i file e le cartelle selezionati verranno distrutti in maniera permanente. Il pulsante è quindi disattivato finché non si seleziona la casella di controllo **Distruggi in maniera irreversibile i file e le cartelle selezionati**.

Fare clic sul pulsante **Procedi** per distruggere i file selezionati e/o le cartelle in maniera permanente.

Fare clic sul pulsante **Opzioni** per eseguire i passaggi facoltativi.

Fare clic sul pulsante **Annulla** per uscire dalla procedura guidata senza eseguire alcuna operazione.

Avanzamento dell'operazione di distruzione

La finestra dello stato dell'operazione riporta lo stato dell'operazione corrente.

La barra di avanzamento indica il livello di completamento dell'operazione selezionata.

In alcuni casi il completamento dell'operazione potrebbe richiedere molto tempo. Se così fosse, selezionare la casella di controllo **Spegni il computer dopo il completamento**. Al termine dell'operazione, True Image™ 2013 spegnerà il computer.

8.8.3 Pulizia del sistema

La Pulizia guidata del sistema consente di rimuovere in modo sicuro tutte le tracce delle azioni sul PC archiviate da Windows.

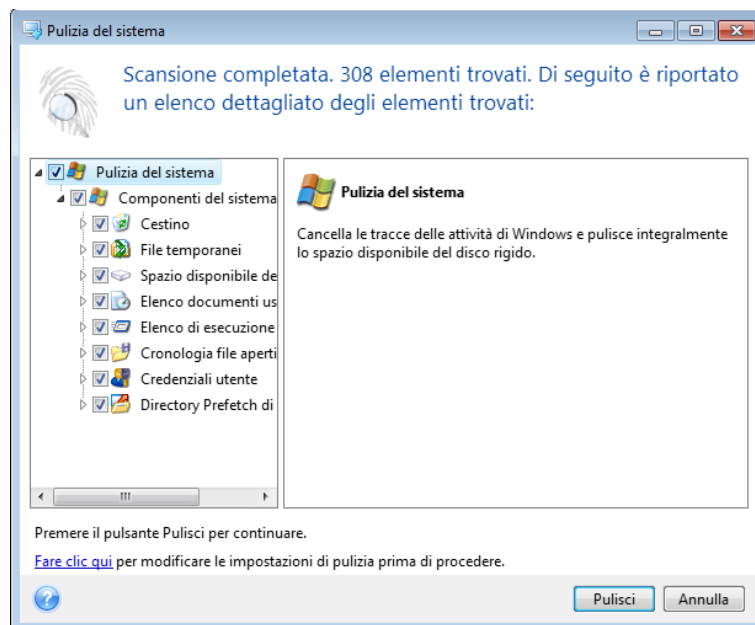
Può eseguire le seguenti operazioni:

- Distrugge in modo sicuro i dati nel **Cestino di Windows**
- Rimuove i **file temporanei** dalle corrispondenti cartelle di Windows
- Pulisce lo **spazio disponibile del disco rigido** da ogni traccia d'informazioni precedentemente memorizzate
- Rimuove le tracce delle **ricerche dei file e del computer** su dischi e computer connessi alla rete locale
- Cancella l'elenco dei **documenti usati di recente**
- Cancella l'elenco delle **Operazioni di Windows**
- Cancella la cronologia dei **file aperti/salvati**
- Cancella l'elenco delle risorse di rete a cui l'utente si è connesso utilizzando le **credenziali di rete**
- Svuota la **directory Prefetch Windows**, in cui Windows conserva le informazioni relative ai programmi eseguiti o avviati di recente

Windows Vista e Windows 7 non archiviano le informazioni sulle ricerche di file e computer. Inoltre, le informazioni sui file aperti/salvati sono memorizzate nel registro in maniera diversa, pertanto la procedura guidata visualizza queste informazioni in modo diverso.

***

Considerare che Windows conserva le password fino al termine della sessione, perciò la cancellazione dell'elenco delle credenziali degli utenti di rete non verrà attivata fino al termine della sessione corrente di Windows, effettuata eseguendo la disconnessione o riavviando il computer.

Dopo aver avviato la procedura guidata selezionando la scheda **Strumenti e utilità** e aver fatto clic su **Pulizia del sistema**, cercherà le tracce delle azioni dell'utente archiviate da Windows. Terminata la ricerca, i risultati saranno disponibili nella parte superiore della finestra della procedura guidata.

È possibile visualizzare i risultati della ricerca e selezionare manualmente gli elementi che si desidera rimuovere.

Per modificare le impostazioni predefinite della pulizia del sistema, fare clic sul collegamento corrispondente nella finestra della Pulizia guidata del sistema.

Fare clic su **Pulisci** per avviare la rimozione degli elementi trovati.

Impostazioni della pulizia

Nella finestra delle impostazioni della pulizia, è possibile modificare le impostazioni della pulizia per ogni componente del sistema. Alcune di queste impostazioni valgono per tutti i componenti.

Per modificare le impostazioni di pulizia di un componente:

- Espandere l'elemento **Componenti di sistema** nella struttura ad albero e selezionare le impostazioni di pulizia del componente che si desidera modificare. È possibile attivare o disattivare l'analisi del componente da parte della Pulizia guidata. Per eseguire questa operazione, selezionare o deselezionare la casella di controllo **Attiva**.

  Se necessario, è possibile anche espandere un componente e personalizzare il metodo di distruzione dei dati desiderato, i file da sottoporre alla pulizia, cancellare le stringhe di ricerca del registro utilizzate per cercare i computer nella rete locale, ecc. Per eseguire questa operazione, fare clic sul triangolo vicino al componente, selezionare un'opzione dall'elenco e specificare le impostazioni.
- Dopo avere impostato la proprietà del componente desiderato, fare clic su **OK** per salvare le impostazioni. Queste impostazioni saranno usate come predefinite al prossimo avvio della Pulizia guidata.

Se le impostazioni per la pulizia sono già state cambiate precedentemente, è possibile tornare alle impostazioni predefinite del programma facendo clic sul pulsante **Ripristina predefinite**.

Componenti del sistema:

- Cestino

- File temporanei
- Spazio disponibile sul disco rigido
- Elenco Trova computer
- Elenco Trova file
- Elenco Documenti usati di recente
- Elenco di esecuzione di Windows
- Cronologia file aperti/salvati
- Credenziali utente
- Directory Prefetch di Windows

Opzioni di pulizia predefinite

Le opzioni di pulizia predefinite sono disponibili selezionando il collegamento **Fare clic per modificare questa impostazione…** nella pagina dell'opzione **Metodo di distruzione dei dati**.

Per modificare le opzioni di pulizia predefinite:

- Scegliere le impostazioni di pulizia del componente che si desidera modificare dalla struttura ad albero.
- Dopo aver modificato le opzioni, fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

Se le impostazioni per la pulizia sono già state cambiate precedentemente, è possibile tornare alle impostazioni predefinite del programma facendo clic sul pulsante **Ripristina predefinite**.

Informazioni generali

Per impostazione predefinita, la finestra di dialogo del riepilogo è visualizzata al termine di ciascuna procedura di cancellazione (la casella di controllo **Visualizza riepilogo** è selezionata). Se non si necessita la visualizzazione di questa finestra, deselezionare la casella.

Opzioni di pulizia

La Pulizia del sistema utilizza diversi metodi di distruzione di dati tra i più conosciuti. Ora è possibile selezionare il metodo di distruzione di dati più conosciuto che sarà usato come predefinito per tutti i componenti.

I metodi di distruzione dei dati sono descritti in dettaglio nella sezione Metodi di cancellazione del disco rigido (p. 223) all'intero di questa guida.

Opzioni di pulizia specifiche

È possibile personalizzare le seguenti opzioni di pulizia:

- Metodo di distruzione dei dati
- Opzioni predefinite
- File
- Spazio libero sull'unità
- Computer
- Comandi
- Filtro siti internet

Metodo di distruzione dei dati

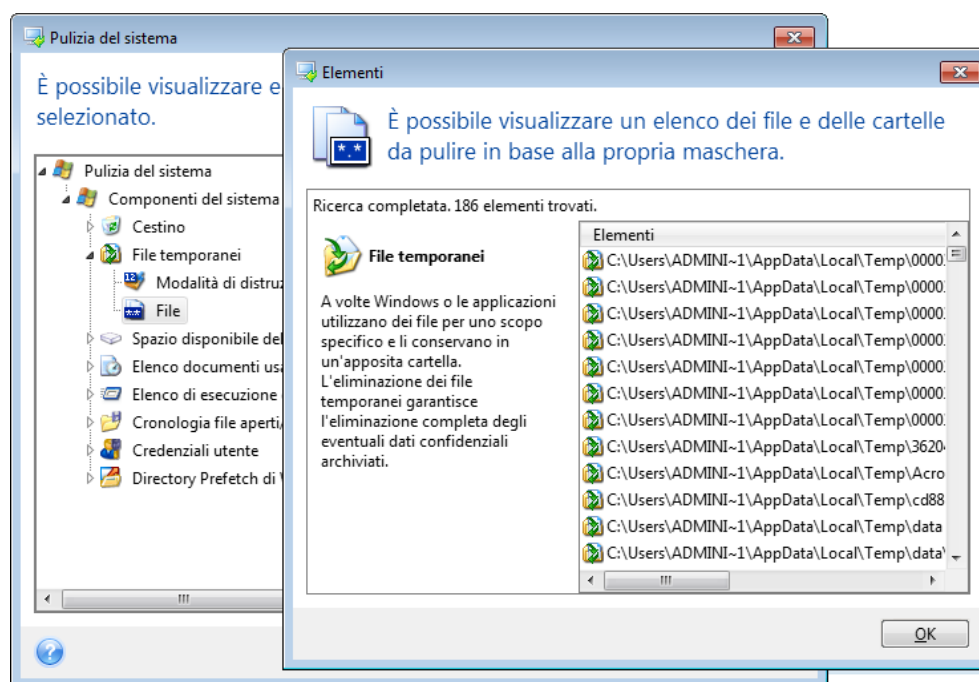
La Pulizia del sistema utilizza diversi metodi di distruzione di dati tra i più conosciuti. A questo punto è necessario selezionare il metodo di distruzione dei dati.

- **Usa metodo comune**: se si lascia questo parametro selezionato, il programma userà il metodo predefinito (l'impostazione iniziale è metodo Veloce).

  Se si desidera scegliere un altro metodo di distruzione come predefinito, fare clic sul collegamento corrispondente.
- **Usa metodo personalizzato per questo componente**: selezionando questo parametro è possibile scegliere uno dei metodi di distruzione dei dati predefiniti dall'elenco a discesa.

I metodi di distruzione dei dati sono descritti in dettaglio nella sezione Metodi di cancellazione del disco rigido (p. 223) all'intero di questa guida.

File

L'impostazione File definisce i nomi dei file da cancellare con la Pulizia guidata del sistema e può essere utilizzata con una stringa di ricerca.

Nel sistema operativo Windows, una stringa di ricerca può rappresentare un nome di file completo o parziale. Una stringa di ricerca può contenere qualsiasi simbolo alfanumerico, inclusa la virgola e altri caratteri jolly di Windows, e può avere dei valori simili ai seguenti:

- *.*: per cancellare tutti i file, qualunque sia il nome e l'estensione.
- *.doc: per cancellare tutti i file con un'estensione specifica; in questo caso tutti i file dei documenti Microsoft.
- read*.*: per cancellare tutti i file, qualunque sia la loro estensione, il cui nome inizi con "read".
- read?.*: per cancellare tutti i file con nomi di cinque caratteri e qualsiasi estensione, con nomi che iniziano con "read"; il quinto carattere è casuale

  L'ultima stringa di ricerca, ad esempio, produrrà come risultato la rimozione dei file read1.txt, ready.doc, ma readyness.txt resterà per via del suo nome più lungo (escludendo l'estensione)

È possibile immettere diverse stringhe di ricerca separate da un punto e virgola; ad esempio:

.bak;.tmp;*.~~~ (senza spazi tra le stringhe di ricerca)

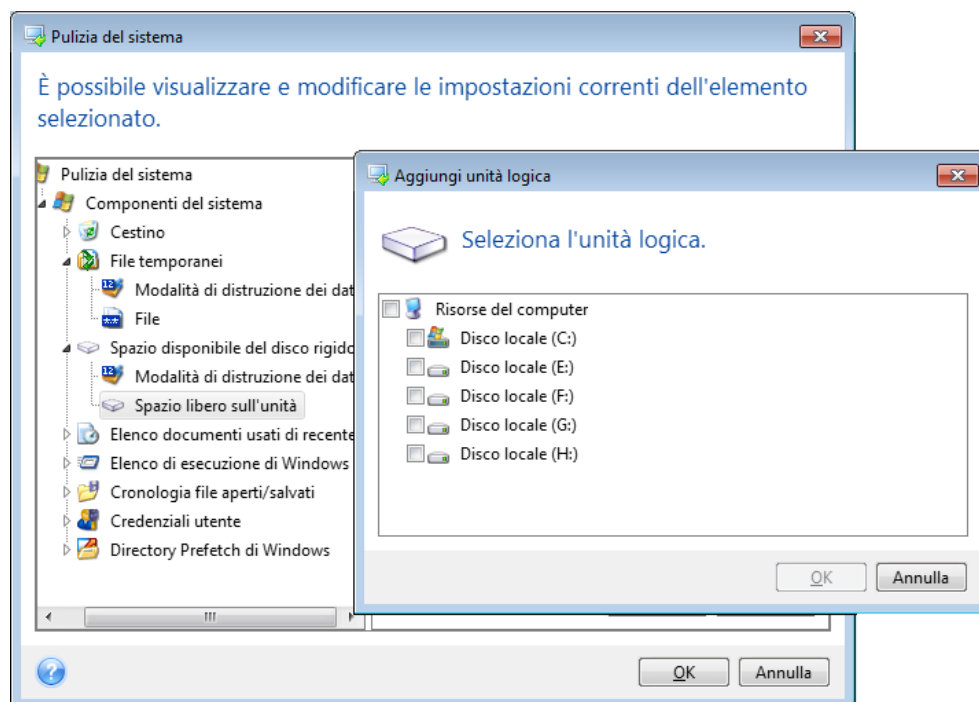
Tutti i file con nomi che corrispondano ad almeno una delle stringhe di ricerca verranno cancellati.

Quando viene inserito il valore dell'impostazione File, è possibile esplorare i file che corrispondono alle stringhe di ricerca. Per fare questo, fare clic su **Visualizza file**. Verrà visualizzata una finestra con i nomi dei file trovati. Questi file saranno eliminati

Spazio disponibile sull'unità

Qui è possibile specificare manualmente le unità fisiche e/o logiche sulle quali liberare lo spazio. Per impostazione predefinita, la Pulizia del sistema cancella lo spazio disponibile su tutte le unità presenti.

Per modificare le impostazioni di questi parametri, è possibile utilizzare il pulsante **Rimuovi** per eliminarle dall'elenco delle unità su cui non è necessario creare spazio disponibile.

Se si desidera aggiungere di nuovo queste unità all'elenco, utilizzare il pulsante **Aggiungi**.

Computer

L'impostazione **Computer** viene utilizzata per cancellare le stringhe di ricerca del registro usate per cercare altri computer nella rete locale. Queste stringhe contengono informazioni su ciò che interessa nella rete. Anche questi elementi dovrebbero essere eliminati per mantenere la riservatezza.

L'impostazione **Computer** è simile all'impostazione **File**. Si tratta di stringhe che possono contenere numeri indefiniti di nomi di computer completi o parziali separati dal punto e virgola. L'eliminazione delle stringhe di ricerca dei computer è basata su un confronto con il valore dell'impostazione **Computer** stabilito dalle regole di Windows.

Se è necessario semplicemente eliminare tutte le stringhe di ricerca della rete locale (un'opzione adeguata nella maggior parte dei casi), lasciare i valori predefiniti di questa impostazione. Per ripristinare le impostazioni predefinite:

- Selezionare il componente **Elenco Trova computer**.
- Assicurarsi che la casella di controllo **Abilita JavaScript** sia selezionata.
- Selezionare l'impostazione **Computer**; assicurarsi che la relativa casella di testo sia vuota.

Di conseguenza, tutte le stringhe di ricerca del computer saranno eliminate dal registro.

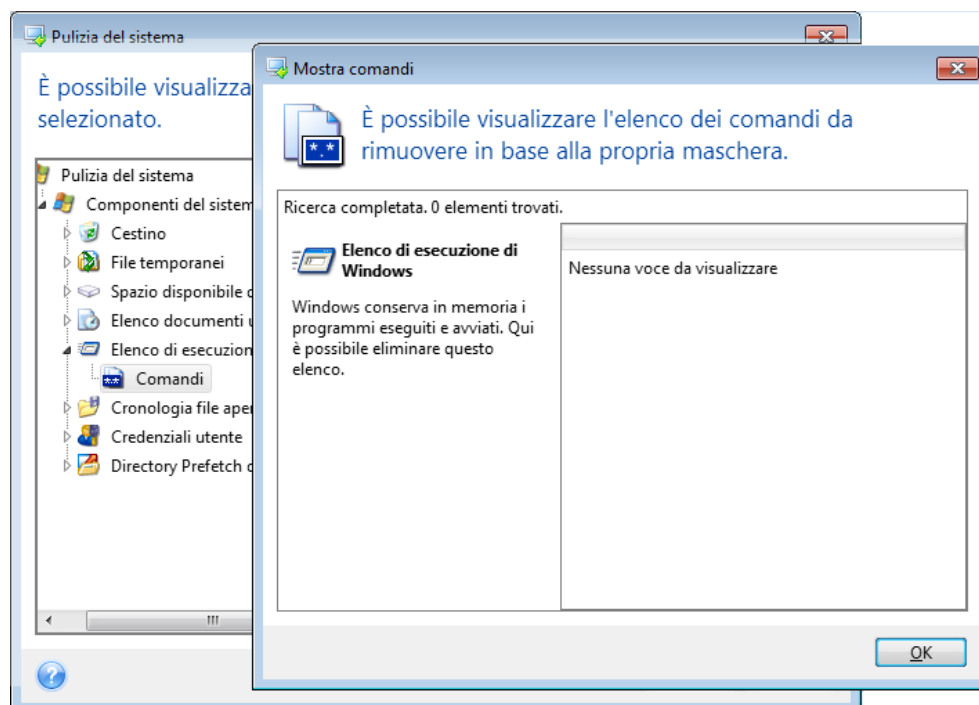
Dopo aver immesso il valore dell'impostazione **Computer**, è possibile esplorare le stringhe di ricerca trovate nel registro della Pulizia guidata del sistema. Per eseguire questa operazione, fare clic su **Visualizza computer**. Verrà visualizzata la finestra con i nomi completi e parziali del computer cercati nella rete. Questi elementi saranno eliminati.

Impostazione "Comandi"

Qui è possibile selezionare i comandi da rimuovere durante la pulizia dell'**Elenco comandi di Windows**.

Questo modello può contenere nomi qualsiasi di comandi o parti di essi, separati da un punto e virgola, ad es.:

help; cmd; reg

Questo produrrà come risultato la rimozione dei comandi con i nomi corrispondenti o che contengono uno qualsiasi dei nomi o delle parti dei nomi inseriti.

Filtro risorse di rete

Qui è possibile inserire (separato dai due punti) qualsiasi nome di host o indirizzo IP di posizioni di rete, server, server FTP, condivisioni di rete a cui ci si è connessi fornendo credenziali di rete (nome utente e password). Quando si inseriscono i nomi host e gli indirizzi IP si possono usare i caratteri jolly * e ?

Fare clic su **Mostra risorse di rete** per visualizzare l'elenco delle posizioni di rete visitate usando le credenziali che si desidera cancellare.

Anteprima

Al termine della scansione, i risultati saranno disponibili nella parte superiore della finestra della procedura guidata. Per impostazione predefinita, tutti i componenti di sistema vengono analizzati per la pulizia. Se si desidera definire in modo personalizzato i componenti del sistema su cui effettuare l'analisi, modificare le proprietà predefinite della pulizia.

È possibile visualizzare i risultati della ricerca e selezionare o deselezionare manualmente gli elementi che si desidera cancellare o conservare. Per aiutare a effettuare la scelta migliore, il programma presenta una breve descrizione di tutti i componenti. Fare clic sul nome del componente e la sua descrizione sarà visualizzata sul lato destro della finestra.

Per selezionare o deselezionare un componente

- Espandere la voce **Componenti di sistema** nella struttura ad albero Pulizia del sistema e assicurarsi che il componente da cancellare sia selezionato. Se non si desidera cancellare un componente, è sufficiente deselezionare la casella di controllo.
- Se necessario, è possibile andare più in profondità espandendo un componente e selezionandone o deselezionandone il contenuto.

Dopo aver specificato i componenti da cancellare, fare clic su **Pulisci** per continuare.

Windows Vista e Windows 7 non conservano le informazioni sulle ricerche di file e computer. Inoltre, le informazioni sui file aperti/salvati sono memorizzate nel registro in maniera diversa, pertanto la procedura guidata visualizza queste informazioni in modo diverso.

Avanzamento della pulizia

La finestra dello stato dell'operazione riporta lo stato dell'operazione corrente.

La barra di avanzamento indica il livello di completamento dell'operazione selezionata.

In alcuni casi, il completamento dell'operazione potrebbe richiedere molto tempo. Se così fosse, selezionare la casella di controllo **Spegni il computer dopo il completamento**. Al termine dell'operazione, True Image™ 2013 spegnerà il computer.

8.8.4 Metodi di eliminazione dei dati sul disco fisso

Le informazioni rimosse da un disco rigido con metodi non sicuri (ad es. usando una semplice eliminazione di Windows) possono essere recuperato facilmente. Usando attrezzature specializzate è possibile recuperare anche informazioni che sono state sovrascritte più volte. Per questo motivo, l'eliminazione completa dei dati è oggi più importante che mai.

La **cancellazione sicura di informazioni** da dispositivi magnetici (ad es. da un'unità disco rigido) rende impossibile il ripristino dei dati anche a uno specialista qualificato che disponga di tutti gli strumenti e delle metodologie di ripristino.

Questo problema può essere spiegato come segue: i dati vengono conservati su un disco rigido come sequenza binaria di 1 e 0 (uno e zero), rappresentati da parti del disco magnetizzate in modo diverso.

In generale, un 1 scritto sul disco rigido viene letto come 1 dal suo controller e uno 0 è letto come 0. Tuttavia, se si scrive un 1 su uno 0, il risultato può essere condizionatamente 0,95 e viceversa: se un 1 viene scritto su 1 il risultato è 1,05. Queste differenze sono irrilevanti per il controller. Tuttavia, usando un'attrezzatura specializzata, si può leggere facilmente la sequenza «sottostante» di 1 e 0.

È necessario solo un software specializzato e dell'hardware non molto costoso per lettura dei dati "eliminati" in questo modo, analizzando la magnetizzazione dei settori dei dischi rigidi, la magnetizzazione delle tracce e/o usando i microscopi magnetici attuali.

La scrittura su supporti magnetici provoca effetti impercettibili che possono essere riassunti come segue: ogni traccia di un disco conserva **un'immagine di ogni registrazione** scritta su di esso, ma l'effetto di tale registrazione (strato magnetico) diventa sempre più impercettibile con il trascorrere del tempo.

Principi di funzionamento dei metodi di cancellazione delle informazioni

Fisicamente, l'eliminazione completa delle informazioni dal disco rigido implica la modifica di ogni area magnetica elementare del materiale registrato tante volte quante sono possibili, riscrivendo le sequenze selezionate in modo specifico di 1 e di 0 logici (conosciuti anche come campioni).

Usando metodi di encoding di dati logici negli attuali dischi rigidi, potete selezionare **esempi** di sequenze simboliche (o bit di dati elementari) da scrivere settore per settore al fine di **cancellare in modo ripetitivo ed efficace le informazioni confidenziali.**

I metodi offerti dagli standard nazionali forniscono la registrazione (singola o tripla) di simboli casuali sui settori dei dischi che rappresentano **decisioni dirette ed arbitrarie, in generale**, ma ancora accettabili in situazioni semplici. Il metodo più efficace per l'eliminazione delle informazioni è basato su un'analisi approfondita delle caratteristiche impercettibili della registrazione dei dati su tutti i tipi di dischi rigidi. Questa conoscenza riguarda la necessità di metodi complessi a diversi passaggi per **garantire** l'eliminazione delle informazioni.

La teoria dettagliata dell'eliminazione delle informazioni è descritta in un articolo di Peter Gutmann. Consultare:

Secure Deletion of Data from Magnetic and Solid-State Memory all'indirizzo http://www.cs.auckland.ac.nz/~pgut001/pubs/secure_del.html.

Informazioni sui metodi di cancellazione utilizzati da Acronis

La tabella di seguito riporta in breve le informazioni sui metodi di cancellazione utilizzati da Acronis. Ogni descrizione caratterizza il numero di passaggi dei settori del disco fisso, insieme ai numeri scritti sui byte di ogni settore.

Descrizione dei metodi integrati di cancellazione delle informazioni

Nr.	Algoritmo(metodo di scrittura)	Passaggi	Registrazioni
1.	Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti 5220,22-M	4	1° passaggio: simboli selezionati in modo casuale per ogni byte di ogni settore 2 – complementari a quelli scritti durante il 1° passaggio; 3 – di nuovo simboli casuali; 4 – scrittura della verifica.
2.	Stati Uniti: NAVSO P-5239-26 (RLL)	4	1° passaggio – 0x01 su tutti i settori, 2 – 0x27FFFFFF, 3 – sequenze di simboli senza un ordine preciso, 4 – verifica.
3.	Stati Uniti: NAVSO P-5239-26 (MFM)	4	1° passaggio – 0x01 su tutti i settori, 2 – 0x7FFFFFFF, 3 – sequenze di simboli senza un ordine preciso, 4 – verifica.
4.	Tedesco: VSITR	7	1° – 6° – sequenze alterne di: 0x00 e 0xFF; 7° – 0xAA; ovvero 0x00, 0xFF, 0x00, 0xFF, 0x00, 0xFF, 0xAA.
5.	Russo: GOST P50739-95	1	Zeri logici (numeri 0x00) per ogni byte di ogni settore per sistemi di sicurezza che vanno dal 6° livello al 4° livello Simboli selezionati in modo casuale (numeri) per ogni byte di ogni settore per sistemi di sicurezza che vanno dal 3° al 1° livello.

Nr.	Algoritmo(metodo di scrittura)	Passaggi	Registrazioni
6.	Metodo Peter Gutmann	35	Il metodo di Peter Gutmann è molto sofisticato. Si basa sulla sua teoria di cancellazione delle informazioni dei dischi rigidi (vedere Cancellazione sicura dei dati da memorie magnetiche e a stato solido).
7.	Metodo Bruce Schneier	7	Bruce Schneier presenta un metodo di sovrastruttura presentato nel suo libro Crittografia applicata. 1° passaggio – 0xFF, 2° passaggio – 0x00, quindi cinque volte con una sequenza pseudo-casuale crittograficamente sicura.
8.	Veloce	1	Zero logici (0x00 numeri) su tutti i settori da eliminare.

8.9 Montaggio di un'immagine

True Image™ 2013 offre il montaggio delle immagini e l'esplorazione delle immagini di backup e dei backup a livello di file.

L'**esplorazione delle immagini di backup e dei backup a livello di file** permette di visualizzare il loro contenuto e di copiare i file selezionati su un disco rigido. Per esplorare un backup in Esplora risorse, fare doppio clic sul file tib corrispondente.

Quando si copiano file da un backup da esportare, i file copiati perderanno l'attributo "Compresso" e "Crittografato". Se si desidera conservare questi attributi, si consiglia di ripristinare il backup.

Il montaggio delle immagini come periferiche virtuali permette di accedervi come se fossero unità fisiche. Una funzionalità del genere implica che:

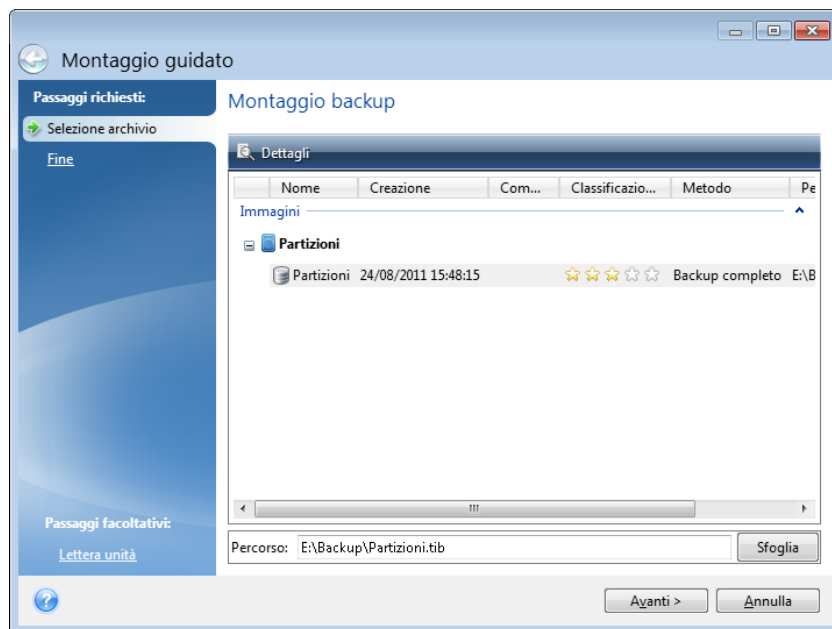
- un nuovo disco con la propria lettera apparirà nell'elenco delle periferiche
- usando Windows Explorer e altri file manager è possibile visualizzare il contenuto delle immagini come se fossero posizionate su un disco fisico o su una partizione
- sarà possibile usare il disco virtuale esattamente come quello reale: aprire, salvare, copiare, spostare, creare, eliminare file oppure cartelle. Se necessario, è possibile montare l'immagine in modalità di sola lettura.

Le operazioni descritte in questa sezione sono supportate soltanto per i file system FAT e NTFS.

Tenere a mente che anche se i backup di file e le immagini del disco o della partizione hanno un'estensione predefinita ".tib", è possibile montare solamente le **immagini**. Se si desidera visualizzare il contenuto di un backup di file, usare l'operazione Esplora.

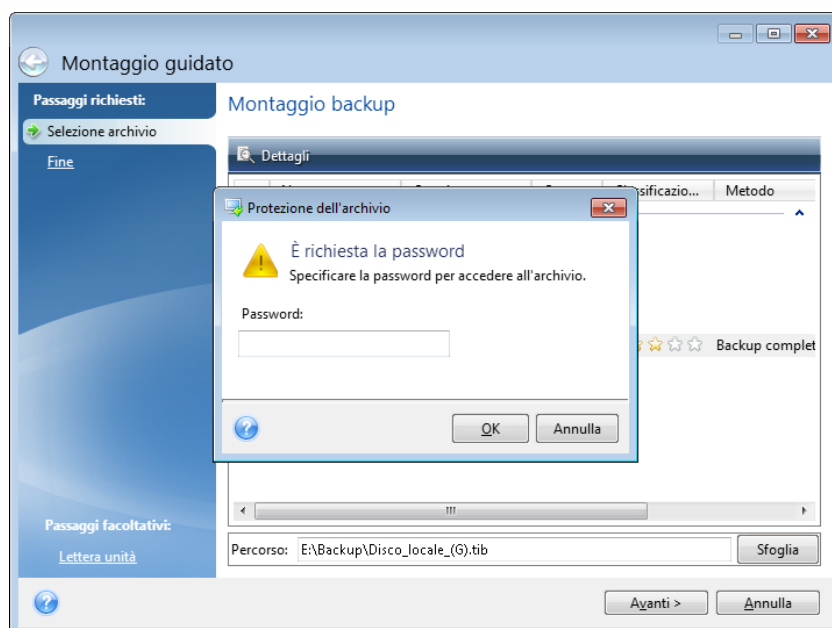
Come montare un'immagine

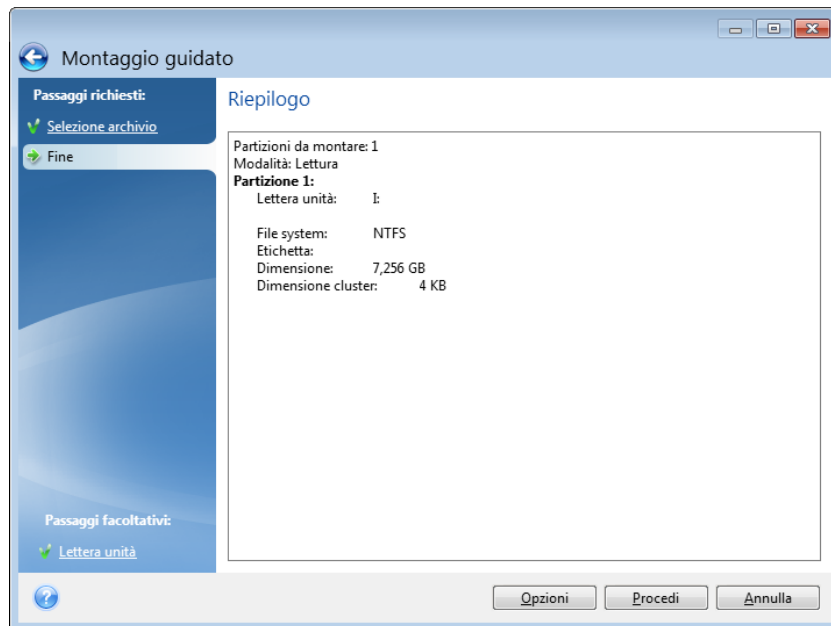
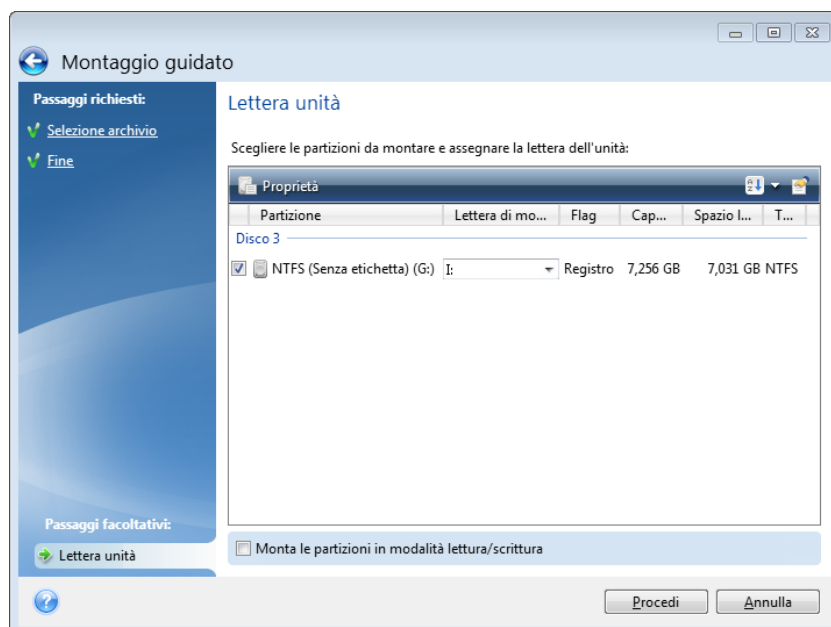
1. Avviare il Montaggio guidato selezionando **Monta immagine** sulla schermata **Strumenti e utilità**.

2. Selezionare il backup per il montaggio.

Se è stato selezionato un backup contenente immagini incrementali, sarà possibile selezionare una delle immagini incrementali successive (chiamate anche "versioni del backup") ordinate per data e ora di creazione. Per questo, è possibile esplorare lo stato dei dati in un preciso momento.

Per montare un'immagine incrementale, è necessario disporre di tutte le versioni del backup precedenti e del backup completo iniziale. Se manca uno dei backup successivi, non è possibile eseguire il montaggio.

Per montare un'immagine differenziale, è necessario disporre dell'immagine completa iniziale.

Se il backup selezionato è protetto da password, True Image™ 2013 chiederà la password in una finestra di dialogo. La struttura delle partizioni non verrà mostrata e il pulsante **Avanti** non sarà attivo fino a quando non verrà immessa la password corretta.

3. Selezionare una partizione da montare come disco virtuale. (Notare che non è possibile montare l'immagine del disco completo eccetto nel caso in cui il disco consista in una sola partizione). Se

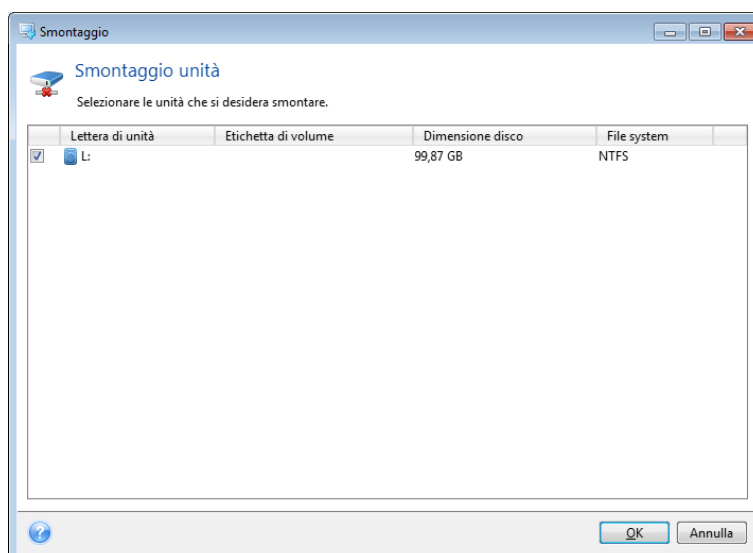
l'immagine contiene diverse partizioni, per impostazione predefinita verranno selezionate tutte per il montaggio con lettere di unità assegnate automaticamente. Se si desidera assegnare lettere di unità diverse alle partizioni da montare, fare clic su **Opzioni**.

È possibile inoltre selezionare una lettera da assegnare al disco virtuale dall'elenco a discesa **Lettera di montaggio**. Se non si desidera montare una partizione, selezionare **Non montare** nell'elenco o deselezionare la casella di controllo della partizione.

4. Se viene selezionata la casella **Monta le partizioni in modalità lettura-scrittura**, il programma darà per scontato che l'immagine montata debba essere modificata e creerà un file di backup incrementale per acquisire le modifiche. Si consiglia di elencare le modifiche successive nella sezione Commenti del file. Per poter inserire dei commenti, il passaggio facoltativo **Commenti** verrà visualizzato all'interno della procedura guidata.
5. Dopo avere terminato le impostazioni, fare clic su **Procedi** per connettere le immagini di partizione selezionate come dischi virtuali.

6. Dopo che l'immagine è connessa, il programma eseguirà Windows Explorer mostrandone il contenuto. Ora è possibile lavorare con il file o con le cartelle come se fossero posizionate su un disco vero.

8.10 Smontaggio di un'immagine

Si consiglia di smontare il disco virtuale dopo avere completato tutte le operazioni necessarie, poiché la conservazione di dischi virtuali richiede molte risorse di sistema. Se non viene smontato, il disco scomparirà quando il computer verrà spento.

Per scollegare il disco virtuale, fare clic su **Smonta immagine** sulla schermata **Strumenti e utilità**, selezionare il disco da smontare e fare clic su **OK**.

Se sono state montate diverse partizioni, per impostazione predefinita verranno selezionate tutte per lo smontaggio. È possibile scollegare assieme tutte le unità montate o solo quelle che non servono più come montate.

È possibile effettuare quest'operazione anche in Esplora risorse facendo clic con il pulsante destro sull'icona del disco e selezionando **Smonta**.

8.11 Lavorare con file vhd

In questa sezione

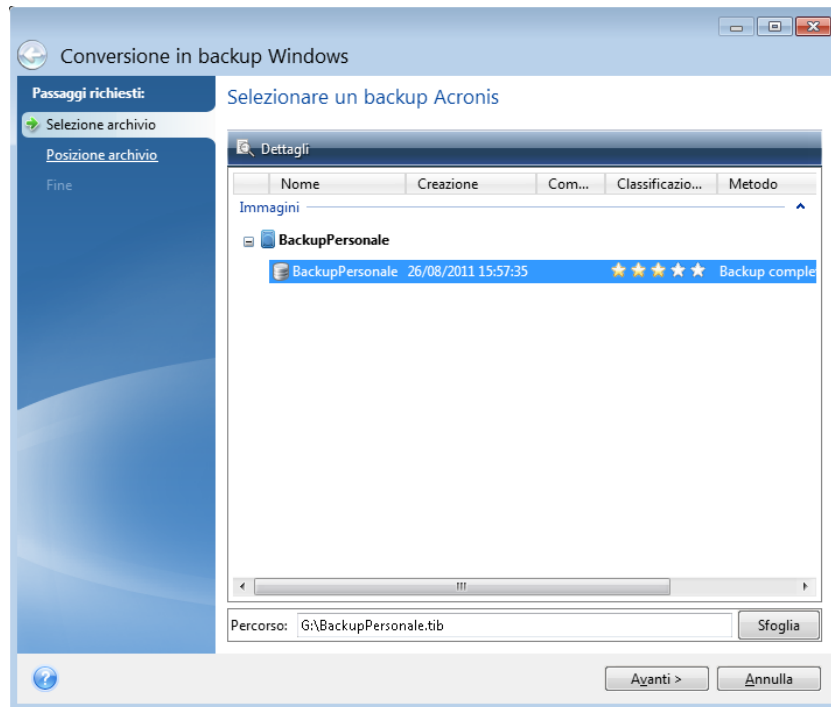
8.11.1 Conversione di immagini tib in dischi virtuali vhd e viceversa

Le operazioni di conversione non sono supportate nelle versioni autonome di True Image™ 2013 che si avviano dal supporto di ripristino.

Conversione dei backup Acronis

Gli utenti delle edizioni Enterprise e Ultimate di Windows 7 possono convertire un'immagine tib della partizione di sistema nel formato vhd, se vogliono utilizzare il file vhd convertito per avviare il sistema operativo. Oppure, potrebbero voler montare le immagini senza utilizzare True Image™ 2013.

Per convertire un'immagine del disco Acronis (file tib) in un disco vhd virtuale:

1. Fare clic su **Conversione di backup Acronis** nella scheda **Strumenti e utilità**.

2. Selezionare l'immagine del disco da convertire.

   Se il backup è protetto da password, immettere la password in True Image™ 2013. Notare che il file vhd risultante perderà la protezione tramite password.

   Per la conversione di un backup incrementale sono richiesti sia tutti i backup incrementali precedenti, sia il backup completo originale. Per la conversione di un backup differenziale è richiesto il backup completo originale. Il risultato della conversione è sempre un backup completo.

3. Specificare il percorso per il file da creare.

   Il file convertito verrà salvato nella posizione predefinita, ma potete sceglierne un'altra facendo clic su **Sfoglia**. Il file può essere indirizzato a qualsiasi archivio locale supportato da True Image™ 2013 (eccetto per Acronis Secure Zone e CD/DVD). Può inoltre essere indirizzato a una condivisione SMB.

4. Fare clic su **Procedi** nella finestra Riepilogo.

Se un'immagine tib selezionata per la conversione contiene delle partizioni, ad esempio da due unità disco rigido fisiche, il programma creerà due file vhd corrispondenti a quelle unità fisiche.

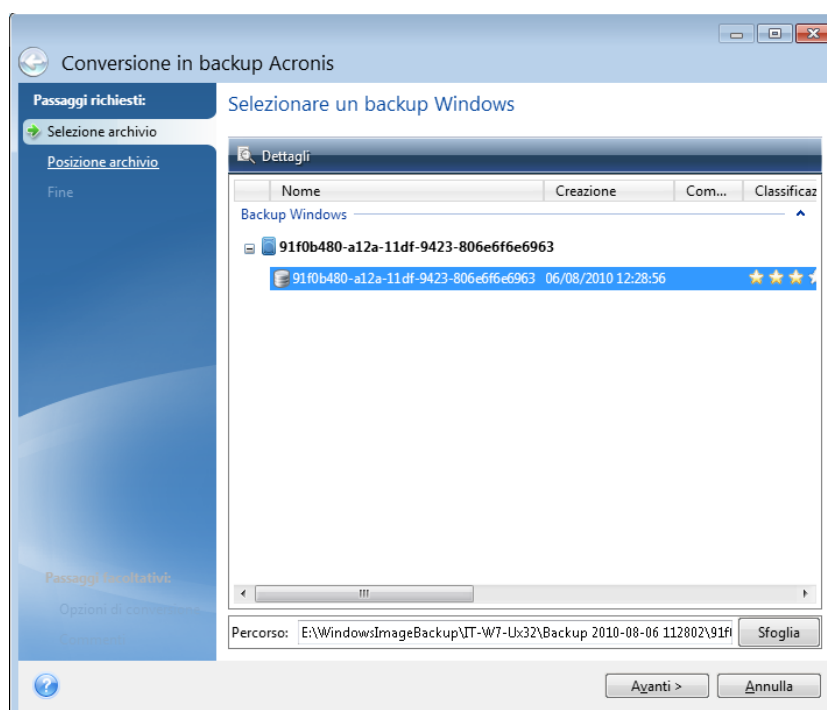
True Image™ 2013 non è in grado di convertire file tib contenenti immagini di volumi dinamici con spanning e con striping.

Conversione backup Windows

Gli utenti di Windows Vista e Windows 7 possono convertire i file vhd creati da Windows Backup in archivi Acronis. Ciò potrebbe essere necessario se si desidera conservare i file precedenti di Windows Backup, ma si decide di convertirli in file in formato tib per risparmiare spazio di archiviazione. I file in formato tib convertiti sono più piccoli dei file in formato vhd corrispondenti grazie alla compressione.

Non spostare i file vhd dalla cartella in cui sono stati salvati da Windows Backup (per impostazione predefinita, la cartella è nominata "WindowsImageBackup"). Altrimenti, dopo il ripristino della partizione di sistema dal file tib convertito il sistema operativo risulterà non avviabile.

La conversione da virtuale a fisico viene eseguita come segue:

1. Fare clic su **Conversione di backup Windows** nella scheda **Strumenti e utilità**.

2. Selezionare il file vhd da convertire.
3. Specificare il percorso del file in formato tib da creare.

   Per impostazione predefinita, il file convertito verrà creato nella stessa posizione del file da convertire. Tuttavia, è possibile selezionare un'altra posizione facendo clic su **Sfoglia**. Il file può essere indirizzato a qualsiasi archivio supportato da True Image™ 2013, ad eccezione di Acronis Secure Zone.
4. Il passaggio successivo consente di impostare opzioni per il backup in formato tib da creare. È possibile proteggere il backup con una password e la crittografia, selezionare un livello di compressione desiderato, nonché suddividere il backup, ad esempio, per la successiva masterizzazione su DVD.
5. È possibile aggiungere commenti al backup.
6. Fare clic su **Procedi** nella finestra Riepilogo.

True Image™ 2013 non è in grado di convertire i file in formato vhd contenenti volumi dinamici che originariamente si trovavano su più unità disco (con striping oppure con spanning su due oppure più unità disco).

8.11.2 Eseguire il ripristino utilizzando i file vhd creati tramite Windows Backup

È possibile avere file vhd se è stata usata l'utilità Windows Backup inclusa in Windows Vista e Windows 7 per il backup del disco rigido del sistema.

Se True Image™ 2013 è stato acquistato dopo aver usato l'utilità di backup di Windows Vista o Windows 7, è possibile ripristinare il disco rigido del sistema da tali file vhd usando True Image™ 2013.

Quando è necessario eseguire il ripristino del sistema utilizzando un file di backup vhd, procedere come segue:

1. Modificare l'ordine di avvio nel BIOS in modo da impostare la periferica del supporto di ripristino (CD, DVD o chiavetta USB) come primo dispositivo di avvio. Consultare Impostazione dell'ordine di avvio nel BIOS (p. 106).
2. Eseguire l'avvio dal supporto di ripristino e selezionare **True Image**.
3. Dopo l'avvio di True Image™ 2013, fare clic sul collegamento **Dischi** in **Ripristino** nella schermata iniziale.
4. Scegliere il file di backup vhd da utilizzare per il ripristino attraverso la data di creazione. Se il backup vhd richiesto non viene visualizzato, fare clic su **Sfoglia**, scegliere Archivi di backup Windows (*.vhd) nel campo "File di tipo" e individuare il backup da ripristinare.

   *Anche se il backup vhd richiesto viene visualizzato nella schermata, dopo averlo selezionato True Image™ 2013 potrebbe visualizzare il seguente messaggio: "True Image™ 2013 non è in grado di rilevare il volume 1 dell'archivio "Nome_Backup", dove Nome_Backup è il nome del backup selezionato. Questo è dovuto al fatto che le lettere del disco in True Image™ 2013 in modalità autonoma potrebbero essere diverse da quelle in Windows e il percorso di questo backup memorizzato nel database delle informazioni sui metadati punterà sulla posizione errata. In questo caso, fare clic su **Sfoglia**, scegliere Archivi di backup Windows (*.vhd) nel campo "File di tipo" e individuare il backup da ripristinare.*

5. Al passaggio successivo, selezionare **Ripristina dischi e partizioni complete** (se non è selezionato) e fare clic su **Avanti**.
6. Selezionare la partizione di sistema al passaggio **Elementi del ripristino**. In genere non è necessario ripristinare il MBR.
7. Specificare quindi le impostazioni della partizione di sistema selezionata: posizione, tipo (primaria, attiva) e dimensioni. Per ripristinare la partizione nella posizione originale, non è necessario modificare nessuna impostazione.
8. Leggere il riepilogo delle operazioni di ripristino, quindi fare clic su **Procedi**.

È possibile inoltre ripristinare partizioni e dischi dai file vhd mentre si lavora in Windows. Questa alternativa è preferibile per il ripristino di partizioni di dati e dischi.

8.11.3 Avvio da un'immagine in formato tib della partizione di sistema di Windows 7

Come già accennato, gli utenti delle edizioni Enterprise e Ultimate di Windows 7 possono eseguire l'avvio dalle immagini in formato tib della partizione di sistema di Windows 7. In questo modo è possibile verificare la possibilità di avviare il sistema di cui è stato eseguito il backup senza eseguire realmente il ripristino. L'avvio può essere effettuato solo quando True Image™ 2013 viene eseguito in Windows.

Se è stato installato Windows 7 Enterprise oppure Ultimate e si desidera testare se il backup della partizione di sistema di Windows 7 verrà ripristinato in un sistema operativo avviabile, procedere come segue:

1. Aprire Acronis Boot Sequence Manager selezionando **Boot Sequence Manager** nella schermata **Strumenti e utilità**.
2. Fare clic su **Aggiungi** nella barra degli strumenti di Acronis Boot Sequence Manager e cercare il file in formato tib desiderato, quindi fare clic su **OK**.
3. Poiché l'avvio effettivo viene eseguito da VHD, il programma deve convertire il file in formato tib selezionato, quindi verrà visualizzata la finestra di dialogo appropriata.
4. Fare clic su **OK** per salvare il file convertito nella posizione predefinita con lo stesso nome oppure cercare un'altra posizione. Salvandolo in un'altra posizione sarà possibile cambiare nome del file in formato vhd.

   L'avvio è possibile solo quando il file in formato vhd si trova in un disco rigido formattato in NTFS.

   Se nella posizione selezionata non è presente spazio sufficiente per il file convertito, il programma visualizza un avviso. È possibile eliminare i file non necessari e fare clic su **Riprova** oppure annullare la conversione e ripetere l'operazione scegliendo un'altra posizione per il file convertito.
5. Al termine del processo di conversione, ad Acronis Boot Sequence Manager verrà aggiunta una nuova riga con il nome file in formato vhd.

   Per utilizzare VHD per l'avvio, la partizione con il file in formato vhd convertito deve contenere spazio disponibile sufficiente. I file in formato tib vengono convertiti in VHD dinamici le cui dimensioni massime equivalgono a quelle di una partizione sottoposta a backup in un file in formato tib. In caso di avvio da un file in formato vhd dinamico, VHD viene automaticamente espanso fino alle dimensioni massime. Se la partizione host fisica del file in formato vhd non contiene spazio disponibile del disco sufficiente per le dimensioni massime del VHD dinamico, la procedura di avvio non verrà completata. È inoltre richiesto spazio aggiuntivo per il file di paging (Pagefile.sys), dato che questo file viene creato nella partizione host al di fuori di quella virtuale. Microsoft dichiara che è opportuno stimare circa 5 GB di spazio libero, oltre alle dimensioni massime del file in formato vhd. Di conseguenza, lo spazio disponibile stimato equivale alle dimensioni della partizione di sistema più 5 GB. Da quanto sopra, si evince inoltre che non è possibile eseguire l'avvio dal file in formato vhd se questo si trova nella partizione di sistema.
6. Riavviare il computer e selezionare la nuova voce nell'elenco di Acronis Boot Sequence Manager per l'avvio, quindi fare clic su **OK**. Se l'avvio di Windows avviene normalmente, si può essere certi che il backup verrà ripristinato in un sistema operativo Windows 7 avviabile.
7. Dopo aver controllato che l'immagine i formato tib sia avviabile, è possibile rimuovere la sua voce dall'elenco di Acronis Boot Sequence Manager. A tale fine, selezionare la voce e fare clic su **Rimuovi** sulla barra degli strumenti. True Image™ 2013 chiederà conferma della rimozione. È possibile eliminare il file in formato vhd utilizzato per l'avvio. Per eseguire questa operazione, aprire Esplora risorse ed eliminare tale file.

8.11.4 Acronis Boot Sequence Manager

Lo strumento Acronis Boot Sequence Manager è disponibile solo per gli utenti delle edizioni Enterprise e Ultimate di Windows 7.

Acronis Boot Sequence Manager consente di aggiungere immagini della partizione di sistema Windows 7 all'elenco di avvio e di gestire successivamente tale elenco.

È possibile aggiungere all'elenco immagini di backup in formato sia vhd che tib. Per aggiungere un'immagine tib è necessario convertirla nel formato vhd. Per informazioni più dettagliate sull'avvio da immagini in formato tib, consultare Avvio da un'immagine in formato tib della partizione di sistema di Windows 7 (p. 231).

L'avvio effettivo viene eseguito tramite il loader di avvio di Windows. Acronis Boot Sequence Manager aggiunge semplicemente dischi virtuali (file vhd) all'elenco dei dischi del caricatore di avvio di Windows per l'avvio in Windows 7.

Se non si sceglie da dove eseguire l'avvio, per impostazione predefinita il computer si avvia dalla prima voce dell'elenco di avvio dopo aver atteso per l'intervallo di tempo specificato nel campo Timeout avvio. Per cambiare il disco di avvio predefinito (fisico oppure virtuale), è possibile spostare in su e in giù le voci dell'elenco tramite i pulsanti corrispondenti sulla barra degli strumenti.

Fare clic sul pulsante **Rinomina** per assegnare il nome desiderato a una voce dell'elenco.

Per eliminare dall'elenco una voce che non è più necessaria, fare clic su **Elimina** nella barra degli strumenti.

Il pulsante **Elimina tutti** consente di rimuovere tutte le voci correlate a dischi virtuali e di ripristinare la configurazione di avvio originale.

8.12 Importazione ed esportazione delle impostazioni di backup

True Image™ 2013 consente di importare ed esportare le impostazioni dei backup. Ciò potrebbe essere utile se è necessario trasferire le impostazioni in un nuovo PC dopo aver installato True Image™ 2013 sul computer. Il salvataggio delle impostazioni può essere utile anche se in seguito si decide di eseguire l'aggiornamento alla versione successiva di True Image™ 2013.

Tale trasferimento renderà la configurazione dei backup sul nuovo PC molto più semplice. È sufficiente esportare le impostazioni e poi importarle sull'altro PC. Le impostazioni vengono esportate sotto forma di file di script.

Il contenuto delle impostazioni può essere diverso a seconda del tipo di backup. In caso di backup del disco e di file "classico", le impostazioni consistono nei seguenti elementi:

- elenco degli elementi del backup
- opzioni di backup
- posizione di backup
- pianificazione
- schema di backup
- regole di cancellazione automatica
- regole di denominazione della versione di backup

Le impostazioni di Nonstop Backup sono le seguenti:

- elenco degli elementi della protezione continua
- posizione di archiviazione dei dati di Nonstop Backup (un elenco delle posizioni, se più di una)

Non è possibile importare le impostazioni di Online Backup da un computer a un altro.

Per esportare le impostazioni dei backup esistenti, selezionare **Strumenti e utilità** sulla barra dei menu. Quindi fare clic su **Esporta impostazioni di backup** e cercare la destinazione in cui salvare i file di script con le impostazioni.

Per importare le impostazioni, avviare True Image™ 2013 su un altro computer e selezionare **Strumenti e utilità** nella barra dei menu. Quindi selezionare **Importa impostazioni di backup** e visualizzare il percorso dei file di script con le impostazioni.

Dopo aver importato le impostazioni, potrebbe essere necessario cambiarne alcune per adattarle al nuovo ambiente. Per esempio, potrebbe essere necessario cambiare l'elenco degli elementi del backup, la destinazione del backup, ecc.

Per copiare alcuni backup in un altro computer, si consiglia di esportare anche le impostazioni di tali backup. In questo modo la funzionalità dei backup copiati non andrà perduta.

9 Risoluzione dei problemi

In questa sezione

9.1 Acronis System Report

Quando si contatta il team di supporto Acronis, verranno richieste informazioni sul sistema per risolvere il problema. Talvolta procurarsi queste informazioni può essere un lavoro lungo e non semplice. Lo strumento Genera report di sistema semplifica la procedura. Consente di generare un report di sistema contenente tutte le informazioni tecniche necessarie che potranno essere salvate in un file. Quando necessario, è possibile allegare tale file alla descrizione del problema e inviarlo al team di supporto Acronis. Ciò semplificherà e velocizzerà la ricerca di una soluzione.

Per generare un report di sistema:

- Nella finestra principale del programma fare clic sul simbolo del punto di domanda, quindi selezionare **Genera report di sistema**; in alternativa
- Premere **CTRL+F7**. Notare che è possibile premere la combinazione di tasti anche quando True Image™ 2013 sta eseguendo una qualsiasi altra operazione.

Al termine della generazione del report:

- Per salvare su file il report di sistema, fare clic su **Salva** e nella finestra aperta specificare un percorso per il file creato.
- Per salvare il report su file e inviarlo tramite posta elettronica al team di supporto Acronis, selezionare **Salva a invia**.
- Per uscire dalla finestra principale del programma senza salvare il report, fare clic su **Annulla**.

È possibile inserire questo strumento in un supporto di ripristino di avvio come componente separato al fine di generare un report quando il computer non è in grado di avviarsi. Dopo l'avvio dal supporto, è possibile generare un report anche senza eseguire True Image™ 2013. In tal caso si dovrà connettere un'unità flash USB prima di fare clic sull'icona di **Acronis System Report**. Il report generato potrà essere salvato nell'unità flash USB.

Per posizionare lo strumento Acronis System Report in un supporto di ripristino di avvio:

- Selezionare la casella di controllo **Acronis System Report** nella pagina **Selezione dei contenuti del supporto di avvio** dell'Installazione guidata di **Acronis Media Builder**.
- Fare clic su **Avanti** per continuare.

9.2 Acronis Smart Error Reporting

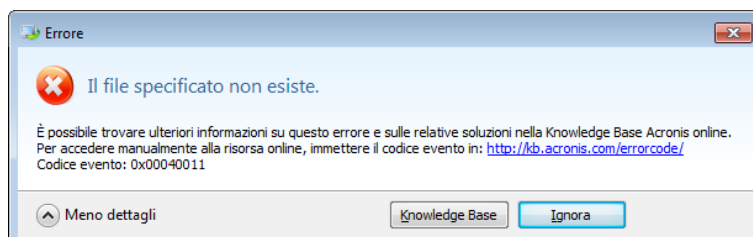
Per aiutare gli utenti nella risoluzione dei problemi, le nuove versioni del prodotto Acronis utilizzano il cosiddetto Acronis Smart Error Reporting. Quando un problema è causato da un errore di funzionamento del programma, True Image™ 2013 visualizza un messaggio di errore appropriato. Il

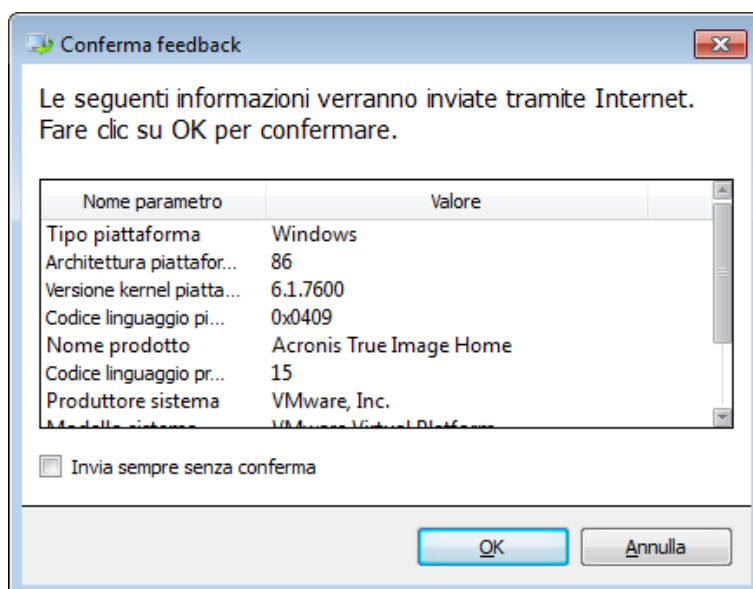
messaggio di errore contiene un codice evento e una breve descrizione dell'errore (a volte con una possibile soluzione), ad esempio:

"Controllare la presenza di errori sul disco e nel file system e provare a ripetere l'operazione

Codice evento: 0x000101F6"

Il messaggio di errore può includere anche il modulo del programma in cui si è verificato l'errore e il messaggio di errore dal modulo.

È possibile visualizzare informazioni più dettagliate in relazione all'errore selezionando il collegamento **Altri dettagli** nella casella del messaggio. Le informazioni dettagliate potrebbero avere l'aspetto mostrato nella seguente schermata:

Per visualizzare l'articolo della Knowledge Base Acronis che suggerisce una soluzione per l'errore corrispondente, fare clic sul pulsante **Knowledge Base**.

In questo modo verrà aperta una finestra di conferma che elenca le informazioni da inviare alla Knowledge Base Acronis tramite Internet. Fare clic su **OK** per consentire l'invio delle informazioni.

Se in futuro si desidera inviare tali informazioni senza conferma, selezionare la casella di controllo **Invia sempre senza conferma**.

Se non si dispone di accesso a Internet quando viene visualizzato il messaggio di errore (potrebbe accadere, ad esempio, quando l'avvio viene eseguito dal supporto di ripristino), annotare il codice evento. Quando viene stabilita la connessione a Internet o se è possibile usare un altro computer dove la connessione a Internet è disponibile, usare il seguente URL per visitare il sito Web Acronis di notifica degli errori: http://kb.acronis.com/errorcode/.

Selezionare la versione del prodotto Acronis utilizzata e immettere manualmente il codice evento nel campo appropriato. Quindi, fare clic sul pulsante Cerca per cercare un articolo che possa contenere la soluzione del problema.

A volte, si potrebbe verificare un errore nel modulo di un programma a basso livello che viene propagato ai moduli di livello superiore provocando errori anche in questi ultimi. Si tratta di un cosiddetto errore composito, in cui ogni modulo di livello superiore genera il proprio codice (evento) errore. Il seguente messaggio di errore fornisce un esempio:

"Impossibile avviare Try&Decide.

Ulteriori informazioni su questo errore e sulle soluzioni applicabili sono disponibili online nella Knowledge base Acronis.

Per accedere manualmente alla risorsa online, immettere il codice evento in: http://kb.acronis.com/errorcode/

Codice evento: 0x00970007+0x00970016+0x00970002"

I codici evento di moduli diversi sono combinati con i simboli "+". Quando questi codici evento vengono immessi nel campo appropriato per eseguire una ricerca nella Knowledge Base, immettere i componenti del codice evento senza spazi attorno ai simboli "+".

Se i codici evento non sono riconosciuti nella Knowledge Base, la base non contiene ancora un articolo per risolvere il problema. In questi casi, presentare una richiesta di assistenza con Acronis Customer Central.

9.3 Raccolta dei dettagli di arresto anomalo

Poiché un arresto anomalo di True Image™ 2013 o Windows può essere provocato da motivi diversi, è necessario analizzare ogni caso separatamente. Acronis Customer Central apprezza l'invio delle seguenti informazioni:

Se True Image™ 2013 provoca un arresto anomalo, fornire le seguenti informazioni:

1. Una descrizione della sequenza esatta di passaggi eseguiti prima che si presentasse il problema.
2. Dettagli di arresto anomalo di Dr. Watson. Per informazioni sulla raccolta di questi dettagli, esaminare l'articolo della Acronis Support Knowledge Base (KB) all'indirizzo http://kb.acronis.com/content/2192

Se True Image™ 2013 provoca un arresto anomalo di Windows:

1. Una descrizione della sequenza esatta di passaggi eseguiti prima che si presentasse il problema.
2. Un file dei dettagli di Windows. Per informazioni sulla raccolta di questi dettagli, esaminare l'articolo della Acronis Support Knowledge Base all'indirizzo http://kb.acronis.com/content/17639

Se True Image™ 2013 si blocca:

1. Una descrizione della sequenza esatta di passaggi eseguiti prima che si presentasse il problema.
2. Una raccolta dei dati del processo dell'utente. Consultare l'articolo della Acronis Support KB all'indirizzo http://kb.acronis.com/content/6265
3. Il registro Procmon. Consultare l'articolo della Acronis Support KB all'indirizzo http://kb.acronis.com/content/2295

Se non è possibile accedere alle informazioni, contattare Acronis Customer Central per un collegamento FTP per il caricamento dei file.

Queste informazioni accelereranno la procedura per trovare una soluzione.

9.4 Consigli generali

Le sezioni seguenti possono aiutare a risolvere i problemi riscontrati durante l'installazione e l'uso di True Image™ 2013.

Molto spesso la causa di un problema è banale. Ad esempio, una connessione allentata di un disco rigido esterno. Prima di tentare le altre soluzioni descritte in questo capitolo, è consigliabile controllare se il problema è dovuto a una delle seguenti ragioni:

- connessioni allentate dell'unità esterna;
- cavo di connessione di qualità scadente;

Se si utilizza un disco rigido USB esterno, provare questi altri suggerimenti:

- se l'unità è collegata tramite un hub, collegarla direttamente a un connettore del PC;
- per evitare conflitti con altre periferiche USB collegate al PC, provate a scollegarle tutte (fatta eccezione per mouse e tastiera).

È possibile provare a trovare la soluzione del problema nella Knowledge Base (KB) del Supporto Acronis. Per accedere alla KB del Supporto, selezionare il seguente collegamento: http://kb.acronis.com/. Quindi usare la funzione Cerca. Immettere le parole chiave relative al problema nel campo appropriato e fare clic su Cerca. La KB potrebbe contenere consigli per la soluzione del problema specifico. Il team di Supporto Acronis aggiunge continuamente nuovi articoli alla KB. Se non si riesce a trovare la soluzione al problema all'interno della KB oppure se la soluzione suggerita non è d'aiuto, contattare Acronis Customer Central all'indirizzo http://www.acronis.it/support/.

Quando il problema è un errore che si è verificato durante operazioni con True Image™ 2013, la casella del messaggio di errore conterrà il pulsante della **Knowledge Base**. Selezionando il pulsante sarà possibile accedere all'articolo della KB del Supporto che offre una soluzione per il problema che ha provocato l'errore. La casella con il messaggio di errore conterrà anche un collegamento alla KB del Supporto Acronis. Questo collegamento potrebbe essere utile quando la KB non dispone ancora di un articolo appropriato. Selezionando il collegamento si verrà trasferiti a un modulo Web. Qui, sarà possibile immettere il codice evento visualizzato nella casella dell'errore per cercare una soluzione nell'intera KB. Per ulteriori informazioni, consultare Acronis Smart Error Reporting (p. 234).

Report di sistema

Il personale del Supporto Acronis potrebbe chiedere di fornire il report di sistema. Per creare il report, selezionate **Genera report di sistema** nel menu **Guida in linea** (se si riesce ad avviare il programma in Windows), quindi salvarlo e inviarlo ad Acronis Customer Central. Per ulteriori informazioni, consultare Acronis System Report (p. 234).

9.5 Creazione di un CD di ripristino personalizzato

Nella maggior parte dei casi è possibile utilizzare un CD di ripristino standard creato con l'aiuto di Acronis Media Builder. Per ulteriori informazioni, consultare Creazione di un supporto di ripristino di avvio (p. 176).

Se l'ambiente di ripristino non è in grado di rilevare alcuni dischi rigidi, l'adattatore di rete, il mouse o la tastiera, solitamente è presente un problema con i driver. Quando nel CD di ripristino standard mancano i driver dell'hardware utilizzato è necessario creare un CD personalizzato.

L'ambiente di ripristino basato su Linux e utilizzato da Acronis non consente all'utente di aggiungere nuovi driver. Per questo motivo è necessario richiedere al Servizio Clienti Acronis di creare un CD di ripristino personalizzato che includa tutti i driver necessari.

Prima di effettuare la richiesta, raccogliere tutte le informazioni sul sistema. Nel menu Guida selezionare **Genera report di sistema**. True Image™ 2013 raccoglierà automaticamente le informazioni necessarie e visualizzerà le informazioni raccolte in un rapporto. Nel processo di creazione del rapporto il programma può installare alcuni programmi necessari per raccogliere le informazioni necessarie. Una volta completato il rapporto, fare clic su **Salva** e scegliere la cartella desiderata oppure lasciare la cartella predefinita Documenti. Il programma salverà il rapporto in un file .zip. Il rapporto può anche essere utile quando si contatta il Servizio Clienti Acronis per risolvere un problema.

Inviare il file al Servizio Clienti Acronis. Creerà un'immagine in formato iso di un supporto di ripristino personalizzato compatibile con l'hardware del computer e invieranno il file all'utente. Masterizzare una copia in un CD/DVD utilizzando un programma in grado di gestire i file .iso come ad esempio Nero.

Considerare che la ricerca dei driver appropriati e la creazione del supporto di ripristino personalizzato potrebbero richiedere molto tempo. Inoltre, la ricerca dei driver appropriati potrebbe non essere possibile in alcuni casi.

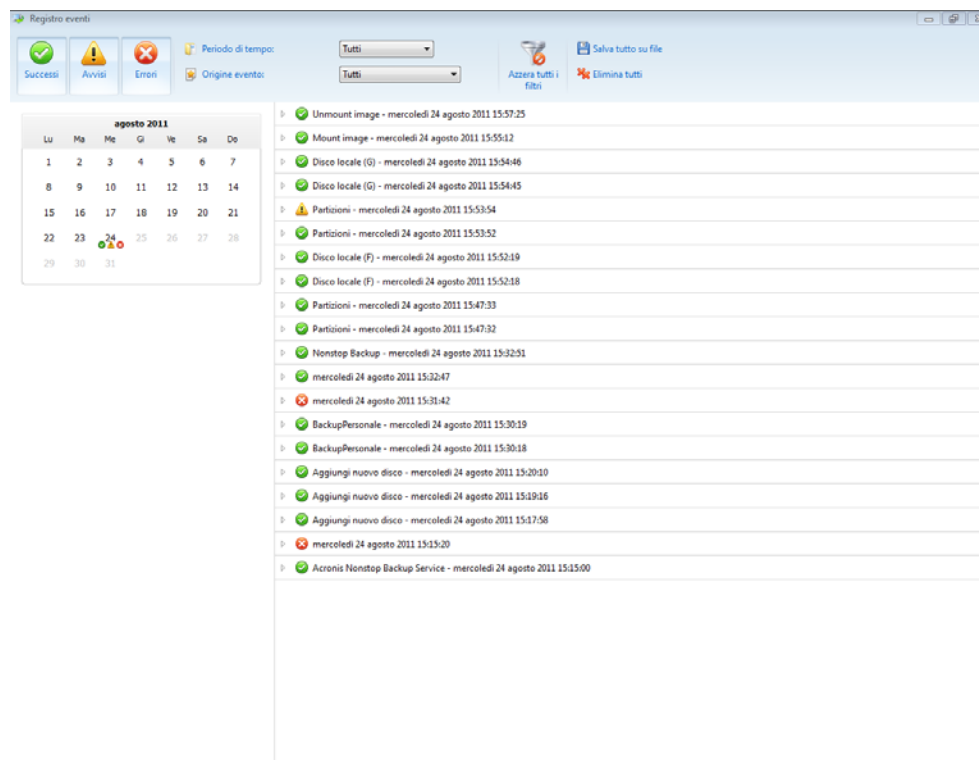
Dopo avere masterizzato il CD di ripristino, provarlo per assicurarsi che tutto l'hardware del computer venga rilevato dall'ambiente di ripristino.

9.6 Visualizzazione del registro

La maggior parte delle operazioni di True Image™ 2013 scrivono le proprie voci nei registri. Quando si verificano problemi con le operazioni, le voci dei registri possono fornire informazioni sulle cause.

Il registro è in grado di fornire informazioni, ad esempio, sui backup pianificati incluse le cause di eventuali errori.

Per visualizzare il registro delle operazioni di True Image™ 2013, fare clic sull'icona della ruota dell'ingranaggio per aprire il menu delle Impostazioni e selezionare **Visualizza registro**.

Inoltre è possibile aprire il registro per la visualizzazione selezionando ***Visualizza registro*** *nel menu Operazioni della casella di un backup. In questo caso sarà possibile visualizzare solo le voci di registro dell'ultima esecuzione del backup selezionato.*

Per impostazione predefinita, tutti i registri sono selezionati per la visualizzazione. Il riquadro a destra mostra tutte le voci di registri più importanti in stato compresso. Per espandere una voce di registro per la visualizzazione di elementi di singoli registri, fare doppio clic su di essa. Per comprimere una voce di registro espansa, fare nuovamente doppio clic su di essa. È possibile scorrere le voci di registro utilizzando la barra di scorrimento sul lato destro della finestra.

Per alcuni eventi di errore, il registro può presentare il collegamento **Come risolvere il problema**. Selezionando il collegamento, si passa a un articolo della Acronis Knowledge Base che può aiutare a risolvere il problema.

Per visualizzare i registri di un periodo desiderato, selezionarlo dall'elenco a discesa. È possibile selezionare **Oggi**, **Ultima settimana**, **Ultimo mese** e **Personalizzato.** Per visualizzare tutti i registri, selezionare **Tutto**.

Per visualizzare i registri per un intervallo di tempo specifico, selezionare **Personalizzato** e specificare l'intervallo desiderato. È possibile immettere le date di inizio e di conclusione del periodo desiderato direttamente nei campi. Inoltre, è possibile selezionare un intervallo di tempo sul calendario. Per selezionare, fare clic sulla data di inizio e di conclusione tenendo premuto il pulsante **MAIUSC**.

Per visualizzare i registri per un'origine di evento specifica, selezionare l'origine di evento desiderata nell'elenco a discesa sotto a **Origine evento:**. È possibile selezionare le seguenti origini di eventi:

- Tutto: mostra tutti gli eventi registrati.
- Tutti i backup: mostra i registri di tutti i backup.
- Tutte le sincronizzazioni: mostra i registri di tutte le sincronizzazioni.
- Convalida backup: mostra i registri dell'operazione di convalida.
- <Nome sincronizzazione>: mostra i registri di una sincronizzazione specifica selezionata per nome.

- <Nome backup>: mostra i registri di un backup specifico selezionato per nome.
- Etc.

I pulsanti con la freccia su e giù nella parte superiore e inferiore del calendario consentono di sfogliare e visualizzare i mesi del calendario.

Le evidenziature colorate sul calendario mostrano informazioni sui giorni in cui sono presenti attività completate con errori (contrassegni rossi), avvisi (contrassegni gialli) e attività eseguite correttamente (contrassegni verdi). Il giorno corrente è evidenziato. Selezionando un giorno evidenziato è possibile visualizzare i registri relativi alla data.

Per eliminare una voce di registro selezionarla, fare clic su di essa con il pulsante destro e selezionare **Elimina** nel menu di scelta rapida. Per eliminare tutte le voci di registro, selezionare **Elimina tutto**. È possibile salvare una voce di registro in un file selezionando **Salva**. Per salvare in un file tutti i registri, selezionare **Salva tutto**.

I tre pulsanti a sinistra controllano i filtri eventi: la croce bianca nel cerchio rosso filtra gli eventi di errore, il punto esclamativo in un triangolo giallo filtra gli avvisi e il segno di spunta verde filtra gli eventi dei messaggi di informazione.

Per azzerare tutti i filtri ai valori predefiniti, fare clic su **Azzera tutti i filtri**.

Nell'angolo in alto a destra sono presenti i pulsanti **Salva tutto su file** ed **Elimina tutto**. Eseguono le stesse operazioni degli elementi del menu di scelta rapida corrispondenti.

9.7 Programma esperienza dei clienti Acronis

Il Programma esperienza dei clienti Acronis (CEP) è un nuovo modo per consentire ai clienti Acronis di contribuire alle funzionalità, alla realizzazione e allo sviluppo dei prodotti Acronis. Questo programma permette ai nostri clienti di fornirci varie informazioni, incluse quelle sulla configurazione hardware dei computer host e/o delle macchine virtuali, sulle funzioni utilizzate di più (e di meno) e sulla natura dei problemi affrontati. In base a queste informazioni, saremo in grado di migliorare i prodotti Acronis e le loro funzionalità utilizzate più spesso.

Se si sceglie di partecipare, le informazioni tecniche verranno raccolte automaticamente ogni 90 giorni. Non raccoglieremo dati personali, come nome, indirizzo, numero di telefono, o input della tastiera. La partecipazione al CEP è volontaria, tuttavia, ma i risultati finali mirano a fornire migliorie software e funzionalità ottimizzate per soddisfare al meglio le esigenze dei nostri clienti.

Sarà possibile abbandonare il programma in qualsiasi momento.

Fare clic sul collegamento **Per saperne di più** per leggere i termini di partecipazione.

Per prendere una decisione:

- Scegliere **Sì, voglio partecipare al programma** per partecipare al programma.
- Scegliere **No, non accetto** se non si vuole partecipare al programma.

10 Glossario

A

Acronis Secure Zone

Una partizione protetta per l'archiviazione dei backup (p. 241) su un disco rigido. Vantaggi:

- consente il ripristino di un disco sullo stesso in cui dove risiede il backup del disco
- offre un metodo conveniente e utile per proteggere i dati dal malfunzionamento del software, dall'attacco di virus e dagli errori dell'operatore
- elimina la necessità di un supporto separato o una connessione di rete per eseguire il backup o il ripristino dei dati

Limitazioni:

1) Acronis Secure Zone non può essere creata su un disco dinamico.

2) Acronis Secure Zone non è disponibile come posizione di backup nell'ambiente di ripristino quando True Image™ 2013 viene avviato dal supporto di ripristino di avvio attraverso Acronis Startup Recovery Manager o BartPE.

Acronis Startup Recovery Manager

Uno strumento di protezione che permette di avviare la versione autonoma di True Image™ 2013 al momento del riavvio quando si preme F11. Acronis Startup Recovery Manager elimina l'esigenza di un supporto di ripristino.

Acronis Startup Recovery Manager è particolarmente utile agli utenti mobili. Se si verifica un errore, l'utente riavvia la macchina, preme F11 al prompt "Premi F11 per Acronis Startup Recovery Manager..." ed esegue il ripristino dei dati nello stesso modo utilizzato per i comuni supporti di avvio.

Limitazioni: non può essere organizzato su un disco dinamico; richiede una configurazione manuale dei caricatori di avvio, come LILO e GRUB; richiede una riattivazione di caricatori di terzi.

B

Backup

1. Uguale all'Operazione di backup.
2. Un set di versioni di backup create e gestite da un'attività di backup. Un backup può contenere diverse versioni del backup create usando il metodo di backup completo e incrementale. Le versioni di backup appartenenti allo stesso backup di solito vengono archiviate nella stessa posizione.

Backup completo

1. Un metodo di backup utilizzato per salvare tutti i dati selezionati per il backup.
2. Una procedura di backup che crea una versione completa del backup.

Backup del disco (immagine)

Un backup che contiene una copia basata sui settori di un disco o di una partizione in forma compressa. Normalmente, solo i settori che contengono i dati vengono copiati. True Image™ 2013 fornisce un'opzione per creare immagini settore per settore, copia cioè tutti i settori del disco consentendo la creazione di immagini di file system non supportati.

Backup differenziale

1. Un metodo di backup utilizzato per salvare le modifiche dei dati effettuate dall'ultima versione completa del backup all'interno di un backup.
2. Una procedura di backup che crea una versione differenziale del backup.

Backup incrementale

1. Un metodo di backup utilizzato per salvare le modifiche dei dati effettuate dall'ultima versione (di qualsiasi tipo) del backup all'interno di un backup.
2. Una procedura di backup che crea una versione incrementale del backup.

Backup online

Backup online: un backup creato utilizzando Acronis Online Backup. I backup online vengono conservati in un archivio speciale chiamato Acronis Cloud, accessibile da Internet. Il vantaggio principale di un backup online è che tutti i backup vengono conservati in una posizione remota. Ciò fornisce una garanzia che tutti i dati di cui è stato eseguito il backup saranno al sicuro a prescindere dagli archivi locali dell'utente. Per iniziare a utilizzare Acronis Cloud un utente deve effettuare l'abbonamento al servizio.

C

Catena delle versioni del backup

Sequenza di minimo 2 versioni del backup che consiste nella prima versione completa del backup e nelle successive versioni incrementali o differenziali del backup. La catena delle versioni del backup continua fino alla versione completa del backup successiva (se presente).

Consolidamento

Combinazione di due o più versioni del backup (p. 244) successive appartenenti allo stesso backup (p. 241) in un'unnica versione del backup

la procedura di consolidamento consente di eliminare le versioni del backup non più necessarie da qualsiasi catena di backup conservando la coerenza dei backup della catena. Una catena da consolidare consiste in un backup completo e uno o più backup incrementali. Il consolidamento conserva tutti i backup selezionati ed elimina tutti quelli non selezionati. Notare che il consolidamento può richiedere un'ingente quantità di tempo e di risorse di sistema (incluso spazio del disco).

Acronis Nonstop Backup usa un meccanismo di consolidamento diverso. In questi casi, il programma consolida le informazioni dei metadati utilizzati per la gestione dei dati del backup. Ciò avviene perché il volume delle informazioni dei metadati è inferiore al volume di dati nel backup. Di conseguenza, il consolidamento richiede molto meno tempo e risorse di sistema.

Convalida

Un'operazione che controlla se sarà possibile ripristinare i dati da una particolare versione del backup.

Quando si seleziona per la convalida...

- una versione completa del backup: il programma convalida unicamente la versione completa del backup.
- una versione differenziale del backup: il programma convalida la versione completa del backup iniziale e la versione differenziale del backup selezionata.
- una versione incrementale del backup: il programma convalida la versione completa del backup iniziale, la versione incrementale del backup selezionata e l'intera catena (se presente) di versioni del backup relativa alla versione incrementale del backup selezionata. Se la catena contiene una o più versioni differenziali del backup, il programma convaliderà (oltre alla versione completa iniziale del backup e alla versione incrementale selezionata del backup) solo la versione differenziale del backup più recente all'interno della catena e tutte le successive versioni incrementali del backup (se presenti) tra la versione differenziale del backup e la versione incrementale del backup selezionata.

I

Immagine

Lo stesso come backup del disco.

Impostazioni di backup

Una serie di regole configurate da un utente nella creazione di un backup. Le regole controllano la procedura di backup. In seguito è possibile modificare le impostazioni di backup per cambiare oppure ottimizzare la procedura di backup.

N

Nonstop Backup

Nonstop Backup in realtà è un backup del disco o di una partizione o di file creato utilizzando la funzionalità Acronis Nonstop Backup. È un set composto da una versione completa del backup (p. 243) e da una sequenza di versioni incrementali del backup (p. 244) che vengono create a brevi intervalli. Fornisce protezione dei dati praticamente continua, ovvero consente il ripristino di uno stato precedente dei dati a qualsiasi punto di ripristino necessario.

Operazione di backup

Un'operazione che crea una copia dei dati esistenti sul disco rigido della macchina per ripristinare o riconfigurare i dati ad una data e ad un'ora specificate.

P

Protezione nonstop

Protezione nonstop: la procedura eseguita dal Backup continuo quando viene attivata.

R

Ripristina

Il ripristino è una procedura che consiste nel riportare i dati danneggiati a uno stato normale precedente da un backup.

Sincronizzazione

1. La stessa procedura della Sincronizzazione dei dati (p. 243).
2. Le impostazioni di sincronizzazione configurate sul computer del proprietario della sincronizzazione. Una sincronizzazione creata viene gestita utilizzando la cartella di sincronizzazione corrispondente. La creazione della sincronizzazione non implica l'inizio della procedura di sincronizzazione. Altri utenti potrebbero partecipare a una sincronizzazione creata.

Sincronizzazione dei dati

La sincronizzazione dei dati è una procedura di conservazione di dati identici in due o più cartelle sincronizzate. Queste cartelle si possono trovare sullo stesso computer o su computer diversi connessi tramite rete locale o Internet. Quando si crea, copia, modifica o elimina un file o una sottocartella in nella cartella sincronizzata, la stessa azione viene eseguita automaticamente nelle altre cartelle sincronizzate. Viceversa, quando vengono effettuate delle modifiche nelle altre cartelle sincronizzate, le stesse modifiche vengono eseguite nella propria cartella.

Supporto di avvio

Un supporto fisico (CD, DVD, unità flash USB o altro supporto riconosciuto dal BIOS di una macchina come dispositivo di avvio) che contiene la versione autonoma di True Image™ 2013.

Nella maggior parte dei casi il supporto di avvio viene utilizzato per:

- ripristinare un sistema operativo impossibilitato ad avviarsi
- accedere ai dati ancora disponibili in un sistema danneggiato ed eseguirne il backup
- distribuire un sistema operativo su un sistema vuoto
- creare volumi di base o dinamici su un sistema vuoto
- eseguire il backup settore per settore di un disco con file system non supportato

Versione completa del backup

Una versione del backup autosufficiente contenente tutti i dati selezionati per il backup. Non è necessario accedere ad altre

versioni del backup per ripristinare i dati da una versione completa del backup.

Versione dei file sincronizzati

Lo stato di un file posizionato in una cartella di sincronizzazione dopo ogni modifica del file. È possibile archiviare le versioni del file in Acronis Cloud.

Versione del backup

Il risultato di una singola operazione di backup. Fisicamente, si tratta di un file o di una serie di file che contengono una copia dei dati inclusi nel backup alla data e all'ora specificate. I file delle versioni del backup create da True Image™ 2013 hanno estensione TIB. Anche i file TIB derivanti dal consolidamento delle versioni dei backup sono chiamati versione del backup.

Versione differenziale del backup

Una versione differenziale del backup archivia le modifiche dei dati rispetto all'ultima versione completa del backup. È necessario avere accesso alla versione completa del backup corrispondente per ripristinare i dati da una versione differenziale del backup.

Versione incrementale del backup

Una versione del backup che archivia le modifiche dei dati rispetto all'ultima versione del backup. È necessario avere accesso ad altre versioni del backup dallo stesso backup per ripristinare i dati da una versione incrementale del backup.